Le Sezioni provinciali

SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA

1. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Nel corso degli anni si è osservato un significativo incremento del livello di attenzione alle problematiche ambientali in tutti i diversi soggetti che compongono la società civile: cittadini, aziende ed Enti Locali che governano il territorio. Conseguentemente a ciò, le Agenzie ambientali hanno lavorato e stanno lavorando per rispondere alla sempre crescente domanda di informazioni, dati e supporto tecnico in maniera efficace ed efficiente.
Nel contesto economico-finanziario emergono peraltro elementi di criticità che incidono sulla programmazione delle attività dell'Agenzia. In particolare, l'analisi della situazione economico-finanziaria ha avviato una riflessione in merito anche al ruolo ed alle funzioni di Arpa: in tal senso è stato attivato un Progetto per "Il riposizionamento e riequilibrio economico-finanziario dell'Agenzia" che riguarda aree e temi di particolare criticità in questa fase della vita dell'Agenzia stessa.

Gli obiettivi sono molteplici: prima di tutto, produrre gli adeguamenti necessari a ridurre nel breve termine le perdite di esercizio. In secondo luogo, ripensare il posizionamento di Arpa: è infatti necessario rivedere il perimetro delle attività attualmente offerte, per attuare un risanamento strutturale, distinguendo quali sia necessario, strategico o economicamente conveniente mantenere e quali sia invece possibile e opportuno dismettere. Infine, il progetto ha il compito di ridisegnare il modello organizzativo, individuando le scelte opportune per supportare i cambiamenti necessari.
Esempi di razionalizzazione delle attività dell'Agenzia già attualmente in corso sono la riorganizzazione del servizio di Pronta Disponibilità e la revisione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, con la riduzione del numero delle stazioni da 87 a 62 e l'installazione dei nuovi campionatori (PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO e Benzene).

La declinazione a scala territoriale delle diverse attività programmate dall'Agenzia per il 2007, deve essere, come sempre, orientata al presidio ed allo studio delle criticità ambientali individuate a scala locale. Attraverso la Tabella che segue, è possibile tracciare un quadro sintetico del contesto socio-economico e delle principali caratteristiche del territorio provinciale.
La provincia di Piacenza è suddivisa in un numero rilevante di Comuni, che rappresentano Referenti istituzionali per Arpa: è conseguentemente rilevante anche il numero di richieste di intervento per attività di controllo e vigilanza, nonché di istanze di supporto tecnico in riferimento a precise problematiche ambientali che da tali Referenti pervengono all'Agenzia.
Piacenza ha inoltre la caratteristica di costituire un nodo nevralgico per il sistema dei trasporti stradali e ferroviari con una ormai consolidata vocazione logistica ed un'ulteriore peculiarità che si può sottolineare relativamente al territorio ed alla popolazione della provincia, anche in riferimento al contesto regionale, è la significativa presenza di impianti per la produzione di energia e di cemento, nonché di attività agricole e zootecniche, che determina dal punto di vista ambientale un rilevante carico antropico.

MACRODESCRITTORI	VALORE	ANNO
Superficie Totale (km^2) Montagna (km^2) Collina (km^2) Pianura (km^2)	2.589 932 950 707	
Popolazione (n. residenti) – Densità di popolazione (residenti/kmq)	275.947 107	2006 (1° genn.)
Comuni (n.)	48	2006
Autostrade (km)	88	2003
Strade Statali e Provinciali (km)	1.234	2003
Strade Comunali extraurbane e vicinali (km)	4.352	1999
Strade Comunali urbane (km)	1.066	1999
Linee ferroviarie (km)	102	2003
Parco veicolare (n. veicoli)	226.599	2005
Consumi energia elettrica (milioni di kW/h)	1.411	2002
Produzione energia elettrica (milioni di kW/h)	5.369	2000
Benzina venduta (t)	72.274	2002
Gasolio venduto (t)	188.850	2002
GPL venduto (t)	13.554	2002
Olio combustibile e lubrificanti venduti (t)	317.827	2002
Consumo di Metano (milioni di m^3)	654	1998
N. localizzazioni d'impresa	33.243	2005
N. aziende autorizzate alle emissioni in atmosfera	613	2006
N. aziende soggette ad autorizzazione integrata IPPC	40	2006
N. aziende agricole	9.038	2000
Superficie agricola utilizzata (km^2)	1.256	2000
N. capi allevati - bovini e bufalini	91.547	2000
N. capi allevati – suini	123.667	2000
N capi allevati - ovini e caprini	5.900	2000
N. capi allevati – equini	1.485	2000
N. capi allevati - avicoli e cunicoli	384.757	2000
N. siti in bonifica (DM 471/99)	26	2006
N. aziende autorizzate allo spandimento fanghi	8	2006
N. aziende autorizzate allo spandimento liquami (ex art.3 L.R. 50/95)	218	2006
Produzione di rifiuti urbani (t/anno)	176.024	2005
Raccolta differenziata rifiuti urbani (%)	35,3	2005
Produzione di rifiuti speciali (t/anno)	294.149	2004
N. impianti autorizzati per smaltimento rifiuti (discariche)	2	2006
N. discariche in fase di post-coltivazione o di bonifica	8	2006
N. impianti autorizzati per gestione rifiuti (art. 28, D.Lgs. 22/97)	72	2006
N. impianti autorizzati per gestione rifiuti (art. 33, D.Lgs. 22/97)	91	2006
N. impianti trattamento termico rifiuti	1	2006
N. comuni con 2 o più "isole ecologiche"	2	2005
N. comuni con 1 "isola ecologica"	41	2005

N. impianti radiotelevisivi	148	2005
N. impianti Stazioni Radio Base (telefonia mobile)	238	2005
Linee elettriche AAT-AT (km)	395	2005
Linee elettriche MT (km)	2.918	2005
N. stazioni/ cabine elettriche	3.500	2005
N. stabilimenti classificati a "grandi rischi industriali" (D.Lgs. 334/99)	4	2006
N. centrali termoelettriche	3	2006
N. poli estrattivi	26	2001
Prelievi d'acqua (fonte superficiale) (milioni m^3/anno)	89,1	1999
Prelievi d'acqua (fonte sotterranea) (milioni m^3/anno)	78,9	1999
N. depuratori autorizzati < 2.000 A.E. N. depuratori autorizzati ≥ 2.000 A.E.	637 23	2006
N. scarichi industriali in CIS (esclusi scarichi di acque di prima pioggia e di acque di dilavamento)	200	2006

Coerentemente all'individuazione delle tematiche ambientali che in ambito provinciale risultano più rilevanti (aria, acque, rifiuti, ecc.) ed in riferimento al quadro definito a livello regionale, possono essere definiti gli obiettivi programmatici, tenendo comunque in considerazione la possibilità che, a causa della situazione economico-finanziaria e della conseguente necessità di riposizionare l'Agenzia e di ridisegnarne l'assetto organizzativo, anche le attività di vigilanza e controllo possano subire una flessione:

- supporto all'Amministrazione Provinciale per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) per le aziende IPPC;
- attività di prevenzione, vigilanza e monitoraggio ambientale relativamente all'impianto di termovalorizzazione, attraverso un piano mirato di sorveglianza dell'inceneritore di Tecnoborgo, anche in riferimento al progetto regionale e pluriennale riguardante "l'organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio in regione Emilia-Romagna";
- attività di vigilanza relativamente ad alcune aziende/aree particolarmente "critiche";
- attività di vigilanza e prevenzione relativamente al riutilizzo in ambito agronomico dei fanghi derivanti dagli impianti di depurazione;
- attività di controllo relativamente alla movimentazione di rifiuti da parte delle aziende di trattamento/stoccaggio;
- controlli radiometrici relativamente al *decommissioning* dell'impianto nucleare di Caorso;
- attività di vigilanza e controllo relativamente ai siti contaminati;
- controlli analitici per la verifica della qualità del servizio mensa nelle scuole del Comune di Piacenza;
- attività di vigilanza e controllo relativamente ai cantieri per la realizzazione della tratta ferroviaria ad Alta Velocità e supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale;
- attività di monitoraggio ambientale per le diverse matrici (aria, acqua, …);
- attività di supporto tecnico agli Enti territoriali;
- attività laboratoristica di supporto analitico alle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio.

2. SERVIZIO TERRITORIALE

2.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

Si può ritenere che i ricavi complessivi da tariffa, visto l'andamento degli anni precedenti, si mantengano costanti e dello stesso ordine di grandezza del 2006.

2.1.1 Acque di scarico, aria, rifiuti e rumore

Per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali, a supporto sia dell'Amministrazione Provinciale, sia dei Comuni e degli Sportelli Unici attivati, relative ad alcune matrici (in particolare per acque di scarico, aria, rifiuti e rumore) si prevede la riconferma del trend 2006. L'attività su queste matrici risulta nel tempo consolidata, anche se non può essere definita stabile a causa di variazioni legate a scadenze legislative temporali o mutamenti delle Normative ambientali stesse, con particolare riferimento alle ventilate modifiche al D.Lgs. n. 152/2006.

2.1.2 Siti contaminati

Per quanto riguarda l'esame di progetti di bonifica di siti contaminati, l'attività non può essere prevista con certezza in quanto risente in modo sensibile di eventi esterni indipendenti dalla programmazione effettuabile. I dati riportati nelle Tabelle delle attività non possono che far riferimento al trend degli anni precedenti. In teoria l'attività dovrebbe diminuire tenuto conto dell'ultimazione di alcuni progetti di bonifica in corso da alcuni anni, ma vista la tendenza a identificare nuovi siti si ritiene opportuno valutare come costante questo tipo di supporto agli Enti deputati.

2.1.3 Suolo

Zootecnia

Si prevede la riconferma del trend in diminuzione del 2006 per quanto riguarda i Nulla-Osta relativi al rilascio delle autorizzazioni allo spandimento dei reflui organici zootecnici previste ai sensi della L.R. 50/95, in quanto gli aggiornamenti sugli insediamenti esistenti tende a diminuire e a stabilizzarsi.
Le attività di controllo saranno rimodulate in relazione ai contenuti della nuova disciplina regionale relativa al "Programma di azione nitrati" ed in particolare delle recenti disposizioni deliberate dal Consiglio Regionale il 16/01/2007 (n. 96).

Fanghi

Difficile si mantiene la previsione dell'impegno per quanto riguarda i pareri ai fini del rilascio di autorizzazioni all'utilizzo di fanghi di depurazione in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 99/92, in quanto legati alla volontà delle Ditte oggetto di precedente autorizzazione di proseguire l'attività e ripresentare le istanze in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2773/04. La tendenza va verso la diminuzione di questa attività tenuto conto che molte richieste non sono state riproposte.

2.1.4 Strumenti urbanistici NIP e V.I.A.

Si ritiene di poter confermare il trend numerico globale relativo ai pareri in merito ai NIP, Strumenti Urbanistici (PRG, PPIP, PUA, ecc.) ed agli Studi d'Impatto ambientale, che nell'anno 2006 hanno comportato un impegno notevole del Servizio a causa della complessità istruttoria, dello sforzo d'integrazione delle competenze matriciali, nonché delle relazioni non sempre fluide con i proponenti.

L'attività svolta nel 2006, a seguito dell'introduzione dei nuovi strumenti urbanistici quali PSC, POC, RUE e VALSAT, ha evidenziato un notevole impatto sull'attività istruttoria, sia in termini di impegno ore/operatore, sia ai fini della necessaria formazione esterna ed interna. Si ritiene che per il 2007 si possa confermare il trend registrato, inoltre si conferma un aumento delle partecipazioni a commissioni, in base a quanto emerso nelle specifiche riunioni tenutesi con i Sindaci, gli Uffici Tecnici Comunali e gli Sportelli Unici.

2.1.5 IPPC

Le presentazioni delle istanze sono terminate nel 2006 con la presentazione delle istanze relative agli Insediamenti zootecnici e pertanto, si prevede che nel corso dell'anno dovranno proseguire le valutazioni relative alle aziende soggette alla Domanda di Autorizzazione Ambientale Integrata.
A seguito dell'apposita convenzione, stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Piacenza, per definire compiutamente i rapporti e il ruolo di Arpa all'interno dell'iter autorizzativo IPPC, si prevede che si procederà all'istruttoria tecnica delle istanze pervenute secondo i criteri stabiliti nella convenzione.
Dall'analisi delle domande già in corso emerge una notevole criticità ad affrontare compiutamente tutte le istanze pervenute, sia per l'impegno di tempo che i tecnici devono dedicare all'istruttoria, sia per la difficoltà nell'affrontare una tematica non ancora ben consolidata.

2.1.6 Radiazioni Non Ionizzanti

Verranno garantite le attività di supporto/partecipazione agli incontri del Comitato Tecnico Provinciale, la partecipazione alle Conferenze dei Servizi per le SRB e l'espressione di pareri in merito a:

- nuove stazioni radio base contenute nei piani comunali e sui siti riconfigurati;
- nuovi impianti radio-televisivi e/o modifica degli impianti esistenti;
- nuovi elettrodotti / nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti.

2.1.7 Radiazioni Ionizzanti

Sarà garantita, anche in esito a quanto previsto dall'applicazione della Legge Regionale 1/2006 "Norme per la tutela sanitaria della popolazione dai rischi derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti", l'attività da svolgere nell'ambito della Commissione Provinciale per le Radiazioni Ionizzanti, a supporto dei Sindaci e del Prefetto per la concessione delle autorizzazioni richieste inerenti l'impiego di radiazioni ionizzanti. Tale attività può essere stimata soltanto in base al consolidato pregresso, essendo strettamente collegata ad una richiesta non governabile a priori. Sono prevedibili, nel corso del prossimo anno, circa 2-3 sedute della Commissione.

2.2 Attività di controllo e vigilanza

2.2.1 Acque di scarico

Per quanto riguarda le reti fognarie, a fronte dell'obbligo normativo già previsto dal D.Lgs. 152/99 e confermato dal successivo D.Lgs. 152/06 che prevedono il controllo con frequenza obbligata degli impianti superiori a 2000 A.E., si ritiene che l'impegno del Servizio risulterà fortemente gravato da un numero di ispezioni e campionamenti perlomeno pari a quelli effettuati nel 2006, ma modificati nell'ottica della delibera della Giunta Regionale n. 2241del 29.12.2005.

In base a quanto disposto dalla sopra citata delibera si provvederà ad effettuare controlli secondo la frequenza concordata con l'Amministrazione Provinciale su tutti gli impianti superiori a 2000 A.E., considerando estesi agli Enti Gestori gli impegni previsti dai protocolli di intesa indicati nella Deliberazione n. 1299/01.
Verranno altresì eseguiti controlli su impianti di depurazione di secondo livello inferiori a 2000 A.E. recapitanti in aree di particolare interesse (es. Fiume Trebbia).
Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali, a fronte di quanto richiesto dalla normativa nazionale e regionale, nonché dagli atti autorizzativi rilasciati da Provincia e Comuni ed alla luce dei criteri concordati con l'Amministrazione Provinciale, l'attività di controllo ispettivo ed analitico si svilupperà prioritariamente sulle Ditte:

- con autorizzazione in rinnovo nel 2007;
- oggetto di sanzioni;
- appartenenti al comparto agroalimentare.

Si prevede di sviluppare anche un piano di controllo mirato alla verifica del comparto lattiero caseario.

2.2.2 Aria

Il programma tiene conto sia degli indirizzi regionali, di specifiche richieste e di particolari situazioni di criticità ambientale.
Si prevede pertanto di mantenere il controllo ispettivo ed analitico per aziende con emissioni significative, non trascurando di continuare i controlli ispettivi presso le Aziende che utilizzano solventi e/o sostanze organiche volatili, comparto dimostratosi particolarmente problematico nel corso dei controlli effettuati nel 2006 a cui verrà aggiunto il comparto metalmeccanico estendendo la verifica oltre che sull'utilizzo dei solventi anche alle aziende del comparto che utilizzano sistemi di trattamento acido dei metalli.
Verranno previste apposite verifiche relative alle emissioni del Termovalorizzatore di Tecnoborgo che comprenderanno anche il ricontrollo delle matrici ambientali nella zona circostante, rivedendo quanto a suo tempo effettuato nella campagna di zero realizzata prima della costruzione dell'impianto.

2.2.3 Rifiuti

Discariche

Si riconfermano le frequenze di controllo ispettivo ed analitico sulle discariche ancora attive (2) o in fase di post-coltivazione. Per quanto riguarda la discarica di Biana pur risultando terminato il periodo di controllo, a seguito della richiesta dell'Amministrazione Comunale, formulata nel 2006 e a seguito dei lavori in corso di attuazione, verrà mantenuta una sorveglianza pur con frequenza imitata. Si prevede, infine, un'attività di controllo ispettivo connesso alle verifiche delle operazioni di messa in sicurezza delle discariche di Coli e Ferriere in fase di ultimazione.

Aziende produttrici o titolari di autorizzazioni ai sensi degli art. 208

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle Ditte, si confermano i controlli obbligatori indicati negli atti autorizzativi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 o ai sensi della precedente Normativa, proseguendo nel contempo i controlli sulle attività di gestione e recupero dei rifiuti.
Per i centri autorizzati allo stoccaggio e al trattamento si ritiene di attivare una specifica attività di controllo specifico in relazione al movimento in entrata ed in uscita dei rifiuti con particolare attenzione a quelli provenienti da fuori Provincia collegandosi con le Agenzie

territorialmente competenti. Viene confermata, altresì, l'attività di controllo sulle aziende produttrici, con particolare riferimento alle Ditte con forte impatto quali-quantitativo.

Apparecchi contenenti PCB
In relazione all'avvenuto dettato normativo di all'art. 18 della L. 18/04/2005 n. 62, si provvederà ad avviare un'attività di verifica relativamente alla detenzione di apparecchi contenenti PCB.

2.2.4 Siti Contaminati

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza, occorre tenere presente che alcune attività di bonifica iniziate negli anni precedenti sono pervenute a definitiva conclusione, mentre non è ancora certa l'apertura di nuovi cantieri di bonifica, per alcuni siti in cui sono in corso gli iter amministrativi.
Non risulta da trascurare l'attività, attualmente non programmabile, ma che statisticamente si è sempre rivelata presente, legata ad incidenti e contaminazioni che si verificheranno nel corso dell'anno.

2.2.5 Suolo

Zootecnia
L'attività di controllo sugli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale verterà principalmente alla verifica d'idoneità delle strutture di allevamento, di stoccaggio e del corretto utilizzo delle deiezioni zootecniche, considerando quanto il problema risulti importante, in particolare per il Distretto di Fiorenzuola. Si ritiene di poter riconfermare il trend numerico del 2006.

Fanghi
In coerenza con quanto accaduto nel 2006 verrà mantenuta l'attività di vigilanza e controllo sull'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, anche se la stessa si può ipotizzare ridotta rispetto agli anni precedenti in quanto, in applicazione della D.G.R. n. 2773/04, le Aziende che hanno richiesto il rinnovo dell'autorizzazione risultano decisamente inferiori al passato, in particolare per i fanghi prodotti al di fuori del territorio provinciale.

Terreni
In conseguenza della riduzione delle istanze per l'utilizzo di fanghi anche le verifiche sull'idoneità dei terreni destinati allo spandimento agronomico dei fanghi, eseguite valutando la corrispondenza dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/92, si valutano inferiori agli anni passati.
I campionamenti verranno comunque mantenuti al fine di coprire almeno un terzo dei terreni individuati per l'anno di riferimento dalle Ditte utilizzatrici, privilegiando quelli non ricompresi nelle notifiche presentate negli anni precedenti.

2.2.6 Rumore

A seguito dell'emanazione nel 2004 del cosiddetto "Decreto Strade" si proseguirà nella attività di supporto e verifica delle attività richieste ai gestori delle infrastrutture di trasporto su gomma. Verranno comunque garantite le ormai tradizionali attività di verifica e controllo richieste dalle Amministrazioni comunali (ex art.14 L.n.447/95) e Organi Giudiziari in particolare per le immissioni sonore dovute alle attività dei pubblici esercizi, in costante aumento.

2.2.7 Industrie a rischio rilevante

A seguito di quanto previsto dalle disposizioni normative emanate dalla Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 26 del 17/12/2003, Delibera G.R. n. 938 del 17/05/2004 e Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 15363 del 26/10/2004), si prevede, per la Sezione Provinciale Arpa, il proseguimento delle attività a rischio di incidenti rilevanti.
Per l'anno 2007 si riconferma, in particolare:

- di effettuare visite ispettive presso gli stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99, così come modificato dal D.Lgs. 238/2005, secondo il programma articolato su base triennale già individuato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con Determinazione Dirigenziale n. 2505 del 5/11/2004, modificata dalla Determinazione n. 114 del 23/01/2006;
- di eseguire visite ispettive presso lo stabilimento sito nel territorio piacentino e soggetto alle discipline di cui all'art. 8 del suddetto Decreto Legislativo, secondo il relativo programma ministeriale;
- di ultimare la valutazione delle schede tecniche presentate dalle Aziende ad alto rischio, ai sensi della suddetta Delibera G.R. n. 2647/2006 (convenzione onerosa con l'Amministrazione Provinciale di Piacenza).

2.2.8 IPPC

Si ritiene probabile l'inizio -anche se con necessità di approfondimento e messa a punto nel tempo- dei controlli dei Piani di Monitoraggio delle aziende soggette alla Normativa. Si ritiene che le verifiche inizieranno presso le aziende che per prime perverranno all'autorizzazione ambientale integrata. Non risulta ancora possibile valutare compiutamente l'impegno effettivo derivante da questo tipo di controlli, non risulta inoltre possibile ipotizzare l'introito derivante da questo tipo di controllo dal momento che non è ancora stato definita alcuna frequenza di verifica e il relativo costo.
Potenzialmente le ditte da controllare saranno circa 20, ma a nessuna è stata ancora rilasciata autorizzazione AIA.
Saranno previsti accertamenti nei confronti delle aziende che non hanno presentato domanda, mentre in via preventiva erano da ritenersi soggette a IPPC. In totale le aziende da controllare, compresi gli allevamenti, sono stimate in circa 40.

2.2.9 Radiazioni Non Ionizzanti

Verranno garantite le attività di verifica e controllo richieste dalle Amministrazioni Comunali sulla base di esposti o esigenze particolari legate ad impianti a bassa ed alta frequenza installati sul territorio.

2.2.10 Radiazioni Ionizzanti

Si garantiranno, su segnalazione degli Enti competenti, gli interventi di controllo sul territorio provinciale e regionale, relativamente a ditte che utilizzano/commercializzano materiale ferroso, nonché a supporto della Commissione Provinciale. A tal riguardo si opererà in collaborazione con la Regione in prospettiva dell'emanazione del Decreto attuativo previsto dalla Direttiva Europea 2003/122/Euratom sul controllo delle sorgenti sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane.
Si provvederà, su eventuale richiesta e previo accordo con l'Assessorato Regionale Sanità, alla definizione delle modalità di gestione e di aggiornamento dei dati dell'archivio regionale

delle sorgenti/macchine radiogene, a seguito del popolamento effettuato dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle ASL della regione.
Saranno perfezionati, congiuntamente ad APAT ed eventualmente con ARPA Piemonte (che ha sottoscritto un analogo Protocollo d'intesa), specifici protocolli di controllo dei materiali rilasciabili (ferrosi e non -coibenti, cemento-) e dei rifiuti radioattivi derivanti da centrali nucleari. Proseguiranno comunque, in collaborazione con il distretto di Fiorenzuola, i controlli avviati nel 2006 sui materiali rilasciabili che saranno smaltiti dall'impianto di Caorso nel corso delle attività di decommissioning operate.
Saranno perfezionate specifiche procedure per i controlli radiometrici da eseguire eventualmente in qualità di Ente Terzo (Organismo super partes) sui contenitori di trasporto e i vagoni ferroviari durante le operazioni di trasporto del combustibile irraggiato dell'impianto di Caorso nel corso delle attività di decommissioning operate, qualora tale attività abbia inizio dal prossimo anno. Sempre in questo ambito, preliminarmente all'avvio delle operazioni di trasferimento, verrà fornito il supporto tecnico alla Prefettura alla predisposizione del piano di intervento (ex art. 125 D. Lgs. 230/1995 e s.m.i.), in cui saranno distinte tutte le fasi del trasferimento del combustibile e per ciascuna fase dettagliate le azioni da intraprendere sia per la gestione delle situazioni ordinarie (sicurezza fisica ecc.) che straordinarie (incidenti, soste impreviste durante il percorso) tenuto conto dell'analisi dei rischi effettuata.
Sarà richiesto all'E.Q. della nostra Sezione la prosecuzione dell'iniziativa formativa intrapresa nel 2006 per il personale dell'Area.

3. DIPARTIMENTO TECNICO

3.1 Attività laboratoristica

L'attuale assetto organizzativo del Dipartimento Tecnico prevede due aree analitiche: un'Area Analitica Ambientale con valenza provinciale ed un'Area Analitica di Eccellenza con valenza regionale.
Attraverso le proprie strutture l'Area Analitica Ambientale garantirà il supporto analitico alle attività di vigilanza e controllo del Servizio Territoriale, di monitoraggio e di studio del Servizio Sistemi Ambientali per quanto riguarda le matrici ambientali e relativamente al territorio piacentino.
In particolare nel campo delle emissioni e delle immissioni, degli scarichi idrici civili ed industriali ed nel controllo delle discariche e dei rifiuti.
Un settore che potrà subire una flessione del numero dei controlli analitici è quello dei fanghi e dei suoli destinati al loro spandimento, come è possibile dedurre dalla mancata riproposizione delle richieste da parte delle ditte precedentemente autorizzate. Resta tuttavia un'attività di controllo particolarmente importante, a cui viene riservata grande attenzione.
Il controllo sui siti contaminati e sulle bonifiche in atto, pur se difficilmente programmabile per quanto riguarda i volumi di attività, determinerà certamente una consistente mole di lavoro: sulla base dei dati storici è facile prevedere che anche nel corso del 2007 si verificheranno condizioni di significativa richiesta di impegno.
I campioni provenienti dalla rete di qualità ambientale delle acque superficiali, dalle rete di monitoraggio per la vita dei pesci e da quella delle acque sotterranee costituiscono una quota ormai costante delle analisi eseguite sulla matrice acqua, mentre con la riattivazione della rete provinciale delle deposizioni verranno analizzati i campioni di acqua provenienti dalle stazioni provinciali.
Sarà inoltre assicurato il supporto analitico alle strutture territoriali di prevenzione del SSN della provincia di Piacenza tramite l'ausilio delle strutture laboratoristiche della rete regionale: in particolare si fa riferimento ai controlli su alimenti, acque potabili e di

balneazione, acque di dialisi.
Sono in vigore diverse convenzioni che prevedono prestazioni analitiche nei confronti di soggetti pubblici:

- Comune di Piacenza (Progetto mirato alla qualità del servizio mensa scolastica),
- Azienda USL di Piacenza (Piano HACCP nelle UU.OO. ristorazione),
- Banca d'Italia (Campionamento ed analisi di campioni di matrici ambientali ed alimentari nel piano HACCP della Banca d'Italia)

e soggetti privati:

- Gruppo Norda S.p.A. – Unità produttive di Valli del Pasubio (Vicenza) e Trasogno - Masanti (Parma) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque di sorgente e minerali,
- Fonti Pineta – Clusone – (Bergamo) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali,
- Fonti Prealpi – Almè – (Bergamo) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali,
- Fonti di Vallio - Terme di Vallio (Brescia) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali.
- Enia S.p.A. (analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acqua)

Attraverso l'Area Analitica di Eccellenza si deve garantire il servizio analitico a livello regionale per radioattività ed isotopia ambientale fino al raggiungimento di un elevato livello delle prestazioni nell'ambito della ricerca e sviluppo sulle attività analitiche di competenza. Si tratta di un'attività specialistica unica in tutta la rete, che unisce alle competenze storiche in materia di misura delle radiazioni ionizzanti quella più recente relativa alla misura degli isotopi stabili nelle matrici ambientali ed alimentari.
Verranno pertanto effettuate le analisi radiometriche richieste da privati in relazione alle diverse matrici ambientali ed alimentari (spettrometria gamma, ^{90}Sr, ^{3}H, gross alfa e gross beta), in particolare rispetto a quanto previsto dal D.L.vo 31/01 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, nonché le determinazioni isotopiche. Per le richieste relative ad analisi radiometriche su campioni di smear-test di privati e non, si provvederà ad effettuare determinazioni in scintillazione liquida e spettrometria gamma. Si garantiranno misure di radon in ambienti di vita, di lavoro e sulla matrice acqua con le diverse tecniche di campionamento e di misura; a seguito dell'acquisizione di nuova strumentazione si procederà alla messa a punto della stessa. Si garantirà la lettura dei dosimetri del personale classificato per la Sezione provinciale di Ravenna.
Si procederà alla messa a punto e stesura dei seguenti metodi analitici:

- Determinazione di "gross alfa" e "gross beta" in acque destinate al consumo umano mediante scintillazione liquida (quale tecnica alternativa a quanto già portato in accreditamento);
- Determinazione di H3 in acque destinate al consumo umano mediante scintillazione liquida (nell'eventuale ipotesi, previa valutazione delle "tempistiche" di accreditamento).

Il decreto legislativo 31/01 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alle acque destinate al consumo umano" prevede infatti esplicitamente e per la prima volta l'obbligo di verificare il contenuto nelle acque di sostanze radioattive, ovvero la concentrazione di *trizio (H-3)* ed il valore della *dose totale indicativa.* Per quest'ultimo parametro si procede eseguendo uno screening preliminare del contenuto totale di radioattività attraverso la misura della concentrazione di *attività alfa totale* e *beta totale*.
Su eventuale richiesta delle ditte, si condurranno analisi radiometriche ed isotopiche di primo screening nonché eventuali approfondimenti necessari su campioni di acque minerali.

Si proseguirà per l' ottimizzazione del flusso dei dati analitici nei sistemi SPORT e LIMS, allo scopo di poter produrre automaticamente le tabelle riepilogative previste periodicamente, nonché soddisfare eventuali ulteriori esigenze.
Per un maggiore dettaglio sull'attività dell'Area di Eccellenza si rimanda al paragrafo 5 del presente documento, in cui sono esplicitate in modo più completo le attività previste per l'Isotopia Ambientale, gli aspetti legati al monitoraggio ambientale ed al controllo e vigilanza sulle Radiazioni Ionizzanti.
Per quanto riguarda l'aspetto del Sistema Qualità, l'Area di Eccellenza ha ottenuto il riconoscimento quale laboratorio per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari (D.M. 12 maggio 1999) a seguito delle risultanze della verifica di estensione effettuata nei giorni 22-23 maggio 2006: è stata riconosciuta conforme alla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
Sono stati sottoposti a riconoscimento i metodi di prova radiometrici e verificata la corretta applicazione delle procedure di sistema.
Congiuntamente il SINAL ha riaccreditato il laboratorio per gli stessi metodi secondo la normativa succitata.
Il mantenimento del riconoscimento/accreditamento è subordinato alla sorveglianza annuale da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e del SINAL, che avrà luogo presumibilmente nel periodo di giugno – luglio 2007.

4. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

4.1 Attività di monitoraggio ambientale

Le attività relative alla gestione delle diverse reti sono sinteticamente riassunte e descritte nel seguito.

4.1.1 Rete provinciale di monitoraggio della Qualità dell'Aria

Sulla base degli indirizzi fissati dalla Regione Emilia-Romagna si sta procedendo alla revisione della rete di monitoraggio regionale: è stata ricollocata la stazione di via Giordani all'interno del cortile della scuola Giordani (nuova denominazione Giordani-Farnese), è stata scelta la locazione per le nuove stazioni previste a Besenzone e nel parco di Montecucco a Piacenza; a livello locale è stata disattivata la stazione di Cortemaggiore e dall'inizio del 2007 verranno dismesse anche quelle di: Castel San Giovanni, Sarmato, oltre che le stazioni meteorologiche.
Continuerà la gestione, tramite convenzioni specifiche, della stazione "Ceno", del mezzo mobile di Tecnoborgo per il controllo dell'inceneritore, di quella del polo logistico di Montale e di quella di Fiorenzuola.
Il monitoraggio effettuato con il laboratorio mobile e con lo sky-post sarà definito sulla base sia delle richieste pervenute (Comune di Castell'Arquato, Sarmato,Rottofreno), sia delle situazioni di emergenza che si presenteranno nel corso dell'anno. Verranno attuate specifiche convenzioni con i Comuni interessati.
Verranno inoltre utilizzati campionatori passivi/radielli per il monitoraggio di inquinanti particolari quali idrocarburi aromatici (BTX) a completamento del monitoraggio effettuato con il laboratorio mobile, ove espressamente richiesti.
Nel corso del 2007 saranno mantenute tutte le attività connesse alla certificazione in qualità della rete di monitoraggio secondo le norme ISO 9001/2000; a tal fine bisognerà provvedere anche alla valutazione dell'incertezza strumentale così come previsto dall'istruzione operativa specifica (I70601/SA).

Si procederà altresì all'applicazione delle procedure legate alla messa in qualità del laboratorio mobile, così come richiesto dalla DT ARPA, anche se per ora non è prevista la certificazione del processo.
Verranno garantite informazioni tempestive (inserimento in internet: www.arpa.emr.it) sui dati rilevati dalla rete di monitoraggio e si garantiranno le attività previste nelle convenzioni stipulate con l'Amministrazione Provinciale, Comune di Piacenza e Fiorenzuola.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio qualità dell'aria

RETE	n. stazioni	n. campionamenti	misure in campo
Rete Aria	6 centraline fisse 3 stazioni meteo 2 mezzi mobili 1 sky-post	Misure in continuo/pesate filtri sky-post	si

4.1.2 Monitoraggio aerobiologico

Si è ormai consolidata e perfezionata nel corso degli anni l'attività di controllo della presenza in atmosfera di pollini e spore fungine, diventando un riferimento costante sia per pazienti allergici che per i medici allergologi. Con cadenza settimanale, ma su dati giornalieri, viene diffuso un bollettino con commenti e scale di riferimento sia sui dati rilevati che sulle previsioni (indirizzo internet: www.arpa.emr.it).

Tabella riassuntiva rete monitoraggio aerobiologico

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	Numero analisi/letture	misure in campo
Rete pollini	1	83	365	no

4.1.3 Mutagenesi ambientale

La rete prevede il controllo della mutagenicità sul particolato atmosferico urbano fine (PM2.5). I prelievi vengono effettuati per mezzo per mezzo di un campionatore manuale dedicato e posto in una centralina (via Piatti). Quando sarà posizionata, si prevede di inserire tale campionatore nella centralina del parco di Montecucco.
Nel corso del 2007 saranno messe in essere modalità operative e la documentazione previste dal sistema qualità secondo le norme ISO 9001/2000.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio mutagenesi

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	n. ispezioni	misure in campo
Mutagenesi	1	256	256	si

4.1.4 Rete delle deposizioni umide

La rete è composta da due stazioni sino ad ora situate a Vicobarone (Ziano) e presso l'Istituto Agrario (Piacenza); poiché è obiettivo regionale posizionare, quando possibile, tali centraline in prossimità di quelle della rete di controllo della qualità dell'aria, si prevede nel corso del

2007 di spostare la stazione di Vicobarone presso la centralina di Lugagnano. La rete comporta ispezioni settimanali e prelievi quando disponibili.
Nel corso del 2007 saranno messe in essere modalità operative e la documentazione previste dal sistema qualità secondo le norme ISO 9001/2000.

Tabella riassuntiva rete deposizioni umide

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	n. ispezioni	misure in campo
Deposizioni umide	2	30(1)	104	no

(1): numero stimato

4.1.5 Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici

Per il 2007, nell'ambito del monitoraggio e controllo delle stazioni radio base per telefonia mobile e degli impianti radiotelevisivi, si prevede l'utilizzo/gestione di 8 centraline di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici, principalmente da utilizzarsi sul territorio del Comune di Piacenza.
Si è in attesa del rinnovo del Protocollo d'intesa fra Amministrazione Comunale, Arpa, Gestori e AUSL, che dovrebbe comportare:

- l'individuazione/caratterizzazione dei punti di controllo, in accordo con l'Amministrazione Comunale ed il posizionamento delle centraline;
- la validazione giornaliera dei dati;
- la pubblicazione dei dati sul sito internet della Sezione di Piacenza;
- la calibrazione delle stazioni;
- l'elaborazione dei dati da fornire al Comune di Piacenza per la campagna di informazione/comunicazione ai cittadini.

Continuerà, vista la particolarità del sito, il monitoraggio in continuo a Pigazzano. Inoltre nel corso del 2006, in funzione delle richieste degli Enti locali, il rilevatore dei CEM a frequenze estremamente basse verrà posizionato in prossimità di siti interessati da linee ad alta/media tensione e/o cabine di trasformazione, in cui si abbia significativa presenza di persone esposte.

Tabella riassuntiva monitoraggio c.e.m.

RETE	n. centraline	n. campagne	misure in campo
CEM RF-MW	7 Comune PC 1 Provincia	20 su Comune PC 5 Provincia	si
CEM ELF	1	3	si

4.1.6 Inquinamento acustico

Solo nel caso di richieste specifiche o particolari convenzioni con le Amministrazioni Comunali si effettuerà attività di monitoraggio acustico (già richiesto dal Comune di Rottofreno).

4.1.7 Rete di monitoraggio delle acque superficiali

La *rete di qualità ambientale acque superficiali* prevede n. 25 stazioni di campionamento, di cui 23 monitorate mensilmente e 2 (dighe) semestralmente per il controllo qualitativo. Per

quanto riguarda la rilevazione delle portate dei fiumi (**Rete Idrometeopluviometrica** gestita dal Servizio IdroMeteo) è in programma l'installazione, a carico dell'area tematica SIM di Arpa, delle aste idrometriche nei corsi d'acqua monitorati.
Sulle stazioni, esclusi i laghi artificiali (Diga di Mignano-Torrente Arda, Diga del Molato-Torrente Tidone) e il Cavo Fontana (corpo idrico artificiale), viene rilevato anche l'Indice Biotico Esteso (IBE) con frequenza trimestrale per la stazioni di tipo A e semestrale per le altre. Le stazioni sono ubicate sui principali corpi idrici della provincia: 2 sul Po, 4 sul Trebbia, 1 sull'Aveto, 2 sul Nure, 3 sull'Arda, 3 sul Tidone, 1 sul Vezzeno, 1 sul Chero, 1 sul Riglio, 1 sul Chiavenna, 1 sul Cavo Fontana, 2 sull'Ongina, 1 sul Luretta, 1 sul Bardonezza, 1 sul Boriacco.
La *rete di monitoraggio per la vita dei pesci* prevede n. 5 stazioni di campionamento, di cui 3 sul Trebbia (Aveto), 1 sul Nure, 1 sull'Arda; 3 con frequenza trimestrale, 2 con frequenza mensile.
Rete acque superficiali destinate alla potabilizzazione: n. 2 stazioni con frequenza mensile.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio acque superficiali

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	misure in campo
Acque superficiali qualità amb	25	280	1120 (2 T°, Ossigeno disciolto, conducibilità)
Acque Sup Vita pesci	5	36	144 (2 T°, Ossigeno disciolto, conducibilità)
Acque sup Potabilizzazione(2)	2	24	/
Acque sup Vita pesci IBE	5	8	si
Acque sup IBE	22	68	si

(2): campionamenti effettuati da personale AUSL.

4.1.8 Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

La rete delle acque sotterranee è costituita da 64 pozzi: 62 vengono monitorati per il chimismo con frequenza semestrale (aprile/ottobre) e 57 per la piezometria; di questi ultimi pozzi 5 vengono misurati mensilmente e tutti gli altri semestralmente.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio acque sotterranee

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	Misure piezometriche	misure in campo
Acque sotterranee	64	124	200	372 (2 T°, conducibilità)

4.1.9 Rete locale della radioattività ambientale (Caorso)

Nel corso del 2007, in applicazione del protocollo operativo siglato con APAT nel 2005, si prevede:

- la predisposizione, ad inizio anno del programma di monitoraggio della radioattività ambientale sul sito nucleare di Caorso: in questo programma saranno recepite le eventuali esigenze di APAT; nello specifico, in relazione all'eventuale avvio di operazioni di trasporto del combustibile nucleare irraggiato, si prevede un'implementazione della Rete Locale al fine di valutare correttamente l'impatto radiologico che tali operazioni di trasferimento del combustibile producono sull'ambiente e sulla popolazione;
- l'analisi dei campioni inseriti nel programma annuale di campionamento della rete locale di Caorso per la radioattività ambientale;
- l'analisi di campioni in "doppio" con SOGIN, secondo quanto espressamente richiesto dagli ispettori della Commissione Europea, in esito alla visita del maggio 2006 ai sensi dell'art. 35 Euratom.

Verrà redatta la relazione annuale relativa alle risultanze dell'attività svolta per la rete di monitoraggio, nonché resa disponibile sul sito internet.

4.1.10 Rete regionale della radioattività ambientale

Nel corso del 2007, in collaborazione con l'Assessorato Regionale Sanità, ARPA procederà eventualmente ad una implementazione della rete regionale della Radioattività Ambientale, alla luce di nuove indicazioni proposte da APAT per le reti nazionali; si procederà comunque alla predisposizione di un nuovo piano di campionamento per il 2007, da trasmettere agli Enti/Servizi coinvolti nell'attività di campionamento ad inizio anno.
In tal senso si eseguiranno analisi di radionuclidi alfa emettitori (Pu) in campioni di *fallout*, verranno condotte determinazioni radiometriche su fanghi e reflui di alcuni principali depuratori presenti nella regione (previa verifica di fattibilità), nonché avviata un'attività di controllo radiometrico, in accordo a quanto previsto dal D.L.vo 31/01 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, delle acque potabili (pozzi) afferenti ai campioni del territorio dell' Emilia-Romagna destinati alle analisi isotopiche.
Dopo la collocazione dei nuovi sensori di monitoraggio in continuo della dose gamma in aria, da ubicarsi presso alcune città capoluogo di provincia del territorio regionale, presso stazioni già esistenti afferenti alla rete regionale della qualità dell'aria, si opererà alla loro attivazione.
Le analisi previste sono: - spettrometria gamma, - ^{90}Sr, - Pu, - ^{3}H, - α e β totale.
Verranno trasmessi i dati previsti dalle Reti nazionali ad APAT. Verrà altresì redatta la relazione annuale relativa all'attività svolta per la rete di monitoraggio, nonché resa disponibile sul sito internet.
Si effettuerà presso le stazioni di Piacenza e Pontelagoscuro (FE), in quest'ultimo caso attraverso il supporto di operatori della Sezione provinciale di FE opportunamente formati, il campionamento di acqua fluviale, del DMOS, del sedimento fluviale e del periphyton; si preleveranno altresì i campioni di acqua potabile.

4.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali

Le principali iniziative di supporto agli Enti territoriali in corso e/o previste per il 2007 sono le seguenti:

- E' in fase di avvio il progetto **"Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio in regione Emilia-Romagna"** promosso dalla Regione Emilia Romagna che vede oltre alla partecipazione di Arpa, del Servizio Sanitario

Regionale e della DG. Ambiente della Regione anche la partecipazione diretta degli Enti locali. Tale progetto avrà durata pluriennale e l'attività di Arpa consisterà nella predisposizione di un sistema di monitoraggio che permetta di valutare nel tempo le tendenze dell'inquinamento ambientale nelle aree circostanti l'inceneritore. Per Arpa il progetto si articolerà in due parti:

- Emissioni al camino: valutare le emissioni al camino e la qualità dell'aria nelle zone adiacenti anche con analisi dei terreni, ponendo particolare attenzione alla tipologia di inquinanti emessi da questi impianti;
- Qualità dell'aria ambiente: elaborare mappe di ricaduta degli inquinanti emessi dall'inceneritore attraverso l'utilizzo di modelli matematici.

Per la realizzazione di tali attività la sezione Arpa di Piacenza ha istituito un team ad hoc costituito da tecnici appartenenti a servizi diversi.

- Progetto ARPA/PROVINCIA: **"Osservatorio Provinciale Rifiuti"**. L'attività prevista riguarda in particolare:
  - validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione, alla raccolta differenziata ed alla gestione dei Rifiuti Urbani (RU) - anno 2006 -, con dettaglio a scala comunale;
  - elaborazione dei trend, a partire dalla istituzione dell'OPR, sia della produzione che della raccolta differenziata con particolare riferimento alle frazioni: carta, vetro, verde, plastica e organico, con dettaglio a scala comunale;
  - analisi sui sistemi di raccolta nei diversi comuni della Provincia;
  - validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione ed alla gestione dei Rifiuti Speciali (RS) - anno 2005 - con dettaglio a scala comunale;
  - predisposizione del Rapporto Rifiuti annuale e aggiornamento del sito internet OPR con le informazioni derivanti dalle elaborazioni di cui ai punti precedenti;
  - evasione delle richieste dati/informazioni da parte di APAT, Regione Emilia-Romagna, privati.
- **Convenzione con il Comune di Borgonovo Val Tidone**, finalizzata al monitoraggio in continuo, per un periodo di circa 30 gg, dei **campi elettromagnetici** in due-tre punti da definirsi con l'Amministrazione; stesura di un depliant informativo per i cittadini.
- **Convenzione con il Comune di Sarmato**: al fine di migliorare il quadro conoscitivo della situazione ambientale relativamente alla matrice **aria** si prevedono due campagne di misura, della durata di 20 giorni, da effettuarsi nel periodo estivo ed invernale con il laboratorio mobile della rete provinciale di monitoraggio qualità dell'aria. Saranno eseguite misure in continuo dei seguenti parametri: monossido di carbonio (CO), biossido di azoto (NO_2), biossido di zolfo (SO_2), polveri fini (PM10), ozono (O3) oltre ai parametri meteorologici.
- Progetto ARPA/PROVINCIA: "**Supporto tecnico alla stesura del piano provinciale di tutela delle acque**". L'attività prevista riguarda:
  - approfondimenti in merito al quadro conoscitivo ambientale;
  - consegna del documento preliminare;
  - supporto nelle conferenze di pianificazione (LR 20/2000);
  - supporto alla stesura delle norme tecniche del PTCP in materia di tutela delle acque.
- Progetto **ARPA/Comune di Piacenza,** l'attività prevista riguarda:
  - la gestione della campagna Bollino Blu, con la stampa e la distribuzione dei bollini stessi;
  - aggiornamento elenco officine autorizzate;
  - rendicontazione dei bollini distribuiti.
- Progetto ARPA/ PROVINCIA: il 2007 è l'ultimo anno previsto per il progetto: "**Impatto sul suolo e sulle colture agricole del riutilizzo agronomico dei fanghi di depurazione**",

teso a quantificare il trasferimento ai terreni ed ai prodotti coltivati degli inquinanti contenuti nei fanghi di depurazione utilizzati con funzioni ammendanti. Si prevedono report di rendicontazione e sintesi dell'attività svolta con seminario finale sui risultati ottenuti dall'indagine pluriennale.

- Progetto ARPA/PROVINCIA: **"Natural Valley"**. Obiettivo: valutazione della qualità dell'aria del territorio compreso nel progetto Natural Valley. L'attività prevista riguarda:
  - monitoraggio nei centri abitati più significativi delle 4 valli piacentine, con mezzo mobile e rilevatori fissi;
  - predisposizione tabella riassuntiva con valori dei parametri misurati nel corso dell'indagine.
- Progetto **ARPA/ATO**: viene rinnovata anche per il 2007 la collaborazione con ATO; la nuova convenzione prevede diverse attività connesse sia al servizio rifiuti che al servizio acqua;
- Progetto TIBRE: **gestione del monitoraggio della matrice suolo**, ante-operam, per lo studio VIA del prolungamento dell'autostrada Tirreno- Brennero (TIBRE), in collaborazione con la Sezione Arpa di Parma.

Infine, è in fase di rinnovo il Protocollo ARPA/Comune di Piacenza/Gestori telefonia mobile relativo al **"Razionale inserimento degli impianti di telefonia cellulare nel tessuto cittadino e preventiva valutazione dei piani annuali di installazione".** L'attività prevista riguarda:

- pianificazione ed ottimizzazione degli interventi previsti dai Gestori di concerto con il Comune (a partire dal Catasto informatizzato degli impianti esistenti corredato delle caratteristiche tecniche necessarie per la valutazione dei campi elettromagnetici sul territorio comunale), anche attraverso l'individuazione e messa a disposizione di aree ed immobili pubblici, a partire da quelli tecnologici;
- monitoraggio degli impianti, anche con carattere di continuità;
- costante informazione della cittadinanza.

Per ciò che concerne le attività degli Ecosistemi/Sistemi complessi vale la pena di sottolineare quanto segue.

ECOSISTEMA URBANO

I principali impegni sono relativi alle attività:

- per la realizzazione/partecipazione ad alcuni progetti specifici:
  - gestione dell'OPR,
  - collaborazione con ATO in tema di rifiuti,
  - supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV,
  - partecipazione alle attività del Sistema Agenziale ARPA/APAT per la tematica "Rumore" (svoltasi, nel 2006, attraverso l'istituzione di Tavoli Tecnici Interagenziali);
- per la validazione ed elaborazione dati sui rifiuti urbani e speciali a supporto della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti;
- a supporto dell'Eccellenza CEM e Rumore per la parte relativa all'inquinamento acustico ed in particolare per la predisposizione dello specifico capitolo dell'Annuario Regionale.

Proseguiranno inoltre le attività volte all'aggiornamento degli Indicatori di sostenibilità - di cui si sta concludendo il primo, parziale, popolamento - al fine di presidiare la qualità ambientale nella città di Piacenza.

ECOSISTEMI NATURALI

Competono a questo ecosistema:

- la gestione delle attività relative al monitoraggio IBE delle acque superficiali,
- il monitoraggio dei pollini,
- la mutagenesi connessa al particolato fine,
- il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV per il rilevamento dell'IBE sulle acque superficiali e in materia di vegetazione spondale,
- i campionamenti per la potabilità presso Privati e Ditte,
- i prelievi per i controlli delle acque di dialisi delle strutture ospedaliere della Provincia,
- una quota di prelievi per le acque minerali negli stabilimenti della Soc. NORDA e le acque termali GERETTE di San Colombano al Lambro (Lodi)
- la partecipazione al forum relativo alla proposta di parco del basso Trebbia.

Nel corso del 2007 proseguirà l'affiancamento sulla rete di biomonitoraggio (studio dei licheni) istituita attorno alle centrali termoelettriche esistenti sul territorio provinciale.
E sempre nel 2007 continuerà l'attività di Educazione Ambientale con alcune scuole sia Medie che Superiori.

ECOSISTEMA DELLA MONTAGNA
Competono a questo ecosistema:

- la gestione della rete delle deposizioni umide con l'elaborazione dei dati e la compilazione dell'annuario regionale relativamente a questo tematismo; con l'inizio del 2007 partirà la nuova stazione di Lugagnano in sostituzione della stazione di Vicobarone;
- la raccolta ed archiviazione delle informazioni ambientali esistenti e riguardanti il territorio montano della nostra provincia con particolare attenzione alla matrice acqua/suolo, per il 2007 si prevede in particolare il recupero dei dati analitici con punto di prelievo georeferenziato delle sorgenti e dei pozzi attualmente monitorati dalla AUSL;
- collaborazione nella predisposizione del piano di tutela provinciale delle acque;
- il supporto tecnico/scientifico alle tre comunità montane presenti sul territorio provinciale.

ECOSISTEMA BACINI IDROGRAFICI
Coordina e gestisce le attività connesse con le seguenti reti di monitoraggio:

- acque superficiali,
- acque sotterranee,
- vita pesci,
- balneazione.

Accanto alla gestione delle reti di monitoraggio provvederà alla collaborazione nella stesura del Piano Provinciale di Tutela delle Acque per la Provincia; alla messa in qualità delle reti regionali delle acque superficiali e sotterranee; alla progettazione, realizzazione e *tutoraggio* del Progetto IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) - IAL Emilia-Romagna "Sistemi idrogeologici e difesa del suolo: Tecnico superiore nella programmazione delle risorse idriche"; al supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV per le matrici acque superficiali e sotterranee.
Sarà presente nel percorso di Agenda 21 Locale del Comune di Sarmato.
È prevista inoltre la prosecuzione della partecipazione ai tavoli tematici del forum relativo alla proposta di parco del basso Trebbia e la collaborazione tecnico/scientifica nel progetto di prossima realizzazione riguardante il potenziamento delle derivazioni irrigue dal torrente Chiavenna (proposta del Consorzio Bacini Piacentini di levante).

SISTEMA COMPLESSO AGROALIMENTARE
Se verrà rinnovato tra Arpa e Regione Emilia-Romagna il programma delle visite ispettive, presso aziende produttrici di prodotti biologici, prevede per il 2007 un totale di 53 aziende, e

ulteriori 3 visite agli Organismi di Certificazione responsabili della registrazione delle aziende come produttori biologici. Mensilmente vengono raccolti tutti i risultati e redatti i verbali delle visite effettuate successivamente inviati alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valorizzazione delle Produzioni Agroalimentari.
Si collaborerà inoltre all'effettuazione di ulteriori visite ispettive di competenza della Sezione Arpa di Parma.

4.3 Attività su progetti interprovinciali, regionali, nazionali, UE

Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV

La realizzazione di opere viarie di importanza strategica a livello nazionale ed europeo, ha visto l'istituzione di organismi terzi Osservatori Ambientali (composti da Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Trasporti, Regioni, Province e Comuni capoluogo) con il compito di monitorare i potenziali effetti ambientali e di garantire uniformità di gestione su tutta la tratta interessata.
In particolare le Agenzie Regionali attraverso le Sezioni Provinciali territorialmente competenti, in Emilia-Romagna le Sezioni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, nello specifico della tratta MI-BO, hanno il compito di approfondimento degli aspetti di impatto ambientale quali, ad esempio:
- il controllo sul territorio verificando il rispetto delle prescrizioni e le previsioni di impatto;
- lo sviluppo di istruttorie tecniche sui progetti di cantiere, sulle modalità di realizzazione delle opere, ecc.;
- la verifica sulla corretta esecuzione dell'attività di monitoraggio verificando l'evoluzione ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam;
- l'analisi dei dati trasmessi dal soggetto incaricato del monitoraggio ambientale;
- la valutazione delle misure di mitigazione ambientale.

L'attività prevista per il 2007 riguarda principalmente:
- partecipazione ai team di lavoro interprovinciali matrice-specifici;
- "supervisione" di Arpa durante lo svolgimento, da parte del soggetto incaricato, delle campagne di monitoraggio per le diverse matrici (acque superficiali e sotterranee; aria; rumore e vibrazioni;…), con una particolare attenzione nel 2007 alla matrice suolo ed all'avvio della fase post operam per tutte le matrici interessate;
- analisi, valutazione ed interpretazione dei risultati del monitoraggio;
- predisposizione rapporti tecnici.

Interventi prototipali di risanamento sulla rete ferroviaria RFI: Rete Ferroviaria Italiana e Assessorato Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto nel 2003 un Protocollo d'intesa per la progettazione e la realizzazione di barriere antirumore lungo le linee ferroviarie del territorio regionale in alcuni siti pilota, ritenuti particolarmente sensibili, sui quali avviare pertanto un'esperienza "prototipale", da estendere in futuro all'intero territorio. La Regione ha individuato le Province quali partner deputati all'individuazione dei siti pilota ed alla progettazione dell'intervento. Per ciò che concerne quest'ultimo aspetto, la Provincia di Piacenza ha, nel 2004, incaricato Arpa della "progettazione acustica", consistente nella rilevazione dei parametri acustici, nella modellizzazione del sistema e nel calcolo dimensionale delle barriere. Lo studio ha riguardato, a livello locale, 6 siti già individuati (in 3 diversi Comuni), e ha comportato 576 ore di rilevazioni acustiche con caratterizzazione di circa 700 treni; è stato completata la progettazione acustica di circa 2.000 metri di barriere. L'attività dovrebbe concludersi nel 2007 con il passaggio alla progettazione esecutiva delle

stesse, a seguito dell'avvenuta approvazione del progetto acustico da parte di RFI, e con il successivo collaudo.

Verrà, infine, valutata la possibilità di partecipazione a progetti europei INTERREG, anche attraverso la presentazione di proposte operative.

5. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

5.1 Eccellenza Suolo

È prevista la prosecuzione delle attività di raccolta delle informazioni disponibili e di stesura dell'Annuario regionale Arpa per il capitolo Suolo.
Analogamente continueranno il coordinamento e la gestione del progetto provinciale triennale, giunto all'ultimo anno, avente come finalità il: "Controllo delle attività di utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione". L'obiettivo è quello di valutare la percentuale degli inquinanti contenuti nei fanghi di depurazione e utilizzati con funzioni ammendanti che viene trasferita ai terreni ed ai prodotti coltivati.
Si lavorerà al presidio della risorsa "suolo" a livello regionale e per il coordinamento dei responsabili provinciali in merito alle attività richieste sia dalla Regione Emilia-Romagna che dalla Direzione di Arpa.
Continua la collaborazione con SSA della Sezione Arpa di Parma; nel 2007 con la valutazione delle caratteristiche quali-quantitative della matrice suolo, si prevede la conclusione del progetto TIBRE (paragrafo 5.2) che riguarda il monitoraggio ambientale, ante operam, del prolungamento dell'autostrada CISA per collegare il Tirreno con il Brennero.
Si prevede inoltre la realizzazione di altri due progetti:

- "Studio dell'ottimizzazione tecnico-economica della caratterizzazione e selezione dei fanghi di espurgo dei canali di drenaggio della provincia di Parma" in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna Facoltà di Ingegneria;
- "Caratterizzazione chimica e chimico-fisica dei suoli della provincia di Parma con produzione di carte tematiche relative" in collaborazione con la Sezione Arpa di Parma.

Prosegue anche per il 2007, oltre all'attività in campo, il coordinamento del gruppo di lavoro regionale come supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV in materia di suolo e terre di scavo.

5.2 Eccellenza Campi elettromagnetici – Rumore

Anche per il 2007 l'Eccellenza svolgerà un ruolo di supporto ai nodi operativi in stretta cooperazione con essi, dedicandosi in particolare a:

- attività di coordinamento su particolari attività delle Sezioni (progetti, gruppi di lavoro specifici, etc…)
- raccolta dati dalle Sezioni
- definizione di banche dati per raccolta automatizzata dati monitoraggi, controlli, attività previsionale, etc.
- analisi di situazioni particolari in riferimento alle valutazioni di progetto preventive
- partecipazione come relatore e/o organizzazione di Convegni, Seminari, Giornate di studio a livello nazionale e regionale
- formazione interna ed esterna, organizzazione e gestione corsi (verranno presi in esame altresì i bisogni formativi espressi dai nodi);
- partecipazione a gruppi di lavoro interdisciplinari tra nodi Arpa o con altre ARPA.

La **reportistica** prodotta dall'Eccellenza riguarderà la predisposizione/aggiornamento dei seguenti prodotti:

- Annuario dei dati Ambientali di Arpa (regionale)
- Osservatorio nazionale (APAT)
- reportistica relativa all'attività di monitoraggio della rete di monitoraggio (regionale)
- collaborazione alla stesura delle Relazioni Stato Ambiente RSA (regionale)
- predisposizione di format per raccolta dati e successive attività di raccolta e validazione dei dati stessi
- aggiornamento dei dati e delle informazioni da inserire sul sito web (regionale) anche in collaborazione con la Sezione di Ravenna per quanto riguarda la cartografia specifica e i dati del catasto cem.

A supporto della Sezione di Parma verrà completata l'attività già avviata nel corso del 2006 relativa al Comune di Pellegrino Parmense per gli impianti radiotelevisivi in loc. Montecanate.

Archivio Radiazioni Non Ionizzanti

Nel corso del 2007 si continuerà a lavorare sul catasto regionale per quanto concerne le sorgenti di campi elettromagnetici: stazioni radio base, microcelle, impianti radiotelevisivi ed elettrodotti sia di media tensione che maggiore o uguale a 132 kV. Non essendo ancora disponibile l'applicativo che dovrebbe essere realizzato dai SI si continuerà a richiedere i dati ai gestori e l'Eccellenza, terrà comunque aggiornati i data base in access con la collaborazione di Arpa Ravenna anche per alimentare le pagine web relative a tutte le Province.
Le Sezioni dovranno comunque verificare i dati da inserire in internet, inviare all'Eccellenza i risultati dei controlli e completare sempre la reportistica con le fotografie e cartografie richieste.

Supporto all'Osservatorio ambientale TAV

Si garantirà, con la collaborazione dell'Ecosistema Urbano e del Sistema complesso Infrastrutture e CEM della Sezione di Reggio Emilia, lo specifico contributo per i temi di competenza all'interno dei gruppi di lavoro interprovinciali formalizzati nell'ambito del progetto per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV.

Revisione direttiva Regionale 197/2001: si proseguirà nel supporto alla Regione per la revisione della Direttiva e presumibilmente anche della LR 30/2000.

Rete regionale dei campi elettromagnetici

Terminato nel corso del 2006 il Progetto di Rete Nazionale gestito da Arpa con la FUB (Fondazione Bordoni), che ha previsto la gestione di 91 centraline su tutto il territorio regionale si prevede per il 2007 un consolidamento della sola rete regionale prevedendo l'utilizzo complessivamente di un minor numero di stazioni (circa 40).
I dati rilevati dalle Sezioni verranno comunque alicati e trasmessi al data base Arpa presso il SIA e sul sito web di Arpa.

5.3 Eccellenza Produzioni Energetiche

L'Eccellenza Produzioni Energetiche è stata istituita al fine di presidiare tutti i processi relativi agli impatti ambientali degli impianti di utilizzo e produzione di energia distribuiti sul territorio regionale. In quest' ambito, vengono svolti i seguenti incarichi:

- collaborazione con tutte le Sezioni Provinciali di Arpa per promuovere lo scambio di dati e/o informazioni e procedure tecniche condivise;
- presidio dei contatti con diversi Enti che operano nel campo dell'energia e dei controlli ambientali per un costante aggiornamento tecnico;
- partecipazione a tutte le riunioni dell'Assessorato Ambiente della Regione per l'esame delle nuove normative e la definizione di elaborati tecnici.

I principali riferimenti operativi, per l'anno 2007, sono costituiti dalle seguenti norme:

- normativa I.P.P.C – prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 e L. R. n. 21 del 11/10/04;
- normativa sull'emissione dei gas serra, Direttiva 2003/87/CE e D.L.273 del 12/11/2004.
- linee guida settoriali per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in corso di elaborazione da parte di Commissioni Tecniche Nazionali.

Secondo la L.R. 21 gli impianti di combustione con una potenza termica maggiore di 50 MW e minore di 300 MW dovevano presentare domanda di autorizzazione integrata ambientale alle rispettive Amministrazioni Provinciali entro il 31/05/2006.
Le centrali termiche e gli altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW sono soggetti invece ad autorizzazione integrata ambientale statale. Il D.M. 19/04/2006 ha fissato il calendario per la presentazione delle domande al Ministero dell'Ambiente, in funzione delle potenze termiche e vanno dal 30 Luglio 2006 al 30 Marzo 2007.
La LR 21/04 affida ad Arpa il parere sui "piani di monitoraggio degli impianti" presentati dai Gestori e l'esercizio delle attività di monitoraggio e controllo per conto dell'Amministrazione Provinciale. L'Eccellenza collabora con le Sezioni per l'elaborazione di indirizzi comuni.
Per quanto riguarda gli impianti di competenza statale si confida che anche in questo caso possano essere affidati ad Arpa Emilia-Romagna i controlli e la verifica dei piani di monitoraggio degli impianti ubicati nel territorio regionale.
Tutti i dati pervenuti con le domande di autorizzazione ambientale saranno utilizzati per lo sviluppo delle componenti del Sistema Informativo Ambientale di Arpa e in particolare per la creazione di un sito regionale contenente tutti i dati ambientali relativi agli impianti di combustione.
Tutto ciò premesso, nel corso dell'anno 2007 saranno espletate le seguenti attività:

- sviluppo delle conoscenze sulle attività I.P.P.C. mediante l'acquisizione e l'applicazione dei documenti tecnici e delle linee guida relative alle migliori tecniche disponibili;
- supporto tecnico metodologico ai processi operativi in carico ai Servizi Territoriali e in particolare all'esame della domanda di autorizzazione integrata ambientale e alla predisposizione di piani di monitoraggio e controllo;
- sviluppo delle componenti del Sistema Informativo Ambientale mediante l'acquisizione dei dati contenuti nelle autorizzazioni, negli autocontrolli e nei controlli.
- collaborazione con il Servizio Ingegneria Ambientale e con l'Assessorato Ambiente della Regione per lo sviluppo della tematica relativa all'uso razionale dell'energia.

In relazione alla preventivabile presentazione di richieste per le autorizzazioni previste dal D.Lgs. 387/2003 in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, sarà cura di Arpa provvedere alla effettuazione delle attività istruttorie.

5.4 Eccellenza Isotopia e Radioattività ambientale - Radiazioni Ionizzanti

Area Analitica di Eccellenza Isotopia e Radioattività ambientale

Attraverso l'Area Analitica di Eccellenza si deve garantire il servizio analitico a livello regionale per radioattività ed isotopia ambientale fino al raggiungimento di un elevato livello delle prestazioni nell'ambito della ricerca e sviluppo sulle attività analitiche di competenza.

Il programma di lavoro dell'Isotopia Ambientale per il 2007 si articolerà, in sintesi su:

- mantenimento delle determinazioni isotopiche sulle acque superficiali e sotterranee delle rispettive reti regionali e predisposizione di un report di analisi/valutazione dei dati acquisiti, in collaborazione con l' Eccellenza "Ecosistemi idrici interni",
- attivazione, nell'ambito della Convenzione in corso di stipula con il CNR di Pisa, di una o più stazioni di monitoraggio degli isotopi stabili e non in ambito regionale sulle deposizioni umide al suolo, ad integrazione delle determinazioni sopra descritte e nell'ottica della costituzione di una Rere regionale di Idrologia Isotopica;
- messa a punto metodiche analitiche, iniziative di intercalibrazione ed addestramento di personale tecnico (partecipazione ad iniziative formative) per l'utilizzo della strumentazione per la determinazione delle abbondanze isotopiche, nell'ambito di specifici accordi da definire con l'Università di Parma ed il CNR di Pisa;
- garanzia dell' esecuzione delle analisi di $\Delta^{18}O$, $\Delta^{2}H$ e $\Delta^{15}N$ in campioni di acque sotterranee, nonché l'elaborazione e l'interpretazione dei dati, in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione stipulata con ARPA Campania "Impiego di tecniche analitiche isotopiche per l'identificazione delle fonti di inquinamento da nitrati nelle acque sotterraneee in due areali della Campania";
- esecuzione dell'attività prevista dalla convenzione in fase di stipula con la Provincia di MI, nonché dalle richieste analitiche di ARPA Lombardia, relative all' identificazione delle fonti di inquinamento da nitrati nelle acque sotterraneee della Lombardia;
- messa a punto di un sistema di comunicazione dei dati dell'attività svolta sull'isotopia ambientale e di informazioni inerenti la tematica sui siti Web di Arpa.

Eccellenza Radiazioni Ionizzanti

Compito specifico dell'Eccellenza è il presidio dei processi relativi alle radiazioni ionizzanti ed in particolare la gestione della rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale e dei relativi raccordi a livello nazionale e internazionale, la gestione della rete attorno alla centrale nucleare di Caorso e dei relativi processi di dismissione, la predisposizione della reportistica tematica (ad es. Annuario Arpa, Relazione Stato Ambiente della Regione, Report tematici) ed il coordinamento, l'orientamento e la promozione per l'intera rete Arpa di attività operative, formative e di sviluppo tecnologico e strumentale nel campo delle radiazioni ionizzanti in stretto rapporto con la Regione.

Allo scopo di "aggiornare" i dati relativi all'indicatore attività lavorative con uso di NORM presente nell'Annuario Arpa, si procederà al censimento informatizzato delle attività presenti sul territorio regionale.

Le proposte formative per il 2007 rivolte agli operatori Arpa (e non solo), anche a seguito di alcune richieste manifestate da colleghi di altre Sezioni provinciali, saranno le seguenti:

- Convegno riferito alla tematica "Radon", con particolare riferimento all'individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di radon, da organizzare in collaborazione con il Servizio Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;
- iniziativa formativa inerente la Legge Regionale 10 febbraio 2006, n. 1 "Norme per la tutela sanitaria della popolazione dai rischi derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti", da organizzare in collaborazione con il servizio Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna dopo l'emanazione delle direttive applicative previste dalla LR.

Si garantirà (in qualità di esperti delle Agenzie Ambientali ARPA/APPA) la partecipazione ai lavori del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), riferimento tecnico nella gestione delle emergenze radiologiche istituito presso l'APAT, struttura tecnica che opera a supporto del Dipartimento della Protezione Civile. A questo riguardo si parteciperà ad

eventuali esercitazioni di emergenza in programma, nonché la partecipazione ai lavori, in ambito UNI, dell' UNICEN, sottocommissione n. 4 "Radioecologia e Radioisotopi".
La conclusione del progetto "A.G.I.RE. POR" tra la nostra ARPA (Offerente) e l'Agenzia della Basilicata (Beneficiaria) finalizzato al "Monitoraggio della radioattività ambientale", sancito da Convenzione tra APAT e tutte le ARPA (per l'attivazione dei Gemellaggi), a seguito di problemi riscontrati, è prevista nel corso del 2007; pertanto si garantiranno le attività previste e non ancora svolte in qualità di ARPA Offerente.
Si garantirà il supporto all'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna per l'eventuale prosecuzione dell'attività del Gruppo di Lavoro sulla Individuazione di eventuali aree soggette a rischio radon in Emilia-Romagna (stampa specifico documento prodotto), nonché per la stesura delle Direttive previste dalla Legge Regionale 1/2006.
Su eventuale proposta di Legambiente, si garantirà la disponibilità per uno stage di personale del CRCRMA di Minsk presso la Sezione provinciale.
L'Eccellenza collaborerà con l'Area Comunicazione all'aggiornamento del sito *web* di Arpa per il tema di competenza, conformemente ai siti già nuovamente strutturati di altre Eccellenze ed inoltre, in seguito alla realizzazione della rete di rivelatori gamma a livello regionale, si procederà all'inserimento dei dati di monitoraggio in continuo della dose gamma in aria delle relative stazioni automatiche.

6. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

6.1 Sistema Informativo

Le attività del Sistema Informativo per il 2007 saranno sviluppate in sintonia con le indicazioni del Servizio Sistemi Informativi Generali e quanto già realizzato nel 2006.
Importanti saranno le risorse per investimenti che saranno messe a disposizione e che probabilmente per il 2007 saranno limitate a causa della difficile situazione finanziaria. In questa ottica, particolare rilevanza verrà data alla razionalizzazione delle tecnologie esistenti.
Operativamente sarà consolidato il flusso informativo delle attività con utilizzo sempre maggiore di tecnologie ed applicazioni Web, internet ed intranet. A tale riguardo, sempre maggiore dovrà essere il controllo del flusso informativo e delle risorse informatiche che il S.I. dovrà quotidianamente presidiare e monitorare per dare un regolare servizio agli utenti (non solo locali) e garantire efficacia ed adeguatezza, anche in termini di sicurezza per l'utilizzo degli applicativi aziendali.
Tutta l'architettura del sistema informativo – informatico che si basa tecnologicamente su applicativi personalizzati e repliche tra data-base verrà progressivamente implementata con architetture sempre più centralizzate in ambito agenziale. In questa ottica verranno sviluppate nuove attività di comunicazione basate su server virtuali con implementazione di linee trasmissione dati sempre più veloci e performanti.
Da un punto di vista operativo sarà necessario consolidare ed implementare il sistema informativo della Sezione in funzione del veloce sviluppo tecnologico, a supporto delle attività esistenti e dell'avvio di nuove attività identificate prioritariamente in:

- Implementazione di un nuovo centralino fonia – dati per traffico in VOIP tra sedi Arpa;
- Migrazione al sistema autenticazione Microsoft in Active Directory per gli utenti della Sezione con nuovo sistema di certificatore digitale Infocamere hw Smart Card/USB Token per l'accesso controllato e messa in sicurezza del sistema informativo aziendale;
- Potenziamento del cablaggio fonia e dati nella Sezione e nei distretti;
- Installazione di un nuovo server di gestione posta elettronica Lotus – Notes
- Sincronizzazione anagrafica protocollo informatizzato con sistema Sinapoli;

- Collegamento protocollo informatizzato con Sinapoli lato pratiche in ingresso, con possibilità di ereditare da protocollo estremi della pratica protocollata e protocollo stesso;
- Implementazione di un applicativo Web per razionalizzare la gestione delle buste paga e dei cartellini E/U del personale;
- Implementazione di un sistema HW-SW per un sicuro shutdown automatico e monitoraggio dell'alimentazione sui server al fine di preservare l'integrità dei dati;
- Installazione di un software integrato di gestione documentale della qualità Qbase/Qman.
- Potenziamento hardware ove necessario e sostituzione delle tecnologie più obsolete.

Infine, particolarmente impegnativa sarà pure l'attività di distribuzione, razionalizzazione e condivisione di tutte le risorse hardware e software che saranno necessarie per garantire la piena funzionalità del sistema informativo di Sezione con attenzione ai costi di gestione.

6.2 Sicurezza

Per quanto riguarda la gestione della sicurezza all'interno della Sezione di Piacenza, l'anno 2006 si è configurato come un anno "critico" ed impegnativo. Ciò è dovuto essenzialmente alla costruzione della nuova sede, ultimata ed inaugurata in novembre 2005, che si è sommata al processo in atto di riorganizzazione del personale Arpa.
Questo ha comportato la necessità di revisione di tutta la documentazione esistente in materia di valutazione dei rischi sul luogo di lavoro, che si è trovata ad essere non più totalmente rispondente alle reali condizioni di lavoro degli operatori. La nuova versione del Documento di Valutazione dei Rischi, già presente in bozza, sarà ultimata e presentata al personale.
Nel 2007, in base anche alle valutazioni contenute nel documento di cui sopra, saranno revisionati tutti i documenti di approfondimento sui vari rischi presenti in Sezione (rischio da agenti biologici, rischio da agenti cancerogeni, rischio da radiazioni ionizzanti, ecc.).
Inoltre, a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di rilevazione incendi e allarme che sarà collaudato nei primi mesi dell'anno, verrà rivisto anche il piano di emergenza aziendale, con relative prove di evacuazione.
Saranno poi pianificati incontri di formazione/informazione con tutto il personale sui rischi presenti sul luogo di lavoro legati alle specifiche mansioni, sulle procedure di sicurezza, sul corretto utilizzo del dispositivi di protezione individuali forniti e, per quanto riguarda in particolare dirigenti e preposti, sulle specifiche responsabilità e compiti nei confronti della sicurezza dei lavoratori a loro assegnati.
Sono inoltre previsti interventi strutturali di adeguamento di alcuni impianti a nuove norme di sicurezza. Anch'essi già iniziati nel 2006, riguarderanno essenzialmente l'impianto di distribuzione dei gas tecnici e gli impianti di aspirazione localizzata dei laboratori.

6.3 Qualità

Per quanto riguarda la gestione della qualità, il contesto nel quale opera la Sezione di Piacenza è caratterizzato dall'esistenza e dalla corrente applicazione di due sistemi di gestione della qualità certificati:

- sistema di gestione della qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2000 e certificato nel 2005 dall'ente di certificazione DNV, che riguarda i processi di "Gestione della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria" e "Pianificazione e controllo direzionale";
- sistema di gestione della qualità della rete laboratoristica, implementato secondo il modello multisito, accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, che ha portato al riconoscimento Sinal/ISTISAN nel 2006 dei metodi di prova eseguiti sulle sostanze alimentari da parte dell'Area Analitica Eccellenza Isotopia e Radioattività Ambientale.

Nel corso del 2007 si prevedono le seguenti azioni:

- verifica di mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 sui processi interessati da parte dell'ente DNV, che per la prima volta riguarderà esplicitamente la Sezione di Piacenza;
- verifica di mantenimento dell'accreditamento/riconoscimento Sinal/ISTISAN per i metodi di prova accreditati nel corso del 2006;
- valutazione della possibilità di estensione dell'accreditamento/riconoscimento Sinal/ISTISAN ai metodi di prova sulle acque minerali;
- formazione continua del personale della Sezione sui Sistemi di Gestione della Qualità vigenti in Arpa. Tali interventi formativi, che avranno principalmente carattere di formazione interna, saranno dedicati nel 2007 non solo al personale già coinvolto nelle varie certificazioni e quindi già debitamente formato, ma a tutti i lavoratori, in quanto coinvolti nei processi di supporto già certificati e regolati da apposite procedure interne. Particolari approfondimenti saranno poi rivolti agli operatori del DT che verranno direttamente coinvolti nel processo di accreditamento dei nuovi metodi sulle acque minerali;
- mantenimento della qualifica dei verificatori interni dei Sistemi di Gestione della Qualità per il personale che l'ha ottenuta nel corso del 2006 e completamento dell'iter di ottenimento della stessa qualifica per altri operatori interessati.

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Per questo specifico ambito vengono nel seguito riportate le principali attività previste, nonché alcune iniziative già programmate per il 2007:

- gestione a livello locale del sito web della Sezione di Piacenza (http://www.arpa.emr.it/piacenza/) e del sito dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr/); si curerà la pubblicazione giornaliera dei dati della rete di monitoraggio dell'aria e dei risultati del monitoraggio dei c.e.m. sul sito http://www.arpa.emr.it, nonché l'aggiornamento delle pagine dedicate alle tematiche campi elettromagnetici (http://www.arpa.emr.it/cem/index.asp) e rumore (http://www.arpa.emr.it/rumore/index.asp) sul sito dell'Agenzia, e la predisposizione delle pagine dedicate ai temi delle radiazioni ionizzanti e dell'isotopia e radioattività ambientale;
- diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, rifiuti), e comunque, delle informazioni derivanti dalle attività dei diversi ecosistemi/sistemi complessi, nelle forme ritenute più opportune;
- collaborazione con ARPA Rivista per la redazione di articoli tecnico-scientifici;
- collaborazione con il sito intranet di Arpa "Aggiornati" per la redazione di articoli divulgativi e di comunicazione interna;
- visite guidate presso la sede della Sezione di gruppi di studenti delle scuole piacentine e *stage* di gruppi di studenti, così come di singoli studenti laureati, laureandi e diplomati;
- interventi di educazione ambientale presso alcune scuole del territorio provinciale;
- collaborazione con l'Associazione Ambiente e Lavoro per il Concorso Scuole A.S. 2006/2007 "Parchi, Aree protette: dal progetto alla realtà";
- patrocinio ad iniziative di formazione/informazione in campo ambientale;
- organizzazione/partecipazione ad eventi di formazione/informazione in campo ambientale; già previste:
  - la collaborazione delle Aree di Eccellenza Radioattività ambientale e Cem e Rumore alla realizzazione del Progetto "Risorse" del Liceo Scientifico Respighi di Piacenza

che prevede per i temi radioattività ambientale, radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti e rumore l'analisi delle problematiche, delle modalità operative di raccolta dati, della strumentazione e delle modalità di elaborazione dei dati raccolti, attraverso visite guidate e lezioni tenute presso la Sezione provinciale, ogni mercoledì, a partire da metà marzo e per un periodo di 6 settimane;

- l'organizzazione e la realizzazione, in collaborazione con l'Assessorato alla Sanità, di un convegno regionale sul tema del Radon;
- la partecipazione al Progetto di Educazione Ambientale - IAL Emilia-Romagna "Sistemi idrogeologici e difesa del suolo: Tecnico superiore nella programmazione delle risorse idriche" in collaborazione con il Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza, l' Università Cattolica di Piacenza, l'Istituto Statale d'Istruzione Industriale "G. Marconi" di Piacenza, Enìa, l'Istituto Tecnico Industriale "Berenini" di Fidenza, l'AIPO, e la Comunità Montana Nure –Arda;
- il patrocinio e la partecipazione di operatori dell'Agenzia in qualità di docenti al Corso per "Consulente - Tecnico ambientale" organizzato dall'Istituto Tecnico Professionale di Fiorenzuola d'Arda;
- l'organizzazione da parte dell'Eccellenza Cem e Rumore di corsi di formazione di rete (per il personale interno all'Agenzia) sui temi della comunicazione del rischio, delle nuove tecnologie delle telecomunicazioni, dell'inquinamento luminoso e delle vibrazioni.

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di PIACENZA per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

ARIA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Monit. // N° Ore Monitoraggio	N° Ispezioni / Sopralluoghi Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.			
Controllo Emissioni	N° Aziende autorizz.	613	N° Emissioni autorizz.	3.500	65	300	250	200	200	280	2.200		Emiss. contr./ Emiss. Autorizzate	8,6%	
Rete RER Monit. Qualità Aria					7	31					95.000		% Dati Validi		
Campagne monit.ggi aria					35	10		125	125		1.100		N° Ore Monitoraggio		
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)					1	1	100	365	365		9.000				

ACQUA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007							Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)			
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	23	N° controlli (D.lgs 152 + DGR 1053/03)	145		20	125	145	145		1.600		Realizz. Contr. D.Lgs.152 + DGR 1053/03	100%	
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	637	N° controlli 2006	20		80	15	15	15		150		Contr. DGR 1053/03/ Contr. '06	75%	
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°AE.Case Sparse in C.I.S.	30.000	N° controlli 2006	20		250	0	0	0		0		N° Ispez./1000AE	0%	
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°Scar.Produtt. in C.I.S.	200	N° controlli 2006	120		70	110	95	95		1.000		Ispez./ Scarichi ind. in cis. (%)	55%	
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.	N°Scar.produtt. in fognatura.	30	N° controlli 2006	25		80	20	15	15		150		Ispez./ Scarichi ind. in fognatura (%)	67%	
Monit. Qualità Acque sup. interne	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	288	25			288	288		8.640		Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	24	2			24	24		234		Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	36	5			36	36		504		Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro															
Monit./Control. Acque sotterranee	N° Pozzi rete reg. + pozzi reti locali	62	N° totale monitoraggi per stazioni a prelievo manuale	126	62		15	126	126	144	3.500		Camp. Acquisiti prov.li / Camp.richiesti da reti a prelievo manuale	100%	
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra			N° monoraggi 2006					70	0		0		N° Camp. Acquisiti prov./ N. Camp. Richiesti '06	#DIV/0!	
Analisi Acque Potabili	Km Rete Distr.		N° controlli 2006	1.060				1.100	200		1.000		Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	1,037735849	
Analisi Acque minerali			N° controlli 2006	129				80	80		4.500		Camp.prov.li/ Camp. Provli '06 (%)	0,620155039	
Analisi Acque termali	Stabilimenti '05		N° controlli 2006	25				15	15		1.300		Camp. prov.li/ Camp.prov.li '06	0,6	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di PIACENZA per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007							Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Rapporti tecnici/ Pareri	N° Partecip. Commiss. e altre	N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le - (Accetazione SPORT)	N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accetazione LIMS)		N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	N°Az.con allev.	1.798	N°Az. autorizz. spandimento.	218	80	60		0	0				Ispezioni / Aziende. Autorizz. spand.	0	
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	N° richieste di spandimento (notifiche)	20	Quantità di fanghi in spandimento (t in ss)		20	2		40	40		400		Campionamenti prov.li/ Notifiche spandimento prov.li	2	
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli	N° autorizz. di spandimento	0	Quantità di materiali in spandimento (t in ss)		5	0		2	2		40		Campionamenti prov.li/ N° Autorizz. spandimento	#DIV/0!	
Controllo siti contaminati	N° Siti in bonifica	26	Siti in ispez. '06	38	50	25		100	100		500		Siti in controll./ Tot. Siti in Bonif.	1	
Controllo sedimenti			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Caratteri agropedologici del suolo			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Caratteristiche produzioni vegetali			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li' 06 (%)	#DIV/0!	
Controllo impianti stoccaggio, tratamento, smaltimento Rifiuti D.Lgs.22/99	N° Imp.trattam. rifiuti	163	Produz. RU+RSp (t/y)	475.437	260	120		10	10		100		N° Ispezioni/ Tot. Imp.tratt.+siti in ispezione	1	
Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	N° discariche rifiuti	10	N° controlli previsti (D.Lgs.36/03 All.2 - tab.2)	10	40	30		190	190		5.400		N° controlli / N° previsti da D.lgs.36/03	19	

CONTROLLO TERRITORIALE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Partecip. Commiss. e altre	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)						
Insed.ti Produtt.vi (NIP)	N° U.L. prod.	33.243	N° Pareri 2006	200	0	250	150						Pareri/ Pareri '06	125%	
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci	N° Comuni	48	N° ab.ti/Km	107	3	100							N° Pareri/ N° Comuni	2	
Interventi in Servizio di Pronta disp.	N° Richieste '06	62	km2 Sup.Terr.	2.589	30	30							Interv. Con soprall./ 100 km2 sup.terr.	1	

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi	N° Riunioni per Tavoli tecnici	N° Istruttorie tecniche per rilascio AIA	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Pareri MTD	N° Pareri Piani di Monitoraggio e di Controllo	N° Partecip. Confernze Servizi e altre			
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	N° Impianti soggetti ad IPPC (da ricognizione Regionale)	40	N° Domande di AIA pervenute ad Arpa	25	5	30	20			20	20	20	N° Pareri richiesti per AIA/ N° Domande Pervenute	80%	

INQUINAMENTO ACUSTICO	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali Provinciali	N° Rilevazioni manuali Extra provinciali	N° ore Rilevazione in automatico prov.li	N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li			
Controllo sorgenti sonore	N° U.L. prod/ km^2	13	Sviluppo rete viaria km	1.322	50	130	30	0	90	0	250	0	N° Ispez/ UL p. su kmq	3,846153846	
Rilevazione/Controllo di vibrazioni	Rilev. Man. 2006 provinc.	282											Rilev.man. Prov./ Rilev.prov.'06	0%	

RADIAZIONI IONIZZANTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Soprall. // N° Ispez.	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° ore Rilevazione in automatico	N° Totale Provinciale analisi / determinazioni	N° Totale Extraprovinciale analisi / determinazioni			
Controllo app. radiogene	N° Impianti di trattamento				5	10	10	50			5		N° Ispez/ Impianti-Siti	#DIV/0!	
Monitoraggio Radioa.tà Ambient.le	N° Determ. 2006 provinc.							1		8.760	200	550	Determ. prov.li /Determ. '06	#DIV/0!	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di PIACENZA per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				N° Ispezioni	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali	N° ore Rilevazione in automatico provinciali	N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo impianti RTV	N° Impianti	148			5	5	10	15		100	8.000		Relaz./ Impianti	0	
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	N° Stazioni	238			30	40	50	70		200	30.000		Relaz./ Stazioni	0	
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	Km linee elettr.>=15 KV	3.313	N° Cabine	3.500	5	140	10	15		75	2.000		Ispez/100Km linee elettriche	0	
Controllo altre sorgenti NIR	N° Isp. 2006												Ispez./ Ispez. '06	#DIV/0!	

MUTAGENESI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007 N° Soprall.	N° Totale Punti misura	N° Relazioni Tecniche	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° tot. Test di mutagenesi	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Mutagenesi ambientale	Camp.totali analizzati nel 2006				250			12			520		N° Camp.analizzati / Camp.analizzati '06	#DIV/0!	

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007 N° Istruttorie in CTR	N° Sopralluoghi per istruttoria	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Verifiche Ispettive		Ispezioni (vigilanza)	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	N° Stabilimenti	1					1	1		1			Verifiche Isp./Stab.tot	1	
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	N° Stabilimenti	3					2	1		1			Verifiche Isp./Stab.tot	0	

AMIANTO e Fibre	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007 N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Prelievi e analisi	Camp. Prov.li 2006				5	0							Camp.prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

PREVENZIONE COLLETTIVA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007 N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controlli indoor	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Profilassi e controlli su lavoratori e add.	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Acque di dialisi	N°Camp.prov.'06	178			200		200	200			820		Camp.prov./ Camp.prov '06	112%	
Igiene industriale	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Altro	N°Camp.prov.'05												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	

ALIMENTI E BEVANDE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007		N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprovinciale	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo Chimico	N° Camp. prov '06		N° Tot.Camp. analizz. '06						300	40	40		Camp.prov,/ Camp. prov. '06	#DIV/0!	
Controllo Biologico	N° Camp. prov '06		N° Tot.Camp. analizz. '06				1.000		1.000	800	2.400		Camp.prov,/ Camp. prov. '06	#DIV/0!	
Controllo OGM	N° Camp. prov '06												Camp.prov,/ Camp. prov. '06	#DIV/0!	

Le attività di Controllo e di Monitoraggio vengono dimensionate in primo luogo con riferimento ai dettami normativi specifici di settore/comparto e verificate/perfezionate sulla base dell'analisi di indicatori di stato delle varie matrici e componenti ambientali.

(1) = N° Punti dove viene rilevato almeno 1 inquinante con rete fissa o con laboratorio mobile.

Trend: + Incremento; = Stabile; - Decremento. Rispetto anno 2006

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Impatto riutilizzo agronomico dei fanghi	Provincia	**X**		- stima del carico inquinante derivante dal riutilizzo dei fanghi in agricoltura; - valutazioni sullo stato dei suoli utilizzati per lo spandimento fanghi	SUOLO	SSA	- tabelle dati - mappe - report	24	30	10
2	Gestione Osservatorio Provinciale Rifiuti	Provincia	**X**		- elaborazione e validazione dati relativi alla produzione ed alla gestione a livello provinciale dei Rifiuti Urbani (RU) e dei Rifiuti Speciali (RS) - aggiornamento della forma e dei contenuti del sito internet OPR - predisposizione del report rifiuti annuale	RIFIUTI	SSA	- tabelle dati - report - aggiornamento sito web	0	15	100
3	Supporto tecnico Oss. Ambientale TAV	TAV Osservatorio Ambientale /Ministero Ambiente		**X**	- partecipazione di nodo al supporto tecnico all'OA sui vari tematismi ambientali - coordinamento dei team c.e.m., suolo	ARIA - ACQUA - SUOLO - RUMORE - VIBRAZIONI - CEM - VEGETAZIONE	SSA	-sopralluoghi con ev. misure, verbali - report	0	31,5	65
4	Natural Valley	Provincia	**X**		qualità dell'aria del territorio compreso in Natural Valley	ARIA	SSA	- tabelle dati - report	0	4	30
5	Bollino Blu	Comune Piacenza	**X**		- stampa e distirbuzione bollini blu	ARIA	SSA	- tabelle rendicontazione bollini blu	2,5	4	15
6	Protocollo gestori telefonia mobile	Comune Piacenza/ Gestori		**X**	- razionale inserimento nuovi impianti SRB - aggiornamento archivi - diffusione informazione ambientale	CEM	SSA	- tabelle dati - mappe - report	0,6	31	65
7	TIBRE (prolungamento autostrada Tirreno-Brennero)	ARPA Sezione di PARMA	**X**		attuazione piano di monitoraggio sulla matrice suolo, ante operam prolungamento autostrada	SUOLO	SSA	- rapporti di prova - report finale	4	9	13
8	Convenzione ATO	ATO	**X**		Supporto tecnico-scientifico in tema di acqua e rifiuti: - recupero dati analisi risorse idriche superficiali e sotterranee e creazione BD relative alle sorgenti e ai pozzi dell'alta collina; - elaborazione dati gestione e produzione rifiuti provincia di Piacenza, collaborazione ad analisi e valutazioni specifiche e predisposizione di un pieghevole informativo.	ACQUA/RIFIUTI	SSA	- tabelle dati analisi - archivi	0	20	50

Nota: I costi operativi ed i ricavi (ove presenti) devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2007

SINTESI INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO TECNICO

N.	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale						
1	Sistema Informativo	interno	X		Consolidamento e implementazione del S.I. e delle misure di sicurezza	Sistemi Informativi	SI	Aggiornamento Configurazione sistemistica HW/SW della rete	-	440
2	Sicurezza	interno	X		Attività Servizio Prevenzione e Protezione Revisione Documento Valutazione Rischi	Sicurezza	Staff QSA	Report	1	50
3	Sistema Qualità	interno		X	Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità di Arpa secondo la norma ISO 9001:2000	Processi ed attività	Staff QSA	Certificazione ISO 9001	0,5	100

Nota: I costi operativi devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2007

SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA

1. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

I principi base che dovranno guidare l'impegno alla realizzazione di strumenti di buon governo del territorio parmense saranno quelli dell'efficienza, della razionalizzazione dell'attività, della coerenza e della congruità rispetto alle problematiche territoriali e quelli della condivisone degli obiettivi di sostenibilità nello sviluppo.
Questo in un quadro normativo in fermento, è il caso di dirlo, con l'emanazione della tormentata legge quadro per l'ambiente, D.Lvo 152/2006, in parte vigente e in parte in revisione, che mette in discussione il ruolo delle funzioni di controllo ambientale, e in una situazione di grandi difficoltà economiche, introdotte dalla finanziaria, che si traducono in una riduzione della possibilità di spesa, sia in termini di personale sia di mezzi, come effetto secondario dei tagli subiti dagli Enti di riferimento quali Regione, Provincia, Comuni, tutti co-finanziatori dell'attività dell'Agenzia. Infatti è anche grazie al loro contributo, in parte "dovuto" per attività istituzionali di monitoraggio ambientale, controlli e pareri per autorizzazioni ambientali, e in parte "facoltativo" per attività istituzionale non obbligatoria (secondo quanto stabilito dalla L.R. 44/95), che sono stati finora garantiti il mantenimento di un buon livello di produttività di Arpa e la crescita del patrimonio di conoscenza ambientale, imprescindibile riferimento per le politiche di uno sviluppo sostenibile.
Per il 2007 l'Agenzia è chiamata a qualificare la sua azione di controllo e di supporto tecnico scientifico a servizio dell'intervento pubblico ma anche e soprattutto a favore dell'informazione continua e trasparente fornita ai cittadini e all'intera società sullo stato dell'ambiente e sulle cause d'impatto ambientale. Questo, mediante il processo continuo di produzione di dati opportunamente organizzati, pubblicati e aggiornati, anche con frequenza giornaliera, sul sito WEB di Arpa, quali i dati di previsione Meteo, i dati di qualità dell'Aria, i dati di monitoraggio dei pollini di interesse allergologico, i dati di monitoraggio in continuo dei CEM.
Altro strumento "forte" di comunicazione ed educazione ambientale è costituito da una attenta attività collaterale di raccolta da parte delle Eccellenze della Sezione di dati ambientali derivanti dal monitoraggio e da studi specifici, che consente di contribuire a pubblicare ogni anno gli annuari ambientali della Regione Emilia-Romagna, che costituiscono la documentazione base per il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Regione.
Un impegno sempre maggiore sarà richiesto nel 2007 per soddisfare in maniera integrata, secondo le scadenze fissate dalla Legge, le richieste derivanti dall'applicazione della procedura IPPC, regolata nella nostra realtà da apposito atto convenzionale, sancito fra la Provincia di Parma e la Sezione Arpa.
Permane una priorità nella gestione dei rifiuti e nella bonifica di siti contaminati, caratteristici di un territorio antropizzato quale il nostro, che induce un aumento quantitativo e qualitativo della richiesta di controllo del territorio nonché della successiva azione d'analisi, con tecniche sempre più sofisticate e complesse.
Anche la tutela delle acque superficiali e profonde costituisce ancora un elemento di criticità per la nostra realtà ambientale, in quanto la zootecnia industriale grava sulla qualità dell'acqua mettendo a volte a rischio, con la presenza di nitrati, la stessa potabilità; e il mantenimento dell'equilibrio ecologico della nostra provincia è fondamentale per garantire quella qualità alimentare che rappresenta tuttora l'elemento trainante della nostra economia.
Per quanto concerne la sorveglianza sulle polveri respirabili presenti nell'area sensibile (area vasta), essa proseguirà nel 2007 e vedrà attuarsi un'ulteriore razionalizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, già certificata, e della mutagenesi ambientale.

2. SERVIZIO TERRITORIALE

2.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

Nel quadro dei compiti a supporto ed in applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento", la Regione, in forza della delega già prevista nel D.Lgs. 372/99 poi sostituito dal sopra citato D.Lgs. 59/05, ha individuato, con la Legge Regionale 21/04, la Provincia quale autorità competente per territorio al rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale (A.I.A.), stabilendo che la stessa può avvalersi di Arpa nell'espletamento di parte dei compiti ad essa conferiti.
In tale ottica, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 692/2005 è stata stipulata una convenzione tra Provincia di Parma ed Arpa Sezione provinciale per la disamina tecnica delle domande soggette ad A.I.A., che risulta quindi "attività obbligatoria sulla base di regolamenti/procedure locali con la Provincia".
Ad Arpa, quale "attività obbligatoria prevista dalla Normativa nazionale e regionale", in attuazione quindi delle disposizioni della già citata L.R. 21/04, sono demandate le valutazioni tecniche sui sistemi di monitoraggio ed il controllo programmato e sistematico per la verifica della corretta gestione dell'impianto come da specifica autorizzazione A.I.A.
La Regione Emilia-Romagna, dopo varie proroghe ai termini di presentazione delle domande per l'A.I.A., ha Deliberato con atto di Giunta n. 375 del 20/03/2006, modificato con atto di Giunta n. 1248 dell'11 settembre 2006 il calendario definitivo di presentazione delle domande di autorizzazione integrata. Per quanto riguarda la provincia di Parma, la situazione è così riassumibile:

Categoria Impianti	N° domande di impianti soggetti ad A.I.A. presentate in provincia.
1. att. energetiche	2
2. prod. e trasf. metalli	8
3. ind. prod. min.	7
4. ind. chimica	1
5. gestione rifiuti	9
6. altre attività (*)	25

(*) Esclusa categoria impianti 6.6

Categoria Impianti	N° domande di impianti soggetti ad A.I.A. di cui è attesa la presentazione in provincia.
6.6 impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame e di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o 750 posti scrofe.	22

L'analisi dei dati in tabella mostra il rilevante impegno richiesto ad Arpa e Provincia nel 2007, anno durante il quale, alla luce delle scadenze di presentazione delle domande e di quanto previsto dalla Normativa vigente, dovranno essere effettuate tutte le disamine tecniche e l'espressione di pareri sui sistemi di monitoraggio da cui scaturiranno le relative A.I.A.
Poiché alla data di stesura del piano, rispetto alle 52 domande di A.I.A. pervenute, sono state inviate alla Provincia solo alcune delle disamine tecniche che, secondo quanto previsto in convenzione, dovrebbero essere espletate entro i 75 giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Provincia salvo differimenti per eventuali richieste di integrazione (Deliberazione di Giunta Provinciale n. 692/05), appare evidente l'impegno che dovrà essere profuso dal Servizio Territoriale: inevitabilmente, ciò determinerà una modifica sostanziale nella definizione del programma delle attività istruttorie, di vigilanza e di controllo sulla attività non obbligatoria da attuarsi quale supporto ai Comuni, Provincia, Azienda Sanitaria, Associazioni, Comitati, ecc., in disaccordo con quanto usualmente elaborato negli anni precedenti, in cui era stato utilizzato il criterio della progressione lineare sui tre anni pregressi.
Sulla base dell'esperienza acquisita, si ritiene che mediamente possa essere considerato ragionevole un impegno di 70 ore per lo svolgimento di un'istruttoria tecnica comprensiva del parere sul piano di monitoraggio e controllo, per un impegno a tempo pieno di circa 4 persone/anno: sarà quindi indispensabile uno spostamento di personale per svolgere compiutamente tale attività. Tale situazione, pressoché ineludibile visti i dettami legislativi vigenti, andrà a regime presumibilmente entro il 2008, consentendo da allora in poi una più variata articolazione delle attività programmabili.
Anche in considerazione di quanto sopra esposto, nel corso del 2007 non saranno eseguite ispezioni ambientali, in conformità alla Raccomandazione 2001/331/CE.
Il ricavo dall'attività svolta, visto che il compenso dovuto dalla Provincia ad Arpa è stabilito nella misura forfettaria dell'80% della quota versata dai gestori delle aziende soggette ad A.I.A. e considerando cautelativamente "bassa" la complessità di tutti gli impianti, membri, su impianti in possesso di A.I.A., è stimabile in 60.000 Euro.

2.2 L'attività di controllo e vigilanza

Attività obbligatoria prevista dalla normativa

Trattasi degli interventi di vigilanza e controllo per la verifica delle disposizioni sia normative che delle Autorità competenti e di quelli istruttori di supporto agli Enti locali (Provincia,Comuni, Comunità Montane, Sportelli Attività Produttive) nell'espletamento delle proprie competenze concessorie ed autorizzatorie in campo ambientale.
Tale compito è ormai divenuto tale da assorbire quasi completamente l'attività del Servizio Territoriale. Più nel dettaglio, l'attività prevista può essere così delineata:

Acque
Per questa matrice si darà applicazione al nuovo "Protocollo d'intesa per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane", tra le cui peculiarità spiccano l'ambito di applicazione esteso a tutti gli impianti di potenzialità superiore a 2000 AE, nonché una maggiore integrazione tra Arpa e Gestori degli impianti stessi nell'effettuazione del piano di campionamento.
Per quanto concerne gli scarichi industriali gli accertamenti verranno eseguiti privilegiando quelli più significativi, con recapito in acque superficiali. Quelli contenenti sostanze pericolose saranno invece verificati tutti. Verranno ovviamente eseguiti i prelievi necessari in seguito a segnalazione di superamenti tabellari.

Suolo e Rifiuti

Nel campo dei rifiuti, se pur leggermente ritoccata, proseguirà la attività di vigilanza nei luoghi di produzione e trattamento dei rifiuti, con particolare riferimento al polo di selezione, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Borgotaro (Piani di Tiedoli), alla discarica di M.te Ardone, all'impianto di compostaggio di Malcantone, ed ai centri di stoccaggio Enia.

Un ruolo importante continuerà ad assumere l'impegno da garantire nei controlli inerenti le procedure di bonifica delle aree inquinate, anche alla luce della nuova normativa nazionale e delle specifiche disposizioni che continuano ad essere impartite dal Ministero dell'Ambiente per quelle inserite nell'elenco nazionale dei siti da bonificare.

Per quanto riguarda i procedimenti già in corso e per i quali si ha notizia di superamento tabellare antecedente l'entrata in vigore del D. Leg.vo 152/06, Arpa può svolgere attività di controllo, ivi compresi i sopralluoghi, i campioni di riscontro e quant'altro utile ai fini della successiva certificazione di avvenuta bonifica, al costo previsto dal Tariffario Arpa. Per quanto riguarda invece i procedimenti di bonifica iniziati successivamente all'entrata in vigore del suddetto D. Leg.vo 152/06 è opportuno che le azioni di controllo da espletare sia nella fase di caratterizzazione del sito , sia nel successivo cantiere e nella certificazione finale di avvenuta bonifica, vadano stabilite in Sede di Conferenza dei Servizi, consentendo anche una adeguata valutazione dei costi indotti.

Per quanto concerne i fanghi di depurazione si darà seguito a quanto iniziato nel corso del 2006 circa la vigilanza nelle varie fasi inerenti le operazioni di spandimento in agricoltura dei medesimi, per garantire la corretta applicazione anche delle nuove disposizioni regionali, assicurando un significativo controllo delle notifiche effettuate.

Continueranno altresì i controlli sui maggiori allevamenti zootecnici miranti a verificare la corretta gestione dei liquami (stoccaggio e spandimento).

Aria

Verranno proseguiti i controlli amministrativi sul rispetto delle prescrizioni delle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per quanto riguarda la verifica degli autocontrolli e la messa a regime degli impianti e la conformità dell'impianto autorizzato. E' previsto il controllo alle emissioni per quelle situazioni segnalate e ritenute particolarmente significative.

Rumore

Si garantirà il supporto alle Amministrazioni locali per quanto riguarda le valutazioni delle zonizzazioni acustiche comunali, mentre verranno limitati gli interventi su esposti e le attività di cantiere nei centri abitati, con particolare riferimento alla cantierizzazione per la realizzazione del nuovo tracciato della linea ferroviaria Pontremolese nella tratta che andrà ad interessare i Comuni di Solignano e Terenzo. Proseguiranno, con le medesime limitazioni, i controlli relativi ai cantieri dell'alta velocità ferroviaria per quanto concerne l'interconnesione della città di Parma.

Incidenti rilevanti

La legge regionale 26/03 ha individuato nelle Province le Autorità titolari delle funzioni Amministrative in materia di pericoli di incidenti rilevanti (D. Lgs.334/99-Seveso III) ed in funzione della delibera di Giunta Regionale n°938/2004 del giugno 2004 sono state definite le Schede Tecniche che i gestori soggetti a notifica devono predisporre per dimostrare l'avvenuta identificazione dei pericoli e la valutazione della relativa gravità e probabilità.

Trattasi di attività obbligatoria prevista dalla normativa nazionale e regionale in quanto Arpa è a supporto tecnico della Provincia per la valutazione della completezza e dell'adeguatezza

delle schede tecniche, allegate alla DIR. 938/2004, e a supporto diretto della Regione per le istruttorie tecniche e della Provincia e del Ministero dell'Ambiente a Tutela del Territorio e del Mare per accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore ed i relativi sistemi di gestione della sicurezza, mediante verifiche ispettive.

Quadro consuntivo anno 2006	
Stabilimenti soggetti	5
Istruttorie – Valutazione schede tecniche	2
Verifiche ispettive S.G.S.	1

Con il Decreto 28 febbraio 2006 – "Recepimento della direttiva 2004/74/CE recante il XXIX adeguamento del progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio e di etichettatura delle sostanze pericolose."; ulteriori stabilimenti, per effetto del mutamento della classificazione delle sostanze pericolose, rientrano nel campo di applicazione della Seveso III e quindi si prevede per il 2007 il seguente prospetto:

Quadro preventivo anno 2007	
Stabilimenti soggetti	8
Istruttorie – Valutazione schede tecniche	3
Verifiche ispettive S.G.S.	2

Per la Direttiva Seveso III si prevede l'impegno di una persona per circa 110 giorni (800 ore)

Attività connessa con esposti per inconvenienti ambientali

A fronte di un sostanziale allineamento nel corso dell'ultimo biennio delle richieste di intervento, verranno mantenute le procedure di registrazione e coinvolgimento dei Comuni iniziate lo scorso anno.

Attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali

Ancorché per queste specifiche forme di attivazione sia stato riscontrato un trend in leggero calo nel corso degli ultimi anni, attraverso l'organizzazione interna durante l'orario d'ufficio ed il Servizio di Pronta Disponibilità negli altri lassi temporali, ove assodata la diretta competenza di Arpa, verrà garantito l'espletamento di quegli interventi che rivestono particolare carattere d'urgenza per contingenza ed unicità dell'evento.

3. DIPARTIMENTO TECNICO

3.1 Attività Laboratoristica

Il 2006 per il Dipartimento Tecnico è stato caratterizzato da un rilancio organizzativo finalizzato al raggiungimento di obiettivi ambiziosi quasi tutti completamente raggiunti.
Primo fra tutti il rientro nel Sistema Qualità Multisito e il conseguimento di Accreditamento

SINAL su prove inerenti Matrici ambientali, ottenuto nel maggio 2006, come scelta coerente con la mission di Arpa, in quanto attualmente il DT di Parma è fra i pochi della rete Arpa con prove ambientali riconosciute a livello Europeo da un Ente di terza parte.
Secondo importante obiettivo è stato quello di affrontare uno dei problemi più discussi in Arpa, ovvero il miglioramento dei tempi di risposta, conseguenza certamente del trasferimento di prove in altre Sedi Arpa, ma anche imputabile al mancato approccio "di processo" al problema. Pertanto si è proceduto alla scomposizione del processo di produzione del rapporto di prova in tutte le singole fasi che vi concorrono (Consegna del campione; Registrazione amministrativa; Accettazione tecnica; Esecuzione delle prove; Approvazione ed Emissione del Rapporto di prova; Consegna al cliente del Rapporto di prova) allo scopo di analizzare i contributi in termini di "ritardo" di ogni attore, comprese le Sedi Arpa alle quali alcune prove sono demandate, per riuscire ad intervenire concretamente su uno dei più importanti elementi di giudizio che il cliente ha la possibilità di apprezzare direttamente.
Assai consistente e definitivo è stato nel 2006 il lavoro attuato dal DT, in modo particolare dall'Area Analitica Ambientale, per l'applicazione del LIMS (Laboratory Information Management System), sia in fase amministrativa sia in fase tecnica, alle varie matrici in analisi, che ha consentito di allineare pienamente il DT di PR al sistema di Arpa per l'analisi della produttività, valutazione dei tempi di risposta e conseguente miglioramento e pianificazione.
E' stato inoltre realizzato un riesame di tutto il processo produttivo del DT, basato sulla capacità di eseguire prove in conformità alla nuova norma 152/2006 ed in tempi il più vicini possibili alle esigenze dei clienti sia interni quali il Servizio Territoriale e il Servizio Sistemi Ambientali sia esterni quali la Provincia di Parma e la Regione Emilia Romagna; a tale riesame ha fatto seguito una serie di innovazioni organizzative che hanno coinvolto non solo l'attività del DT ma anche quella dei Servizi di Sezione e dei soggetti conferenti campioni in generale. E' stato infatti necessario stabilire prioritariamente protocolli di conferimento con i clienti esterni, allo scopo di responsabilizzare i conferenti circa le modalità corrette di consegna allo sportello multifunzionale, in termini sia di documentazione essenziale sia di tempistica, ovvero curando da un lato la completezza di documentazione, finalizzata all'inserimento delle notizie di interesse del cliente nel Rapporto di prova finale, e dall'altro la quantità dei conferimenti, affinché fosse compatibile con le possibilità operative dell'Area Analitica Ambientale.
Analoga operazione è stata condotta con i clienti interni, attraverso uno spirito di collaborazione richiesto ed immediatamente fornito, per il raggiungimento dell'interesse comune di migliorare a tutti i livelli la qualità professionale del lavoro svolto e di ottenere tempi di attesa sempre più brevi.
Un ulteriore importante contributo è stato quello di non alienare le prove Microbiologiche su matrici ambientali, operazione che avrebbe causato inevitabilmente un allungamento dei tempi di risposta, grazie alla disponibilità di risorse interne al DT che sono state in grado di sopperire all'assenza, per pensionamento, del Responsabile di tale importante aspetto analitico.
Ogni cambiamento comporta sempre sacrifici iniziali prima di vederne concretamente i risultati ed il Dipartimento Tecnico, in particolare con l'Area Analitica Ambientale, è nella fase di poter dimostrare, proprio nel corso del 2007, l'efficacia degli interventi attuati.
Altro obiettivo non di minore importanza è stato quello di meglio dettagliare i contratti accesi con clienti esterni, allo scopo di evitare una serie di equivoci di impostazione che da sempre vengono a rendere difficoltoso il lavoro del DT.
Tutto quanto esposto in uno spirito di ricerca costante del minor costo e del minor spreco possibile delle risorse, in un momento particolarmente difficile per Arpa, e che ha portato

concreti risultati in termini di ottimizzazione dei processi, grazie anche alla ripresa di un Sistema di gestione che l'operazione Neolab aveva parzialmente deteriorato.
Ultimo ma non minore per importanza è l'obiettivo che si sta perseguendo di associare l'incertezza della misura ad ogni risultato di prova che evidenzi un superamento dei limiti di legge, sia che si tratti di prove Accreditate, per le quali tale requisito è irrinunciabile, sia che si tratti di prove non ancora Accreditate, in un'ottica di innovazione non più rinviabile alla luce delle sempre maggiori esigenze del mercato interno ed esterno, orientato ad una richiesta continuamente crescente di elevato livello qualitativo dei dati tecnici.

4. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Il Servizio Sistemi Ambientali (S.S.A.) di Parma opera in continuità con il triennio precedente per l'attuazione degli indirizzi della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Parma per il *Piano d'azione per un futuro sostenibile***.**
Le azioni del S.S.A., che opera comunque in modo integrato con tutte le strutture di Arpa E.R., si manifesta come supporto tecnico – scientifico agli Enti Locali, alla P.A e all'impresa. con modalità diverse:

- Gestione di data base relativi alle principali matrici Ambientali: acqua, aria, suolo, campi elettromagnetici, insediamenti produttivi, biodiversità
- Analisi ambientali: reporting, pubblicazioni a vari livello di approfondimento (es.: contributo alla redazione dell'Annuario regionale dei dati ambientali- ARPA)
- Attività di ricerca e sviluppo, come produzione indotta da progetti finanziati, finalizzata alla implementazione del data base informativo e alla ricerca di soluzioni metodologiche per la sostenibilità dello sviluppo
- Supporto alla pianificazione territoriale (PTCP, PSC, POC, RUE) e di settore (PTA, PRU, PEC, PIAE)
- Monitoraggio ambientale (reti dell'aria, dell'acqua, uso del suolo e campi elettromagnetici)
- Valutazione d'impatto ambientale per le infrastrutture.

L'attività di monitoraggio della rete qualità dell' aria, comprese le deposizioni acide, è svolta dal gruppo aria, coordinato dal responsabile dell'eccellenza regionale Qualità dell'Aria, tramite mezzo mobile, centraline fisse e stazioni mobili, sulla base di piani annuali concordati con i comuni e con la provincia.
L'attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee è svolta dal gruppo ecosistema idrico.
L'attività di autorizzazione, controllo e monitoraggio in continuo dei Campi Elettromagnetici (CEM) è svolta dal gruppo ecosistema urbano, al quale competono anche vibrazioni, inquinamento luminoso, e in parte acustica.

4.1 Attività di monitoraggio ambientale

RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

La misura della qualità dell'aria nella Provincia,e nei Comuni di Parma e di Fidenza, per il 2007 avverrà nelle stazioni di seguito descritte.

La rete di misura della qualità dell'aria presente nella provincia di Parma

Stazione	Parametri misurati in continuo
Via Montebello -Parma	CO, NO_2, BNZ, PM10
Viale Milazzo – Parma	CO, NO_2
Parco Cittadella - Parma	CO, NO_2, O_3, PM10
Via Mazzini – Fidenza	CO, NO_2
Via Marzabotto - Fidenza	CO, NO_2

A partire dal 1 gennaio 2007 è stata spenta la stazione di Viale Vittoria, come indicato nella tabella sopra riportata e previsto dal progetto di ristrutturazione della rete di qualità dell'aria. Il progetto, che si pensava operativo già nel 2005, a seguito di una serie di modifiche in corso d'opera per soddisfare meglio la normativa che nel frattempo è stata emessa in materia di qualità dell'aria, diventerà pienamente operativo da settembre 2007. Esso prevede la realizzazione dei seguenti punti di misura:

COMUNE	DENOMIN.	UTM X	UTM Y	ZN / AGGL	TIPO	Post. E/N	PM10	PM2.5	NOx	CO	BTX	SO2	O3
Langhirano	Badia Torrechiara	602239	4945906	A	Fondo Rurale	N	X	X	X				X
Colorno	Via Allende	608202	4975679	A	Fondo Suburbano	N	X		X	X	X		X
Fidenza	Via Leopardi	583863	4969024	R2	Fondo residenziale	N	X		X	X	X	X	
Parma	Parco Cittadella	605350	4960980	R2	Fondo Urbano	E	X	X	X				X
Parma	Via Montebello	605812	4960410	R2	Traffico	E	X		X	X	X		

Le modalità di realizzazione delle attività verranno previste in modo da consentire la minor perdita di dati possibile considerando che la misura avviene in continuo e giornalmente vengono controllati i valori rilevati, "validati", elaborati e quindi comunicati a mezzo di bollettini di qualità dell'aria relativi ai due comuni interessati aggiornando contemporaneamente i dati sul sito web.
Relativamente alla fruizione dei dati è importante notare che nel 2006 è stata inoltre avviata una web modalità di consultazione sia delle relazioni annuali sia dei "report" mensili di qualità dell'aria prodotti dalla Sezione.
Relativamente ai costi di gestione, anche in considerazione del fatto che il numero di stazioni sul territorio non viene variato e che gli strumenti aggiuntivi previsti risultano in garanzia per almeno 1 anno, per il 2007 si è ritenuto, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e secondo quanto previsto dal contratto di manutenzione stipulato a livello regionale, di mantenere gli stessi costi di gestione dell'anno 2006 per un totale di 114 014 € Iva Inclusa, comprensivi anche dei costi relativi al mantenimento della certificazione attuata dal DNV secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000, rinnovata nel luglio di quest'anno.
Questi costi, detratta la quota parte prevista per la Regione, porteranno alla richiesta dei seguenti finanziamenti, comprensivi anche della manutenzione della strumentazione presente presso il laboratorio di Taratura operativo a livello di Sezione Provinciale di Parma, indispensabile per la corretta verifica del funzionamento degli apparati installati:

Provincia di Parma € 23.495 (IVA inclusa)
Comune di Parma € 50.259 (IVA inclusa)
Comune di Fidenza € 20.700 (IVA inclusa)

Resta comunque a carico del Comune di Parma la manutenzione del Monitor di Stabilità attualmente installato dal comune medesimo presso la stazione di misura di Cittadella per un costo annuo complessivo di 6.000 € IVA inclusa.

Prima di passare alle attività previste con i mezzi e le unità mobili, è doveroso segnalare che, sia a livello di gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, sia, ed in particolare, per la gestione delle campagne di misura sul territorio, che richiedono un onere di impegno maggiore, Arpa Sezione di Parma si trova in un momento di difficoltà, per altro transitorio, che vede una carenza di personale specializzato sulla qualità dell'aria all'interno del Servizio Sistemi Ambientali, situazione che ha richiesto di ridurre al minimo le prestazioni fornite con l'obiettivo di mantenere almeno questo livello operativo ipotizzato.

Per il periodo 2006-2007, quindi, in accordo con la Provincia, viene proposto un piano di monitoraggio mediante l'utilizzo sia del Mezzo Mobile sia dell'Unità Mobile PM10, entrambe di proprietà della Provincia di Parma, ridotto all'essenziale che si ritiene, anche se non con la certezza assoluta, possa essere realizzato completamente. L'elenco dei comuni interessati è di seguito riportato:

Comune	Inizio	Fine	Strumentazione
Bianconese	17/10/2006	07/11/2006	Unità Mobile PM10
Trecasali	07/11/2006	28/11/2006	Unità Mobile PM10
Fontevivo - Pontetaro	07/11/2006	28/11/2006	Mezzo Mobile
Soragna	28/11/2006	19/12/2006	Unità Mobile PM10
San Secondo	19/12/2006	09/01/2007	Mezzo Mobile
Busseto	09/01/2007	30/01/2007	Mezzo Mobile
Busseto	09/01/2007	30/01/2007	Unità Mobile PM10
Polesine	30/01/2007	20/02/2007	Mezzo Mobile
Zibello	30/01/2007	20/02/2007	Unità Mobile PM10
Roccabianca	20/02/2007	13/03/2007	Unità Mobile PM10
Mezzani	20/02/2007	13/03/2007	Mezzo Mobile

L'unità mobile sarà utilizzata principalmente per una verifica dei valori di PM10 mentre con il mezzo mobile verranno eseguite anche analisi relativamente a biossido di azoto, monossido di carbonio, benzene, biossido di zolfo.

RETE DI MONITORAGGIO DELLE DEPOSIZIONI DI FONDO

Attualmente la rete della Provincia di Parma risulta così costituita:

Stazione	Comune
Piazzale Santa Croce	Parma
Sissa	Sissa
Carrega	Sala Baganza
Berceto	Berceto

Le linee guida regionali contenute nello specifico progetto realizzato da Arpa all'interno dei lavori del SINAPOLI prevedono una riorganizzazione della rete e la riduzione a 3 stazioni, con un costo di gestione complessivo ancora in fase di definizione.

RETE DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

La rete di monitoraggio regionale delle acque sotterranee, che sarà a carico di Arpa sia per il prelievo dei campioni sia per le analisi di laboratorio, è suddivisa in una **Rete Qualitativa** ed una **Rete Quantitativa** ed è costituita da 71 punti di campionamento (64 pozzi e 7 piezometri) più una quarantina di pozzi in comune con la rete di monitoraggio provinciale, che a sua volta comprende 173 pozzi e 17 piezometri.
Lo schema secondo il quale sarà condotto il monitoraggio, che avrà cadenza semestrale - precisamente nel periodo primaverile (massima piena delle falde) e nel periodo autunnale (massima magra)- viene riportato nell'Appendice.

RETE DI MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI

La Rete delle Acque superficiali è costituita da una Rete Regionale -regolata dalla Deliberazione Regionale n° 1420 del 02/08/2002 che riporta l'elenco dei corpi idrici superficiali significativi e la revisione della rete di monitoraggio delle acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/99- e da una Rete Provinciale nonché dalla "Rete Acque idonee alla vita dei pesci", regolata dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n° 251 del 28/03/2003 sulla designazione e classificazione delle acque che richiedono protezione o miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci ai sensi del D.Lgs. 152/99.
Le determinazioni di IBE verranno effettuate per tutte le tipologie di stazioni con cadenze differenziate; le misure di portata verranno raccolte o effettuate per tutte le stazioni, escluse quelle appartenenti alla Rete di vita dei pesci.
Gli schemi sintetici di monitoraggio di tali reti sono riportati in Appendice.

4.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali

La specificità del territorio parmense è la produzione dell'industria agro alimentare.
La presenza dell'EFSA (Autorità per la Sicurezza Alimentare Europea) ha incentivato l'impegno nella qualificazione e tutela del territorio da parte della PA che pianifica azioni con efficacia progressiva nel tempo sui determinanti che alterano la qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, nel contesto della pianificazione territoriale strutturale (PSC), strategica per garantire un territorio di qualità come contenitore di una produzione di qualità. In questo quadro l'Arpa in generale è chiamata a fornire prestazioni di analisi ambientali complesse.
Il Servizio Sistemi Ambientali dell'Arpa si è modulato sulla visione a lungo termine della domanda di analisi ambientali per la pianificazione territoriale istituzionale, ma anche in rapporto di convenzione con i comuni e con gli Enti che ne hanno fatto richiesta relativamente ai processi di Agenda 21 locale, ai rapporti sullo stato dell'ambiente, e bilanci ambientali, per avviare i processi certificazione ISO 14001, ed EMAS per i comuni di Langhirano, Lesignano, Tizzano, Borgo Val di Taro. Il materiale prodotto, utile e condiviso attraverso la partecipazione dei cittadini, è servito sia per la certificazione dei comuni sia per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale della legge 20/2000 (PSC, POC e RUE).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PSC POC RUE)

Nel 2006 sono stati rilasciati pareri, con la partecipazione a n.° 80 Conferenze di Pianificazione; per il 2007 si prevede *un impegno leggermente inferiore*.

VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Ha riguardato nel 2006 il sistema dei campi pozzi pubblici e privati, relativamente ai rinnovo delle concessioni richiesti da ATO per n. 6 campi pozzi.

Sono stati valutati in VIA ministeriale, con esito positivo, i 9 progetti di cavalcavia e sottopassi in sostituzione dei passaggi a livello RFI (raddoppio della Ferrovia Pontremolese da Parma a Collecchio).

4.3 Analisi ambientale e progetti

OSSERVATORIO TAV

L'attività di "Osservatorio" e controllo ambientale sul tracciato della TAV (Treno ad Alta velocità) è poliennale; in questa fase che interessa il Comune di Parma è stata particolarmente intensa, con provvedimenti amministrativi (proposta di ordinanze al Comune relativa alla gestione dei cantieri). Essenzialmente sono stati valutati e validati i dati relativi agli autocontrolli di acque superficiali e sotterranee, polveri, rumore; si è verificato il rispetto delle norme ambientali nei cantieri in particolare relative alla viabilità nel tratto urbano (Servizio Territoriale).

ITALFERR- PONTREMOLESE

Arpa ha valutato a fini autorizzativi il progetto esecutivo e ha seguito a supporto del comune di Solignano l'insediamento del cantiere base, verificandone il rispetto delle prescrizioni, e la validità del monitoraggio ante operam.

SUPPORTO OSSERVATORIO PROVINCIALE GESTIONE RIFIUTI

Premesso che l'osservatorio provinciale nel 2006 ha assunto, con l'applicazione delle disposizioni del piano, l'assetto funzionale a regime, in aggiunta alle azioni già avviate e che consistono in:

a) elaborare i dati quali-quantitativi afferenti al comparto rifiuti speciali, garantendo lo sviluppo ed il mantenimento di adeguate basi informative;
b) coadiuvare l'Osservatorio nell'azione di armonizzazione e diffusione dei dati di settore: in particolare realizzare aggiornamento e manutenzione di un'applicazione a tecnologia web per divulgazione, analisi, inserimento dati quali-quantitativi;
c) corredare il prodotto con un supporto cartografico digitale a tematismi vettoriali (GIS);
d) coadiuvare l'Osservatorio nell'ambito delle attività previste per la conversione della base dati verso la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti,

nel 2007 è prevista un'ulteriore azione di supporto come monitoraggio del PPGR degli RSU, Assimilabili e rifiuti speciali, utilizzando le banche dati disponibili presso Arpa.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Proseguirà nel 2007 l'attività di supporto tecnico a Comuni e Provincia nelle istruttorie relative ad elettrodotti, impianti di telefonia cellulare e stazioni radio-base.
Si evidenzia che agli esposti non corrisponde, se non in casi eccezionali un riscontro di superamento di limiti di sicurezza: per il 2007 è auspicabile, dato l'elevato costo dei controlli puntuali e la sottrazione di risorse di Arpa ad altre funzioni di maggior efficacia come i monitoraggi e i censimenti, l'attivazione di campagne di corretta informazione sul rischio reale da parte dei comuni con la partecipazione di AUSL, per minimizzare lo stato di tensione relativo alla disinformazione.
L'Arpa ha attualmente in gestione due stazioni per misure di campo generato da telefonia e radiobase, dalle quali vengono acquisiti giornalmente dati on-line, per verificare il rispetto dei limiti di legge; le centraline sono ubicate entrambe nel comune di Parma, rispettivamente in via Mazzini, 1 ed in Viale Bottego, presso la sede Arpa.

SOSTENIBILITA' TERRITORIALE E AMBIENTALE

Conclusa nel 2006 l'attività di Analisi Ambientali a supporto della certificazioni per le imprese nel distretto del prosciutto per la certificazione dei comuni e per la pianificazione territoriale, con anche il riconoscimento di incentivi da parte della Provincia, per i territori di Langhirano, Lesignano dei Bagni, Borgotaro, Tizzano, Comunità Montana Sud Est di Langhirano, è stato avviata un attività di supporto alla pianificazione (PSC) per il "quadro conoscitivo" e VALSAT dei comuni associati di Langhirano e Lesignano De' bagni, a carattere metodologico sperimentale, che rappresenta la parte conclusiva del percorso avviato con Arpa dal 2003 per la valorizzazione dei comuni del distretto del prosciutto:
Agenda 21 locale > Certificazione ISO 14001 > EMAS comunale> Pianificazione
A questa azione partecipano l'Università di Parma, Dipartimento di Scienze Ambientali, il Servizio pianificazione della Provincia e la Regione Emilia Romagna, in qualità di Osservatore.
Sarà conclusa nel 2007.

ANALISI AMBIENTALE DELLA PRESSIONE INDUSTRIALE

Nel 2005 l'analisi è stata compiuta per il Comune di Parma e recepita nel quadro ambientale del PSC; nei comuni di Sorbolo, Colorno, Mezzani, Trecasali, Torrile, Sissa, l'attività è stata conclusa 2006 e fornisce, su database georeferenziato (GIS), informazioni per il quadro conoscitivo dei PSC Comunali in progetto e per altri strumenti urbanistici, per fattori di rischio industriale, in relazione agli usi e alle caratteristiche ambientali dei territori, in cui la pressione delle attività produttive è elevata e con tendenza alla crescita.
Il materiale prodotto consente l'aggiornamento continuo da parte della P.A. con il supporto di Arpa tramite la predisposizione di un sito d'interscambio (sperimentazione avviata con il Comune di Sorbolo) ed è utile anche per prevenire e perseguire eventuali inquinamenti, per verificare le incompatibilità tra gli usi,e per il piano di protezione civile provinciale, al quale Arpa ha contribuito fornendo i dati censiti.
Per il 2007, vista la positiva esperienza che sarà anche illustrata in un convegno promosso dai comuni aderenti l'iniziativa, tale tipo di analisi sarà estesa ai Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, Soragna, San Secondo, Zibello, riuniti nell'Associazione Intercomunale "Terre Verdiane", coprendo così circa l'80% dell'informazione territoriale nel parmense relativa alla pressione delle attività produttive. Il database sarà anche utile agli amministratori per il processo di formazione dei distretti nuovi industriali e la loro conversione in aree ecologicamente attrezzate APEA (ex L. "20/2000) previste nel PTCP di Parma.

4.4 Partecipazione a progetti interprovinciali, regionali, nazionali, UE

Nel corso del 2007, a cura dell'Eccellenza Valutazione e Gestione della Qualità dell'Aria, saranno intrapresi i seguenti progetti:

CONVENZIONE ARPA-REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Come per il 2006 anche per il 2007 si stanno definendo le attività ed i progetti da attuarsi mediante finanziamento della Regione Emilia-Romagna in materia di gestione e valutazione della qualità dell'aria. Attualmente, inoltre, sono in fase di realizzazione, ed il termine è stato prorogato al 30/09/2007, le attività di ristrutturazione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria. Questo progetto vede, per il 2006, ed a causa della proroga parzialmente anche per il 2007, un finanziamento della regione per Arpa di 1 680 000 euro, in

carico all'Area Patrimonio della Direzione Generale che, con il supporto tecnico dell'eccellenza VGQA e del Responsabile Regionale della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, dott.ssa Carla Nizzoli, sta mettendo in opera tutte le attività necessarie.
Relativamente ai finanziamenti possibili nel 2007 i fondi reperiti saranno in massima parte impegnati nel completamento del progetto di ristrutturazione della rete di misura che necessita di un finanziamento pressoché analogo a quello del 2006 per vedere completato l'iter. Relativamente a Parma tutte le attività dovrebbero concludersi entro settembre 2007 essendo state completamente finanziate con i fondi 2006.

PROGETTI INTERAGENZIALI DI APAT

Il 2006 ha visto il termine di questa forma di collaborazione tra Apat e le Arpa che viene ad essere l'evoluzione di quella che era stata l'attività dei Centri Tematici Nazionali che prevede l'aggregazione di esperti delle varie agenzie su progetti specifici.
Nell'ambito della qualità dell'aria Arpa Emilia-Romagna porterà a termine i lavori con il dott. Marco Deserti del Servizio Idrometeorologico per un progetto di modellazione dell'inquinamento dell'aria e con il dott. Eriberto de'Munari, di Arpa Sezione di Parma, responsabile del progetto di predisposizione di una rete di misura nazionale per la qualità dell'aria, effettuato in collaborazione anche con Arpa Ferrara. La conclusione di questa modalità operativa lascia aperti sviluppi per l'anno 2007.

4.5 Attività di progetto

MONITORAGGIO GRANDI OPERE

Particolare impegno è stato richiesto nel 2006 dal monitoraggio ambientale delle "grandi opere" in attuazione e in progetto che stanno caratterizzando la provincia di Parma come nodo strategico della viabilità ferroviaria internazionale: TAV e Pontremolese, in corso di realizzazione; Tirreno Brennero (TIBRE), in progetto esecutivo; Metroparma, con il progetto approvato e finanziato.

- TIBRE (AUTOSTRADA TIRRENO BRENNERO)

Nel 2006 l'Arpa di Parma, in associazione di fatto con l'Arpa Veneto e l'Arpa Lombardia, ha attivato il PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) della bretella autostradale Tirreno-Brennero (TIBRE); Entro il 2007 si concluderà il Monitoraggio Ante Operam sulle matrici aria, acqua suolo, paesaggio, vegetazione da parte di Arpa per la determinazione del "bianco ambientale" nei territori attraversati. Di particolare interesse dal punto di vista del metodo è la gestione del flusso informativo, tra le arpa delle tre regioni , la società e il Ministero dell'Ambiente e territorio da parte dell'arpa di Parma che svolge il ruolo di Segreteria Organizzativa per la raccolta dati tramite WEB interattivo.

- METROPARMA (Metrotramvia di Parma)

Non prevista nel piano 2006, è stata svolta da Arpa, su proposta del Comune di Parma, la revisione del piano di monitoraggio ambientale dell'opera, parte integrante del progetto definitivo. Si ritiene che il coinvolgimento di Arpa abbia garantito la coerenza del monitoraggio con la reale conoscenza dello stato dell'ambiente e l'introduzione nel PMA della proposta di un sistema di gestione ambientale in fase di realizzazione a garanzie della tutela della città e di cittadini , a fronte dell'elevato impatto ambientale previsto. Il Progetto è stato approvato e finanziato: ulteriori coinvolgimenti di Arpa nel 2007 sono subordinati alla stipula di una nuova convenzione.

CANALI DI BONIFICA

Proseguirà nel 2007 l'attività di studio con il Consorzio di Bonifica Parmense per la caratterizzazione delle terre di scavo dei canali, che rappresenta una condizione per la gestione corretta di tali materiali ma, contestualmente, anche un campionamento diffuso a maglia larga dei suoli che consente di valutare la composizione chimica dei terreni e la compatibilità con le pratiche agricole e per alimentare le banche dati ambientali regionali e nazionali in collaborazione con l'Eccellenza suoli dell'Arpa di Piacenza. Considerata la necessità di ridefinire i criteri di gestione degli spurghi, nel rispetto delle norme vigenti e compatibilmente con i costi sostenibili, è stata avviata una ricerca, promossa da Arpa con il Consorzio di Bonifica Parmense e in collaborazione con l'Università di Bologna, Facoltà di Ingegneria - Istituto di Mineralogia, per l'ottimizzazione del processo di caratterizzazione, che porterà i risultati alla Regione, Assessorato Agricoltura e Ambiente, per le misure conseguenti e aggiornamenti normativi.
Nel 2007 proseguiranno il campionamento e l'analisi di oltre 25 punti, fornendo così il monitoraggio di circa 100 campioni nel triennio, dall'esito del quale possono essere tratte conclusioni utili allo scopo della ricerca.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

FONDAZIONE UGO BORDONI
CENSIMENTO RADIO TV MONTE CANATE PELLEGRINO PARMENSE

Nel 2006 sono state attivate ulteriori n° 2 centraline mobili per la misura in continuo, collegate in rete con l'Arpa fornite dal Ministero dell'Ambiente tramite la Fondazione Ugo Bordoni (FUB): per il 2007 non si ha al momento conferma della disponibilità delle stesse.
Nel 2006 è stata attivata la convenzione triennale (2006-2008) con il Comune di Pellegrino Parmense e la Provincia per il monitoraggio delle emittenti Radio TV di Montecanate (circa 200 censite), di cui entro l'anno sono stati forniti alla PA i dati di censimento per la popolazione relativi alle diverse bande di frequenza , da ripetere per il 2007 e per il 2008.

PIEZOMETRI CAVE

2007 - Organizzazione dati piezometri di controllo delle cave della provincia di Parma, restituzione cartografica con metadati, e controllo a campione dei parametri; committente: Provincia di Parma - Servizio Pianificazione.

VALSAT del PIAE (collaborazione con Ingegneria Ambientale)

SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE SSA PARMA
PROGETTO INTERNO

Premesso che il Sistema Informativo per la Direzione Generale assume Priorità 1 nelle strategie di sviluppo aziendale , è il core business del SSA, per cui è stato attivato un progetto interno dal 2005, in progress.
Il monitoraggio ambientale è naturalmente la fonte principale di dati; tuttavia numerose sono le altre fonti che grazie all'attività di Arpa possono alimentare il SIA, dal momento che i dati degli enti sono pubblici; oppure derivano su attività su progetto nelle quali ci si riserva l'uso dei dati prodotti.
A tale scopo è stato avviato dal 2005, come progetto interno di sviluppo (R&S) un processo di GIS (Geografic Information System) dei dati prodotti e/o acquisiti , da rendere disponibili per i comuni e la provincia per la valutazione dello stato dei propri territori e pertanto come supporto aggiornato ai processi di pianificazione (quadro ambientale dei PSC) o nelle istruttorie VIA (valutazione d'impatto ambientale), e quadro ambientale nell'AIA.

5. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

ECCELLENZA VALUTAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Nel 2006 le attività dell'eccellenza sono state incentrate sulla realizzazione di quanto previsto nel nuovo assetto che riguarda tutte le tipologie di stazioni necessarie per la realizzazione di una "Rete regionale" coerente con l'attuale normativa europea. Il progetto, il cui costo è di circa 3 milioni di euro, ha visto nel 2006 il finanziamento di circa il 50% delle attività previste e l'Eccellenza è stata impegnata insieme ai gestori delle reti di monitoraggio provinciali nella definizione delle specifiche tecniche del progetto per giungere alla definizione del capitolato di acquisto.
La revisione della rete strumentale è stata affiancata dall'impegno sostenuto per raggiungere l'operatività del nuovo sistema informativo per la qualità dell'aria, finalizzato alla gestione in qualità dei dati rilevati, nonché alla completa fruizione di prodotti ad hoc creati per gli utenti istituzionali e per i cittadini. Tale sistema, operativo dalla fine del 2005, ha visto nel 2006 la messa a punto di alcune criticità ed il caricamento di tutti i dati necessari al suo funzionamento. Il personale informatico, che collabora con l'Eccellenza VGQA, ha pertanto dovuto sostenere un grosso onere lavorativo, fornendo continua assistenza per la risoluzione delle criticità che si evidenziavano nello sviluppo operativo dello strumento.
La messa a regime del sistema ha consentito di predisporre una modalità automatica di rendicontazione e pubblicazione dei dati rilevati che vedrà la completa operatività nel 2007.
Relativamente al processo di valutazione integrata della qualità dell'aria, il 2006 ha visto il completamento del progetto di modellistica regionale per la qualità dell'aria, realizzato con fondi regionali presso il Servizio Idrometeorologico di Arpa e finanziato dalla regione Emilia-Romagna, nonché l'avvio dello strumento Inemar per la gestione regionale dei catasti delle emissioni in coordinamento con le altre regione del bacino padano: tale strumento è stato installato, sempre con fondi regionali, presso Ingegneria Ambientale, che coordina le attività in materia.
La messa a regime dell'intero sistema consentirà nel 2007 di avere sia uno strumento di pianificazione del territorio sia di estendere la misura effettuata delle stazioni di misura della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale consentendo una conoscenza più capillare dei fenomeni che guidano l'inquinamento dell'aria in regione.
Una delle priorità da perseguire nel 2007 sarà inoltre quella di, una volta messo a regime in modo completo, rendere il sistema informativo della qualità dell'aria uno strumento integrato a supporto anche nel percorso di qualità previsto dalla certificazione ISO 9001:2000 attualmente vigente sulla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.
Ulteriore sforzo sarà necessario per la progettazione della realizzazione delle ulteriori misure previste dalla Direttiva 15 dicembre 2004, n. 2004/107/CE, in fase di recepimento da parte del Governo Italiano, circa la misura dei metalli ed IPA da predisporre sull'intero territorio regionale. A tal fine si sta mettendo a punto con la Regione Emilia-Romagna di un progetto di "screening preliminare" della situazione in collaborazione con la Sezione e l'Università di Bologna.

ECCELLENZA MUTAGENESI AMBIENTALE

Per il 2007 l'attività dell'Eccellenza sarà articolata nei seguenti punti:

1) proseguimento e miglioramento tecnico – organizzativo dell'attività della Rete Regionale di "Monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano", che contempla:

- le attività finalizzate alla certificazione della rete di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico urbano (ampliamento del Piano della Qualità della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria) secondo la norma ISO 9001 e all'accreditamento dell'attività di prova secondo la norma EN ISO 17025, essendo stati sospesi i processi di certificazione e di accreditamento, proseguiranno finalizzate alla stesura di linee guida.
- la riorganizzazione della rete regionale, conseguente all'acquisto e all'installazione in tutti i nodi di nuovi campionatori per il PM2,5;
- l'esecuzione di test di mutagenesi sugli estratti di particolato atmosferico ($PM_{2,5}$), campionato nei diversi nodi della costituenda nuova rete regionale;
- il proseguimento della collaborazione con l'Eccellenza "Microinquinanti Organici" di Arpa Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Ravenna per la determinazione degli IPA nel PM2,5 campionato nei nodi della rete (esperienza avviata dal 2003);
- la stesura del Report annuale sull'attività della rete regionale nel 2006 che verrà pubblicato sul sito web dell'Eccellenza e stesura dei singoli report provinciali per i singoli nodi della rete che verranno inviati alle rispettive Sezioni Provinciali;

2) proseguimento, nell'ambito della convenzione tra Arpa-PR e Provincia, del monitoraggio della mutagenicità del PM campionato a Parma e stesura del report annuale relativo all'attività del 2006;
3) partecipazione al progetto regionale di organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio in Regione Emilia-Romagna che vede coinvolti l'Assessorato Politiche per la salute, Servizi di Sanità Pubblica, Assessorato Ambiente e sviluppo sostenibile, Servizio Risanamento atmosferico acustico ed elettromagnetico e Arpa Emilia-Romagna;
4) applicazione dei test di mutagenesi al particolato atmosferico campionato in diversi Comuni della provincia di Parma in seguito a convenzione tra Arpa e Provincia;
5) esecuzione di test di mutagenesi su diverse matrici per conto di privati, tra cui una convenzione stipulata dal 2005 al 2007;
6) prelievo di campioni di particolato atmosferico e di suoli ed esecuzione di test di mutagenesi su queste matrici e su campioni di polveri e di condensa prelevati a camino, su convenzione, stipulata nel 2006, con il Comune di Solignano, finalizzati alla valutazione dell'impatto ambientale da sostanze genotossiche nell'area della frazione di Rubbiano dello stesso Comune;
7) eventuale partecipazione a progetti interprovinciali di ricerca sul particolato atmosferico.

ECCELLENZA INDUSTRIA DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Anche nel 2007 l'Eccellenza Industria dei Prodotti Alimentari sarà impegnata nell'Attività "convenzionata" per Assessorato Agricoltura Regione Emilia Romagna, che prevede:

- la realizzazione del piano Regionale di Vigilanza, ai sensi del D.Lgsl. 220/1995, su **Organismi di Certificazione di Agricoltura Biologica** riconosciuti da MIPAF secondo Reg. 2092/91, attraverso Verifiche Ispettive condotte su Aziende Certificate
- l'esecuzione di 15 verifiche ad Aziende Certificate in Provincia e 1 ad Organismo di Certificazione, in qualità di Ispettore Qualificato CEPAS/RER
- il coordinamento di 3 squadre Arpa: PR, PC, FC per la gestione del calendario programmatico, il report di attività trimestrale, il Tavolo Tecnico semestrale e collegamento organizzativo-gestionale con Ufficio Valorizzazione delle produzioni agroalimentari regolamentate della Regione Emilia-Romagna, per il monitoraggio e il

raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'impegno totale previsto per l'espletamento di tali attività è di 60 giornate lavorative comprensive di riunioni con la Regione, con le altre squadre Arpa, utilizzo di Siriov per invio a Bologna dei rapporti di Ispezione ed altro.

Nel quadro dei compiti a supporto ed in applicazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n° 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento" ed in virtù della convenzione tra Provincia di Parma, autorità competente per territorio al rilascio dell' Autorizzazione Integrale Ambientale, ed Arpa Sezione Provinciale di Parma per la disamina tecnica delle domande soggette A.I.A., all'eccellenza è demandata la valutazione tecnica sui sistemi di monitoraggio ed il controllo programmato e sistematico per la verifica della corretta gestione dell'impianto delle Industrie del Settore Agroalimentare. Il numero di aziende soggette ad A.I.A. nella Provincia di Parma è 21.

Convenzione Arpa Pr – Azienda Ospedaliera di Parma per la tutela Igienica del Servizio ristorazione dei degenti. Anche nel 2007 sarà stipulata, in collaborazione con la sezione Arpa di Reggio Emilia per l'attività di laboratorio, la Convenzione tra Arpa Pr e l'Azienda Ospedaliera di Parma che prevederà n° 5 sopralluoghi per prelievi e controlli presso la Cucina e la partecipazione al Gruppo HACCP aziendale. Impegno previsto: 25 ore lavorative per prelievi + 10 ore per la stesura delle relazioni e 5 ore per riunioni con gruppo HACCP.

ECCELLENZA METODICHE PER LA QUALITA' DELL'ARIA

Nel 2006 l'Eccellenza, coinvolta nel 2005 come Laboratorio Zonale nel progetto CTN-ACE "Istituzione di una catena metrologica per la riferibilità delle misure di ozono in atmosfera", mirante ad assicurare, per tale indicatore di qualità dell'aria, la produzione di dati analitici di rilevazione confrontabili, con livelli di confidenza noti, a livello nazionale ed europeo, ha partecipato alle attività dei Tavoli Interagenziali APAT – Laboratori di riferimento, in cui è confluito tale progetto. Ha provveduto pertanto alla taratura di controllo del proprio calibratore di ozono (dichiarato riferimento di secondo livello nell'ambito della catena approntata) presso l'INRIM, nonché alla taratura dei calibratori (riferimenti regionali, terzo livello della catena) delle regioni che le sono state assegnate (Liguria, Marche ed Umbria) e soprattutto, in accordo con i referenti delle reti di monitoraggio degli altri Nodi provinciali e ad integrazione ed implementazione del processo di messa in qualità delle medesime, allo sviluppo della catena di riferibilità dell'ozono in ambito regionale, tarando alcuni degli analizzatori di rete in esercizio. A livello di rete regionale, il lavoro intrapreso sarà proseguito ed ampliato nel corso del 2007, con lo scopo di estendere la riferibilità ad un numero sempre maggiore di analizzatori, visto che la riferibilità delle misure in campo ambientale va man mano assumendo valore sempre più cogente anche a livello normativo. Per quanto concerne i Progetti APAT, è estremamente probabile che venga deliberata la prosecuzione delle attività intraprese nell'ambito dei Laboratori di Riferimento: in tal caso l'eccellenza continuerà nel suo ruolo di Laboratorio Zonale a svolgere le funzioni assegnatele.
All'interno della Sezione, l'eccellenza proseguirà nel corso del 2007 la sua attività laboratoristica di supporto all'Eccellenza Valutazione e Gestione della Qualità dell'aria, collaborando all'espletamento delle campagne di monitoraggio condotte e metterà a punto le determinazione di altri metalli pesanti nel articolato atmosferico, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Il percorso di riconoscimento di Centro SIT per la taratura delle strumentazioni di rilevazione dell'ozono è stato invece congelato in virtù della decisione assunta dalla Direzione Generale di Arpa EMR, dato il momento di ulteriore ridefinizione dei ruoli e dell'organizzazione dell'Agenzia, di sospendere momentaneamente tutte le certificazioni in fieri: non è escluso che la situazione possa modificarsi nell'anno a venire e l'eccellenza si terrà pronta ad agire di conseguenza.

6. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

La comunicazione continua a rivestire un ruolo di primo piano nella politica dell'Agenzia, nell'ottica che una reale prevenzione ambientale non può prescindere da un'informazione quanto più corretta ed esaustiva possibile, comprensibile da tutti i potenziali attori coinvolti, siano essi privati cittadini, Enti o Istituzioni.
Per rafforzare ed implementare tale attività si prevede per il 2007 di:

- migliorare i collegamenti con gli Uffici Relazioni con il Pubblico dei vari Enti
- proseguire la formazione del personale addetto al front-office
- realizzare un ulteriore miglioramento del sito internet, già profondamente rinnovato, sia come veste sia come semplicità di fruizione dei servizi disponibili
- contribuire con Arpa Rivista per la redazione di articoli tecnico/scientifici
- organizzare iniziative di informazione/formazione in campo ambientale
- aderire propositivamente ad iniziative divulgative del ruolo e delle finalità dell'Agenzia (già prevista in tale ambito la partecipazione all'iniziativa promossa dall'Ordine dei Chimici di Parma "La chimica siamo noi")

APPENDICE

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Gruppo acquifero	Tipo di misura	Tipo di controllo	Numero punti
A	Chimismo e Batteriologia	"Qualità"	16
	Solo piezometria	"Quantità"	11
	Entrambe le misure	"Qualità" + "Quantità"	25
A+B	Chimismo e Batteriologia	"Qualità"	
	Solo piezometria	"Quantità"	4
	Entrambe le misure	"Qualità" + "Quantità"	
B	Chimismo e Batteriologia	"Qualità"	
	Solo piezometria	"Quantità"	4
	Entrambe le misure	"Qualità" + "Quantità"	3
C	Chimismo e Batteriologia	"Qualità"	1
	Solo piezometria	"Quantità"	2
	Entrambe le misure	"Qualità" + "Quantità"	1
B+C	Chimismo e Batteriologia	"Qualità"	1
	Solo piezometria	"Quantità"	
	Entrambe le misure	"Qualità" + "Quantità"	
Non attribuibili	Chimismo e Batteriologia	"Qualità"	
	Solo piezometria	"Quantità"	2
	Entrambe le misure	"Qualità" + "Quantità"	1
Totale			**71**

Rete di monitoraggio delle acque superficiali

RETE REGIONALE		
Stazioni di tipo A		
N° stazioni	**Cmpionamento**	**Spettro analitico**
14	Mensile	portata, temperatura acqua, temperatura aria, pH, durezza, conducibilità, solidi sospesi, ossigeno, BOD_5, COD, fosforo reattivo, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e azoto totale, solfati, cloruri, escherichia coli, streptococchi fecali e salmonelle, rame, zinco, piombo, nichel, cadmio, cromo, mercurio, solventi clorurati volatili, IPA, pesticidi clorurati e diserbanti

Stazioni di tipo B		
N° stazioni	**Cmpionamento**	**Spettro analitico**
17	Mensile	portata, temperatura acqua, temperatura aria, pH, durezza, conducibilità, solidi sospesi, ossigeno, BOD_5, COD, fosforo reattivo, fosforo totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e azoto totale, solfati, cloruri, escherichia coli, streptococchi fecali e salmonelle

RETE VITA DEI PESCI		
N° stazioni	**Cmpionamento**	**Spettro analitico**
6	Mensile	portata, temperatura acqua, temperatura aria, pH, conducibilità, solidi sospesi, ossigeno, BOD_5, COD, fosforo reattivo, fosforo totale, ammoniaca, nitriti, nitrati, solfati, cloruri, tensioattivi, fenoli, escherichia coli, rame, zinco, piombo, nichel, cadmio, cromo, mercurio, arsenico

I.B.E.		
Tipologia stazione	**N° stazioni**	**Frequenza**
A	14	4 volte/anno
B	17	2 volte/anno
Rete vita dei pesci	6	2 volte/anno

ARIA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROGRAMMA ANNUALE 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Inquinanti Monit.	N° Ispezioni Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.			
Controllo Emissioni	N° Aziende autorizz.	1.250	N° Emissioni autorizz.	3.200	340	0	250			600		100	Emiss. contr./ Emiss. Signific.ve		
Monit. Qualità Aria					16	29					117.800		Rend. Analizz.ri	90	
Altri monit.ggi aria					4	52		760	760		2.300		Rend. Sens. Met.		
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)						104		365	365		11.680				

ACQUA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)			
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	32	N° controlli (D.lgs 152 + DGR 1053/03)	220		15	220	310	310		2.672		Realizz. Contr. D.Lgs.152 + DGR 1053/03	141%	
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	235	N° controlli 2006	41		5	10	40	40		520		Contr. DGR 1053/03/ Contr. '05	98%	
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°AE.Case Sparse in C.I.S.	3.500	N° controlli 2006	45		500	40	5	5		60		N° Ispez./1000AE	1%	
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°Scar.Produtt. in C.I.S.	350	N° controlli 2006	200		150	150	80	80		960		Ispez./ Scarichi ind. Signific. (%)		
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.	N°Scar.produtt. in fognatura.		N° controlli 2006	100		150	100	40	40		200		Ispez./ Scarichi ind. Signific. (%)		
Monit. Qualità Acque sup. interne	Qm fluv. (mc/s)		N° controlli per rete regionale	466	31			462	462	372	14.514		Camp./ Camp. '06 (%)	99%	
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	Qm fluv. (mc/s)		N° controlli per rete regionale										Camp./ Camp. '06 (%)	#DIV/0!	
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	Qm fluv. (mc/s)		N° controlli per rete regionale	84	6			84	84		1.956		Camp./ Camp. '06(%)	100%	
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro								126	126		2.512				
Monit./Control. Acque sotterranee	N° Pozzi rete reg. + pozzi reti locali	212	N° totale controlli per stazioni a prelievo manuale	230	69			443	443	128	11.502		Camp. Acquisiti prov.li / Camp.richiesti da reti a prelievo manuale	193%	
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra			N° controlli 2006										N° Camp. Acquisiti prov./ N. Camp. Richiesti '06	#DIV/0!	
Analisi Acque Potabili	Km Rete Distr.		N° controlli 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li'06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque minerali			N° controlli 2006										Camp.prov.li/ Camp. Provli '06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque termali	Stabilimenti '06		N° controlli 2006										Camp. prov.li/ Camp.prov.li'06	#DIV/0!	

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Rapporti tecnici/ Pareri	N° Partecip. Commiss. e altre	N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le - (Accetazione SPORT)	N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accetazione LIMS)		N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	N°Az.con allev.	1.200	N°Az. autorizz. spandimento.	500	130	100							Aziende controll./ Aziende. Autorizz. spand.		
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	N° richieste di spandimento (notifiche)	70	Quantità di fanghi in spandimento (t in ss)	7.000	130	40		40	40		720		Campionamenti prov.li/ Notifiche spandimento prov.li	1	
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli.	N° autorizz. di spandimento		Quantità di materiali in spandimento (t in ss)										Campionamenti prov.li/ N° Autorizz. spandimento	#DIV/0!	
Controllo siti contaminati	N° Siti in bonifica	40	Siti in ispez. '05	60	60	80	40	100	100		1.000		Siti in controll./ Tot. Siti in Bonif.		

Controllo sedimenti			N° campioni 2005										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li'06 (%)	**#DIV/0!**	
Caratteri agropedologici del suolo			N° campioni 2005										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li'06 (%)	**#DIV/0!**	
Caratteristiche produzioni vegetali			N° campioni 2005										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li'06 (%)	**#DIV/0!**	
Controllo impianti stoccaggio, tratamento, smaltimento Rifiuti D.Lgs.22/99	N° Imp.trattam. rifiuti	**136**	Produz. RU+RSp (t/y)		**70**	**40**	**20**	**40**	**40**		**440**		N° Imp.+siti in contr./ Tot. Imp.+siti in bonifica.		
Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	N° discariche rifiuti	**2**	N° controlli previsti (D.Lgs.36/03 All.2 - tab.2)		**20**	**0**							N° controlli / N° previsti da D.lgs.36/03	**#DIV/0!**	

CONTROLLO TERRITORIALE	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PIANO 2007*** **N° Sopralluoghi // Ispezioni**	**N° Pareri // Rapporti tecnici**	**N° Partecip. Commiss. e altre**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**				**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Insed.ti Produtt.vi (NIP)	N° U.L. prod.		N° Pareri 2006	**230**	**40**	**200**	**200**						Pareri/ Pareri '06	**87%**	
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci	N° Comuni	**47**	N° ab.ti/Km	**241**									N° Pareri/ N° Comuni	**0**	
Interventi in Servizio di Pronta disp.	N° Richieste '06	**20**	km2 Sup.Terr.	**20**	**20**	**5**							Interv. Con soprall./ 100 km2 sup.terr.	**100**	

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PIANO 2007*** **N° Sopralluoghi**	**N° Riunioni per Tavoli tecnici**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**	**N° Pareri MTD**	**N° Pareri Piani di monitoraggio**	**N° Pareri Piani di controllo**	**N° Partecip. Confernze Servizi e altre**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	N° Impianti soggetti ad IPPC (da ricognizione Regionale)	**90**	N° Domande di AIA pervenute ad Arpa	**52**	**5**	**70**			**70**	**70**	**70**	**140**	N° Pareri richiesti per AIA/ N° Domande Pervenute	**135%**	

INQUINAMENTO ACUSTICO	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PIANO 2007*** **N° Sopralluoghi // Ispezioni**	**N° Pareri // Rapporti tecnici**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° Rilevazioni manuali Provinciali**	**N° Rilevazioni manuali Extra provinciali**	**N° ore Rilevazione in automatico prov.li**	**N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Controllo sorgenti sonore	N° U.L. prod/ km^2		Sviluppo rete viaria km		**180**	**350**	**15**		**150**				N° Ispez/ UL p. su kmq	**#DIV/0!**	
Rilevazione/Controllo di vibrazioni	Rilev. Man. 2006 provinc.	**150**											Rilev.man. Prov./ Rilev.prov.'06	**0%**	

RADIAZIONI IONIZZANTI	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PIANO 2007*** **N° Soprall. // N° Ispez.**	**N° Istruttorie per pareri**	**N° Relazioni tecniche**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° ore Rilevazione in automatico**	**N° Totale Provinciale analisi / determinazioni**	**N° Totale Extraprovinciale analisi / determinazioni**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Controllo app. radiogene	N° Impianti di trattamento					**3**	**3**						N° Ispez/ Impianti-Siti	**#DIV/0!**	
Monitoraggio Radioa.tà Ambient.le	N° Determ. 2006 provinc.												Determ. prov.li /Determ. '05	**#DIV/0!**	

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PIANO 2007*** **N° Ispezioni**	**N° Istruttorie per pareri**	**N° Relazioni tecniche**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° Rilevazioni manuali**	**N° ore Rilevazione in automatico provinciali**	**N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Controllo impianti RTV	N° Impianti	**323**			**47**	**1**	**1**	**47**		**141**	**8.686**		Relaz./ Impianti	**0**	
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	N° Stazioni	**283**			**15**	**320**	**320**	**62**		**141**	**8.686**		Relaz./ Stazioni	**1**	
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	Km linee elettr.>=15 KV	**11.184**	N° Cabine	**5.815**	**7**	**329**	**329**	**14**		**40**	**96**		Ispez/100Km linee elettriche	**0**	
Controllo altre sorgenti NIR	N° Isp. 2006	**0**											Ispez./ Ispez. '06	**#DIV/0!**	

					PIANO 2007										

MUTAGENESI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				N° Soprall.	N° Totale Punti misura	N° Relazioni Tecniche	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° tot. Test di mutagenesi	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Mutagenesi ambientale	Camp.totali analizzati nel 2006	133					17	112	158	620	425	195	N° Camp.analizzati / Camp.analizzati '06	119%	

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Istruttorie in CTR	N° Sopralluoghi per istruttoria	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Verifiche Ispettive		Ispezioni (vigilanza)	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali			
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	N° Stabilimenti	1			1		1						Verifiche Isp./Stab.tot	0	
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	N° Stabilimenti	7				3	3	2					Verifiche Isp./Stab.tot	0,29	

AMIANTO e Fibre	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Prelievi e analisi	Camp. Prov.li 2006				40	50	2						Camp.prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

PREVENZIONE COLLETTIVA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)			
Controlli indoor	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Profilassi e controlli su lavoratori e add.	N°Camp.prov.'06						20	20					Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Acque di dialisi	N°Camp.prov.'06						10						Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Igiene industriale	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Altro	N°Camp.prov.'06	459					300	300					Camp.prov./ Camp.prov '06	65%	

ALIMENTI E BEVANDE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
							N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprovinciale	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo Chimico	N° Camp. prov '06	708	N° Tot.Camp. analizz. '06						600				Camp.prov./ Camp. Prov. '06	85%	
Controllo Biologico	N° Camp. prov '06	700	N° Tot.Camp. analizz. '06						800				Camp.prov./ Camp. Prov. '06	114%	
Controllo OGM	N° Camp. prov '06								10				Camp.prov./ Camp. Prov. '06	#DIV/0!	

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

1. INTRODUZIONE

Il Programma annale delle attività 2007, sottoposto alla consultazione della società civile nella Conferenza Provinciale del 17 gennaio 2007 recependone le osservazioni emerse, si inquadra nel contesto più generale di programmazione dell'attività dell'Agenzia regionale, in quanto alcune considerazioni di scenario a livello regionale, linee di indirizzo e obiettivi strategici della Direzione Generale hanno ripercussioni sull'attività della Sezione provinciale.
Dall'analisi infatti del contesto economico finanziario emergono elementi di forte criticità che si riflettono sulle attività da svolgere da parte dell'Agenzia. Si è pertanto avviato all'interno di Arpa, su richiesta del Comitato di Indirizzo regionale, un percorso di analisi e confronto con gli obiettivi di:

- definire il perimetro prospettico delle attività dell'Agenzia e i relativi costi, rivedere cioè quali attività continuare a presidiare e quali è possibile/opportuno dismettere;
- individuare leve di miglioramento degli economics, verificare cioè le opportunità per ridurre i costi o aumentare i ricavi, al fine di ridurre le perdite di esercizio;
- pervenire ad un ridisegno del modello organizzativo in grado di supportare gli interventi individuati.

Si prevede entro la metà del 2007 di presentare i primi risultati del percorso agli stakeholders istituzionali.

La Sezione di Reggio Emilia, all'interno di questo contesto, svolge la propria attività con un numero di operatori che dal 2004 ad oggi si è ridotto (da 101 a 96) e vede al proprio interno un consistente numero di collaboratori precari (7 unità a TD e 3 Co.Co.Co. nel 2006) impegnati su attività quasi totalmente obbligatorie per l'Agenzia.
Attualmente la Sezione è organizzata nei seguenti Servizi e funzioni:

- Dipartimento Tecnico (DT) d'Area che svolge la propria attività laboratoristica per l'area ovest della regione per quanto riguarda la domanda di interesse sanitario (province di PC, PR e RE) e su matrici ambientali per la provincia di MO;
- Servizio Territoriale (ST) che svolge funzioni di vigilanza e controllo su tutte le matrici ambientali, oltre al supporto tecnico alle diverse Istituzioni per quanto riguarda il rilascio delle autorizzazioni;
- Servizio Sistemi Ambientali (SSA) che gestisce le reti di monitoraggio e le valutazioni ambientali di contesto;
- Aree di Eccellenza, presenti nei diversi servizi, che svolgono la loro attività per il territorio provinciale, ma hanno funzioni e compiti a supporto di tutta la rete regionale:
  - Amianto, polveri e fibre (DT),
  - Acque interne (DT),
  - Ecosistemi idrici interni (SSA),
  - Recupero e gestione rifiuti (ST) fino a giugno 2006.

Nel dimensionamento delle attività e dei relativi costi operativi si è tenuto conto delle disposizioni della legge Finanziaria 2007, correlando strettamente pertanto il programma alle risorse attualmente disponibili con il forte impegno a cercare di consolidare il precariato attraverso quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti e orientando la programmazione alle attività istituzionali obbligatorie.

2. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

2.1 Aggiornamento del contesto socio-economico e ambientale del territorio provinciale

L'analisi dei determinanti e dei fattori di pressione ambientale presenti nel territorio provinciale permette di individuare le criticità su cui orientare l'azione di controllo e monitoraggio, nonché di migliorare la stima della domanda "potenziale" di presidio ambientale. Nella seguente tabella sono stati aggiornati alcuni indicatori per descrivere sinteticamente la situazione reggiana a confronto con la realtà media regionale.

Settori/Ambiti	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Contesto Ambientale		
Superficie totale (km^2)	2.293	22.124
Comuni (n°)	45	341
Comuni con più di 20.000 ab. (n°)	3	32
Aree protette (km^2)	238,6	1.593,1
Infrastrutture territoriali e servizi		
Strade (km) - escluse comunali	1.249	10.447
Discariche (n°)	3	35
Inceneritori (n°)	1	9
Impianti di compostaggio (n°)	3	16
Impianti di depurazione >2.000 AE (n°)	26	245
Impianti di depurazione >10.000 AE (n°)	10	88
Impianti radio-tv (n°)	198	2.499
Impianti telefonia mobile (n°)	319	3.158
Linee elettriche (km)	9.144	85.190
Linee elettriche alta tensione (km)	205	2.008
Demografia		
Abitanti (n°)	494.212	4.187.557
Densità media (ab/km^2)	215	189
Alberghi (n°)	271	7.873
Tasso di natalità	10,8	9,2
Tasso di mortalità	10,4	11,0
Tasso migratorio	14,2	10,5
Tenore di vita		
Totale occupati (n°)	223.000	1.849.000
Reddito medio procapite (€)	16.587	16.911
PIL procapite (€)	20.560	19.952
Consumi e rifiuti		
Consumi energia elettrica GW/h)	3.279	27.006
Benzina venduta (tonnellate)	142.123	1.110.816
Gasolio venduto (tonnellate)	598.502	2.701.274
GPL ventudo (tonnellate)	40.958	349.058
Metano venduto (m^3) (*2005 per RE e 2004 per RER)*	631.301.378	7.848.019.013
Rifiuti prodotti (tonnellate)	375.433	n.d. per il2005
Rifiuti prodotti (Kg/abitante × anno)	760	n.d. per il2005
Raccolta differenziata (%)	45.5	n.d. per il2005
Prelievi d'acqua (milioni m^3/anno)	323,3	1.932,1

Settori/Ambiti	Reggio Emilia	Emilia-Romagna
Settore dei trasporti		
Mezzi di trasporto (n°)	404.154	3.449.668
Automobili (n°)	303.462	2.565.582
Treni in movimento (n° carri) *(solo traffico nazionale)*	63.786	n.d. per il2005
Settore agricolo		
Aziende agricole (n°)	11.357	107.787
Superficie agricola utilizzata (km^2)	1.361	14.649
Bovini (n° capi)	160.975	622.578
Equini (n° capi)	2.105	15.654
Suini (n° capi)	411.894	1.552.437
Caprini e ovini (n° capi)	8.207	89.156
Avicoli (n° capi)	595.777	29.036.967
Cunicoli (n° capi)	51.969	944.757
Settore attività produttive		
Totale imprese (n°)	41.071	360.326
Totale imprese (addetti)	188.378	1.728.343
Industrie (n°)	15.572	94.817
Istituzioni (n°)	2.136	24.189
Esercizi commerciali (n°)	5.850	58.396

Aggiornamento dati disponibili nel 2006

L'attività dell'Agenzia deve esplicarsi in molteplici direzioni in termini di programmazione degli interventi, all'interno di un quadro ambientale e territoriale estremamente complesso. La domanda istituzionale e derivante dalla normativa, le istanze locali del territorio e delle componenti sociali in crescita in questi anni, del settore produttivo, le richieste di autorità e corpi dello stato (Ministeri, Prefettura, Magistratura, NAS, NOE ecc.) non sempre programmabili, le specifiche richieste della cittadinanza possono condizionare consistentemente e modificare in corso d'opera le attuali disponibilità e la programmazione della Sezione.

2.2 Le priorità del 2007

I punti strategici su cui porre l'attenzione nella formulazione dell'azione programmatica 2007 sono indicati, a livello di Agenzia, nel Programma triennale e di seguito vengono ripresi con una declinazione a scala provinciale.
In particolare le priorità per la Sezione di Reggio Emilia si articolano nel modo seguente:

A. PARERI:

- Rispondere al 100% della domanda mantenendo i tempi di risposta medi < 30 gg;
- Semplificazione dei processi: applicazione del nuovo protocollo Arpa/Ausl per la riduzione dei pareri sui Nuovi Insediamenti Produttivi, dando corso alla sperimentazione delle nuove procedure concordate tra i due Enti;
- Applicazione della nuova normativa D.L. 626 relativamente ai pareri per la dismissione dell'amianto in accordo con il DSP.

B. ISTRUTTORIE IPPC:

- Completare le istruttorie delle aziende pervenute entro luglio 2006, secondo quanto stabilito in convenzione con la Provincia. Per quanto riguarda gli allevamenti si garantisce il parere sul Piano di Monitoraggio.

C. VIGILANZA E CONTROLLO:

- Pur con una leggera contrazione, si garantiscono le ispezioni e i campionamenti su programma e segnalazione in termini quantitativi come da tabelle seguenti, organizzati secondo le priorità derivanti dalla normativa vigente, le indicazioni derivanti dalla provincia, orientando la vigilanza sui comparti più impattanti presenti nel nostro territorio (inceneritore, discariche, settore energetico, ceramico, verniciature, zootecnico);
- Verrà applicata la nuova procedura predisposta a livello regionale sulle segnalazioni che prevede un ruolo preliminare da parte dei comuni e l'intervento dell'Agenzia in ordine di priorità e gravità dell'evento segnalato.

D. ATTIVITA' LABORATORISTICA:

- Si conferma la risposta alla domanda di area vasta ormai consolidata (circa 20.000 campioni/anno), mantenendo i tempi di risposta medi attualmente raggiunti.

E. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E SUPPORTO TECNICO:

- L'attività di monitoraggio riguarderà la gestione delle reti regionali relativamente ad aria e acque, con integrazioni a livello provinciale attraverso progetti finalizzati sia per l'aria (gestione mezzo mobile, campionatore mobile per PM10, reti manuali presso alcuni comuni) e per i cem nel comune dei Reggio Emilia);
- E' previsto un consistente lavoro per l'implementazione della direttiva 2000/60 relativa alla qualità delle acque che vedrà impegnata in particolare l'Eccellenza anche a supporto di tutta la rete Arpa, della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Il supporto tecnico relativamente ai processi di pianificazione urbanistica sarà svolto all'interno degli iter procedurali già iniziati per la revisione del PTCP e del PSC del comune di Reggio Emilia, per i Piani della Mobilità provinciale e del comune capoluogo, nonché di altri Piani urbanistici e/o di settore che verranno presentati.

F. QUALITA':

- Mantenere il Sistema Qualità per quanto riguarda l'accreditamento multisito del laboratorio, la certificazione ISO 9001 per quanto riguarda la rete di monitoraggio della qualità dell'aria e i processi di pianificazione e formazione.

G. RAPPORTI CON IL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA:

- Consolidare l'integrazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica per quanto attiene la problematica "Ambiente/Salute", in particolare sui temi relativi alla pianificazione urbanistica e di settore, alla qualità dell'aria, alla valutazione degli impatti derivanti da specifici insediamenti produttivi, alla gestione di emergenze rilevanti, incentivando anche momenti di formazione comune.

H. FORMAZIONE:

- Porre particolare attenzione alla formazione degli operatori predisponendo il Piano della Formazione, quale parte integrante del presente programma e implementando il sistema informativo in grado di monitorarne il processo. In particolare l'interesse a livello provinciale sarà orientata alle seguenti priorità formative: a) nuove normative ambientali di recente emanazione, b) requisiti richiesti dal Sistema Qualità, c) procedure Pronta Disponibilità.

I. PROGETTI:

Si riduce l'attività su progetto in quanto la priorità è stata orientata all'attività "istituzionale obbligatoria", pertanto si prevedono i soli progetti finanziati elencati successivamente e quelli in cui le Eccellenze svolgono un ruolo di coordinamento per la rete Arpa.
La Sezione di Reggio Emilia è inoltre coinvolta nel coordinamento, a supporto della Direzione Tecnica, del progetto regionale relativo alla "Sorveglianza ambientale e sanitaria degli inceneritori", progetto ritenuto strategico dalla Direzione Generale dell'Agenzia, da svolgersi di concerto con i Dipartimenti di Sanità Pubblica Regionali e con alcune Università, nonché esperti nazionali e internazionali.

3. SERVIZIO TERRITORIALE

3.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

L'attività più impegnativa e certamente più qualificante è legata all'analisi istruttoria delle domande finalizzate al rilascio delle **Autorizzazioni Integrate Ambientali** (AIA) alle aziende ricadenti nel DLgs 59/05 noto come decreto applicativo della Direttiva CEE - I.P.P.C. iniziata nel 2005. Attualmente sono in corso di istruttoria 60 aziende e 21 da attivare, per un totale di 81 aziende. Nel 2007 si completeranno tali processi e si aggiungerà l'emissione dei pareri sul Piano di Monitoraggio per il settore "Allevamenti" soggetti ad AIA, circa 89 aziende. L'impegno istruttorio per le pratiche in oggetto, che richiede capacità di lettura d'insieme, conoscenza delle "migliori tecniche disponibili (BAT)", competenze relazionali e negoziali nella valutazione dei Piani di monitoraggio, è stato quantificato sulla base dell'esperienza fin qui condotta in tutta la rete Arpa mediamente in 1,5 mesi uomo per pratica. Ciò nondimeno sulla base delle esperienze maturate nel 2006, l' attività di supporto tecnico per il 2007 sarà orientata verso uno snellimento delle prassi interne ora in essere per quanto riguarda in particolare l'espressione del **parere sui NIP** (Nuovi Insediamenti Produttivi), prevedendo una forte selezione della domanda e la concretizzazione di una reale integrazione dei pareri ARPA-AUSL quantomeno per gli insediamenti a rilevante impatto ambientale e sanitario. Tale nuova procedura a regime porterà a liberazione di risorse da dedicare alle attività oggi in sofferenza per tempi tecnici di risposta mediamente più elevati.

Per le restanti attività di supporto ed in riferimento alle autorizzazioni previste dalle normative di settore, quali istruttorie tecniche con espressione parere e relazioni/rapporti diversi, ci si propone di garantire il soddisfacimento della domanda entro i tempi previsti dalla normativa. Complessivamente detta richiesta si è consolidata intorno alle 2500 - 3000 prestazioni. La tabella che segue è da considerarsi di previsione e puramente indicativa, in quanto l'impegno è comunque di rispondere al 100% delle richieste che perverranno.

CLIENTE	**Ambito di intervento/matrice**	**Attività istruttoria, di espressione parere, relazioni e rapporti**	**Volume atteso**
Provincia	aria - emissioni in atmosfera	Modifiche o nuove emissioni	350
Comuni	acque - reflui domestici	Nuovi scarichi in acque superficiali o rinnovo autorizzazioni esistenti	400
Provincia/Comuni	acque - reflui industriali	Nuovi scarichi o rinnovo autorizzazioni esistenti in acque superficiali o in PF anche contenenti sostanze pericolose	110

Provincia	Zootecnia	Rinnovi o nuove attività di spandimento reflui zootecnici; spandimento fanghi di depurazione	110
Provincia	suolo/acque	piani e bonifiche siti contaminati	40
Provincia	rifiuti	variazioni o nuove attività di trattamento o stoccaggio rifiuti	150
AUSL	amianto	Dismissione/demolizioni ex art.34	100
SUAP	insediamenti produttivi	esame di progetti	1.000
Comune	piani e strumenti urbanistici	esame di progetti	20
Comune/provincia	VIA, Screening, Scoping	esame di progetti	10
Comune	rumore	su attività produttive e attività provvisorie	150
Provincia	IPPC - AIA	Istruttorie e pareri per piani di monitoraggio	60
		TOTALE	**2.500**

3.2 L'attività di vigilanza e controllo

In accordo con le indicazioni provinciali sarà mantenuto il presidio dei controlli degli impianti di depurazione delle pubbliche fognature, senza modifiche sostanziali rispetto allo storico consolidato.
Su richiesta di alcuni Comuni saranno effettuate verifiche sugli scarichi in acque superficiali provenienti da civili insediamenti di grandi dimensioni. Ciò al fine di consentire eventuali scelte di estensione delle reti fognarie collegate agli impianti di depurazione pubblici.
Saranno effettuati controlli qualitativi degli scarichi provenienti da attività produttive nel cui ciclo sono, o si presume, siano presenti sostanze pericolose potenzialmente confluenti negli scarichi medesimi.
Pur contraendolo leggermente in funzione delle persone in servizio, verrà eseguito un cospicuo numero di verifiche delle emissioni sulle aziende i cui rilevanti volumi immessi in atmosfera possono rappresentare un consistente contributo di inquinanti. Le scelte saranno effettuate in condivisione con le esigenze espresse dai Comuni e dalla Provincia, considerando comunque prioritari il settore energia (Turbogas), impianto di incenerimento di RE, settore ceramico e chimico.
Gli esiti dei dati di attività del 2006 e i rapporti tra verifiche eseguite ed irregolarità riscontrate porta a ritenere come rilevanti, quindi degni di maggiore attenzione, i settori dell'industria meccanica e della trasformazione dei sottoprodotti di macellazione; si prevede pertanto di scegliere un campione di aziende da sottoporre a controllo integrato per le matrici aria/emissioni, rifiuti, rumore.
Il mutato scenario normativo, D.lgs 152/06, porterà ad accrescere il numero dei soggetti che precedentemente sottoposti ad un regime semplificato, "comunicazione", opereranno in regime di autorizzazione espressa nel campo dei rifiuti. Inoltre una norma di recente introduzione, il D.lgs 151/05, ha imposto nuove e più puntuali attenzioni alle aziende che si occupano di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Tali settori, senza sospendere gli accertamenti sui grandi impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, saranno oggetto di verifica.
L'andamento della attività sui siti contaminati si è rivelato costante. La nuova normativa , D.Lgs 152/06, reca modifiche importanti i cui riverberi oggi non sono prevedibili in termini

numerici. Qualora la richiesta subisca un incremento oltre i volumi storici, verrà data priorità ai siti indicati dalla competente Provincia.
I riscontri delle verifiche effettuate nel 2006 sull'impiego agronomico dei fanghi di depurazione biologica, inducono la necessità di approfondimenti nelle fasi di accettazione fanghi presso i centri di stoccaggio. Gli esiti di detti interventi potranno consentire agli Enti decisori orientamenti di programma anche potenzialmente diversi dagli attuali. Sarà inoltre mantenuto il regime di controllo sui grandi impianti di allevamento del bestiame.
Si prevede inoltre di mantenere l'attività di verifica periodica sulla costruenda linea TAV e su taluni insediamenti in fase di edificazione.

3.2.1 Segnalazioni inconvenienti ed emergenze ambientali

Le ispezioni per segnalazioni di inconveniente ambientale costituiscono circa il 30% del totale effettuato. Attualmente l'incremento del numero di richieste per verifica dei livelli di rumore ha superato la capacità di risposta in tempi medi contenuti; si impone quindi una serie di scelte basate su criteri di priorità in accordo con i Comuni per i quali l'attività viene svolta e la definizione di procedure che responsabilizzino ogni ente per le proprie competenze nei confronti dei soggetti segnalanti, in conformità con le indicazioni date a livello regionale. Tendenzialmente verrà garantito il livello di risposta degli scorsi anni.
Per quanto riguarda le emergenze ambientali rimane attivo il servizio di Pronta Disponibilità attraverso il 118, 24 ore su 24, esteso su tutta la Provincia.
Le tabelle sotto riportate quantificano i volumi prestazionali delle attività previste per il ST nel 2007 in funzione delle risorse umane attribuite attualmente al Servizio Territoriale.

CLIENTE	**Ambito di intervento/matrice**	**Attività di campionamento**	**Volume programmato**
Provincia	acque - reflui urbani	Impianti di depurazione / scarichi di PF / scolmatori di piena	144
Comuni	acque - reflui domestici	Nuovi scarichi in acque superficiali o rinnovo autorizzazioni esistenti	10
Provincia/Comuni	acque - reflui industriali	Nuovi scarichi o rinnovi i esistenti in acque superficiali o in PF anche contenenti sostanze pericolose	55
Provincia	aria - emissioni in atmosfera	Modifiche o nuove emissioni	84
Provincia	Zootecnia	Spandimento fanghi di depurazione e o terreni di destinazione	30
Provincia	suolo/acque	Siti contaminati	120
Provincia	rifiuti	Abbandonati, prodotti, in trattamento o in stoccaggio	75
Comuni	rumore	su attività produttive e attività provvisorie, atri eventi disturbanti	105
Comuni/AUSL/ Provincia	amianto	Abbandonato, in dismissione	10
		TOTALE	**633**

CLIENTE	Ambito di intervento/matrice	Attività ispettiva	Volume programmato
Provincia	acque - reflui urbani	Impianti di depurazione / scarichi di PF / scolmatori di piena	150
Comuni	acque - reflui domestici	Nuovi scarichi in acque superficiali o rinnovo autorizzazioni esistenti	50
Provincia/Comuni	acque - reflui industriali	Nuovi scarichi o rinnovo autorizzazioni esistenti in acque superficiali o in PF	150
Provincia/Comuni	Acque superficiali escluse reti	Su richiesta o programmata	140
Provincia/Comuni	Acque sotterranee escluse reti	Su richiesta o programmata	20
Provincia	aria - emissioni in atmosfera	Modifiche o nuove emissioni	350
Provincia	Zootecnia	Insediamenti zootecnici	200
Provincia	Zootecnia	Spandimento fanghi di depurazione e o terreni di destinazione	50
Provincia	suolo/acque	Siti contaminati	105
Provincia	rifiuti	Abbandono, produzione, trattamento o stoccaggio	405
SUAP/Comuni	Nuovi Insediamenti Produttivi, Treno Alta Velocità	Verifica situazione ante opera e di cantiere	15
Comuni	rumore	su attività produttive e attività provvisorie, atri eventi disturbanti	180
Comuni/AUSL/Provincia	amianto	Abbandonato, in dismissione	30
Provincia	IPPC e Alto rischio	Verifiche programmate o in supporto alla funzione di Eccellenza	5
Provincia/Comuni	Emergenza- tutte le matrici	Inconvenienti ambientali rilevanti	100
		TOTALE	**1.850**

3.2.2 Alto Rischio

In accordo con l'Area Grandi Rischi della Sezione Provinciale Arpa di Bologna, nel 2006, si è attivato il procedimento di valutazione delle schede tecniche relative alle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (D. Lgs.334/99 e s.s.m.i e L.R. 26/03), si sono condotte alcune verifiche ispettive presso uno stabilimento chimico di Boretto e partecipato alle attività del Comitato Regionale di Valutazione dei rischi per il medesimo stabilimento. Nel 2007 si prevede di effettuare lo stesso percorso per un'altra azienda sita nel distretto nord della provincia.

3.2.3 Le Unità Operative

Le Unità Operative lavorano all'interno del Servizio Territoriale con l'obiettivo di omogeneizzare i processi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

- **Unità Operativa Inquinamento Acustico:** si propone una situazione che non prefigura significativi scostamenti rispetto al 2006 (espressione di pareri impatto/clima acustico o, in risposta ad esposti di cittadini, sopralluoghi, misure e relazioni). Entro la primavera

2007 si prevede di organizzare un incontro con i tecnici competenti in acustica per meglio precisare contenuti e criteri di redazione delle valutazioni di clima/impatti acustici.
Nell'ambito degli incontri dell'U.O. si dovranno soddisfare le necessità formative, sia tecniche che normative, con il concorso di tutti gli operatori. Verrà inoltre sperimentata la possibilità di eseguire sopralluoghi di verifica di opere di bonifica nell'ambito di ispezioni programmate, così come l'evasione di esposti di un distretto da parte di un operatore di un altro distretto, nella prospettiva di un'evoluzione integrata dell'attività.

- **Unità Operativa per il Controllo Integrato Ambientale:** L'unità operativa fornisce supporto ai distretti per i lavori riguardanti le istruttorie di AIA. L'attività si incentra sull'analisi delle domande per la stesura delle richieste di integrazione e dei rapporti istruttori in particolare per i comparti trattamento galvanico dei metalli e produzione di piastrelle ceramiche. Per l'analisi della domanda di AIA relativa all'impianto smaltimento rifiuti del comune capoluogo, si è istituito un gruppo ad hoc con la Direzione e i tecnici dei servizi SSA e DT.
  Sono in corso le procedure per l'espletamento delle pratiche relative ad altri comparti produttivi che avranno termine nel primo semestre del 2007.
  E' stata inoltre svolta attività ai sensi del Processo DM 44/04 (decreto solventi) che ha compreso alcuni incontri tra operatori per il chiarimento delle procedure da applicare in casi specifici e colloqui con gestori/consulenti di impianti per l'applicazione della norma.
  Per quanto riguarda il controllo tecnico-strumentale delle emissioni in atmosfera, l'attuale organizzazione prevede che il controllo venga svolto dal coordinatore dell'U.O. ed un tecnico dei diversi distretti. A partire da ottobre 2006, nel distretto di Reggio si è aggiunto un tecnico incaricato del controllo.
  Nel 2007 per quanto attiene all'attività IPPC si realizzerà la procedura per il processo di ispezione integrata. Verrà inoltre affrontato il tema della registrazione dell'attività nel Sistema Informativo (Sinapoli) per la sua omogeinizzazione nella Sezione. Verrà riorganizzato l'archivio delle pratiche IPPC e della documentazione tecnica, estendendone l'accessibilità a tutti i distretti. Utilizzando i dati presenti in Sinapoli, verranno creati archivi per la programmazione del controllo alle emissioni e sarà riorganizzata la catalogazione delle metodiche di prelievo ed analisi.

- **Unità Operativa Uso del Territorio e VIA:** Nel corso del 2007 l'U.O. sarà impegnata nel proseguo della redazione dei Criteri utili alla valutazione e alla uniformità di approccio dei principali comparti produttivi, secondo la lista di comparti stilata, nella revisione delle procedure per la rimozione amianto e delle procedure interne alla commissione NIP per quanto riguarda la valutazione degli impatti acustici, in coordinamento con l'Unita Operativa Inquinamento acustico.
  Inoltre si darà inizio ad una fase di sperimentazione per l'applicazione del Documento "Revisione percorsi ARPA-USL in materia di valutazione di insediamenti produttivi e di servizio" durante il quale dovranno essere monitorati gli aspetti gestionali della nuova procedura, verrà anche predisposto un format di parere congiunto ARPA-AUSL così come previsto dal documento stesso.

- **Unità Operativa Suolo e Zootecnia:** Nel 2007 si prevede di effettuare la valutazione delle richieste di autorizzazioni IPPC limitatamente ai Piani di Monitoraggio, l'approfondimento della Direttiva Nitrati (nuova normativa che sostituirà la L.R. 50). Si ritiene utile effettuare incontri con Esperti del settore Agro-Zootecnico per focalizzare le trasformazioni in atto e future del settore al fine di orientarne le vigilanza sulle criticità.

Per quanto riguarda la tematica fanghi di depurazione si effettuerà l'attività di vigilanza, controllo e campionamento di terreni e fanghi con le medesime impostazioni già adottate per il 2006 (Cfr. Tabelle precedenti).

3.2.4 Rapporto con altri Corpi Ispettivi Provinciali e con Associazioni di Volontariato

Il perseguimento dell'obiettivo della prevenzione e tutela dell'ambiente comporta, oltre ad un qualificato supporto tecnico alle amministrazioni nell'ambito dei procedimenti per le autorizzazioni ambientali, anche la necessità di pianificare un programma di controlli mirato al presidio del territorio e coordinato fra le diverse componenti ispettive delle Amministrazioni interessate. Si ritiene pertanto proficua una collaborazione anche più strutturata di quanto già oggi sta avvenendo con alcune Autorità di Controllo quali Guardie Forestali, NOE, NAS, auspicando l'individuazione di attività secondo un programma da definire sulla base di priorità e ambiti di intervento da concordare, quali ad esempio i controlli sui rifiuti, scarichi idrici in acque superficiali e il controllo della filiera di gestione ed utilizzo dei fanghi di depurazione.
Altrettanto significativa si ritiene la collaborazioni con Associazioni di Volontariato quali i diversi coordinamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio provinciale. Attualmente la collaborazione avviene già attraverso il servizio di Pronta Disponibilità 118 e/o attraverso la risposta a puntuali segnalazioni, nonché per attività di educazione ambientale. Più significativo ed efficace per la prevenzione territoriale sarebbe prevedere per il 2007 l'individuazione di specifici progetti di censimento ambientale rispetto al settore zootecnico e/o scarichi in acque superficiali, momenti di formazione sulle emergenze ambientali concordati con la Provincia, Arpa e i suddetti Coordinamenti di Guardie Ecologiche Volontarie (GEV e GEL).
E' attualmente in corso con durata fino a metà 2007, all'interno di un Protocollo d'intesa tra Legambiente e Arpa ER, una convenzione con Legambiente RE per il servizio civile di due operatori su attività di prevenzione ambientale.

4. DIPARTIMENTO TECNICO

4.1 L'attività laboratoristica

Il DT di RE oltre a rappresentare il riferimento analitico per le attività di monitoraggio e controllo ambientale della provincia di RE, in piccola parte per alcune matrici per MO, svolge attività di supporto analitico in ambito sanitario per le province di RE, PR e PC. Di seguito si riporta sinteticamente il piano di attività analitiche per il 2007 per le singole Aree Analitiche (AA).

Numero di campioni previsti per Area Analitica e per tipo di cliente per il 2007.

Cliente	Alimenti e bevande	Eccellenza acque interne	Igiene industriale, tossicologia occupazionale, indoor pollution	Ambientale	Eccellenza Amianto, polveri e fibre	**Totale**
Dipartimento Sanità pubblica AUSL di RE	1.430	2.750	700 (progetto scuole materne)	40 (acq balneazione PR)	40	**4.960**
O.I. : NAS; NOE; CARABINIERI, POLIZIA, ECC…	130	40		Non quantificabili	10	**180**

O.I. : PROV.; COMUNI, ECC…		110		1.600	20	**1.730**
Clienti interni Sez RE			350	Non quantificabili	20	**370**
Clienti interni Sportello altre Sezioni	480	3.550	800 (slide aedes albopictus)	366	800	**5.996**
Clienti privati e istituzionali a pagamento Prov. RE	320 + 100 solo bio convenzione AUSL	450	2.000 (convenzioni enti ospedalieri extra RE + Orion)	80	30	**2.980**
Clienti privati e istituzionali a pagamento Sportello altre Sezioni	1.040	600	450	30	2.700	**4.820**
Totale campioni	**3.500**	**7.500**	**4.300**	**2.116**	**3.620**	**21.036**

4.1.1 Area Analitica Alimenti e Bevande

L'Area Analitica Alimenti e Bevande garantisce il supporto tecnico analitico ai SIAN delle AUSL di PC, PR e RE e rappresenta un punto di riferimento analitico per i NAS di PR. I dati riferiti a quest'ultimo Ente, sia pure molto interessanti, sono indicativi e assolutamente non programmabili e pertanto costituiscono una notevole criticità per quanto riguarda la programmazione delle risorse da impiegare sia umane che di apparecchiature, così come per il Sistema Qualità.
Oltre alle attività di controllo routinario si segnala in particolare l'attività sulla valutazione nutrizionale dei pasti forniti nelle case di riposo della provincia, ricerca di principi attivi riferibili agli anabolizzanti su prodotti dietetici, sulle erbe e droghe impiegate per uso alimentare.
Per il 2007 non si prevedono delle particolari richieste da parte di PC e PR, mentre verrà portata a termine una attività di studio e ricerca in collaborazione con il SIAN AUSL RE, Università di Modena e Reggio su Polialcoli impiegati come edulcoranti estensivi.

4.1.2 Area Analitica Eccellenza Acque interne

L'Area Analitica Acque Interne garantisce il supporto tecnico analitico ai SIAN delle AUSL di PC, PR e RE per le analisi sulle acque destinate al consumo umano, le minerali e/o termali, le acque di piscina, le acque di dialisi e, almeno così è stato per il 2006, per la rete regionale e provinciale delle acque sotterranee per le province di Reggio Emilia e Modena.
Il numero di campioni preventivati per l'anno 2007 ricalca sostanzialmente l'attività svolta nell'anno 2006 e vede una ulteriore leggera contrazione nel numero delle acque destinate al consumo umano per quanto riguarda i campioni provenienti dalle altre sezioni, fatto del resto auspicato dopo incontri avuti col SIAN di Parma per arrivare ad un riesame delle frequenze e numero di punti di campionamento.
Non è ancora chiaro se si andrà ad una generale contrazione del numero di campioni di acqua di piscina a fronte dell'acquisizione da parte dei Servizi di Igiene Pubblica di un maggior numero di campioni di autocontrollo da parte dei gestori degli impianti.
L'Eccellenza Acque Interne oltre a svolgere l'attività di supporto tecnico analitico porterà avanti il percorso, iniziato con i Dipartimenti di Sanità Pubblica, coi SIAN e con la Regione

Emilia Romagna, per la definizione di protocolli condivisi a livello regionale nelle attività di controllo delle piscine ad uso natatorio e della produzione e vendita di acque minerali naturali.
Proseguirà, in collaborazione con l'Eccellenza Ecosistemi Idrici Interni, l'attività volta a omogeneizzare, fra a tutte le Sezioni Arpa, i protocolli e i limiti di rilevabilità per quanto riguarda il controllo delle reti di monitoraggio acque superficiali e sotterranee.

4.1.3 Area Analitica Igiene industriale, Tossicologia occupazionale, Indoor pollution microbico

In virtù della micro-organizzazione di Sezione, l'area analitica effettua analisi microbiologiche e biologiche in service alle restanti Aree Analitiche del Dipartimento Tecnico.

4.1.3.1 Matrice alimenti e acque minerali naturali: Per il 2007 si prevede l'estensione della convenzione stipulata con l'azienda USL di Reggio Emilia sulla valutazione igienica degli alimenti acquistati e distribuiti presso le mense dei cinque distretti ospedalieri. Continuerà inoltre la preparazione e la distribuzione, ai nodi di Ravenna e Bologna, di test interlaboratoriali per il mantenimento dell'accreditamento delle acque minerali naturali. E' in corso la conferma delle convenzioni stipulate, dal nodo di Parma nei confronti della Azienda Ospedaliera, sulla qualità igienico sanitaria dei pasti dei degenti.
4.1.3.2 Matrice ambientale: si proseguirà anche per l'anno in corso l'attività analitica ambientale a favore del nodo di Modena, oltre alle attività di supporto tecnico analitico microbiologico per le attività di monitoraggio e controllo ambientale della provincia di RE.
4.1.3.3 Acque destinate al consumo umano: per il 2007 non si prevede un sostanziale aumento delle prestazioni erogate a favore dei nodi di Parma e Piacenza.
4.1.3.4 Indoor pollution microbico: notevole è l'aumento registrato nel corso del 2006 sia per convenzioni stipulate ex novo, sia per l'attività di monitoraggio dell'Aedes albopictus (zanzara tigre) a favore del nodo di Parma. Il forte interesse da parte della comunità scientifica e sanitaria per il batterio Legionella e l'epidemiologia segnalata sul nostro territorio, hanno provocato un sensibile aumento nella richiesta analitica di questo parametro. Per il 2007 si prevede l'estensione di convenzioni stipulate con enti privati intra ed extraprovinciali nella valutazione globale del rischio biologico.
Con il Dipartimento di prevenzione della Azienda USL si inizierà un progetto finalizzato alla valutazione dell'efficacia degli interventi di educazione igienico-sanitaria sullo stato di salubrità di alcune scuole dislocate nella Provincia di Reggio Emilia; si tratta di un progetto sperimentale che prenderà in esame un gruppo di scuole dell'infanzie in cui verranno svolti Corsi di educazione Igienico-Sanitaria da parte degli operatori del SIP rivolti al personale ausiliario. A sostegno della efficacia verranno effettuati campionamenti ambientali e successive indagini microbiologiche.

4.1.4 Area Analitica Ambientale

L'Area Analitica Ambientale garantisce il supporto tecnico analitico ai Servizi Arpa della Sezione di Reggio Emilia su tutte le matrici ambientali. Per la Sezione di Modena garantisce il supporto analitico su tutti i campioni di acque superficiali delle reti di monitoraggio regionali e provinciali e delle acque sotterranee derivanti generalmente da controllo di siti contaminati, tale tipologia di campioni ha visto un apprezzabile aumento nel 2006. All'area analitica sono conferiti, anche se in numero limitato, campioni prelevati da altri organi istituzionali quali NOE, Corpo Forestale dello Stato ecc. Nel 2006 si è consolidato il piano di

monitoraggio ambientale, con relativi campionamenti ed analisi, sulle discariche presenti sul territorio provinciale. Se si escludono i campioni derivanti dai monitoraggi e quelli programmati dai Distretti Territoriali, l'attività che ricade sull'area analitica non è facilmente programmabile in quanto strettamente legata ad emergenze o da attività di terzi (bonifica/rinvenimento di siti contaminati). Per il 2007 non si prevedono delle particolari richieste da parte dei Clienti, mentre continueranno le convenzioni stipulate negli anni precedenti. Una notevole criticità per quanto concerne la programmazione delle risorse da impiegare sia umane che di apparecchiatura emerge dalla difficoltà nel prevedere la tipologia delle prestazioni richieste sui vari campioni da processare anche a causa dell'evoluzione normativa in atto.

4.1.5 Area Analitica Eccellenza Amianto polveri e fibre

Oltre al supporto tecnico analitico ai servizi di prevenzione delle AUSL di tutto il territorio regionale e del sistema Arpa, per l'Eccellenza è molto attiva la richiesta di risposta analitica sia da parte di aziende private che effettuano attività di bonifica dall'amianto o movimentazione rifiuti con amianto che da studi privati che effettuano consulenza e monitoraggi ambientali.
L'eccellenza è responsabile di tutti i progetti descritti nella tabella relativa ai progetti.
Per quanto riguarda in particolare il progetto regionale "Sorveglianza ambientale e sanitaria degli Inceneritori", oltre all'attività analitica specifica dell'eccellenza, un operatore è impegnato nella fase di campionamento e recensione bibliografica, nonché di coordinamento in collaborazione con la Direzione Tecnica.
Altro progetto che prevede la collaborazione con il Servizio Sistemi Ambientali della Sezione, è il progetto di mappatura della rete ferroviaria che prevede la ricerca di materiale ofiolitico presente nella massicciata della rete ferroviaria RFI della regione Emilia Romagna. L'impegno complessivo è di 2 anni di attività e prevede un notevole impegno analitico (circa 2000 MOLP e 1000 SEM).

5. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

5.1 L'attività di monitoraggio ambientale

Monitoraggio della qualità dell'aria

Il rilevamento della qualità dell'aria avviene attraverso sistemi integrati: rete di monitoraggio automatica, manuale e campagne con mezzo mobile.

La Rete di Monitoraggio Automatica (rilevamento in continuo)
Attualmente la rete di monitoraggio della qualità dell'aria nella provincia di Reggio Emilia è costituita da 11 stazioni di rilevamento:

- 7 appartenenti alla Rete Regionale di Monitoraggio della qualità dell'aria.
- 4 appartenenti alla rete locale provinciale

Sulle stazioni appartenenti alla rete Regionale, è già stato approvato il finanziamento per l'implementazione degli analizzatori presenti nelle cabine con l'inserimento di 2 misuratori di PM2.5, 1 misuratore di PM10 e l'acquisto di una nuova cabina che sarà utilizzata per la rilocazione e implementazione della stazione di monitoraggio di Guastalla che verrà posizionata in località S. Rocco di Guastalla: tali operazioni sono previste per l'anno 2007. Congiuntamente all'attivazione del monitoraggio delle PM2.5 si attiverà anche la rete della mutagenesi ambientale per la provincia di Reggio Emilia.

Tab.1: Tabella riassuntiva dalla rete regionale di monitoraggio (al 30/09/2006)

COMUNE	DENOMINAZIONE	STATO	PM10	PM2.5	NOX	CO	BTX	SO2	O3	TOTALE
Reggio Emilia	Risorgimento	RRQA	X		X	X		X		**4**
Reggio Emilia	Timavo	RRQA	X		X	X	X			**4**
Reggio Emilia	S. Lazzaro	RRQA	X		X	X		X	X	**5**
Casalgrande	Casalgrande	RRQA			X	X		X	X	**4**
Castellarano	Castellarano	RRQA	X		X	X				**3**
Guastalla	Guastalla	RRQA			X	X			X	**3**
Villa Minozzo	Febbio (RE)	RRQA	X		X				X	**3**
		TOTALE	***5***	***0***	***7***	***6***	***1***	***3***	***4***	***26***

Tab.2: Tabella riassuntiva dalla rete provinciale di monitoraggio (al 30/09/2006)

COMUNE	DENOMINAZIONE	STATO	PM10	PM2.5	NOX	CO	BTX	SO2	O3	TOTALE
Correggio	Correggio	Rete Provinciale			X	X				**2**
S. Ilario D'Enza	S. Ilario D'Enza	Rete Provinciale	X		X	X				**3**
Reggio Emilia	Ortolane	Rete Provinciale			X	X				**2**
Reggio Emilia	XX Settembre	Rete Provinciale			X	X				**2**
		TOTALE	***1***	***0***	***4***	***4***				***9***

I dati rilevati in continuo presso le varie stazioni, afferiscono al centro di elaborazione dati presso la Sezione Provinciale di Reggio Emilia e quotidianamente, entro le ore 10.00, vengono validati e trasmessi al server regionale per l'inserimento sui siti internet regionali www.arpa.emr.it e www.liberiamolaria.it.
Novità del 2007 sarà l'emissione anche di un bollettino riassuntivo mensile di qualità dell'aria, che verrà pubblicato entro il 10 del mese successivo sul sito www.arpa.emr.it.
Ogni anno entro il 31 gennaio viene predisposto il Rapporto della qualità dell'aria del comune capoluogo ed entro il 30 aprile il rapporto relativo a tutta le rete provinciale, con le elaborazioni annuali previste dalla normativa vigente.

Gestione e manutenzione della rete di monitoraggio
La gestione della rete è affidata dalla Regione e dalla Provincia ad Arpa.
Le attività svolte sono costituite da:

- validazione ed elaborazione dei dati
- ispezione periodica presso le cabine;
- sopralluoghi periodici per il cambio dei filtri per le polveri in città;
- rapporti con le ditte di manutenzione degli strumenti;
- valutazioni per proposte di investimento per l'aggiornamento della strumentazione e il sistema di acquisizione dati, con stesura di eventuali capitolati
- partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico della rete di monitoraggio

Certificazione ISO 9001 della rete di monitoraggio

Nel 2005 è stato portato a compimento il processo di certificazione ISO 9001 della rete di monitoraggio ad opera dell'ente certificatore DNV. Nel corso del 2007 l'obiettivo principale è quello di mantenere il sistema qualità rispettando quanto previsto dal Manuale della Qualità di Arpa e dal Piano della Qualità della Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria.

La rete di monitoraggio manuale (campionamenti discontinui)

- Metalli

Mensilmente vengono condotte delle analisi per la quantificazione dei metalli pesanti presenti nelle polveri fini PM10 raccolte presso la stazione di viale Timavo. Tali analisi vengono condotte su circa 80-90 campioni l'anno, ottenuti ognuno da un campionamento della durata di 24 ore continuative.

- Idrocarburi Policiclici Aromatici

L'analisi per la quantificazione e caratterizzazione degli IPA nelle polveri sono condotte mensilmente attraverso il campionamento di PTS (polveri totali sospese) presso l'istituto scolastico superiore di Via Makallè. In un anno vengono raccolti una quantità di campioni che è rappresentativa di circa 80 gg.

- Rete di monitoraggio con campionatori passivi

Attraverso dei campionatori passivi (radielli), vengono condotte delle campagne di monitoraggio della qualità dell'aria relativamente a benzene, ossidi di azoto e in alcuni casi di SOV.
Nel comune di Reggio Emilia, la rete manuale di rilevazione è attiva dal 1999 così come previsto dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna (prot. n. AMB/AMB/99/3446). Nel 2006 si è ritenuto di dover rivedere il numero (10 postazioni) e la collocazione dei punti di campionamento alla luce delle mutate condizioni della viabilità del centro urbano, della creazione dell'agglomerato, dell'acquisizione di un nuovo strumento di misura in continuo e della necessità di ottimizzare le risorse disponibili. Nel 2007 tale attività rimarrà invariata.
Nel luglio del 2006 sono state attivate altre 23 postazioni di misura in quei comuni che, in seguito alla disattivazione della centralina automatica, hanno chiesto alla Provincia una attività di monitoraggio surrogante. L'attività prevede il campionamento di NOx e Benzene in Rubiera (10 postazioni), Castelnovo Monti (5 postazioni) e Montecchio (8 postazioni): in quest'ultimo è prevista anche la ricerca di una vasta gamma di SOV potenzialmente prodotti dall'area industriale adiacente all'abitato. Tale attività, concordata con i comuni, terminerà nel giugno 2007 con la raccolta totale di 552 campioni (24 per ogni postazione) rappresentativi ognuno della qualità dell'aria di una intera settimana. Infine nel 2007 si protrarrà una campagna con radielli per il benzene in 4 postazioni nel comune Quattro Castella per rinnovo della certificazione Emas del Comune, con la raccolta complessiva di circa 25 campioni.

- Campagne di Monitoraggio con Laboratorio Mobile

Ad integrazione dei precedenti sistemi di rilevazione viene utilizzato un mezzo mobile della Provincia, attrezzato con analizzatori per campagne di monitoraggio della qualità dell'aria, in punti ritenuti significativi per alto traffico, su richiesta dei Comuni.
Gli analizzatori presenti rilevano i seguenti parametri: PM10, NO, NO_2, NO_x, CO, SO_2, O_3, Temperatura, Velocità e direzione del vento, Umidità relativa.
Il mezzo viene utilizzato, di norma, per campagne mensili, con la sospensione dei mesi estivi.

Arpa si occupa della gestione operativa delle campagne e dell'elaborazione dati, nonché della stesura di relazione finale. Le campagne di monitoraggio del 2007 verranno decise dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Provincia di Reggio Emilia.

- *RRDF - Rete Regionale delle Deposizioni umide e inquinamento atmosferico di Fondo*

La rete è composta da 2 stazioni di rilevamento attrezzate con centralina wet and dry collocate a Reggio Emilia e Novellara. Tale attività consiste nell'analisi chimica delle acque piovane che vengono raccolte settimanalmente. I risultati confluiscono, insieme a quelli delle altre province, a livello regionale per un'analisi complessiva dei risultati ottenuti.

- Polveri fini PM10

Nel 2006 la Provincia ha acquistato un campionatore PM10 portatile. Esso permette di effettuare delle misure quantitative giornaliere di PM10 ed eventualmente di analizzare in laboratorio le polveri raccolte per la determinazione degli inquinanti particellari. Nel 2007 si prevede di utilizzarlo per campagne su richiesta solo per le PM10 o ad integrazione di altre campagne manuali già esistenti come i campionatori passivi.

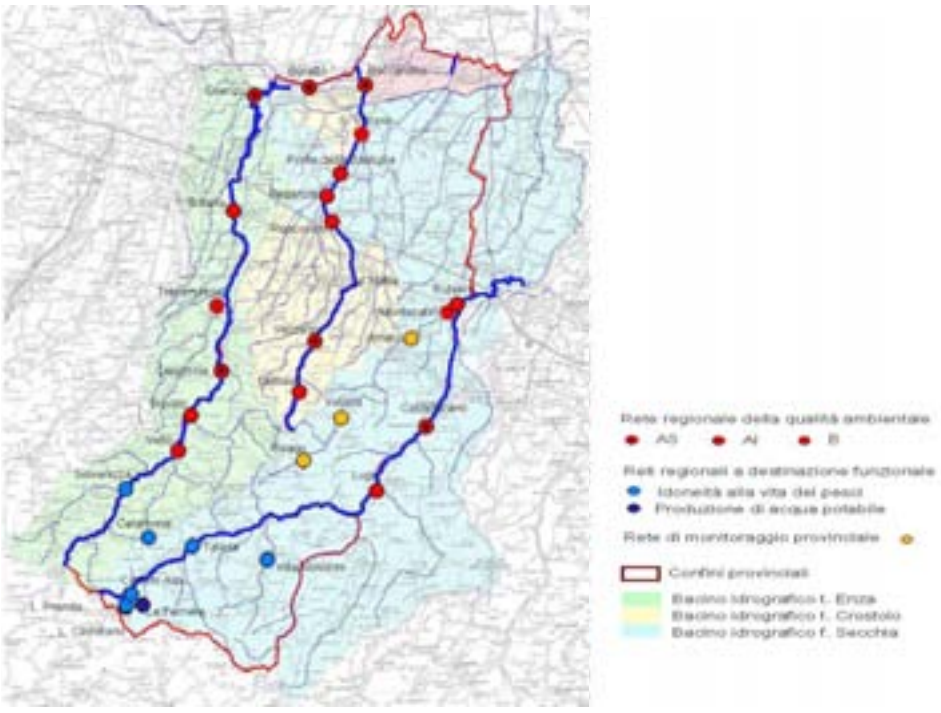
Monitoraggio delle Acque

- *Acque superficiali*

Sui corpi idrici superficiali della provincia sono attive le seguenti reti di monitoraggio:

- Rete regionale della qualità ambientale
- Rete provinciale della qualità ambientale
- Reti regionali a destinazione funzionale:
  - Acque destinate alla produzione di acqua potabile
  - Acque dolci idonee alla vita dei pesci

Reti di monitoraggio delle acque superficiali della provincia di Reggio Emilia

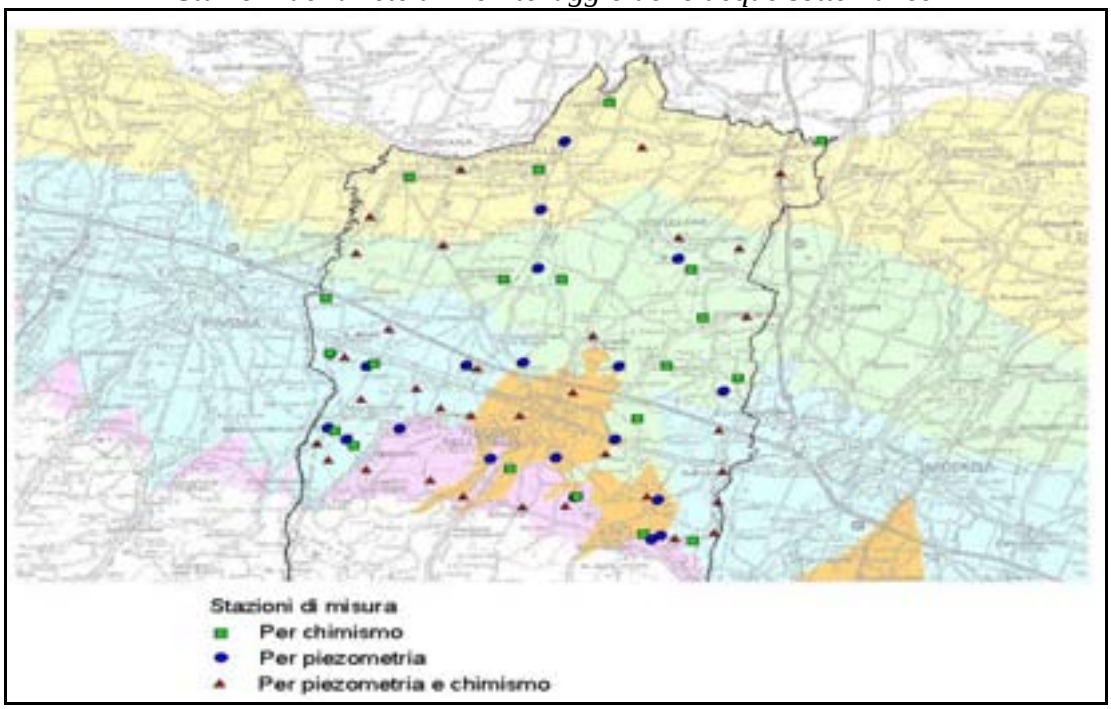


Sul territorio provinciale sono presenti 18 stazioni di monitoraggio appartenenti alla **rete regionale ambientale** istituita dalla L.R. 9/83 e revisionata con D.G.R. n. 1420/2002, suddivise tra il fiume Po e i bacini del torrente Enza, del torrente Crostolo e del fiume Secchia (queste ultime gestite dalla Sezione Arpa di Modena). La rete ha 6 sezioni significative (AS), 3 di interesse (AI) e 9 di tipo B, sulle quali mensilmente vengono effettuati prelievi per la caratterizzazione chimico-microbiologica delle acque. Inoltre, per garantire la sorveglianza dei corpi idrici minori, a livello locale è attiva una **rete provinciale** di monitoraggio che comprende quattro stazioni sul torrente Tresinaro campionate con frequenza trimestrale.
Contestualmente al campionamento è effettuata la misura della portata idraulica.
Sulla rete viene eseguito anche il monitoraggio biologico dei corsi d'acqua sulla componente dei macroinvertebrati bentonici con il metodo dell'Indice Biotico Esteso, con frequenza semestrale (regime idrologico di morbida e di magra) per le stazioni di tipo B e trimestrale stagionale per le sezioni significative e di interesse.
Le reti delle acque a destinazione funzionale, comprendono: la rete delle **acque destinate alla produzione di acqua potabile** a cui appartiene una stazione sul t. Riarbero gestita dall'AUSL di Reggio Emilia e la rete per il controllo della conformità delle **acque dolci idonee alla vita dei pesci**, a cui appartengono 11 stazioni di monitoraggio di cui quattro coincidenti con la rete ambientale, monitorati con frequenza trimestrale.
I dati raccolti dal monitoraggio ambientale sono elaborati per classificare lo Stato Ecologico (SECA) dei corpi idrici secondo il D.Lgs.152/99, raffrontando le informazioni di tipo chimico-fisico e di tipo biologico espresse attraverso il Livello di Inquinamento dei Macrodescrittori (LIM) e l'Indice Biotico Esteso (IBE), mentre il successivo incrocio con la presenza di sostanze chimiche pericolose determina lo Stato Ambientale (SACA).

- *Acque Sotterranee*

Rete della Qualità Ambientale delle Acque Sotterranee
La rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee in provincia è costituita da 76 pozzi, localizzati nella fascia che va dal margine appenninico alla zona di media-bassa pianura.

Stazioni della rete di monitoraggio delle acque sotterranee



Sui punti della rete di monitoraggio vengono effettuati rilievi chimico-microbiologici e piezometrici con frequenza semestrale.

- Monitoraggio quantitativo della Falda

In aggiunta ai rilievi effettuati durante le campagne di monitoraggio semestrali, il monitoraggio quantitativo è intensificato in alcuni punti strategici con rilievi piezometrici mensili su 5 punti e trimestrali su altri 11 punti.

- Monitoraggio qualitativo delle acque di falda

L'attività di controllo qualitativo consente di monitorare le contaminazioni delle acque di falda da fenomeni inquinanti di origine diffusa e puntuale, con particolare attenzione ai nitrati, per la rilevanza del fenomeno di incremento delle concentrazioni sia a livello regionale che nazionale.
Il D.Lgs. 152/99 prevede inoltre l'elaborazione della classificazione qualitativa delle acque sotterranee che evidenzia le zone sulle quali insiste una maggior criticità ambientale.
Lo stato qualitativo viene definito attraverso l'uso di un indice (SCAS – Stato Chimico delle acque Sotterranee) fondato sulle concentrazioni medie di parametri di base (Conducibilità elettrica, Cloruri, Manganese, Ferro, Nitrati, Solfati, Ione ammonio), valutando quella che determina le condizioni peggiori.

Monitoraggio dei campi elettromagnetici

- *Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (cem) a RF e MO*

La rete di monitoraggio è fondata sui rilievi effettuati attraverso stazioni di monitoraggio di tipo rilocabile. Prima di arrivare alla effettiva collocazione "in campo" sono pertanto previsti i seguenti passaggi:

- studio della situazione espositiva che si ha nel sito. A tal fine occorre considerare non solo la particolare tipologia di ricettore che potrebbe essere presente (residenziale, scolastico, sanitario, ecc.), ma anche l'influenza che potrebbe derivare dalla presenza di altre SRB o impianti radio TV che potrebbero essere presenti nelle "vicinanze";
- individuazione del migliore ricettore da sottoporre a monitoraggio;
- apertura contatti col ricettore individuato per collocazione della stazione di monitoraggio.

Le centraline di monitoraggio vengono poi fatte stazionare nel sito individuato per tempi prolungati, mai inferiori alle due settimane. Le operazioni di interrogazione e scarico dei dati sono automatizzate in remoto ed i dati vengono successivamente analizzati, validati e trasmessi al sito web di Arpa e quindi messi a disposizione del pubblico.
Le misurazioni prodotte con la rilevazione in continuo, attraverso l'utilizzo delle stazioni di monitoraggio, sono in grado di assicurare ai cittadini il pieno controllo e presidio delle sorgenti di cem e per tale motivazione risultano adatte a rilievi in caso di situazioni conflittuali.
Nel 2006 sono state effettuate misure per circa 40.000 ore in 18 punti di misura; per il 2007 si prevede una conferma di tale dimensione d'attività.

Tabella sinottica attività di monitoraggio 2007

Cliente	Attività	Punti di misura /Stazioni	Frequenza	Campioni /dati/ ore di funz.to
Provincia	Monitoraggio automatico aria	11	Giornaliera	290.000 dati
Provincia	Mezzo Mobile	1	Giornaliera	7.200 ore

Provincia	Monitoraggio metalli in aria su PM10	1	Mensile su prelievi di una settimana	12 campioni 156 dati
Provincia	Monitoraggio Benzene, NOx, SOV campionatori passivi	43	Mensile su prelievi di una settimana	1032 campioni
Provincia	Monitoraggio IPA	1	Mensile su prelievi di una settimana	12 campioni 168 parametri
ARPA	Monitoraggio Piogge acide	2	Settimanale cumulativo delle precipitazioni	Non determinabile a priori
Regione	Monitoraggio Acque Rete Ambientale + portate	14	Mensile	168
Regione /Provincia	Monitoraggio Acque Rete Funzionale	9	Trimestrale	36
Provincia	Monitoraggio Acque Rete Locale + portate	4	Trimestrale	16
Regione /Provincia	IBE	22 7	Semestrale Trimestrale	44 28
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Chimismo	54	Semestrale	108
Regione	Monitoraggio Acque Sotterranee Piezometrie	4 11 40	Mensili Trimestrali Semestrali	48 44 80
Comune Reggio Emilia / Provincia	Monitoraggio in continuo cem a RF-MO	15 – 20 punti di misura	Periodica	35.000 ore

Altre misure in continuo

- *Misure dei campi magnetici ELF*

Con particolare strumentazione è possibile rilevare in modo continuo e prolungato il campo magnetico all'interno di abitazioni in posizioni ravvicinate agli elettrodotti.
Il valore aggiunto che si ottiene da rilevazioni condotte attraverso questa metodica, qualora risulti accompagnata dal dato di intensità di corrente circolante sulla linea elettrica durante il periodo di rilevazione, consiste nella possibilità di stabilire una stretta correlazione fra campo magnetico ed intensità di corrente. In tale modo è possibile estrapolare con grande precisione il dato espositivo a tempi lunghissimi, anche dell'ordine di più anni, ottenendo quello che viene chiamato il cosiddetto "profilo di rischio" della popolazione ivi residente, dato, dunque, di importante valenza sanitaria.
Nel 2006 si sono concluse misure in circa 75 punti; per il 2007 si prevede una sostanziale riduzione dell'attività in relazione al personale tecnico competente presente.

- *Misure di rumore*

Le misurazioni in continuo di rumore vengono eseguite in presenza di sorgenti infrastrutturali (strade e ferrovie) o in situazioni complesse nelle quali sia necessario garantire una adeguata rappresentatività temporale dei rilievi.
Nel 2007 si prevedono misure per circa 500 ore, con un impegno pari all'anno precedente.

5.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali da parte del Servizio Sistemi Ambientali

- Agenti Fisici: espressione pareri preventivi

L'attività si esplica attraverso l'espressione di pareri istituzionali in merito a:
- realizzazione di nuove SRB, stazioni DVB-H o modifiche a quelle esistenti, secondo quanto richiesto dalla LR 30/2000 e successive modifiche e DPCM 08/07/2003;
- realizzazione di nuovi estendimenti elettrici ai sensi della LR 10/1993 e successive modifiche e DPCM 08/07/2003;
- realizzazione di nuovi impianti radio TV e modifiche a quelli esistenti secondo quanto richiesto dalla LR 30/2000 e successive modifiche e DPCM 08/07/2003;
- realizzazione di nuovi insediamenti (o modifiche a quelli esistenti) in vicinanza di linee elettriche, secondo quanto richiesto dalle vigenti norme urbanistico/edilizie, dalla LR 30/2000 e s.m. e DPCM 08/07/2003;
- adozione di Classificazione Acustica dei territori comunali ai sensi della LR 15/2001.

Nel 2007 è prevedibile una conferma dell'impegno 2006, con espressione di circa 400 pareri.
Il Servizio effettua, inoltre, un'attività di controllo sugli gli impianti radio TV e gli elettrodotti per la verifica del rispetto dei limiti imposti dai due DPCM 08/07/03.

- Pianificazione Urbanistica e di Settore

Nel corso del 2006 il Servizio ha svolto un lavoro di supporto tecnico per la pianificazione settoriale ed urbanistica nell'ambito delle Conferenze di Pianificazione in modo integrato con il Dipartimento di Sanità Pubblica. In sintesi, per quanto riguarda, la Pianificazione Urbanistica (PSC) sono stati emessi 3 pareri e partecipato ad 8 Conferenze (Cavriago, Luzzara, Guastalla e Castelnovo Monti), per le procedure legate alla normativa di VIA sono stati emessi 3 pareri e partecipato a 5 Conferenze (impianti idroelettrici e prelievo da acque di falda).
Nel 2007 è prevedibile un impegno ancora maggiore in quanto verranno presentati piani di notevole impatto quale il PTCP ed il Piano della Mobilità della Provincia di Reggio Emilia, il PSC ed il Piano della Mobilità del comune di Reggio Emilia.

- Reportistica

Nel 2007 il Servizio elaborerà le relazioni tecniche riguardanti il monitoraggio delle discariche provinciali di Novellara, Rio Riazzone (Casalgrande) e Poiatica (Carpineti).

5.3 Attività su progetti provinciali, regionali, U.E.

Dipartimento Tecnico: previsioni anno 2007

PROGETTO	CLIENTE	DURATA	OBIETTIVI	MATRICE/I
"Confronto interlaboratoriale amianto" 4c	APAT	Poliennale	Verificare attraverso letture incrociate la precisione delle misure eseguite dai laboratori amianto delle varie ARPA	Materiali e Aria

"Sorveglianza ambientale e sanitaria inceneritori" Linea di ricerca: "Caratterizzazione delle emissioni degli inceneritori"	Regione ER	Poliennale	Caratterizzare il materiale particellare emesso dagli inceneritori sia per frazioni granulometriche sino alle nano particelle e loro contenuto di inquinanti	Aria
Caratterizzazione delle massicciate ferroviarie Compartimento RFI di Bologna	RFI Bologna	Poliennale	Ricerca materiale ofiolitico	Materiali
"Valutazione igienistica più appropriata a fibre minerali vetrose"	ISPESL	Annuale	Valutazione di igiene industriale attraverso campionamenti e analisi in diversi comparti produttivi	Fibre in Aria
Gruppo interregionale fibre	AUSL;ISS;ISPEL ARPA	Biennale	Verificare la contaminazione dei vari comparti produttivi dove si utilizzano le fibre minerali e valutare il miglior metodo di prova per la classificazione delle fibre artificiali.	Fibre minerali artificiali
Valore di fondo amianto	Cassa di Risparmio di MO (sponsor)	Triennale	Verificare il contributo alla dispersione in aria delle coperture degradate	Amianto in aria
Valutazione dell'efficacia dei corsi di educazione igienico-sanitaria sullo stato di salubrità di alcune scuole di Reggio Emilia	Dipartimento di Sanità Pubblica di RE UniMORE, Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva	1 anno	Valutazione degli effetti che i Corsi di educazione sanitaria hanno sullo stato ig.-sanitario delle scuole (valutazione di efficacia, indicatore di risultato	Aria, superfici
Valutazione dell'indice glicemico in prodotti contenenti polialcoli			In fase di progettazione	
Allergeni: d.lgs. n°114 del 08/02/06			In fase di progettazione	

Servizio Sistemi Ambientali: previsioni anno 2007

PROGETTO	CLIENTE	DURATA	OBIETTIVI	MATRICE/I	OUTPUT
OPR Osservatorio Provinciale Rifiuti	Provincia	Annuale	L'attività dell'OPR continua secondo gli indirizzi della Provincia, concentrandosi sul Sistema Informativo provinciale dei rifiuti e	Rifiuti	Report, Notiziari Sito WEB

			sull'attività di comunicazione ed educazione ambientale		
Monitoraggio qualità dell'aria nei Comuni in cui vengono dismesse le centraline	Comuni Rubiera-Montecchio Castelnovo Monti	Monitoraggi Benzene ed NOx mediante camp. passivi in circa 25 postazioni e modellizzazione	Campionamenti mensili su prelievi di una settimana Analisi modellistica delle emissioni da traffico	Aria	Report
Implementazione del SIA del comune di Quattro Castella	Comune	Semestrale	Il comune di Quattro Castella, nell'ambito del processo di continuo miglioramento per la certificazione ambientale, ha necessità di implementare un efficiente Sistema Informativo Ambientale.	Aria Acqua Suolo	Report
Monitoraggio in continuo dei c.e.m. a RF-MO nel comune di Reggio Emilia	Comune	Annuale	Prosecuzione dei rilevamenti sulla rete comunale di monitoraggio dei c.e.m. in relazione alle sorgenti RF-MO e ai ricettori sensibili	C.E.M.	Dati sul sito web
Progettazione acustica di barriere per la mitigazione del rumore prodotto dalla SP 4 nel comune di Campagnola	Comune	Annuale	Progettazione di mitigazioni acustiche (dimensionamento acustico di barriere) in un tratto di strada provinciale particolarmente impattante da traffico	Rumore	Report
Studio finalizzato alla valorizzazione delle acque sul territorio della Comunità Montana	Comunità Montana	Annuale	Analisi delle pressioni e dello stato delle acque nel territorio montano	Acqua	Relazione tecnica
Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale Linea Alta Capacità MI-BO	APAT	Pluriennale	Partecipazione di nodo al supporto tecnico all'OA su vari tematismi ambientali. Coordinamento dei team acque, rumore e vibrazioni	Aria Acqua Suolo Vegetazione Vibrazioni Rumore C.E.M.	Report
Caratterizzazione delle massicciate ferroviarie Compartimento RFI di Bologna	DT RE	Pluriennale	Ricerca materiale ofiolitico	Materiali	Relazione tecnica

Progetto di Ricerca di carattere idrogeologico per la identificazione delle origini degli inquinamenti ambientali nelle acque sotterranee del Distretto Ceramico	Regione Emilia Romagna	Pluriennale	Scopo del Progetto proposto è la messa a punto di un modello concettuale di circolazione dei fluidi sotterranei ospitati nelle prime decine di metri della coltre alluvionale dettagliato, aggiornato e integrativo del modello proposto da Arpa (Febbraio 2006). Il Progetto prevede una attività di due anni per motivazioni di carattere idrologico.	Suolo Acque Sotterranee	Relazione tecnica

6. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

6.1 Eccellenza "Acque Interne"

Vedi punto 4.1.2.

6.2 Eccellenza "Amianto polveri e fibre"

Vedi punto 4.1.5.

6.3 Eccellenza "Ecosistemi Idrici Interni"

La domanda normativa ed istituzionale più rilevante è costituita:

a) dalla emanazione dei D.M. del 18 settembre 2002 e del 19 agosto 2003 sulle modalità di informazione sullo stato delle acque che hanno indotto l'attivazione del Punto Focale Regionale (PFR) e, conseguentemente, una significativa implementazione del Sistema Informativo;
b) dall'emanazione del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 Norme in materia Ambientale;
c) dall'approvazione del Piano di Tutela delle Acque regionale (Deliberazione assemblea Legislativa n. 40 del 21/12/05).

Presidio delle reti di monitoraggio regionali rispetto alla nuova domanda normativa

a) Acque Superficiali - rete ambientale e funzionale

L'approvazione della *rete ambientale delle acque superficiali* (D.G.R. 1420/2002) ha portato le stazioni di monitoraggio a 184, di cui 77 di tipo A (livello nazionale) e 107 di tipo B (livello regionale) per soddisfare le necessità di integrazione e di verifica dei fenomeni di risanamento in atto e programmati al fine del raggiungimento degli obiettivi ambientali nelle stazioni significative (AS) e di interesse (AI).
Il D.Lgs 152/99 all'Allegato 2 disciplina le attività di monitoraggio e classificazione delle acque destinate a raggiungere obiettivi *funzionali:*

Acque destinate alla produzione di acqua potabile
E' costituita da 26 punti di misura in sezioni in cui sono attivi i sistemi di prelievo con frequenze di campionamento di 12 od 8 volte all'anno secondo la classe di appartenenza.

Acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci
Sono stati individuati 86 stazioni di misura con frequenze di campionamento mensile o trimestrale secondo l'idoneità del tratto.

b) Acque sotterranee
L'emanazione della D.G.R. n. 2135/2004, istitutiva della Nuova rete di monitoraggio delle Acque Sotterranee, ha portato a compimento il processo di revisione della vecchia rete assumendo criteri che consentissero di valutare lo stato quali-quantitativo dell'acquifero sotterraneo sulla base della individuazione dei corpi idrici significativi appartenenti alle conoidi alluvionali appenniniche suddivise in conoidi maggiori, intermedie e minori nonché quelle montane; dei corpi idrici di interesse rappresentati dai depositi di pianura alluvionale padana riferibili al fiume Po e dai depositi di pianura alluvionale appenninica.
La nuova rete consta dei seguenti punti:

- 112 pozzi con la sola misura del chimismo;
- 143 pozzi con la sola misura piezometrica;
- 320 pozzi con entrambe le misure.

Purtroppo le rete delle acque sotterranee, non avendo a disposizione una rete di pozzi dedicati, è soggetta a continue revisioni per problemi legati all'abbandono dei pozzi, alla revoca dell'accessibilità al sito, ecc.

Sostanze pericolose
Nel 2006 sono state monitorate nelle stazioni significative e di interesse dei corpi idrici superficiali 8 elementi appartenenti agli inquinanti inorganici, 8 sostanze appartenenti agli Idrocarburi Policilclici Aromatici, 8 appartenenti agli Composti Organici esclusi IPA e Pesticidi e 66 Pesticidi.
Nel 2007 saranno ampliati i parametri indagati, in particolare per la classe Composti Organici e migliorati alcuni Limiti di Rivelabilità che nel passato erano critici (ad. es. Mercurio).

Adeguamento della raccolta di dati ed informazioni ambientali per il soddisfacimento di specifici bisogni informativi.
Nell'ambito dell'elaborazione di programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico, Arpa ha concordato con la Regione un Programma quadro operativo e finanziario coordinato dall'Eccellenza relativo alle "Attività di monitoraggio e di studio sulle acque" nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque che comprende i seguenti progetti ed interventi che si concluderanno all'inizio del 2007:

"Sistema Qualità per la gestione reti di monitoraggio acque"
Predisposizione del Piano della qualità per la gestione delle reti di monitoraggio delle acque superficiali".

"Rete di controllo dei nitrati nelle acque sotterranee"
Prima valutazione ed elaborazione dati esistenti per la materializzazione della rete di controllo dei nitrati nelle acque sotterranee**.**

"Piano di tutela delle acque"
Elaborazione ed analisi dati raccolti sulle acque superficiali e sotterranee a livello locale per lo sviluppo dei Piani di Tutela delle acque.

"Aree vietate alla perforazione di nuovi pozzi"
Aggiornamento della metodologia regionale per la definizione delle aree di divieto di perforazione di nuovi pozzi.
Inoltre nell'ambito degli "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Spese per l'adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio", l'Eccellenza coordinerà la realizzazione dei seguenti progetti che si concluderanno entro il primo semestre del 2007:

"Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee – realizzazione di rete piezometrica ad alta frequenza sui pozzi significativi"
Installazione di 40 pozzi misuratori di Livello, Temperatura e Conducibilità in pozzi e/o piezometri rappresentativi dei principali corpi idrici sotterranei.

"Sistema Informativo SIRA-Acqua – completamento"
Implementazione del sistema informativo con i dati relativi alle Acque Costiere, Acque di Balneazione e misure di portata.

"Rete di Monitoraggio Acque Superficiali – ottimizzazione delle reti per il monitoraggio della qualità delle acque e del DMV"
Individuato un gruppo prioritario di 25 sezioni idrometriche che necessitano della costruzione o ricalibrazione delle scale di deflusso.

Miglioramento dei flussi informativi e popolamento del Sistema Informativo Ambientale
Lo scenario nazionale in materia di flussi informativi nel campo delle acque ha subito negli ultimi due anni una enorme accelerazione in quanto sono usciti i due decreti previsti al comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs152/99: il primo Decreto MATT 18/09/2002 sulle"Modalità di informazione sullo stato delle acque" (debiti informativi derivanti dagli obblighi comunitari), il secondo Decreto MATT 19/08/2003 sulle "Modalità di trasmissione delle informazioni sullo stato di qualità dei corpi idrici e sulla classificazione delle acque" (raccolta dei dati sulla caratterizzazione e sullo stato ecologico ed ambientale dei corpi idrici, prima trasmissione 30 06 04).
Si è collaborato con APAT nel 2006 alla raccolta e l'elaborazione dei dati delle acque sotterranee della rete nazionale per la stesura dell'Annuario APAT e l'invio all'Agenzia Europea per l'Ambiente del report sulle acque sotterranee a livello nazionale (rete Eionet). E' ipotizzabile che questa attività continui anche nel 2007.

Miglioramento del processo di gestione delle reti di monitoraggio
L'attività volta a predisporre protocolli comuni a tutte le Sezioni da presentare alla Regione per il controllo delle sostanze pericolose nelle acque di scarico e nella rete di monitoraggio acque superficiali e sotterranee assumerà carattere consuetudinario e contribuirà ad una migliore interpretazione dei dati su scala regionale.
Un altro obiettivo che dovrà essere raggiunto è la revisione ai sensi della norma UNI EN ISO 17025/2005 delle Procedure di Campionamento delle Acque Superficiale e Sotterranee.
Si è concluso nel 2006 il **Progetto 3amis** all'interno del quale sono state attivate forme di collaborazione con 8 Agenzie per la fornitura del supporto alle operazioni di omogeneizzazione delle attività di monitoraggio delle acque.
Nel 2007, su richiesta della Regione Emilia-Romagna Prot. AMB/DAM/06/87049 del 12/12/06 avente per oggetto "Programmazione delle attività tecniche connesse all'attuazione della direttiva quadro in materia di acque 60/2000/CE, l'Eccellenza Ecosistemi Idrici Interni

sarà impegnata, all'interno di un gruppo di lavoro allo sviluppo delle tematiche riguardanti il soddisfacimento della domanda normativa. Tale approccio è nuovo rispetto al passato e richiede valutazioni degli elementi biologici, idromorfologici e fisico chimici che costituiscono l'ecosistema acquatico. I passaggi chiave sono i seguenti:

a) la definizione delle tipologie di corpo idrico;
b) la definizione delle condizioni di riferimento;
c) l'individuazione di corpi idrici sulla base delle pressioni e l'eventuale designazione di quelli artificiali e fortemente modificati;
d) la definizione di Programmi di monitoraggio anche attraverso la revisione delle reti esistenti sulla base dei risultati conseguiti.

In quest'ambito sono da prevedere iniziative formative che riguarderanno i temi seguenti:

- ✓ Metodi valutazione elementi idrogeomorfologici corsi d'acqua (indici IFF/Caravaggio...)
- ✓ Metodi valutazione qualità ecosistemi acquatici con analisi componenti biotiche: diatomee bentoniche; macrofite acquatiche; comunita di macroinvertebrati bentonici (nuova metodica quantitativa); comunità ittica.

Miglioramento del processo di reporting dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio

Nel 2006 Arpa ha progettato e realizzato l'Annuario dei dati ambientali che raccoglie sotto forma di schede il risultato del popolamento di parecchi indicatori di pressione, stato ed impatto di tipica estrazione agenziale da correlarsi con i determinanti più specifici associati ad ogni matrice. Inoltre la DGR 2135/2004 "Rete di Monitoraggio delle Acque Sotterranee della Regione Emilia-Romagna ed integrazioni riguardanti le reti di controllo delle acque superficiali" prevede:

- ➢ la realizzazione, entro il 30 aprile di ogni anno, di una relazione annuale contenente i dati raccolti ed una valutazione dello stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei rispetto alla classificazione puntuale presente nel PTA;
- ➢ la realizzazione di un rapporto triennale sull'andamento quali-quantitativo delle acque sotterranee e superficiali (prima scadenza 2006 relativa agli anni 2003 – 2004 e 2005).

Miglioramento della comunicazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio

Il 2007 dovrà essere caratterizzato dal completamento del sito Arpa riguardante il monitoraggio quali quantitativo della matrice Acqua.
Ad oggi, i dati attualmente disponibili sul tema della qualità delle acque in Emilia-Romagna, sono quelli raccolti nell'ambito del Progetto per la "Realizzazione di un database georeferenziato sull´ecosistema costiero emiliano romagnolo relativo alle pressioni antropiche", e riguardano perciò le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.
Inoltre, l'Eccellenza sarà impegnata, assieme al Servizio Geologico ed il Servizio Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna nel progetto e- water della Commissione Europea per individuare le modalità migliori di diffusione via Web dei dati relativi alle Acque Sotterranee; tale opportunità verrà utilizzata per l'aggiornamento del sito relativo al monitoraggio delle acque sotterranee della nostra Regione.

Attività progettuali interregionali e nazionali

APAT-Tavolo Tecnico Interagenziale sulla gestione sostenibile delle risorse idriche

Obiettivo dell'attività era quello di iniziare a costruire gli elementi per la realizzazione della linea guida per il riutilizzo delle acque depurate attraverso le seguenti attività:

- ➢ Esame dei casi di riutilizzo esistenti

- Esame delle problematiche connesse alla applicazione del D.M. 185/03 (in collaborazione con Arpa Sicilia)
- Esame di normative e casi di riutilizzo in altri Paesi Europei (in collaborazione con Arpa Basilicata)

Progetto dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Condivisione delle conoscenze e sviluppo di sistemi informativi e di monitoraggio per la pianificazione di bacino"
L'impegno si è concretizzato nello sviluppo dei seguenti temi

- Gestione integrata delle risorse idriche a scala di bacino
- Presenza di microinquinanti nelle acque superficiali e sotterranee
- Valutazione dell'assetto ecologico dei corsi d'acqua

7. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

7.1 Sistemi Informativi

Per il 2007, oltre a partecipare per quanto di competenza ai progetti ed alle iniziative coordinate da Arpa a livello centrale, le iniziative specifiche della Sezione Provinciale di Reggio Emilia saranno concentrate su una ulteriore ottimizzazione dei sistemi informativi di produzione, realizzata tramite lo sviluppo di software specifico con l'obiettivo di diminuire ulteriormente i tempi di risposta. In particolare, si intende realizzare:

- il trasferimento diretto nel sistema informativo di laboratorio (LIMS) dei dati analitici provenienti dagli strumenti automatici installati nei laboratori del Dipartimento Tecnico: la realizzazione di questa funzionalità permetterà di ridurre in modo significativo il tempo richiesto agli operatori per l'inserimento dei dati e di minimizzare la possibilità di errori, creando direttamente le sequenze analitiche e acquisendo i risultati delle analisi di laboratorio;
- uno strumento di verifica, per il Dipartimento Tecnico, dello stato di avanzamento dell'attività analitica rispetto a quanto programmato: uno strumento simile, già realizzato per il Servizio Territoriale, permetterà di tenere sotto controllo il carico di lavoro del laboratorio, evidenziando tempestivamente variazioni della consistenza della domanda o dei tempi di analisi.

Nell'ottica di un contenimento dei costi di gestione dell'infrastruttura informatica, si avvieranno attività specifiche per valutare la possibilità di introdurre sistemi operativi e software open source sui personal computer installati nella sezione provinciale. L'adozione di sistemi operativi e prodotti open source consentirebbe una significativa riduzione dei costi in quanto:

- non è necessario l'acquisto della licenza d'uso per i sistemi operativi o altri prodotti software;
- è possibile prolungare la vita media dei personal computer in quanto il software open source richiede generalmente sistemi con minori potenze di calcolo.

Nell'ipotesi di utilizzo di sistemi open source, questo potrebbe essere inizialmente limitato a specifiche applicazioni, come il controllo e il monitoraggio della rete locale. Per una più ampia diffusione del software open source, in particolare quello di produttività individuale, è necessaria un'accurata verifica preliminare della compatibilità dei prodotti rispetto a quelli attualmente in uso e una pianificazione adeguata della formazione del personale.

7.2 Sviluppo Sistema Qualità

Sulla base dei documenti della politica della qualità della Direzione Generale, gli obiettivi specifici della Sezione Provinciale per il 2007 sono di seguito declinati.

Per quanto riguarda la gestione documentale dell'intero SGQ è previsto l'avvio dell'utilizzo di un SW di gestione dedicato. Il sistema comprende due elementi: QBASE dedicato alla gestione delle registrazioni (NC, AC, AP e reclami) e QMAN dedicato alla gestione documentale vera e propria (manuale, procedure, Istr. Op., ecc.).
Per il 2007 sono previste visite ispettive di seconda parte:

- sia per il mantenimento dell'accreditamento/riconoscimento, come Sede Secondaria del Laboratorio Multisito, secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025 da parte degli enti Sinal e ISS-ORL;
- sia per il mantenimento della certificazione ISO 9001 relativa al processo di pianificazione e controllo e alla rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, da parte dell'ente di certificazione DNV.

Per quanto riguarda il Dipartimento Tecnico non è prevista l'estensione dell'accreditamento ad ulteriore prove; è prevista invece la sospensione di alcune prove (matrice vino). Tale sospensione è motivata da variazioni di norme e da parametri solo occasionalmente richiesti. Se le risorse economiche ed umane lo permetteranno si prevede nell'anno 2007 di rimpiazzare totalmente o in parte le prove sospese con prove di routine di laboratorio (parametri nutrizionali). Si prevede inoltre la revisione di alcune procedure di prova e l'abilitazione di ulteriori operatori a metodi di prova.
Le Aree Analitiche del DT partecipano a numerosi circuiti di qualità interlaboratoriali organizzati da enti terzi e a questi si aggiunge:

- Circuito Stazione Sperimentale OLI E GRASSI, la partecipazione a questo circuito interlaboratoriale rappresenta la prima tappa per lo sviluppo di una specializzazione sul tema da parte della AA alimenti e bevande

In altri casi è la stessa rete laboratoristica Arpa che organizza internamente tali circuiti tra cui si segnala:

- il test di controllo interlaboratoriale su acque minerali naturali cui partecipano il nodo di Bologna e quello di Ravenna

o addirittura APAT mediante:

- il confronto interlaboratoriale amianto " progetto 4c" per verificare attraverso letture incrociate la precisione delle misure eseguite dai laboratori amianto delle varie ARPA

La attività di controllo di qualità interlaboratoriale gestite direttamente da Arpa per la propria rete laboratoristica dovrebbe essere sempre più sviluppata in collaborazione con le altre Arpa del territorio nazionale sia per le matrici di interesse sanitario (attività maggiormente controllata dal sistema qualità) che per le matrice di propria competenza diretta mediante un circuito svincolato da enti terzi a pagamento. Per quanto riguarda i processi di pianificazione e controllo e della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, certificati ISO 9001, si procederà al mantenimento dell'applicazione delle procedure e istruzioni operative relative a tali processi.
Per il miglioramento del SGQ si prevede attività di formazione interna, per gli operatori del Servizio Territoriale ed amministrativi, relativa alla procedura di gestione delle non conformità ed in particolare alla gestione dei reclami. Si prevede inoltre per gli operatori della rete regionale della qualità dell'aria del Servizio Sistemi Ambientali la richiesta di formazione, a livello di rete, relativa all'Istruzione Operativa sulla determinazione delle incertezze di misura dei metodi di prova.

7.3 Miglioramento tecnico

Dipartimento tecnico

Le attività progettuali riportate nella tabella relativa ai progetti così come la partecipazione ai circuiti di qualità rappresentano anche occasioni di ricerca e miglioramento tecnico a cui si aggiunge:

- validazione di una metodica analitica sul contenuto in ossidi sulle fibre artificiali in collaborazione con AA eccellenza "acque interne" per la lettura in ICP ottico, o con acquisizione di programmi analitici da associare alla microanalisi SEM
- nuove possibilità di studio delle polveri derivate dell'aggiornamento del diffrattometro a raggi X con installazione della banca dati
- acquisizione del nuovo microscopio elettronico SEM.

Servizio Sistemi Ambientali

Per 2007 si prevede la formazione degli operatori sui seguenti temi:

- D.Lgs. n. 152/06 "Norme ambientali"
- Norma UNI EN 9001 ed Il Sistema di Gestione della Qualità.
- Nuove tecnologie per il riciclaggio dei Rifiuti

Nel 2007 verranno acquistati 2 misuratori di PM 2.5, 1 misuratore di PM10 e congiuntamente all'attivazione del monitoraggio delle PM 2.5 si attiverà anche la rete della mutagenesi ambientale per la provincia di Reggio Emilia.

8. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

8.1 Attività di Comunicazione

Per il 2007 si prevede di proseguire la realizzazione delle peculiari attività già programmate nel 2006 ed in particolare:

- serie di incontri con i giornalisti delle testate giornalistiche e radiotelevisive locali sul tema "I linguaggi di ARPA";
- organizzazione di eventi pubblici per la presentazione di specifiche attività della sezione provinciale;
- collaborazione con l'emittente televisiva Telereggio per reportage inerenti le attività di prevenzione ambientale in provincia
- realizzazione dei contenuti comunicativi propri del programma di lavoro dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (edizioni del notiziario, sito web, rapporti gestione rifiuti);
- gestione dei contenuti informativi del sito web della sezione, con aggiornamento delle informazioni già presenti (bollettino dei pollini, sportello unico per le imprese, rapporti sulla qualità dell'aria, sezione sulla qualità delle acque superficiali ecc.);
- collaborazione con ARPA Rivista per la redazione di articoli tecnico-scientifici;
- collaborazione con l'intranet di Arpa "Aggiòrnati" per la redazione di articoli divulgativi e di comunicazione interna;
- realizzazione giornaliera della rassegna stampa dei quotidiani locali a compendio della rassegna telematica;
- gestione della trasmissione dei dati informatizzati provenienti dall'impianto di incenerimento di Cavazzoli verso il sito web del Comune di Reggio Emilia;
- iscrizione dell'addetto stampa all'albo dei Pubblicisti presso l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, come previsto dalla L. 150/2000.

8.2 URP-Front office

Per il 2007 si prevede di continuare l'attività d'ufficio implementando le conoscenze di una delle operatrici nell'ambito della gestione informatizzata delle pagina web del sito da pubblicare, tramite l'acquisizione del sistema CMS3 concordato con la Direzione Generale.

8.3 Sportello tecnico

Per il 2007 è in previsione la sperimentazione del processo di ottimizzazione delle attività di trasferimento dei campioni alle altre sedi Arpa tramite l'utilizzo di un unico vettore in appalto ai trasporti regionali dell'Agenzia.

8.4 Attività di Educazione Ambientale

Per il 2007 si ripropongono i contenuti minimali programmati per il 2006, con riserva di valutare richieste che perverranno sulla base degli esperti interessati dai progetti:

- collaborazione per iniziative con i CEA provinciali inseriti nel circuito regionale INFEA;
- divulgazione nelle scuole con supporti audiovisivi e didattici in possesso della Sezione su tematiche ambientali specifiche;
- visite guidate presso i laboratori di gruppi di classi di scuole elementari, medie e superiori;
- interventi di educazione ambientale presso il Liceo Classico "Ariosto" di Reggio Emilia;
- interventi di educazione ambientale nell'ambito del progetto "Soluzione eRRRe – Azioni di sensibilizzazione per la Riduzione, il Recupero, ed il Riutilizzo dei rifiuti" coordinato dal CIEA della Val d'Enza;
- coordinamento studenti in stage.

SINTESI INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO TECNICO

N.	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale						
1	Caratterizzazione Aceti Balsamici Tradizionali di Reggio Emilia			2006/2007	Messa a punto dei metodi analitici per la verifica di conformità degli aceti balsamici tradizionali di Reggio Emilia al disciplinare di produzione e caratterizzazione della matrice stessa.	Alimenti	DT - AA Alimenti	Relazione e Rapporti di Prova		
2	Progetto Sorveglianza Inceneritori	Regione E-R		2007-2009	Organizzazione sistema di sorveglianza ambientale e valutazione epidemiologica nelle aree circostanti impianti di incenerimento di RSU in Emilia-Romagna: caratterizzazione emissioni.	Aria	DT e ST	Relazione Finale		
3	Validazione matodi analitici e partecipazione al circuito interlaboratoriale 4C-APAT (Amianto)		2007		Validazione dei metodi analitici e mantenimento degli standard di qualità	Amianto	DT - AA Amianto	Metodi validati e Rapporto del gestore del circuito		
4	Partecipazione circuito interlaboratoriale NIST - Silice (Igiene Industriale)		2007		Mantenimento degli standard di qualità	Aria	DT - AA Igiene Industriale	Rapporto del gestore del circuito		

Nota: I costi operativi devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2007

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

1. PREMESSA

Per la corretta definizione delle linee di Programmazione delle attività della Sezione Provinciale di Modena, è necessaria una doverosa contestualizzazione nei confronti del quadro di riferimento dello scenario regionale dell'Agenzia.
Il bilancio previsionale 2006 – 2008 evidenzia un sensibile peggioramento delle condizioni economiche – operative. Per rispondere a queste criticità presentate nella sede politico – istituzionale propria, il Comitato di Indirizzo, è stato chiesto ad Arpa di ripensare il proprio posizionamento, avviando un percorso di analisi e confronto in merito a:

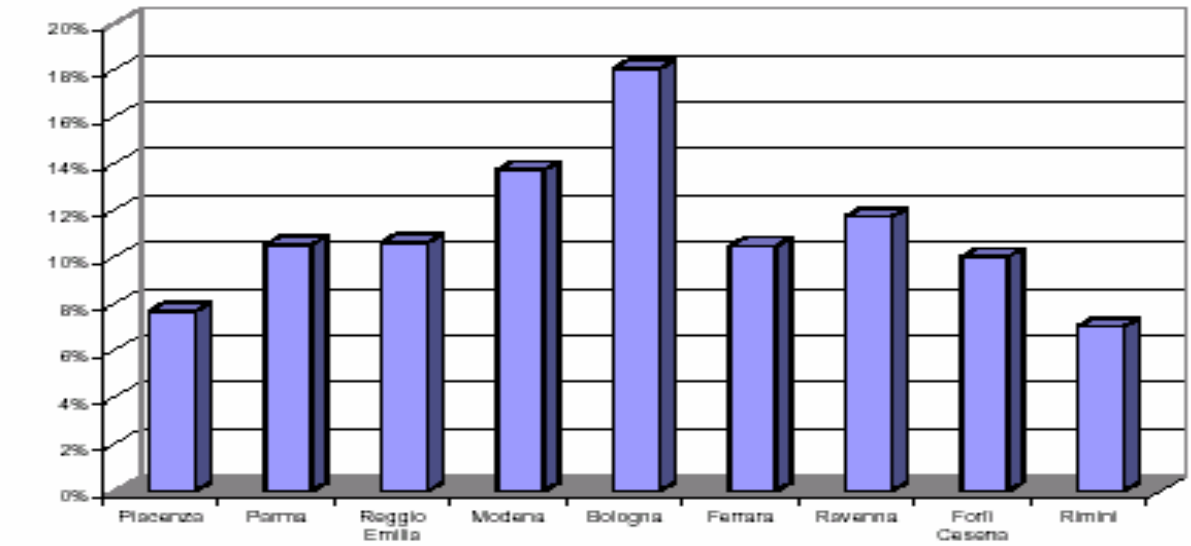
- Profilo prospettico delle attività dell'Agenzia e costi relativi;
- Leve di miglioramento degli economics lato costi e ricavi;
- Disegno del modello organizzativo ottimale a supporto degli interventi individuati.

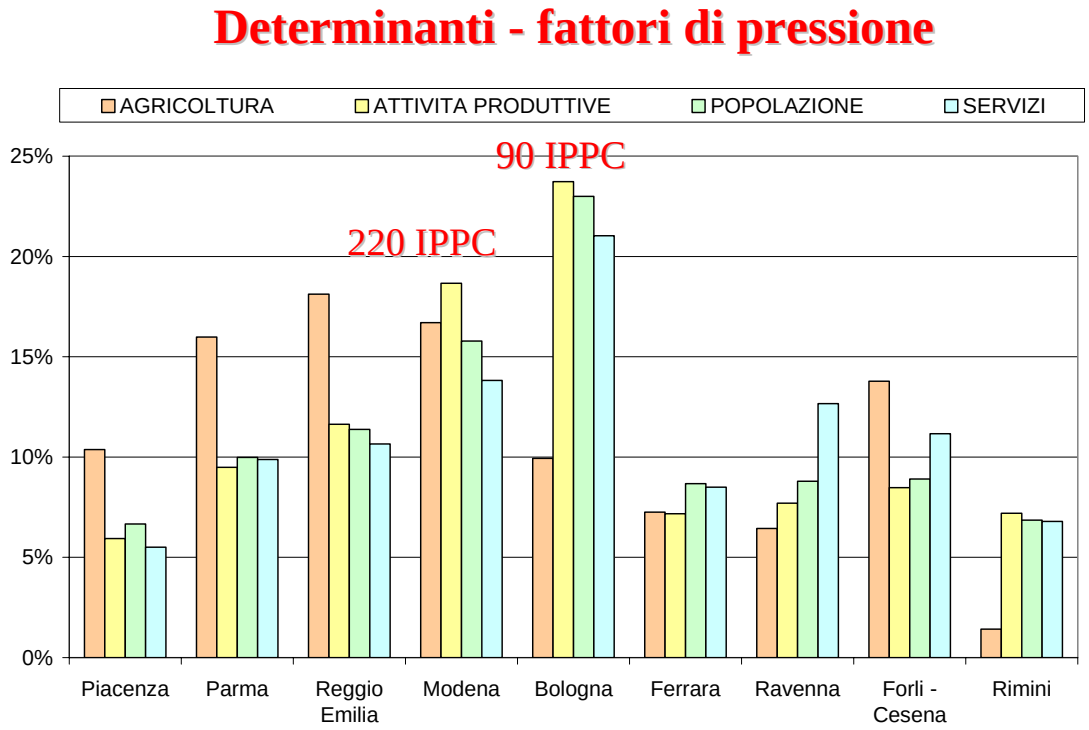
Il progetto "*Piano di riposizionamento e riequilibrio economico – finanziario di Arpa*" dovrà quindi ridefinire le priorità strategiche coerentemente alla mission dell'Arpa, i vincoli normativi e le risorse economiche messe a disposizione.
Per l'acquisizione dei primi risultati delle diverse linee progettuali si prevede un orizzonte temporale entro i primi 6 mesi del 2007.
La Sezione di Modena, opera in un contesto caratterizzato da una realtà socio economica che in termini di determinanti ambientali la pone in ambito regionale seconda solo alla provincia di Bologna. Ne consegue un forte impegno sia nella fase preventiva che nella successiva fase di controllo.
Inoltre nel 2007 in provincia di Modena dovranno essere completate le procedure di Autorizzazione Ambientale Integrata che interessano oltre 220 impianti/stabilimenti e/o allevamenti. Tale procedura che ci pone sia come tipologia che come numerosità in una posizione di primato nei confronti delle altre realtà provinciali regionali, vede fortemente impegnata la Sezione sia nell'iter istruttorio che nella successiva fase di controllo e monitoraggio.
Le disposizioni delle legge Finanziaria 2006 hanno comportato un'ulteriore riduzione del personale (blocco del turnover), condizione di fatto aggravata nel contempo dalle richieste integrative ed incrementali da parte degli Enti locali di riferimento oltre che dalla società civile, riferite a monitoraggi, pareri o interventi (vedi inceneritore, AIA ecc.). La risposta attuata dall'Agenzia in termini di efficentamento dei processi è stata in grado solo parzialmente di far fronte alla variegata composizione e complessità dei livelli prestazionali che il territorio richiede.
Nell'immediato, nella predisposizione delle linee guida di programmazione del 2007 le criticità rilevate e la conseguente esigenza del giusto equilibrio fra attività svolta e risorse di funzionamento, non possono che tradursi in obbligate azioni e scelte/indicazioni operative.
Per l'adeguamento della capacità di risposta alle istanze espresse dagli stakeholder e dai gruppi sociali sulle tematiche ambientali emergenti ci si auspica, nel rispetto delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007, un adeguato riconsolidamento dell'organico e una concomitante coerente valorizzazione tariffaria dell'attività svolta nei riguardi, in generale degli interessi terzi, ed in particolare nella definizione delle oneri IPPC.
Vale la pena ricordare il principio sancito dal dettato normativo della "legge comunitaria" 39/2002: "gli oneri delle prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici in applicazione delle normative medesime (comunitarie) sono posti a carico dei soggetti interessati in relazione al costo effettivo del servizio".

2. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

2.1 Analisi ambientale del territorio provinciale

Dall'analisi effettuata in ambito regionale sui principali drivers, i cui impatti si riflettono negativamente sulla qualità ambientale e sulle condizioni di vita, fatto 100 il valore complessivo dei determinanti analizzati, la Provincia di Modena si posiziona al secondo posto con circa il 14% dei determinanti di pressione ambientale, seconda solo alla Prov. di Bologna (vedi grafici), logica conseguenza del livello di primato dell'area modenese nell'ambito dello sviluppo socio economico.





L'analisi del contesto ambientale non si discosta da quanto precedentemente rilevato ed in particolare si può sinteticamente considerare che:

Qualità dell'aria: gli inventari delle emissioni sia a livello locale, che nazionale evidenziano dai primi anni '90 una costante diminuzione delle emissioni, dovuta principalmente all'emanazione di direttive europee che hanno imposto standard sempre più stringenti nel settore dei trasporti, dei combustibili e degli impianti industriali. Molto è stato fatto anche a livello locale, in particolare sul settore produttivo e sul rinnovo del parco auto.
Nonostante questi sforzi, che hanno favorito inizialmente un evidente calo delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera, negli ultimi anni le concentrazioni rilevate in Provincia di Modena e in tutto il bacino Padano, sono perlopiù stazionarie.
Per alcuni inquinanti queste sono a livelli ancora troppo elevati rispetto ai limiti imposti dalla Comunità Europea, tanto che si sono resi necessari i Piani di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria. La Provincia di Modena ha adottato il piano il 12/7/2006, individuando le azioni necessarie nei diversi settori per raggiungere gli obiettivi imposti dalla normativa. Questo piano, assieme all'applicazione della direttiva IPPC, dovrebbe portare ad una ulteriore riduzione delle emissioni in atmosfera. Non facilmente prevedibile, invece, è come questa riduzione si tradurrà in termini di concentrazioni in atmosfera, visto che il livello di inquinamento nella nostra regione è governato in modo determinante dalle caratteristiche tipiche del clima padano, che la rendono una delle aree a maggior criticità in ambito europeo. Ne sono una dimostrazione i recenti episodi di inquinamento che hanno caratterizzato buona parte del bacino padano, con livelli di polveri PM10 superiori a 100 µg/m3 per numerosi giorni consecutivi.
Qualità delle acque: permane la criticità correlata alla presenza delle sostanze azotate nelle acque di falda. Il livello dei nitrati nelle acque condottate che si attestano per il comune di Modena attorno ai 20 – 25 mg/l, evidenziano la necessità di interventi. Il Piano di tutela delle acque elaborato dalla Regione Emilia Romagna di prossimo recepimento nel PTCP Provinciale, attraverso l'analisi di dettaglio Provinciale e l'approccio integrato fra aspetti qualitativi e quantitativi previsti dal D.Lgs 152/99, costituirà lo strumento di pianificazione per l'auspicato raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive europee.
Rifiuti: le problematiche e l'attenzione alle politiche di gestione dei rifiuti sono al centro del dibattito fra rappresentanti istituzionali, rappresentanti dei cittadini e di associazioni interessate, nell'interesse prioritario della salute pubblica oltre che dell'ambiente. Sono state promosse numerose indagini e studi sulle modalità di monitoraggio e diffusione degli inquinanti, che verranno ulteriormente sviluppate nel 2007.
Agenti fisici (campi elettromagnetici e rumore): Le politiche di Pianificazione riferite alla presenza degli impianti della telefonia mobile e delle stazioni radio TV messe in atto dalle Amministrazioni Comunali, oltre che le azioni di monitoraggio e di controllo delle stesse da parte di Arpa, avevano dato luogo ad una riduzione della conflittualità. Nel 2006, in particolare in alcuni ambiti comunali, si è assistito ad una inversione di tendenza.
L'attività di Arpa si mantiene su livelli di elevato impegno in relazione alla rilevante dinamicità del settore.
I disturbi da rumore causati da infrastrutture per il trasporto (strade e ferrovie) e da fonti puntuali (attività produttive e commerciali) si ripropongono come elementi di perdurante conflittualità e conseguentemente richiedono un'impegnativa attività per la loro risoluzione.
Odori: si presentano come un problema sempre più diffuso sul territorio oltre che di difficile risoluzione, in quanto manca una normativa specifica e la determinazione oggettiva del disturbo è tutt'altro che di facile soluzione. Perdipiù si vengono a creare situazioni di conflitto che generalmente richiedono tempi non brevi per la loro soluzione con tendenze ad acuirsi nel

tempo. Nel 2006 si è registrata, a seguito di fattive azioni di mitigazione degli impatti da parte dei gestori degli impianti, una flessione sul numero di segnalazioni.

2.2 Priorità di Programma della Sezione

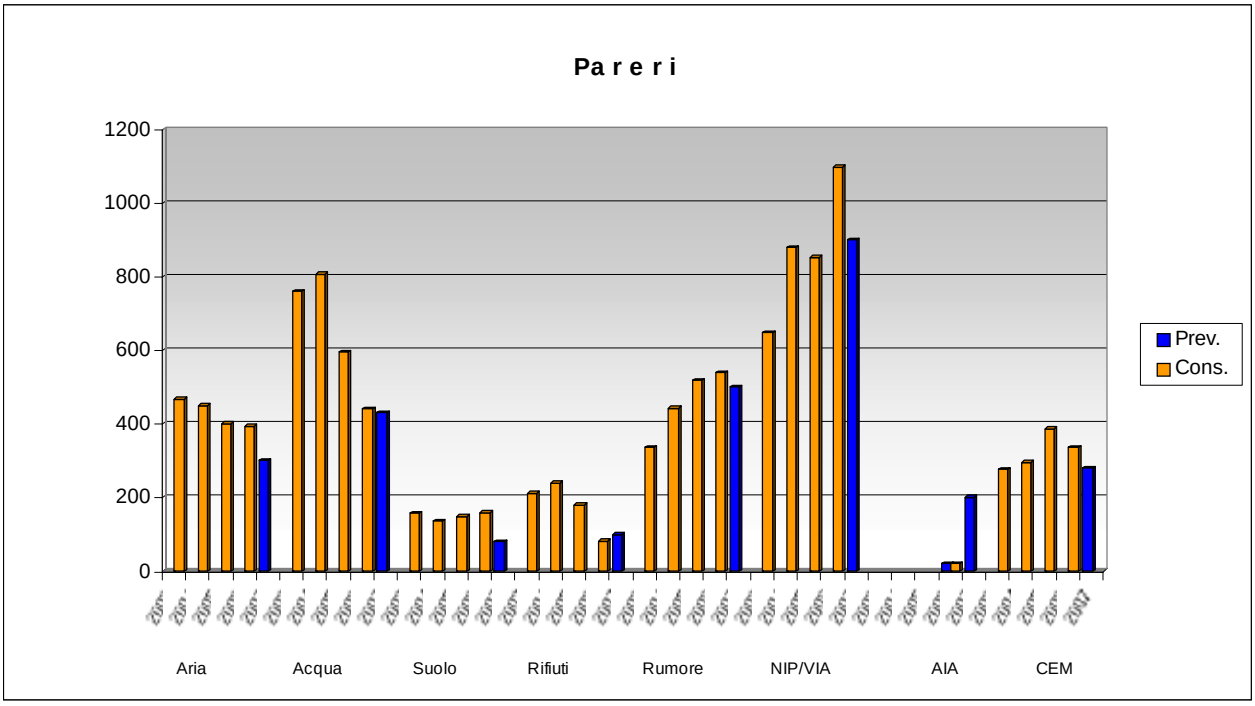
La domanda da parte dei diversi soggetti che compongono la società civile: enti locali di governo del territorio, Aziende, cittadini, Associazioni ecc sempre più articolata ed esigente ed i limiti imposti dal contesto normativo - finanziario, che si traducono in particolare nel trend di riduzione delle risorse umane, e che già nel 2006 hanno inciso sulle capacità di risposta della Sezione, richiedono necessariamente l'individuazione di obiettivi e scelte prioritarie di intervento.
Nell'insieme per Arpa non è preventivabile una proposta programmatica che si traduca in un aumento numerico delle attività. La proposta del programma 2007, articolata secondo gli indirizzi della Direzione Generale e delle specificità territoriali locali, si tradurrà in particolare in:

- Applicazione della L.R. 21/04 sull'I.P.P.C. Conclusione dell'iter istruttorio per il rilascio dell'AIA, contributo autorizzativo, pareri tecnici inerenti ai Piani di Monitoraggio e Controllo;
- D.Lgs. 133/05 (inceneritori): piano di controllo, verifica delle prescrizioni VIA, verifica - analisi e reportistica relative al funzionamento dell'impianto, verifica , analisi e reportistica relative ai dati di monitoraggio delle ricadute al suolo, attività di supporto agli Enti Locali (Osservatorio, Tavolo di Coordinamento Territoriale), attività di comunicazione – informazione;
- Attività di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, della qualità dell'aria e dei CEM;
- Attività di vigilanza e controllo degli insediamenti a maggiore impatto (comparto ceramico, stoccaggio e trattamento rifiuti, verniciature, cantieri per infrastrutture TAV, RFI BO VR…..);
- Supporto tecnico in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;
- Attività di vigilanza e controllo relativamente al riutilizzo agronomico dei fanghi da impianti di depurazione.

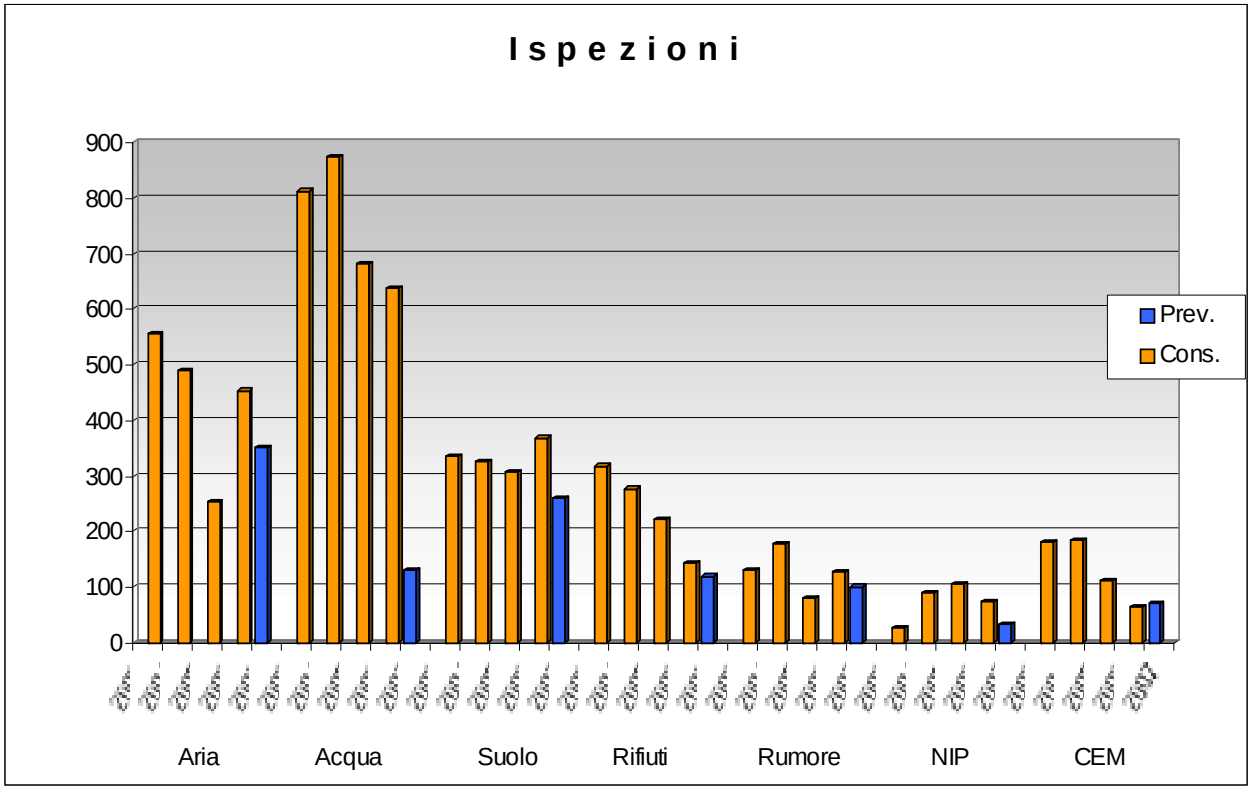
Necessariamente l'obiettivo di dare risposta alle priorità individuate, si rifletterà sugli altri ambiti di attività di Arpa.
A limitare l'attuazione del programma, di norma, influisce anche la notevole quantità di segnalazioni ed esposti di cittadini, in particolare per problemi riconducibili all'impatto acustico e alla diffusione di sostanza maleodoranti. Conseguentemente per il raggiungimento degli obiettivi prefigurati, si renderà necessaria ed ineludibile la precisa applicazione della procedura individuata dalla Direzione Generale Arpa per la gestione delle segnalazioni di inconvenienti ambientali da parte di Enti o da parte dei cittadini / associazioni nei confronti dell'Agenzia. La procedura analizza le specifiche competenze individuando un codice di priorità ed i percorsi corretti di attivazione. L'auspicio è che in tal modo le risorse di Arpa siano maggiormente svincolate da segnalazioni di terzi, tali da poter essere impiegate in forme più strutturate secondo programmi e piani condivisi, con criteri di maggiore efficacia in termini di ricaduta sull'ambiente.
Infine va ricordato come l'azione di vigilanza ispettiva preventiva, fortemente richiesta e apprezzata da diversi portatori di interesse, dovrà anch'essa posizionarsi nel giusto equilibrio fra le diverse attività come ad esempio il rispetto dei tempi delle pratiche ambientali.

Da tutto ciò emerge, per il raggiungimento del difficile obiettivo di una condivisa programmazione delle attività, la necessità della ponderata definizione di criteri e di chiare indicazioni.
Di seguito si riportano in sintesi le attività preventivate per il 2007 in termini di pareri, ispezioni e campionamenti.

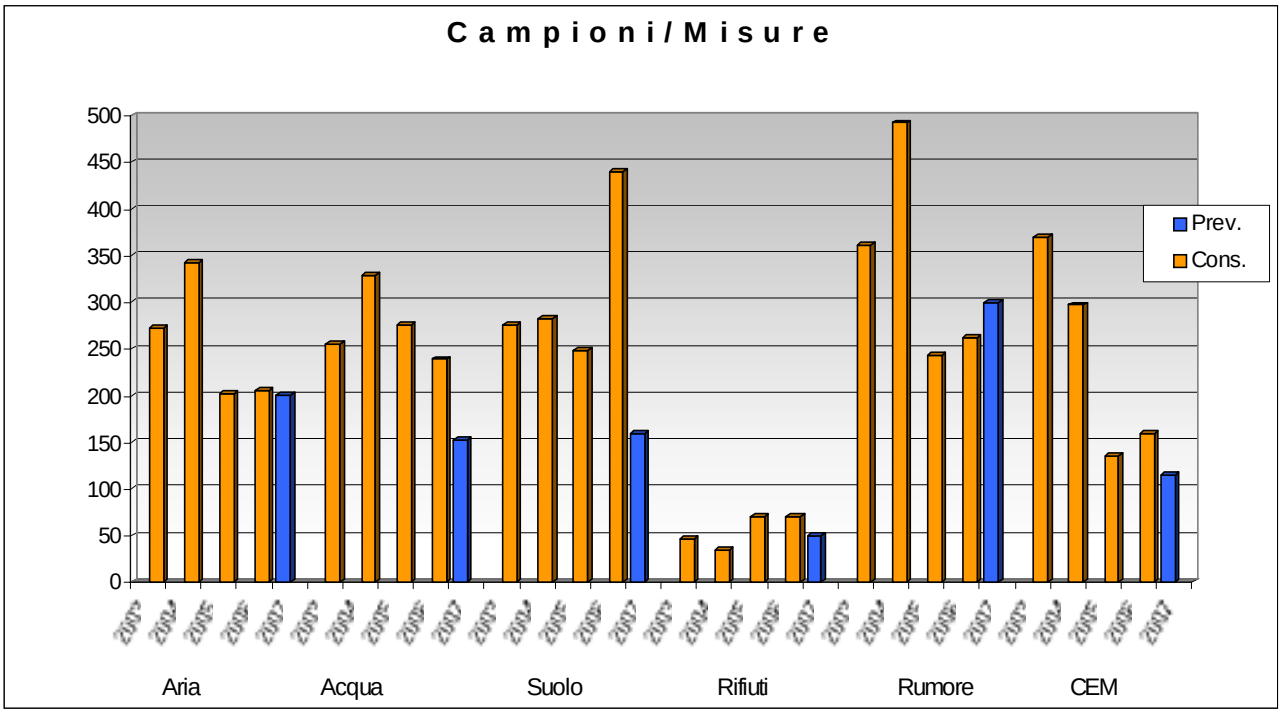
	PARERI				
	2003	2004	2005	2006	2007
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.
ARIA Emiss.	467	450	400	394	300
ACQUA	759	806	595	441	430
SUOLO + SITI CONTAMINATI	157	136	149	159	80
RIFIUTI	212	240	179	82	100
RUMORE	336	443	518	538	500
NIP/PT/SU	648	879	852	1097	900
AIA	0	0	0	11	200
CEM	276	295	387	335	280
TOTALE	**2.855**	**3.249**	**3.080**	**3.057**	**2.790**



	ISPEZIONI				
	2003	2004	2005	2006	2007
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.
ARIA Emiss.	555	490	253	423	350
ACQUA	812	874	681	637	480
SUOLO + SITI CONTAMINATI	335	325	307	368	260
RIFIUTI	318	277	221	143	120
RUMORE	131	177	81	127	100
NIP/PT/SU	26	89	105	73	32
CEM	180	184	111	65	70
TOTALE	**2.357**	**2.416**	**1.759**	**1.836**	**1.412**



	CAMPIONI/MISURE				
	2003	2004	2005	2006	2007
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	Prev.
ARIA Emiss.	272	342	202	205	200
ACQUA	255	328	276	239	153
SUOLO + SITI CONTAMINATI	276	283	249	440	160
RIFIUTI	46	35	70	70	50
RUMORE	361	492	243	262	300
CEM	370	297	136	160	115
TOTALE	**1.580**	**1.777**	**1.176**	**1.376**	**978**



3. SERVIZIO TERRITORIALE

3.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

Attività IPPC

Nel corso del 2006 sono state presentate 162 domande di AIA a cui andranno sommate le ulteriori 60 previste della categoria allevamenti in corso di presentazione. Sono state sottoposte ad una prima istruttoria, per eventuali richieste di integrazioni circa 70 domande. Si sono conclusi 11 procedimenti per il rilascio di AIA.
Ad una prima stima, relativa all'attività istruttoria sulle domande, di 50-60 ore/procedimento va aggiunta una ulteriore quota di 20-30 ore; la valutazione deriva dall'esperienza già avviata nel 2005, maturata e consolidata nel 2006; l'impegno per le complessive 220 Aziende è ipotizzabile tra le 18.000-20.000 ore pari a circa il 25 % delle risorse del Servizio territoriale.
Come già per la categoria 3 "industria dei prodotti minerali" nel corso del 2007 Arpa renderà operativa un unità operativa per la categoria 5 "rifiuti" e per la 6 "allevamenti" a supporto dell'attività dei 4 Distretti territoriali.

Attività sulle settoriali

Il programma del 2006 ha visto un cospicuo aumento di richieste dell'attività in ambito edilizio urbanistico e parallelamente si è incrementata la richiesta di pareri sul rumore. E' evidente che il nuovo protocollo con il Dipartimento di Sanità Pubblica, sottoscritto nell'ottobre 2005 per il rilascio del parere integrato "ex art 41 LR 31/02" e l'applicazione della DGR 673/04 con obblighi sulla presentazione delle relazioni di clima ed impatto acustico, hanno determinato e determineranno un aumento in continuo della richiesta.
Nel 2006 si è registrata una diminuzione relativamente alla richiesta di pareri per emissioni in atmosfera e rifiuti, sostanzialmente stabile il resto.
Per il 2007 si prevedono 500 valutazioni su relazioni di clima ed impatto acustico e 850 pareri in ambito edilizio urbanistico.
Andrà perseguita l'attenta applicazione "di competenza" della normativa "D.Lgs. 152/06, DGR 1053/03" relativa ai pareri per le autorizzazioni allo scarico di acque reflue da definirsi con la Provincia, l'Agenzia d'Ambito e gli Enti Gestori
Dovrà essere rivisitato l'attuale protocollo con il Dipartimento di Sanità Pubblica che regola i rapporti e i relativi pareri sulla gestione dei materiali contenenti amianto; l'attuale nuova disciplina "Decreto N° 257/06" rende comunque necessaria la verifica indipendentemente dal carico di lavoro.

Pareri

CLIENTE	Ambito di intervento/matrice	Attività	Volume programmato
Provincia	Aria emissioni in atmosfera	Pareri per modifiche o nuove emissioni	**300**
Comune	Scarico - reflui domestici	Pareri/istruttorie di cui una parte relativi a domande di rinnovo	**300**
Provincia	Scarico – reflui industriali	Pareri di cui una parte relativi a domande di rinnovo	**100**

Provincia	Scarico- spandimento reflui zootecnici	Pareri istruttorie per rinnovi o nuove attività di spandimento reflui zootecnici	**30**
Provincia	Gestione siti contaminati	Pareri e relazioni su piani e bonifiche	**80**
	Gestione rifiuti	Rapporti/ pareri per variazioni o nuove attività di trattamento o stoccaggio rifiuti	**100**
Sportello Unico comunale	Esame progetti di insediamenti produttivi	Pareri / istruttorie	**600**
Comune	Esame piani e strumenti urbanistici	Pareri /istruttorie	**250**
Comune/ Provincia	Via, Screening, Scoping di insediamenti/infrastrutture	Pareri, scoping e screening	**50**
Comune	Attività rumorose	Pareri/ istruttorie su attività produttive e attività provvisorie	**500**
Provincia	Attività IPPC	Pareri per piani di monitoraggio	**200**
		TOTALE	**2510**

3.2 Attività di controllo e vigilanza

L'attività di vigilanza e controllo sui determinanti di pressione ambientale, risulta programmata sulla base degli indirizzi generali concordati con la Provincia (Ente con responsabilità amministrativa dei controlli ambientali) che ne definisce, strategie e priorità, tenuto conto dei report sullo stato dell'ambiente, delle peculiarità del territorio provinciale e delle criticità evidenziate. Il programma può essere rivisto nel corso dell'anno per emergenze non preventivabili e/o per sopravvenute diverse disposizioni sovraordinate.

L'azione di vigilanza si esplica attraverso ispezioni, campionamenti e misure sulla base di quanto previsto dalle normative specifiche di riferimento e può essere distinta in:
- *attività obbligatoria prevista dalla normativa nazionale o regionale,*
- *attività ispettiva programmata,*
- *attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali,*
- *attività di risposta ad esposti per inconvenienti ambientali.*

Premettendo che le indicazioni sottoriportate hanno valore indicativo e che potranno subire sostanziali modifiche in caso di sopravvenute emergenze, le principali attività programmate per il 2007 riguardano:

Emissioni in atmosfera

L'unitarietà degli interventi già sperimentata nel 2006 tra il Personale dei Distretti e il Team di controllo delle Emissioni consentirà nel 2007 di traguardare un impegno di 350 ispezioni e di 200 campionamenti; le ispezioni e i campionamenti interesseranno complessivamente circa 250 Aziende.

In previsione della verifica dei piani di monitoraggio e controllo sulle attività IPPC, che potrebbe già interessare l'ultima parte del 2007, Arpa promuoverà forme di coordinamento provinciali.

Controllo degli scarichi idrici

Dal 1 gennaio 2006 la normativa ha introdotto il controllo dei depuratori di potenzialità 2000 < AE < 9999 e 10000 < AE < 49999. Verranno effettuati 75 controlli riferiti alla verifica della tabella 3 oltre a 18 controlli relativi alla tabella I sui tre depuratori > 50000 AE così come previsto dalla norma.

Dei 93 campioni:

21	tab. 3 interesseranno	21 depuratori	2000 < AE <9999
36	tab. 3 interesseranno	12 depuratori	10000 < AE <49999
36	(18 tab. 3 + 18 tab.I)	3 depuratori	> 50000 AE

Per il controllo dalla tabella I degli impianti da 2000 < AE < 9999 l'esecuzione del piano di campionamento ed analisi, dovrà prevedersi il concorso degli Enti gestori a seguito di un'azione di coordinamento fra enti promossa da parte dell'amministrazione Provinciale. La valutazione di conformità resterà comunque in capo ad Arpa in stretto rapporto con la Provincia. Il controllo sui 3 depuratori >50000AE riferito sia alla distribuzione dei campioni che analitico si manterrà invariato. Gli Enti gestori invieranno altresì al Dip. Tecnico dell'Arpa 12 campioni per ognuno dei 3 depuratori > 50000 AE per la verifica analitica della tabella I.

Sull'esperienza già consolidata dei piani precedenti si prevedono inoltre per il 2007 n° 400 pareri per pratiche di autorizzazione allo scarico e n° 450 ispezioni complessive.

Sostanze pericolose DM 367/2003

L'elenco redatto a livello regionale sulla potenziale presenza di sostanze pericolose negli scarichi degli insediamenti produttivi ha individuato nella nostra Provincia n° 96 scarichi, di cui n° 9 in acque superficiali e n° 87 in fognatura; ad oggi ne sono stati verificati, con sopralluoghi e campionamenti n° 34, ne rimangono quindi in attesa di accertamenti n° 69.

Le verifiche continueranno nel 2007 con 30 accertamenti e per completarle occorrerà valorizzare tutte le possibili informazioni, non solo tramite le Aziende, ma anche con gli Enti Gestori e i Comuni.

21 Aziende dell'elenco sono soggette alla normativa IPPC e per queste occorrerà predisporre un disciplinare tecnico relativo al piano di monitoraggio e controllo.

Suolo - Siti contaminati - Rifiuti

Sulla matrice suolo per il 2007 si prevedono **n° 100 ispezioni** così ripartite:

- controllo stoccaggio e riutilizzo reflui zootecnici	n° 70
- controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile	n° 20
- controllo riutilizzo compost e ammendanti sul suolo	n° 10

ulteriori **n° 160 ispezioni** saranno rivolte al controllo dei siti contaminati

Per il controllo dell'attività sui rifiuti si effettueranno un numero complessivo di **120 ispezioni** così ripartite:

- impianti autorizzati ex art 28 D.Lgs. 22/97 "discariche ed inceneritori" n° 40
- impianti autorizzati ex art 28 D.Lgs. 22/97 "depositi preliminari e trattamenti" n° 40
- impianti di recupero assoggettati al D.Lgs. 209/03 n° 25
- impianti di recupero assoggettati al D.Lgs. 151/05 (RAEE) n° 15

Per ciò che attiene l'attività di **campionamento** sono previsti:
- controllo imp. stoccaggio, trattamento, smaltimento rifiuti ex D.Lgs. 22/97 n° 50
- controllo siti contaminati ex DM 471/99 n°150
- controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione ex D.Lgs. 99/92 n° 10

Grandi Rischi Industriali

Sulla base dell'attuale convenzione con la Provincia, stipulata nel 2005, verranno effettuate 2 istruttorie e condotte 2 visite ispettive ai sistemi di gestione della sicurezza.

Ispezioni

CLIENTE	Ambito di intervento/matrice	Attività	Volume programmato
Provincia	Aria emissioni in atmosfera	Ispezioni per attività programmata e/o su reclamo	**350**
Provincia	Acque - reflui urbani,domestici, industriali	Ispezioni su impianti di acque reflue urbane	**350**
		Ispezioni per attività programmata e/o su reclamo su scarici domestici e industriali	**100**
Provincia	Acque superf. e sott. quali monitoraggi/cave e discariche	Sopralluoghi/Ispezioni	**30**
Provincia	Suolo - spandimento reflui zootecnici	Ispezioni si aziende zootecniche per attività programmata e/o su reclamo	**80**
Provincia	Suolo – fanghi, compost, ammendanti	Ispezioni si aziende agricole che utilizzano fanghi o compost	**20**
Provincia	Suolo – siti contaminati e rifiuti	Ispezioni i siti c contaminati (tra cui discariche abusive, depositi incontrollati ecc.)	**160**
		Ispezioni su siti di produzione o gestione rifiuti programmate e/o su reclamo	**120**
AUSL	Amianto	Ispezioni per la verifica della corretta gestione di materiali contenenti amianto	**30**
Comune	Rumore	Ispezioni programmate e/o su reclamo su attività rumorose	**100**
Provincia	IPPC	Ispezioni per valutazione domande	**30**
Provincia	Aziende alto rischio	Ispezioni per valutazione del rischio	**2**
Vari	Tutte le matrici	Ispezioni di Pronta Disponibilità	**40**
		TOTALE	**1412**

Campionamenti e misure

CLIENTE	Ambito di intervento/matrice	Attività	Volume programmato
Provincia	Aria emissioni in atmosfera	Campionamenti di emissioni gassose	**200**
Provincia	Acque - reflui urbani,domestici, industriali	Campionamenti di acque reflue urbane	**93**
		Campionamenti per scarichi di sostanze pericolose	**30**
Provincia	Acque sott. Monit./cave e discariche	Campionamenti su sistemi di monitoraggio	**30**
Provincia	Suolo – fanghi, compost, ammendanti	Campionamento di fanghi e terreni	**10**
Provincia	Suolo – siti contaminati	Campionamenti di matrice solida, idrica, aeriforme	**150**
	Suolo - rifiuti		**50**
Comune	Rumore	Misure strumentali ambientali e sulle sorgenti	**300**
		TOTALE	**863**

4. DIPARTIMENTO TECNICO

Sulla base di quanto stabilito dal nuovo modello organizzativo dell'Agenzia, il Dipartimento Tecnico di Sezione garantirà le prestazioni analitiche su campioni di matrici ambientali, mentre i Laboratori d'area (Reggio Emilia, Bologna e Ravenna) analizzeranno i campioni conferiti dal Dipartimento di Sanità Pubblica delle AUSL (alimenti, bevande, acque potabili piscine, igiene e tossicologia industriale).

- Il Dipartimento Tecnico di Modena svolgerà nel 2007 l'attività analitica su campioni di aria, acque di scarico, suoli, rifiuti, fanghi e analisi entomologiche.

Per i campioni processati presso i Laboratori d'area la Sezione provinciale rimane il punto di riferimento per il conferimento dei campioni e le richieste di informazioni.

4.1 Attività laboratoristica

Programmazione dell'attività analitica per il 2007 in risposta alle richieste dei clienti interni (Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali) ed esterni (Dipartimento di Sanità pubblica dell'AUSL di Modena):

Area Analitica Ambientale

L'Area Analitica Ambientale sarà impegnata sia sul controllo degli scarichi dei reflui urbani depuratori, **Tab. 3 e Tab. 1 del D.Lgs. 152/99**, oltre che delle acque di scarico da insediamenti produttivi. Inoltre si effettueranno determinazioni analitiche riferite a suoli,

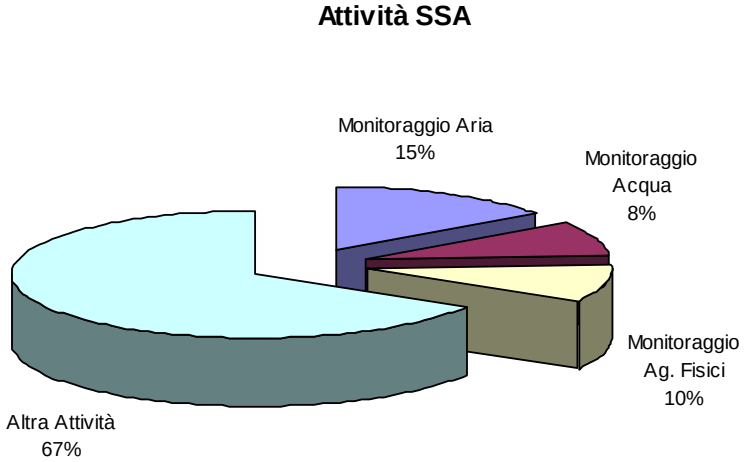
fanghi, terreni e rifiuti. Si manterrà l'attività per la ricerca degli idrocarburi pesanti e leggeri su campioni di suolo inviati dalla Sez. di Ferrara (circa 250 campioni) e l'attività di ricerca del mercurio su campioni di acque provenienti dal DT di Bologna.
Emissioni: l'Area Analitica Ambientale garantirà l'esecuzione analitica dei parametri riferiti ai 200 camini industriali monitorati, compreso le 3 linee dell'inceneritore di Modena, per un dato complessivo di 400 campionamenti. Verranno altresì analizzati circa 20 campioni conferiti dalla Sezione di Bologna.
Immissioni: Il DT fornirà inoltre il supporto analitico per la determinazione del benzene nell'ambito delle campagne di monitoraggio con campionatori passivi e per la ricerca dei metalli nel articolato atmosferico.
L'Area Analitica è accreditata SINAL sui metodi delle polveri e della portata, pertanto il responsabile collaborerà per supportare il sistema di qualità all'interno della rete, per le attività sulle emissioni e insieme con l'operatore laboratorista fornirà il supporto per la programmazione ed l'esecuzione delle visite ispettive (interne ed esterne).

Proseguirà per il Dipartimento di Prevenzione di Modena, in collaborazione con le Guardie Ecologiche della Provincia, il riconoscimento dell'Aedes albopictus oltre l'attività di supporto per l'identificazione di insetti. Nel 2007 si è proposto un momento formativo di rete per i diversi operatori dell'Arpa E.R che seguono il monitoraggio dal punto di vista analitico con l'obiettivo di omogeneizzare le procedure e i metodi (analisi, comunicazione, reportistica).

5. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

5.1 L'attività di monitoraggio ambientale

Le reti di monitoraggio ambientale, sono gestite dal SSA e pesano, in termini di impegno temporale, per il 33% circa dell'attività complessiva che prevalentemente si sostanzia in attività di supporto alla pianificazione agli EE.LL, oltre che su progettualità in ambito territoriale. L'SSA ha inoltre la competenza riferita all'attività istituzionale relativa all'espressione dei pareri tecnici propedeutici al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, dei sistemi radiotelevisivi e di telefonia mobile.



Reti di monitoraggio della qualità dell'aria

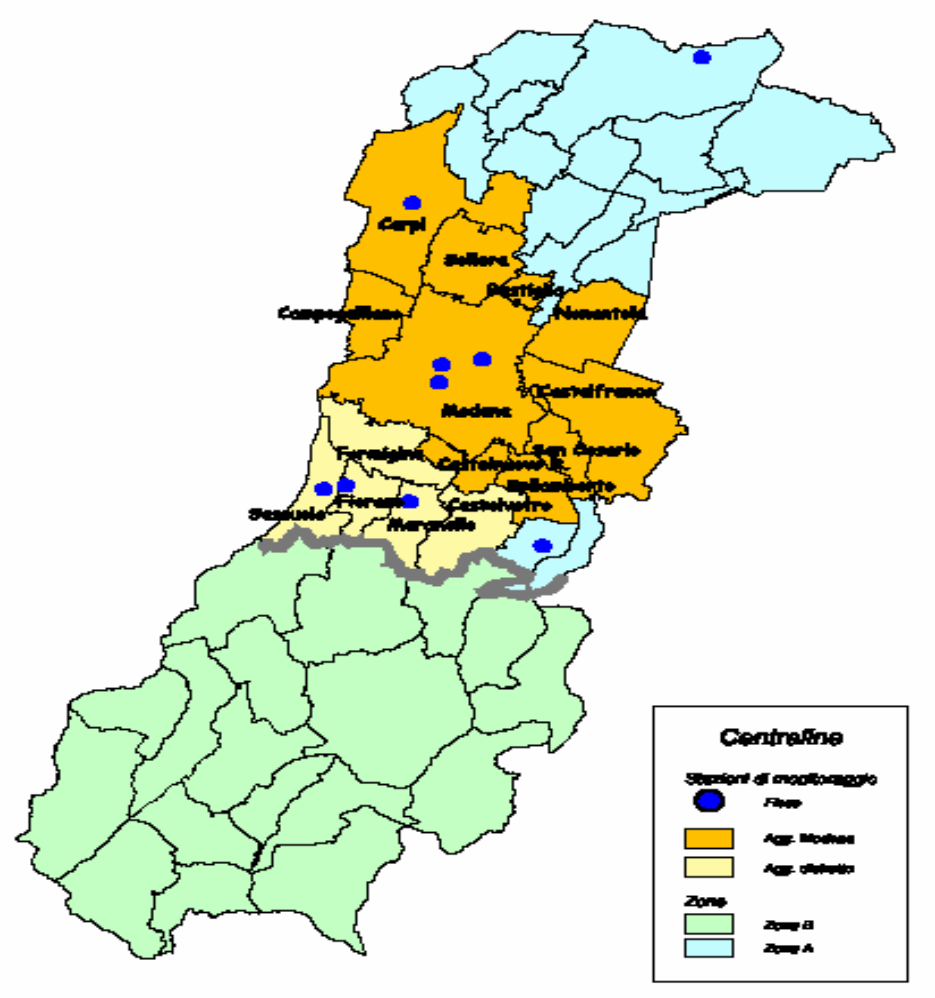
Nel 2006 la struttura della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ha subito notevoli modifiche, seguendo quanto previsto dal progetto di ristrutturazione promosso dalla Regione Emilia-Romagna in accordo con Arpa, Province e Comuni della Regione.
Nel corso dell'anno, infatti sono state dismesse 7 stazioni, tra cui due nel Comune di Modena, una nel Comune di Carpi, Spezzano 1 nel Distretto Ceramico e le stazioni di Campogalliano, Castelfranco e Pavullo nei rispettivi comuni. La stazione di Amundsen è stata inoltre ricollocata nell'area di Parco Ferrari.
Sono quindi attualmente attive 8 stazioni di monitoraggio, a cui nel 2007 dovrebbe aggiungersi la nuova stazione di Vignola. Nel 2007 dovrebbe inoltre concludersi lo spostamento delle stazioni attualmente ancora collocate in siti non conformi a quanto previsto dal progetto di ristrutturazione. La nuova rete sarà quindi costituita da:

- due stazioni per monitorare i livelli più alti a cui la popolazione può essere esposta, collocate vicino a strade ad alto traffico ("Giardini" a Modena e "Circonv. S. Francesco" a Fiorano Modenese),
- sei stazioni per la misura dei livelli medi di esposizione, collocate in aree residenziali e parchi cittadini ("Parco Ferrari" e "Nonantolana" a Modena, "Via Mazzini" a Sassuolo, "Area Parco 2" a Maranello, "Via Remesina" a Carpi e "Parco Via Agnini" a Vignola),
- una stazione in zona rurale ("Loc. Gavello" a Mirandola).

Il monitoraggio in Provincia di Modena verrà poi integrato attraverso l'utilizzo di due mezzi mobili e di una rilocabile, la cui attività verrà concordata con i Comuni. Verrà inoltre effettuata un campagna specifica per il monitoraggio del benzene con campionatori passivi sul territorio del Comune di Modena.
Nel corso del 2006 è proseguito il processo di certificazione della rete secondo le norme ISO 9001 che ha visto coinvolta la Sezione. L'Ente certificatore ha confermato che il sistema qualità è stato correttamente integrato alle attività della rete.
Oltre alle stazioni sopra illustrate, vengono gestite da Arpa anche le due stazioni di proprietà di Hera, previste dal piano di monitoraggio prescritto nell'ambito della procedura di VIA relativa all'adeguamento dell'impianto di termodistruzione.
Nel 2007 proseguirà inoltre la determinazione dei metalli e IPA e verrà implementato il monitoraggio delle diossine in un punto della rete al fine di fornire il dato di confronto al monitoraggio effettuato dal gestore nell'area intorno all'impianto di termodistruzione.
Il sistema integrato delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria comprende, oltre a quanto esposto in precedenza, anche le reti di monitoraggio della mutagenenicità del particolato aereo, delle deposizioni atmosferiche e dei pollini allergenici. Queste reti integrative hanno l'obiettivo di valutare il carico genotossico ambientale, acquisire informazioni ambientali sui fenomeni di acidificazione e di monitorare la presenza delle specie polliniche in atmosfera.
I punti di monitoraggio di questi reti non subiranno variazioni nella frequenza e lo spettro analitico di indagine rimarrà invariato.

Tabella riassuntiva

Attività	N° stazioni/ punti misura	Frequenza monitoraggio	Inquinanti monitorati/campioni
Stazioni fisse	9	Continua	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, BTX, PTS (solo in 3 stazioni), PM10
Mezzo mobile META	16	Continua su campagne di 15 gg	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo, flussi di traffico - Benzene con campionatori passivi
Rilocabile SAT	5	Continua su campagne di 2-3 mesi	NOx, NO, NO2, CO, SO2, O3, PM10, meteo
Ducato ARPA	5	Continua su campagne di 15 gg	PTS, PM10, meteo
Monitoraggio metalli	3	In due punti: 1 ogni 5 – media mensile nel terzo punto: 1 settimana al mese – media mensile	12 metalli/36 campioni
Monitoraggio diossine	1	1/d - media su 2 mesi Periodo estivo: 1/d - media su 4 mesi	17 parametri/5 campioni
Monitoraggio IPA	3	1 ogni 5 gg per ottenere un dato medio mensile	32 parametri/36 campioni
Deposizioni Umide	2	settimanale	pH, conducibilità, alcalinità, Ca, Mg, K, Na, solfati, nitrati, Cloruri, nitriti, Ammoniaca, Fluoro, fosfati
Pollini aerodisp.	1	giornaliera	38 parametri/365 campioni
Mutagenesi ambientale	1	Media mensile genn., febbr., apr., lugl., nov., dic.	4 parametri/6 campioni



Rete di monitoraggio qualità dell'aria

Reti di Monitoraggio acque superficiali e sotterranee

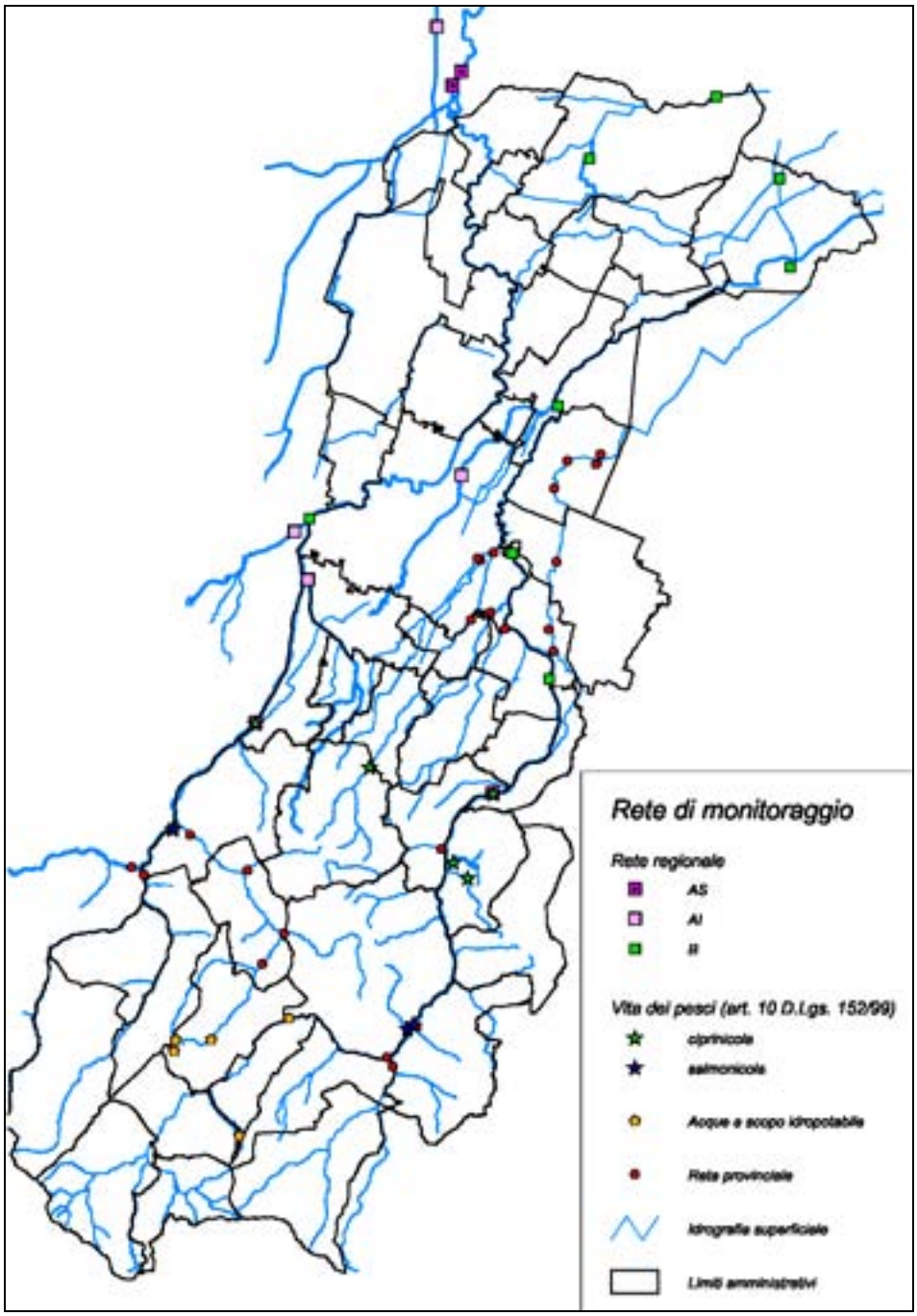
Nel territorio modenese, sono presenti due bacini idrografici significativi afferenti ai fiumi Panaro e Secchia. La rete Regionale delle acque superficiali prevede 15 stazioni di campionamento di cui 5 sono ritenute significative per il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla normativa.
Per integrare ed approfondire la conoscenza qualitativa del reticolo idrografico principale e secondario, si è esteso il monitoraggio ad altre 6 stazioni della rete Provinciale collocate sugli affluenti ritenuti maggiormente significativi.
Per acque superficiali idonee alla vita dei pesci è presente inoltre una rete di monitoraggio costituita da 8 stazioni, poste sui corpi idrici principali e secondari: 3 per acque idonee alla vita dei salmonidi e 5 per acque idonee alla vita dei ciprinidi.
Il monitoraggio dell'acquifero sotterraneo, è costituito da una rete Regionale che prevede il campionamento di 63 pozzi. A livello provinciale si è integrato il monitoraggio delle acque sotterranee con altri 10 pozzi collocati in zone di elevato interesse in area di conoide.
Per quanto riguarda la rete di monitoraggio in continuo acque superficiali e sotterranee, rete SINA, le centraline automatiche sono state momentaneamente disattivate in attesa di una ricollocazione futura, in relazione alle diverse necessità del territorio.
L'attività per il 2007 seguirà le stesse frequenze e modalità di campionamento del 2006, come rappresentato nella tabella sottostante relativamente alla Rete Regionale Ambientale.

Il mantenimento del monitoraggio sulla Rete Provinciale potrà essere garantito compatibilmente alle risorse assegnate.
Le attività condotte nel 2006 saranno oggetto, nel corso del 2007, di redazione di un rapporto per la Provincia di Modena e di divulgazione dei dati stessi in ambito di Agenzia.

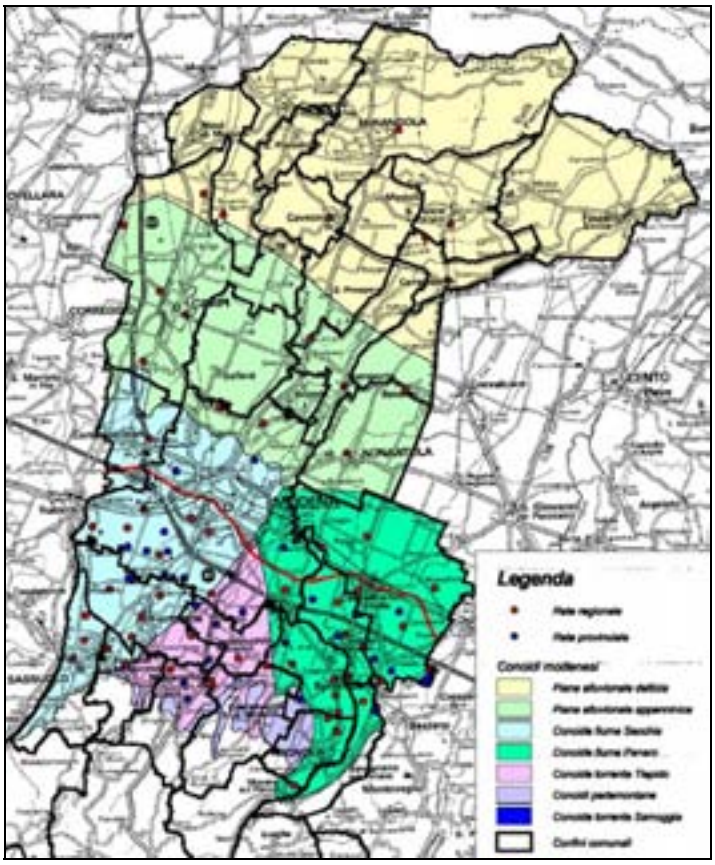
Tabella riassuntiva

Attività/Rete	**N° stazioni/punti misura**	**Frequenza monitoraggio**	**N° campioni / rilevazioni**	**Spettro analitico di indagine**
Monitoraggio Acque Rete Ambientale Regionale + portate	15	12/anno	180	125 parametri Staz. A 24 parametri Staz. B (°)
Monitoraggio Acque Rete Ambientale Provinciale	6	4/anno	24	24 parametri (°)
Monitoraggio Biologico Acque Rete Ambientale Regionale	8	2-4 /anno	24	I.B.E.
Monitoraggio Biologico Acque Rete Ambientale Provinciale	4	2/anno	8	I.B.E.
Monitoraggio Acque Rete Funzionale (vita pesci)	8	4/anno	32	30 parametri (°)
Monitoraggio Biologico Acque Rete Funzionale (vita pesci)	8	2/anno	16	I.B.E.
Monitoraggio acque sotterranee chimismo/Rete Regionale	63	2/anno	126	Range da 28 a 68 parametri (°)
Monitoraggio acque sotterranee chimismo Rete Provinciale	10	2/anno	20	28 parametri
Monitoraggio acque sotterranee Piezometrie/Rete Regionale	48	2/anno	96	Misura del livello statico
	15	4/anno	60	
Monitoraggio acque sotterranee Piezometrie Rete Provinciale	10	2/anno	20	Misura del livello statico

(°) misure in campo: temperatura aria, temperatura acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità.



Reti di monitoraggio acque superficiali



Reti di monitoraggio acque sotterranee

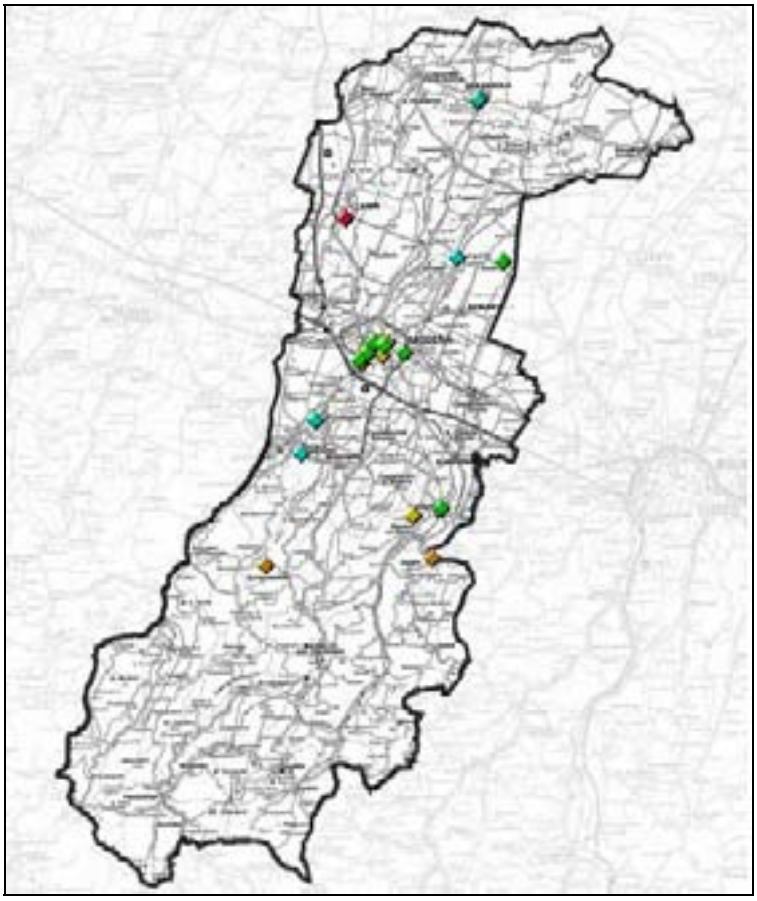
Il monitoraggio acustico

Il Servizio Sistemi Ambientali, tra i vari compiti, svolge attività di supporto agli Enti, istituzionalmente preposti alla vigilanza ed al controllo dell'inquinamento acustico, nei casi in cui il riferimento normativo preveda che il rispetto dei limiti sia valutato attraverso campagne di monitoraggio acustico in continuo.
E' presumibile pertanto che anche nel 2007, così come già avvenuto nel 2006, vengano richiesti monitoraggi acustici soprattutto finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di immissione previsti dal recente decreto strade DPR 142/04.

La rete di monitoraggio in continuo dei cem

I campi elettromagnetici rappresentano oggigiorno una delle forme di inquinamento oggetto di maggiore attenzione. L'aumento sul territorio di particolari tipologie di sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza ha determinato da una parte la creazione di una nuova fonte di pressione ambientale, oggetto di controllo, e dall'altra l'aumento di preoccupazione della popolazione motivata dalla ancora scarsa conoscenza degli effetti di tali tipologie di emissioni sulla salute umana.
A tale proposito si sottolinea il forte impegno del Servizio chiamato a soddisfare la crescente domanda di informazione, partecipazione e confronto, da parte di Enti, Comitati e singoli cittadini, specie in situazioni di elevata conflittualità sociale.
L'attività di monitoraggio dei cem sarà, anche per il 2007, orientata in funzione della domanda esterna e verrà realizzata mediante le 8 centraline rilocabili di cui dispone l'Agenzia che verranno posizionate nei pressi delle sorgenti più significative e nei siti più sensibili, in relazione a comprovate richieste, associate a situazioni di criticità ambientali.

I dati validati saranno resi fruibili agli enti ed al pubblico attraverso il sito web della Sezione Arpa di Modena al seguente indirizzo:
www.arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog.asp/prov=mo
Per favorire la conoscenza della specifica problematica ambientale legata ai campi elettromagnetici, sul territorio della Provincia di Modena, si è completato nel corso del 2006 il lavoro di censimento e georeferenziazione delle sorgenti NIR, nello specifico SRB e ripetitori Radiotelevisivi, con il trasferimento in rete di tutti i dati (comprese le informazioni inerenti le campagne di monitoraggio ed i relativi risultati), con l'obiettivo di fornire altresì all' Amministrazione Provinciale e alle diverse Amministrazioni Comunali uno strumento in grado di garantire una corretta pianificazione del territorio.



Punti di monitoraggio cem anno 2006

5.2 Supporto Tecnico agli Enti territoriali

Si proseguirà nell'attività istituzionale per l'espressione dei pareri tecnici propedeutici al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, dei sistemi radiotelevisivi e di telefonia mobile, nonché nell'attività di supporto alla pianificazione territoriale fornita alle Amministrazioni Locali in virtù delle specifiche conoscenze tecnico- scientifiche possedute dall'Agenzia.
Nell'ambito del procedimento autorizzatorio relativo all'adeguamento dell'impianto di termodistruzione di Via Caruso, che ha portato al pronunciamento del giudizio di compatibilità ambientale, è stato definito un programma di monitoraggio dei fattori ambientali ritenuti più critici, con l'obiettivo di verificare che tali impatti siano realmente sostenibili e

corrispondenti a quanto stimato preliminarmente nello Studio di Impatto Ambientale affinché sia possibile attuare i dovuti interventi correttivi, nel caso di rilevate difformità.
Il piano di monitoraggio prevedeva, oltre all'installazione di due nuove stazioni di monitoraggio in continuo di PM10 e NOx in gestione al SSA, la realizzazione da parte del gestore dell'impianto, di numerose campagne sul territorio per la rilevazioni dei parametri maggiormente significativi: PTS, PM10, NOx, Diossine, Metalli, IPA. Ad Arpa, quale soggetto istituzionalmente preposto ai controlli ambientali, spetta il compito di valutare la qualità del dato.
Queste informazioni, così come le altre raccolte attraverso i diversi piani di monitoraggio, consentiranno di arricchire la banca dei dati ambientali in possesso al Servizio Sistemi Ambientali, anche in una logica d'integrazione, consentendo sempre maggior capacità di risposta alla domanda di conoscenza e di informazione, sulle diverse tematiche ambientali, che sempre più spesso viene rivolta da parte degli enti pubblici di governo del territorio, dei cittadini, delle parti sociali e delle imprese.

Tabella riassuntiva

Attività	Cliente	Obiettivi
Attività Istruttoria propedeutica al rilascio delle autorizzazione per l'attivazione degli impianti di telefonia mobile, RadioTV e di distribuzione dell'energia elettrica	Provincia Comuni	Valutazione di livelli di esposizione prodotti dagli impianti in riferimento ai valori previsti dalla normativa per i campi elettrici e magnetici
Attività Istruttoria di Scoping, VIA e Screening	Regione Provincia Comuni	Supporto agli EELL, in virtù delle specifiche conoscenze tecnico-scientifiche in possesso all'Agenzia.
Attività di supporto alla pianificazione territoriale (PSC, PTCP, Piani Settoriali, Regolamenti comunali)	Provincia Comuni	Supporto agli EELL per favorire la costruzione di analisi ambientali condivise e rilevare elementi di criticità/ forza dei diversi ambiti territoriali
Valutazione PMA Inceneritore	Provincia Comuni	Valutare la qualità del dato attraverso sopralluoghi, verifiche, monitoraggi supplementari e analisi valutative dei dati rilevati
IPPC	Provincia	Supporto tecnico alla Provincia, su ambiti di competenza, ai fini istruttori

5.3 Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE

Progetto	Cliente	Obiettivi
Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale relativo alla costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità tratta Bologna – Milano	TAV	Verifica del Piano di Monitoraggio, delle prescrizioni riportate nell'Accordo Procedimentale
Supporto al Gruppo Tecnico per il raddoppio ferroviario BO-VR	RFI	Verifica del corretto adempimento di quanto previsto dal progetto di raddoppio della linea ferroviaria Bologna Verona (tratta Emiliana) e dal conseguente Progetto di Monitoraggio Ambientale

Variante al PTCP in attuazione del piano di tutela delle acque (PTA)	Provincia	Supporto alla Provincia di Modena nella fase successiva alla predisposizione dei documenti pianificatori, per le successive Conferenze di Pianificazione fino all'ultimazione del documento da sottoporre all'adozione del Consiglio Provinciale
Caratterizzazione sito contaminato nazionale "Residenziale Sassuolo due"	Comune di Sassuolo	Supporto tecnico al comune di Sassuolo per la predisposizione e realizzazione dei piani di caratterizzazione dei tre siti contaminati.
Caratterizzazione sito contaminato nazionale "Frattina"	Comune di Castelvetro	Supporto tecnico al comune di Castelvetro per la realizzazione del piano di caratterizzazione del sito contaminato
Esecuzione di una campagna di rilevamento del benzene ad alta risoluzione spaziale	Comune di Modena	Esecuzione di una campagna di misura del benzene mediante campionatori passivi per caratterizzare le diverse aree della Città di Modena (parchi, strade, aree residenziali)
Monitoraggio in continuo dei CEM in Comune di Castelfranco	Comune di Castelfranco	Campagne di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici prodotti da impianti a RF in Comune di Castelfranco Emilia
Report di sostenibilità della Provincia di Modena	Provincia	Redazione di un Report Ambientale orientato alla verifica della sostenibilità e correlato ad un set di indicatori e scenari socio economici
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia	Supporto tecnico: istruttoria, piano di monitoraggio e controllo

- *TAV*: Attività di Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale (O.A.) istituito dal Ministero dell'Ambiente per la verifica del rispetto dell'Accordo Procedimentale ambientale (A.P.) relativo alla costruzione della linea ferroviaria ad Alta Velocità tratta Bologna – Milano oltre che per la ricollocazione della linea storica a Modena.
  - Arpa Emilia-Romagna continuerà la collaborazione con Arpa Lombardia e con l'APAT per la verifica del Piano di Monitoraggio, delle prescrizioni riportate nell'Accordo Procedimentale per l'integrazione dei diversi sistemi informativi oltre che per la verifica del contenuto informativo destinato alle comunità ed amministrazioni interessate.
  - All'attività di supporto all'O.A. si affiancherà, in naturale sinergismo, l'attività istituzionale di vigilanza ambientale sull'opera .
  - Arpa Sez. Prov.le di Modena curerà anche il Coordinamento delle azioni-attività in ambito Regionale in collaborazione con i Nodi di Piacenza, Parma, Reggio.

- *RFI*: Attività di Supporto al Gruppo Tecnico richiesto da RFI ed istituito per la verifica del corretto adempimento di quanto previsto dal progetto di raddoppio della linea ferroviaria Bologna Verona (tratta Emiliana) e dal conseguente Progetto di Monitoraggio Ambientale, in riferimento alla compatibilità ambientale delle opere in fase costruttiva ed in quella di esercizio.

  Arpa Emilia-Romagna Sezione Prov.le di Modena e Arpa Emilia-Romagna Sezione Prov.le di Bologna saranno pertanto impegnate, nell'arco di quattro anni, nelle seguenti attività:
  - verifica del rispetto del Piano di Monitoraggio, presentato alla RER in relazione allo

stato di avanzamento dei lavori, e revisione aggiornamento dello stesso
- verifica dei dati provenienti dal programma di monitoraggio eseguito
- misure integrative e verifiche ambientali complementari al PMA in relazione alle previsioni di impatto
- trasferimento all'interno del gruppo tecnico di informazioni di carattere metodologico
- supporto alla predisposizione di materiale informativo ed alla definizione delle procedure per la gestione dei flussi informativi
- redazioni di report semestrali ed annuali
- archiviazione e gestione del materiale documentale

- *Variante al PTCP in attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA)*: Arpa fornirà il supporto tecnico alla Provincia di Modena per la predisposizione del "Piano Provinciale di Tutela delle Acque" oltre che all'integrazione dello stesso come variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
  L'incarico prevede attività volte a: raccolta, elaborazione dati, elaborazioni cartografiche, simulazioni, per la predisposizione dei documenti pianificatori (Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare e Valsat) e per le successive Conferenze di Pianificazione fino alla ultimazione del documento da sottoporre all'adozione del Consiglio Provinciale.

- *Progetto, trasversale ai tre servizi, di attività di supporto tecnico ed analitico al comune di Sassuolo per la predisposizione e realizzazione dei piani di caratterizzazione di tre siti contaminati, ascritti al sito di interesse nazionale n. 21 Sassuolo-Scandiano, ai sensi dell'allegato 4 al D.M. 471/99*. I tre siti sono denominati: "Ponte Veggia", "Residenziale Sassuolo Due" e "Ditta Comer" e costituiscono residui di precedenti interventi di bonifica. Come risulta dal Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 28/09/05, Arpa ha predisposto i piani di caratterizzazione. L'iter si concluderà con l'espressione del parere favorevole del Ministero dell'ambiente sul piano di caratterizzazione.

- *Progetto, trasversale ai tre servizi, di attività di supporto tecnico ed analitico al comune di Castelvetro per la realizzazione del piano di caratterizzazione del sito contaminato "Solignano 2 ex Frattina", ascritto al sito di interesse nazionale n. 21 Sassuolo-Scandiano, ai sensi dell'allegato 4 al D.M. 471/99*. Come risulta dal Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente il 28/09/05 il piano di caratterizzazione precedentemente predisposto della sezione di Modena nel 2005 è stato approvato dalla commissione. L'iter si concluderà con l'espressione del parere favorevole del Ministero dell'ambiente sul piano di caratterizzazione.

6. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

6.1 Pianificazione Sostenibile

Sulla base di quanto stabilito dal modello organizzativo dell'Agenzia, l'attività dell'Eccellenza Pianificazione sostenibile sarà rivolta nella direzione di effettuare un esame della nuova normativa relativa ai progetti sottoposti alla procedura di valutazione ambientale, secondo quanto previsto dal Parte Seconda, Titoli II e III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 che entrerà in vigore il 01 gennaio 2007.
Dalla disamina sarà necessario individuare un percorso metodologico che definisca i contenuti conoscitivi e valutativi essenziali al fine dell'individuazione di uno standard minimo di qualità, in una logica di work progress, per successive integrazioni.

6.2 Ceramica e Laterizi

- Effettuare e comunicare a livello regionale e del proprio territorio l'analisi della evoluzione delle conoscenze e le relative linee di tendenza correlate agli obiettivi di qualità ambientale nell'ottica del controllo integrato (IPPC) della produzione industriale di piastrelle ceramiche e di laterizi.
- Fornire supporto tecnico alle Sezioni Provinciali interessate sia per l'analisi che per la compilazione dei Rapporti Istruttori e del parere obbligatorio sul Piano di Monitoraggio relativamente alle domande AIA del Comparto in esame, al fine di ottenere un prodotto omogeneo per tutte le Sezioni da inviare all'Autorità Competente.
- Elaborazione dei Rapporti Istruttori e dei pareri obbligatori sul Piano di Monitoraggio relativamente alle domande AIA delle Aziende ceramiche della Sezione.

6.3 Olfattometria e emissioni atmosferiche

Area Analitica di Eccellenza Aria

Sostanze odorigene: si manterrà il presidio relativo alla rilevazione ed eventuale identificazione delle sostanze odorigene, in relazione all'alto numero di sorgenti presenti in ambito provinciale.

Le attività svolte dalla eccellenza, relativamente alla olfattometria, sono:

- veicolare all'interno della rete il know how relativo alla generazione, diffusione, effetti e impatti degli odori;
- fornire il supporto per la programmazione degli interventi e delle strategie di prevenzione e/o riduzione delle emissioni odorigene;
- sviluppo delle applicazioni ambientali del sistema olfattivo artificiale, su problematiche specifiche;
- mettere a punto i metodi analitici per la caratterizzazione chimica di matrici gassose ad impatto odorigeno.

Le attività svolte dalla eccellenza, relativamente alle emissioni atmosferiche, sono:

- gestire e coordinare a livello regionale la omogeneizzazione ed uniformazione delle attività connesse al controllo emissioni, con predisposizione di documenti tecnici e linee guida (gruppo regionale di lavoro Arpa);
- supporto alla attività istruttoria per il rilascio delle AIA di aziende a forte impatto ambientale, con particolare riferimento a quelle con significative emissioni in atmosfera (inceneritore, impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ecc.);
- supporto alle attività istruttorie relative ad aziende con emissioni in atmosfera, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;
- supporto attivo al progetto regionale sul monitoraggio ambientale e sanitario relativo alle ricadute degli inceneritori;
- standardizzare le metodiche di campionamento e analisi;
- aggiornamento del personale Arpa su normative nonchè procedure operative e documenti per la qualità, di specifica attinenza;
- supportare il sistema di qualità all'interno della rete, per le attività sulle emissioni;
- fornire il supporto per la programmazione ed esecuzione di attività ispettive, di interventi e/o strategie di prevenzione o riduzione delle emissioni in genere;
- presidiare le attività analitiche sulle matrici di competenza, anche a supporto della intera rete Arpa, con razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni esistenti.

6.4 Metrologia

L'Eccellenza si propone di continuare ad essere, rapportandosi alle Eccellenze di Dipartimento Tecnico che presidiano le singole matrici e al Sistema Qualità Multisito, il riferimento per il controllo di qualità delle attività di laboratorio su campioni di acque, rifiuti, suolo, fanghi e inquinanti atmosferici.
In particolare:

- prosecuzione dell'attività formativa sulle Istruzioni Operative del Laboratorio Multisito relative alla tarature della strumentazione di laboratorio;
- prosecuzione del Progetto APAT - GTP Legge 93/01: come referente del Gruppo Tecnico Permanente per Arpa ER, gruppo coordinato da APAT, prosegue l'organizzazione di Circuiti di Interconfronto per i laboratori delle ARPA/APPA nazionali. La partecipazione dei laboratori ai C.I. ha lo scopo di confrontare il livello qualitativo delle misure della propria struttura di appartenenza, migliorare la qualità dei dati, affrontare aspetti del processo analitico normalmente non affrontati;
- Costituire, sempre rapportandosi alle eccellenze di Dipartimento Tecnico che presidiano le singole matrici ed al sistema qualità multisito, il riferimento per il controllo di qualità delle attività di laboratorio su campioni di acque, inquinanti atmosferici, rifiuti, suolo, fanghi.

7. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

- Promozione di una maggiore integrazione con la rete SUAP "Sportello Unico Attività Produttive". La potenzialità della rete degli sportelli ha raggiunto ad oggi solamente uno stato parziale di impiego (22 comuni effettivamente operativi su 47 comuni). La disomogenea diffusione delle procedure informatizzate e di riscossione unificata degli oneri da parte solo di alcuni sportelli, comporta di fatto un aggravio delle ordinarie attività dell'agenzia, incidendo negativamente sia sul rispetto dei tempi per il rilascio dei pareri e dei conseguenti adempimenti amministrativi che sulla liquidità di arpa, a causa del rilevante posticipo temporale della fase di pagamento degli oneri. Si auspica la fattiva integrazione tra i diversi sistemi informatici in uso presso Arpa e gli enti della rete SUAP.
- Consolidamento dell'Integrazione e coordinamento con il Dipartimento di Sanità Pubblica sulla tematica Ambiente/Salute in merito agli impatti dei sistemi infrastrutturali, sui temi relativi alle autorizzazioni in campo edilizio ed urbanistico orientando l'espressione dei pareri alla semplificazione e recupero delle risorse.
- Si manterrà un'elevata attenzione all'attività di costante formazione, essenziale per affrontare l'estrema dinamica dell'evoluzione sia tecnica che legislativa oltre che per dare risposta alle domande di conoscenza e di controllo da parte dei diversi stakeholder.

Servizio Sistemi Ambientali

Il Servizio Sistemi Ambientali svilupperà ulteriormente le competenze di analisi ambientale a supporto della pianificazione territoriale (PSC, PTCP, piani settoriali), dei processi previsti dalla L.R 9/99 VIA e screening, degli aspetti di inquadramento ambientale e di valutazione degli impatti previsti dall'AIA, approfondendo lo sviluppo di analisi modellistiche e di scenario, migliorando l'accessibilità e fruibilità dei dati.
Sviluppo dell'attività di coordinamento dei bisogni formativi del "gruppo trasversale rumore" della Sezione, di cui fanno parte operatori del Servizio Territoriale e del Servizio Sistemi Ambientali, con l'obiettivo sia della condivisione delle conoscenze che di standardizzazione dei criteri di valutazione da adottarsi nella elaborazione dei pareri a supporto degli Enti Locali per i procedimenti amministrativi in campo ambientale.
Si manterrà l'aggiornamento del catasto delle emissioni provinciali, associando ai valori di

impatto la georeferenziazione ed implementando gli elementi conoscitivi del database. Si procederà all'integrazione dello stesso con il Sistema Informativo Sinapoli da attuarsi mediante l'interfaccia in fase di realizzazione da parte della Provincia.

Servizio Territoriale

Il Servizio Territoriale dovrà procedere alla costituzione di unità operative trasversali al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse assegnate in particolare riferite alle tematiche "acque di scarico, rumore in accordo con il SSA ed emissioni atmosferiche DPR 203/88".
Ancora di forte attualità per il miglioramento tecnico, sia per il riscontro esterno che interno, rimane la messa a punto delle procedure inerenti l'IPPC.

Dipartimento Tecnico

Il Dipartimento Tecnico consoliderà le proprie competenze nel campo delle determinazioni analitiche su campioni di matrici ambientali: in particolare qualificherà ulteriormente le ricerche su acque di scarico, suoli, fanghi, inserendosi all'interno della rete come supporto per superare criticità di altri laboratori.
L'Eccellenza emissioni supporterà le altre Sezioni nel percorso di accreditamento dei metodi di misura e analisi alle emissioni, affiancandole nelle attività tecniche collegate.
L'Area Analitica Ambientale sarà di supporto ai progetti di riqualificazione ambientale di bonifica di siti contaminati ad interesse provinciale, regionale e nazionale, con l'analisi dei suoli.

8. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Sono previste le seguenti attività:
- Presentazione giornaliera a organi di stampa e amministrazioni tabelle e grafici sull'andamento della qualità dell'aria
- Diffusione settimanale del Bollettino dei pollini
- Diffusione dei dati di monitoraggio in continuo dei livelli di campo elettromagnetico
- Relazione annuale sullo stato di qualità dell'aria
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque sotterranee
- Relazione annuale sullo stato di qualità delle acque superficiali
- Ampliamento, aggiornamento dei temi trattati sul sito web della Sezione
- Collaborazione con Arpa Rivista per la redazione di articoli tecnico – scientifici
- Gestione dei dati informatizzati dell'impianto di termodistruzione a recupero di energia di Via Cavazza
- Collaborazione con l'intranet di Arpa "Aggiornàti" per la comunicazione divulgazione di iniziative, approfondimenti ecc.
- Partecipazione, incontri con testate giornalistiche o radiotelevisive locali su tematiche ambientali.

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Modena per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

ARIA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				*PROPOSTA PIANO 2007*								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Monit. // N° Ore Monitoraggio	N° Ispezioni / Sopralluoghi Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.			
Controllo Emissioni	N° Aziende autorizz.	3.854	N° Emissioni autorizz.	10.300	250	200	350	250	250	300	700	140	Emiss. contr./ Emiss. Autorizzate	1,9%	
Rete RER Monit. Qualità Aria					10	70	416				460.000		% Dati Validi	90	
Campagne monit.ggi aria					65	437	396	156	156		75.700	100	N° Ore Monitoraggio	48.144	
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)					1	38	52				13.870				

ACQUA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				*PROPOSTA PIANO 2007*							Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)			
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	36	N° controlli (D.lgs 152 + DGR 1053/03)	36		40	300	129	129		2.790		Realizz. Contr. D.Lgs.152 + DGR 1053/03	358%	
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.		N° controlli 2006			20	50						Contr. DGR 1053/03/ Contr. '06	#DIV/0!	
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°AE.Case Sparse in C.I.S.		N° controlli 2006			240							N° Ispez./1000AE	#DIV/0!	
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°Scar.Produtt. in C.I.S.	240	N° controlli 2006	5		20	70	5	5		150		Ispez./ Scarichi ind. in cis. (%)	29%	
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.	N°Scar.produtt. in fognatura.	1.187	N° controlli 2006	25		80	30	25	25		750		Ispez./ Scarichi ind. in fognatura (%)	3%	
Monit. Qualità Acque sup. interne	Qm fluv. (mc/s)	30	N° monitoraggi rete regionale	15	21			204	120	60	2.160		Camp./ Camp. '06 (%)	1360%	
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale					12					Camp./ Camp. '06 (%)	#DIV/0!	
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	8	8			48					Camp./ Camp. '06 (%)	600%	
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro									50		500				
Monit./Control. Acque sotterranee	N° Pozzi rete reg. + pozzi reti locali	75	N° totale monitoraggi per stazioni a prelievo manuale	75	73		180	146	170	70	2.550		Camp. Acquisiti prov.li / Camp.richiesti da reti a prelievo manuale	195%	
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra			N° monoraggi 2006					300					N° Camp. Acquisiti prov./ N. Camp. Richiesti '06	#DIV/0!	
Analisi Acque Potabili	Km Rete Distr.		N° controlli 2006					2000					Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#RIF!	
Analisi Acque minerali			N° controlli 2006					140	25		3	22	Camp.prov.li/ Camp. Provli '06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque termali	Stabilimenti '05		N° controlli 2006					180	46		24	22	Camp. prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Modena per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Rapporti tecnici/ Pareri	N° Partecip. Commiss. e altre	N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le - (Accetazione SPORT)	N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accetazione LIMS)		N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	N°Az.con allev.	2.031	N°Az. autorizz. spandimento.	70	70	30							Ispezioni / Aziende. Autorizz. spand.	1	
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	N° richieste di spandimento (notifiche)	9	Quantità di fanghi in spandimento (t in ss)	9	20	10		10	10		160		Campionamenti prov.li/ Notifiche spandimento prov.li	1	
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli	N° autorizz. di spandimento		Quantità di materiali in spandimento (t in ss)		10	10							Campionamenti prov.li/ N° Autorizz. spandimento	#DIV/0!	
Controllo siti contaminati	N° Siti in bonifica	65	Siti in ispez. '06	50	160	80		450	450		1.500	1.200	Siti in controll./ Tot. Siti in Bonif.	1	
Controllo sedimenti			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Caratteri agropedologici del suolo			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Caratteristiche produzioni vegetali			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li' 06 (%)	#DIV/0!	
Controllo impianti stoccaggio, tratamento, smaltimento Rifiuti D.Lgs.22/99	N° Imp.trattam. rifiuti	383	Produz. RU+RSp (t/y)	100	130	130		40	40		600		N° Ispezioni/ Tot. Imp.tratt.+siti in ispezione	0	
Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	N° discariche rifiuti	15	N° controlli previsti (D.Lgs.36/03 All.2 - tab.2)	15	20			10	10		150		N° controlli / N° previsti da D.lgs.36/03	1	

CONTROLLO TERRITORIALE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Partecip. Commiss. e altre	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)						
Insed.ti Produtt.vi (NIP)	N° U.L. prod.		N° Pareri 2006	759	20	600							Pareri/ Pareri '06	79%	
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci	N° Comuni	47	N° ab.ti/Km	242	10	250							N° Pareri/ N° Comuni	5	
Interventi in Servizio di Pronta disp.	N° Richieste '06	97	km2 Sup.Terr.	2.688	40	100							Interv. Con soprall./ 100 km2 sup.terr.	1	

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi	N° Riunioni per Tavoli tecnici	N° Istruttorie tecniche per rilascio AIA	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Pareri MTD	N° Pareri Piani di Monitoraggio e di Controllo	N° Partecip. Confernze Servizi e altre			
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	N° Impianti soggetti ad IPPC (da ricognizione Regionale)	227	N° Domande di AIA pervenute ad Arpa	160			140			140	140		N° Pareri richiesti per AIA/ N° Domande Pervenute	88%	

INQUINAMENTO ACUSTICO	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali Provinciali	N° Rilevazioni manuali Extra provinciali	N° ore Rilevazione in automatico prov.li	N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li			
Controllo sorgenti sonore	N° U.L. prod/ km^2		Sviluppo rete viaria km		100	500	150		300		1.200		N° Ispez/ UL p. su kmq	#DIV/0!	
Rilevazione/Controllo di vibrazioni	Rilev. Man. 2006 provinc.												Rilev.man. Prov./ Rilev.prov.'06	#DIV/0!	

RADIAZIONI IONIZZANTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Soprall. // N° Ispez.	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° ore Rilevazione in automatico	N° Totale Provinciale analisi / determinazioni	N° Totale Extraprovinciale analisi / determinazioni			
Controllo app. radiogene	N° Impianti di trattamento					10	10						N° Ispez/ Impianti-Siti	#DIV/0!	
Monitoraggio Radioa.tà Ambient.le	N° Determ. 2006 provinc.												Determ. prov.li /Determ. '06	#DIV/0!	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Modena per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				N° Ispezioni	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali	N° ore Rilevazione in automatico provinciali	N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo impianti RTV	N° Impianti	242			10	15	5	35		35	8.000		Relaz./ Impianti	0	
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	N° Stazioni	502			50	110	30	50		50	25.000		Relaz./ Stazioni	0	
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	Km linee elettr.>=15 KV	5.118	N° Cabine	7.214	10	100	20	20		20	500		Ispez/100Km linee elettriche	0	
Controllo altre sorgenti NIR	N° Isp. 2006												Ispez./ Ispez. '06	#DIV/0!	

MUTAGENESI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Soprall.	N° Totale Punti misura	N° Relazioni Tecniche	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° tot. Test di mutagenesi	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Mutagenesi ambientale	Camp.totali analizzati nel 2006	6			50		1	6		24	192		N° Camp.analizzati / Camp.analizzati '06	0%	

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Istruttorie in CTR	N° Sopralluoghi per istruttoria	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Verifiche Ispettive		Ispezioni (vigilanza)	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	N° Stabilimenti	1											Verifiche Isp./Stab.tot	0	
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	N° Stabilimenti	4				2	2	2					Verifiche Isp./Stab.tot	1	

AMIANTO e Fibre	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Prelievi e analisi	Camp. Prov.li 2006												Camp.prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

PREVENZIONE COLLETTIVA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controlli indoor	N°Camp.prov.'06						50		50		50		Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Profilassi e controlli su lavoratori e add.	N°Camp.prov.'06						200						Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Acque di dialisi	N°Camp.prov.'06						90						Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Igiene industriale	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Altro	N°Camp.prov.'05						1.700	1.700					Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	

ALIMENTI E BEVANDE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007		N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprovinciale	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo Chimico	N° Camp. prov '06		N° Tot.Camp. analizz. '06						100				Camp.prov,/ Camp. prov. '06	#DIV/0!	
Controllo Biologico	N° Camp. prov '06		N° Tot.Camp. analizz. '06						200				Camp.prov,/ Camp. prov. '06	#DIV/0!	
Controllo OGM	N° Camp. prov '06								10				Camp.prov,/ Camp. prov. '06	#DIV/0!	

Le attività di Controllo e di Monitoraggio vengono dimensionate in primo luogo con riferimento ai dettami normativi specifici di settore/comparto e verificate/perfezionate sulla base dell'analisi di indicatori di stato delle varie matrici e componenti ambientali.

(1) = N° Punti dove viene rilevato almeno 1 inquinante con rete fissa o con laboratorio mobile.

Trend: + Incremento; = Stabile; - Decremento. Rispetto anno 2006

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Costruzione delle linee ferroviarie ad alta velocità in Emilia Romagna (TAV)	Ministero Ambiente		X	Supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale	tutte	SSA	Relazioni tecniche		48	
2	Raddoppio Ferroviario Bologna - Verona tratto Emiliano	RFI		X	Partecipazione Gruppo Tecnico di supporto	tutte	SSA	Attività di monitoraggio, sopralluoghi, comunicazioni, relazioni tecniche		72	
3	Variante al PTCP in attuazione del PTA	Provincia	X		Supporto tecnico alla Provincia	acqua	SSA	Supporto Tecnico		8	
4	Caratterizzazione sito contaminato nazionale "Frattina"	Comune di Castelvetro	x		Caratterizzazione di un sito contaminato di interesse nazionale	rifiuti/suolo	ST/SSA/DT	Relazione di caratterizzazione		45	
5	Caratterizzazione sito contaminato nazionale "Residenziale Sassuolo due"	Comune di Sassuolo	X		Caratterizzazione di un sito contaminato di interesse nazionale	rifiuti/suolo	ST/SSA/DT	Relazione di caratterizzazione		42	
6	Esecuzione di una campagna di rilevamento del benzene ad alta risoluzione spaziale	Comune di Modena	X		Caratterizzazione di diverse aree della Città di Modena	aria	SSA	Attività di monitoraggio, relazione tecnica		10	
7	Monitoraggio in continuo dei CEM Comune di Castelfranco	Comune di Castelfranco Emilia	X		Monitoraggio elaborazione e diffusione dati	campi elettromagnetici	SSA	Attività di monitoraggio, sopralluoghi, comunicazioni, relazioni tecniche		3,5	
8	Report di sostenibilità della Provincia di Modena	Fondazione Del Monte	X		Verifica della sostenibilità Ambientale	tutte	SSA	Report Ambientale		5	
9	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia	X		Supporto tecnico: istruttoria, piano di monitoraggio e controllo	tutte	ST / SSA	Istruttoria Tecnica		199	

Nota: I costi operativi ed i ricavi (ove presenti) devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2007

SINTESI INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO TECNICO

N.	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale						
1	Aggiornamento del catasto delle emissioni	Provincia		X	Catasto delle emissioni	Aria	SSA	Database		
2	Sviluppo di ricerche entomologiche	ARPA		X	Standardizzazione delle procedure di riconoscimento.	Aria	DT	report		
3	Consolidamento della sperimentazione del naso elettronico per il controllo degli odori emessi da impianti trattamento rifiuti.	ARPA		X	Standardizzazione attività	Aria	DT	confronto dati		
4	Sito Web monitoraggio inpianto di termodistruzione con produzione di energia sito in via Cavazza	Provincia, Comune Modena		X	Informazione/Comunicazione	Aria	SSA /DT/ST	sito web		

Nota: I costi operativi devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2007

SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA

1. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

La necessità di una sempre maggiore conoscenza delle situazioni e del territorio in ogni sua potenzialità e criticità sia per una efficace risposta alla popolazione sia per la necessità di pianificare e avvallare scelte territoriali, fa sì che le pubbliche amministrazioni, oltre alle richieste di parere per le istruttorie previste dalla normativa, chiedano ad Arpa studi/valutazioni/partecipazioni a tavoli tecnici in ambito di collaborazione istituzionale obbligatoria e non obbligatoria e propongano, su casi specifici, progetti su convenzione.
Ciò è accaduto nel 2006 per le indagini sull'emittenza radiotelevisiva e sui nuovi sistemi di diffusione come il DVB-H, sui temi relativi alla qualità dell'aria in ambito urbano, ecc.
La necessità di effettuare le attività istituzionali programmate e di rispondere in tempi contenuti alle esigenze degli Enti porta alla scelta di suddividere sulle varie tematiche l'impegno del personale a scapito di altri elementi come ad esempio il rispetto dei tempi di risposta delle istruttorie di pratiche ambientali.

Le difficoltà che emergono nelle strutture pubbliche sul reperimento dei mezzi e delle competenze idonee per la risposta alla società sulle attività e sulle pressioni che scaturiscono dagli interessi emergenti e dalla normativa in campo ambientale, possono essere contenute solo con una valida e condivisa programmazione delle attività.

2. SERVIZIO TERRITORIALE

2.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

2.1.1 Acque reflue urbane/industriali/civili, rifiuti

Per quanto riguarda i pareri ai fini del rilascio delle autorizzazioni ambientali settoriali, si conferma la disponibilità di Arpa a supportare le amministrazioni, Provincia, Comuni e SUAP, con proprio parere tecnico, nell'ambito delle proprie competenze. Si conferma, anche, la disponibilità a promuovere e mantenere un continuo coordinamento con le amministrazioni, per la gestione degli sviluppi della nuova normativa e dell'applicazione di nuovi procedimenti. Sul piano numerico si confermano i dati 2006.

2.1.2 Siti Contaminati/Aria

Per tali tematiche sarà necessario trovare maggiore raccordo e coordinamento, in conseguenza delle consistenti variazioni, sul piano amministrativo, che sono sopraggiunte con il nuovo D.Lgs.152/06. Si conferma la disponibilità a supportare tecnicamente, l'amministrazione Provinciale, nella gestione dei temi in questione. Saranno confermati i dati 2006.

2.1.3 Strumenti Urbanistici/NIP/VIA

E' cospicua l'attività che si sta profilando per i prossimi anni sulla definizione dei PSC per i comuni della Provincia di Bologna. L'impegno di Arpa, nell'ambito del processo di valutazione di tali piani è sicuramente importante, complesso e prevede il coinvolgimento e la collaborazione di più servizi. In particolare è interessato l'SSA, per la definizione e l'integrazione del Quadro conoscitivo, il ST in qualità di referente e "prima interfaccia", per valutare la proposta strategica dei comuni sui nuovi sviluppi urbanistici del territorio, in funzione dei vincoli ambientali.

Per quanto riguarda il supporto alle amministrazioni comunali sugli strumenti urbanistici "tradizionali" e sui NIP, si è arrivati quasi a chiusura dei lavori di definizione del Nuovo protocollo di intesa con i Dipartimenti di Sanità Pubblica. L'obiettivo del nuovo protocollo è quello di ottimizzare l'uso delle risorse per tali attività (riducendo il numero di pratiche con doppio parere) e dare applicazione alla LR 31/2002 per l'espressione di un parere integrato.
Si ritiene quindi, in virtù di quanto sopra esposto, che il volume dell'attività è destinato a diminuire, perché si riducono sempre più i Piani Urbanistici derivanti dalla vecchia normativa, mentre, per quanto riguarda i NIP, si intende riportare il contributo di Arpa solo ai casi in cui si evidenziano problematiche ambientali significative. Aumenterà invece, sul piano qualitativo e della complessità dell'approccio, l'attività sui nuovi strumenti di pianificazioni derivanti dall'applicazione della LR 20/2000, PSC, POC, RUE.

2.1.4 D.Lgs. 59/05 – supporto per il rilascio dell'AIA

Nel corso del 2006 è stata avviato il processo di collaborazione con la Provincia di Bologna per la gestione tecnico-organizzativa dei procedimenti e delle istruttorie per il rilascio delle AIA, per tutte le aziende soggette agli adempimenti previsti dal D.Lgs 59/05, secondo le scadenze previste dalla DGR 2523/04. L'attività di supporto alle istruttorie AIA è stata oggetto di specifica convenzione fra Arpa e Provincia di Bologna, predisposta secondo le indicazioni della LR 21/2004 art. 3 comma 3, meglio esplicitate nella circolare regionale prot. Amb. 51115/05.
Sul piano organizzativo, considerata la complessità delle istruttorie e l'elevata incidenza, anche in termini di economia di scala, della valutazione/istruttoria per settore produttivo più che per area territoriale, si è creato un *presidio tecnico in staff al Servizio Territoriale*, (2 operatori, coordinati dal Responsabile di servizio Territoriale). Tale gruppo costituisce il riferimento tecnico per l'istruttoria, l'utilizzo del modello di valutazione, la predisposizione del "rapporto tecnico" da consegnare all'Amministrazione Provinciale.
Tale gruppo organizza l'attività in collaborazione con gli operatori tecnici dei distretti territoriali competenti, garantendo sia l'approccio omogeneo che il rapporto con le altre eccellenze della rete regionale. Con i distretti il team esamina le criticità dell'insediamento, partecipa agli eventuali sopralluoghi che si rendessero necessari e valuta i Piani di Monitoraggio che rimangono comunque di competenza specifica dei distretti. Nell'ambito degli operatori del Servizio territoriale si individuano inoltre, secondo la vocazione territoriale del Distretto interessato, le specializzazioni di settore.
Alla definizione e stesura del rapporto Istruttorio partecipa anche il Servizio Sistemi Ambientali della Sezione, per la preparazione dei "capitoli" riguardanti l'inquadramento ambientale e territoriale. Tali inquadramenti permetteranno poi di contestualizzare meglio le proposte di adeguamento delle aziende e i piani di monitoraggio e controllo.
Si intende, quindi, continuare il rapporto di collaborazione e di supporto alla Provincia di Bologna, per i diversi aspetti coinvolti:

- valutare la congruità delle informazioni alle guide ed alle relative modulistiche previste dalla D.G.R. n. 2411/2004;
- valutare la congruità delle domande pervenute, elencando le informazioni mancanti e compilando una nota per la provincia sulle integrazioni da richiedere al Gestore della Ditta;
- incontrare i vari Distretti per valutare le informazioni disponibili sulle singole ditte e le eventuali informazioni per la messa a punto del Piano di Monitoraggio e controllo;
- effettuare, insieme agli operatori del distretto, dei sopralluoghi nelle Aziende per le quali si ritiene necessario acquisire maggiori informazioni o approfondire elementi utili ai fini istruttori;

- procedere alla predisposizione del rapporto tecnico;
- partecipare agli incontri ufficiali con le Aziende e gli Enti interessati.

Domande AIA presentate al 31 ottobre 2006

Distretto	Totale pratiche AIA	Cat. IPPC 1	Cat. IPPC 2	Cat. IPPC 3	Cat. IPPC 4	Cat. IPPC 5	Cat. IPPC 6
Distretto Urbano	**31**	0	14	2	3	9	3
Distretto Imola	**18**	2	4	8	0	3	1
Distretto Pianura	**22**	1	10	1	3	4	3
Distretto Montagna	**6**	0	3	0	0	1	2
Totale	**77**	3	31	11	6	17	9

Si ritiene che per il 2007 debbano essere completati i rapporti istruttori di tutte le aziende che hanno presentato domanda nel 2005 e 2006, in considerazione che la norma comunitaria prevede, come ultima scadenza per gli adeguamenti, ottobre 2007. Manca ancora, tuttavia, la registrazione delle domande AIA relative agli allevamenti

2.2 Attività di controllo e vigilanza

2.2.1 Acque di scarico urbane/industriali/domestiche

Si intende continuare l'impegno di campionamento sui depuratori con potenzialità superiore ai 15.000 AE, secondo il Protocollo già siglato con Provincia ed Ente Gestore, e secondo le direttive del D.Lgs 152/06, che conferma frequenze e modalità dell'ex D.Lgs 152/99.
Per quanto riguarda invece il controllo dei depuratori con potenzialità compresa fra 2.000 e 15.000 AE, si ritiene, considerati i numeri in gioco, che non sia possibile soddisfare completamente le richieste della normativa; occorrerà sottoscrivere nuovi protocolli di intesa con Provincia ed Ente gestore, in maniera da pervenire a un programma di controlli sostenibile con le risorse disponibili nell'ambito del Servizio Territoriale.

Dai dati riportati dagli uffici competenti della Provincia, sulla base del completamento dei lavori di adeguamento degli impianti, si riporta un ipotesi di programma di campionamento complessivo:

PREVISIONE RICHIESTA CONTROLLI DEPURATORI URBANI 2007 - GIA' ADEGUATI						
FASCIA DI POTENZIALITA'	N° IMPIANTI	TAB.1 PER IMPIANTO	TOTALE TAB.1	TAB.3 PER IMPIANTO	TOTALE TAB.3	TOTALE CAMPIONI
2000-9999 A.E.	8	12	96	1	8	104
10000-49999 A.E.	12	12	144	3	36	180
OLTRE 49999 A.E.	2	24	48	6	12	60
TOTALI	22		288		56	344

Il Piano di controlli potrà essere distribuito fra Arpa ed Ente gestore, ai sensi della DGR 1299/2001 e della DGR 2241/2005; sulla base degli sviluppi dell'accordo fra i due enti si possono profilare le seguenti possibilità:

NESSUNA DELEGA AL GESTORE	TOTALE PRELIEVI	288
DELEGA AL 50% TAB.1 PRELIEVO E ANALISI	TOTALE PRELIEVI	144
DELEGA AL 90% TAB.1 PRELIEVO E ANALISI	TOTALE PRELIEVI	56

Arpa ritiene di poter garantire, in relazione alla disponibilità di risorse da dedicare, il 50% dei controlli; si auspica quindi, un accordo in tal senso con l'ente gestore, come già effettuato in passato per gli impianti superiori ai 15.000 AE.
Per quanto riguarda il controllo delle acque di scarico industriali l'attenzione sarà concentrata principalmente sugli scarichi in acqua superficiale e sugli scarichi industriali contenenti sostanze pericolose.

2.2.2 Aria

Si prevede il controllo analitico delle emissioni più significative, fra quelle individuate dai Distretti, e che risultano di particolare impatto. Si ritiene di prevedere campionamento e analisi su circa 25-30 aziende.
La riduzione del numero di campioni sarà compensato da un aumento di sopralluoghi al fine di verificare le caratteristiche dei camini e l'adeguamento alle nuove norme tecniche.

2.2.3 Rifiuti/suolo

Si riconferma l'impegno all'attività di vigilanza e controllo su inceneritore/discariche/impianti di trattamento e stoccaggio rifiuti. Si valuterà, nell'ambito degli incontri di consultazione degli enti, su quali tipologie di impianti e in quale misura mirare gli interventi. Sul piano numerico si riproporranno i dati 2006.

Per i Siti Contaminati, rimane la disponibilità di Arpa a presidiare, con sopralluoghi e campioni, la delicata fase della caratterizzazione e a supportare la Provincia per la restituzione finale del sito. La centralizzazione dei procedimenti, dai comuni alla Provincia, porterà sicuramente anche Arpa a una maggiore standardizzazione e omogeneizzazione dell'approccio, finora a volte differenziato nei rapporti con i diversi Comuni, e un più facile coordinamento tecnico delle attività. Si ritiene tuttavia fondamentale presidiare il processo e i rapporti fra i diversi enti interessati, prima dall'avvio dei primi procedimenti ai sensi della nuova normativa. Si confermeranno i dati 2006.

3. DIPARTIMENTO TECNICO

3.1 Attività laboratoristica

Per l'anno 2007 si prevede di mantenere, dal punto di vista quantitativo, il livello di prestazioni 2006, relativamente ai campioni ambientali e sanitari.
Per quanto riguarda i campioni che fanno riferimento al territorio della provincia di Bologna il Dipartimento Tecnico garantirà il supporto analitico alle attività di vigilanza e controllo del Servizio Territoriale e di monitoraggio del Servizio Sistemi Ambientali.
Si prevedono, per il monitoraggio della qualità dell'aria, circa 790 campioni per la ricerca dei metalli, circa 600 campioni per la ricerca degli IPA e di 300 campioni per la ricerca di NOX.
Rimane invariata, rispetto al 2006, la quantità dei campioni per la determinazione dei BTX mentre sarà dimezzata la quantità dei campioni per la ricerca delle aldeidi.
In particolare, per quanto riguarda i controlli di tipo sanitario conferiti dalle Aziende USL si prevedono:

- circa 3.200 campioni di acque (tra cui acque potabili, minerali e termali). e circa 1.500 campioni di alimenti dai Dipartimenti di Sanità Pubblica della Provincia di Bologna;
- circa 2.500campioni di acque (tra cui acque potabili, minerali e termali) e circa 300 campioni di alimenti dal Dipartimento di Sanità Pubblica della Provincia di Modena;

- circa 1.100 campioni di acque (tra cui potabili, minerali e termali) e circa 400 campioni di alimenti dal Dipartimento di Sanità Pubblica della Provincia di Ferrara.

Per quanto riguarda l'attività non obbligatoria su commessa, si prevede di rinnovare le convenzioni per la realizzazione di controlli analitici su matrici ambientali e sanitarie. Complessivamente il volume di attività fa riferimento a circa 2.000 di campioni.
Tra i Clienti in regime di convenzione si elencano: l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi; il Comune di Bologna; la Provincia di Bologna; l'Arpa Liguria; la Banca di Italia; la Ditta SIRAM; la Ditta Cerelia; la Ditta Segafredo; la Società SERIBO.
Non è programmabile l'attività relativa ai campioni conferiti da NAS, NOE dell'Arma dei Carabinieri ed altre Forze dell'Ordine, dall'USMAF (Uffici di sanità marittima, aerea e frontaliera) del Ministero della Salute, né l'attività relativa alle emergenze di tipo sanitario/ambientale.
Un altro impegno importante per il Dipartimento Tecnico nel 2007 sarà sicuramente quello del mantenimento dell'Accreditamento delle prove di laboratorio Multisito in conformità alla normativa UNI CEI EN ISO 17025 da parte del SINAL ed il Riconoscimento da parte dell'ORL del Ministero della Salute (attualmente sono accreditate 43 prove d'analisi dal SINAL e 33 riconosciute dal O.R.L.).
Le attività laboratoristiche, di ricerca & sviluppo e di miglioramento tecnico, riconducibili per lo più all'attività delle Eccellenze di riferimento regionale della Sezione di Bologna, vengono descritte in dettaglio nei relativi paragrafi.

4. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

4.1 Attività di monitoraggio ambientale

Rete aria

Inizierà nel 2007 la prima fase di attuazione del processo di ristrutturazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria in ottemperanza alle disposizioni del D.M. n.60/2002 e delle Linee guida della Regione, con l'installazione di alcune centraline in nuove postazioni e l'implementazione di nuova strumentazione; l'attività in questione è legata ai tempi per l'acquisizione della strumentazione stessa e alla conseguente difficoltà di pianificare la tempistica.
In tale ambito ricade la gestione della dismissione delle centraline previste dal processo di ristrutturazione nonché la scelta del mantenimento, in questa fase di transizione, della loro attuale dotazione strumentale; tale processo dovrà essere condiviso con la Provincia.
Nel territorio imolese sarà previsto inoltre l'inserimento di ulteriori due centraline che, per esigenze locali, monitoreranno aree di interesse per la pubblica amministrazione in riferimento ad una nuova sorgente di emissione.
Nell'anno inoltre si concentreranno le funzioni di gestione per il mantenimento della certificazione di qualità delle centraline esistenti ai sensi delle norme ISO 9001:2000, con un forte impegno in termini di numero di sopralluoghi, verifiche e predisposizione di documenti.
E' prevista la consegna all'Arpa, da parte del Comune di Bologna, di un nuovo laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria che comporterà una serie di attività preliminari all'uso come il collaudo, la messa a punto della strumentazione, nonchè la formazione del personale che vi verrà dedicato.
Continueranno, con il Laboratorio mobile attualmente in dotazione, le indagini che dovranno essere programmate dal Nucleo Tecnico Provinciale per l'inquinamento atmosferico al fine di caratterizzare la qualità dell'aria di specifici siti e per la verifica sperimentale della

zonizzazione della qualità dell'aria del territorio provinciale con particolare riferimento al PM10 e all'NO2 su apposita convenzione.
Si evidenzia che, al terzo trimestre 2006, sono state effettuate campagne su 4 punti di misura per un totale di n. 2.304 ore di utilizzo (circa 95 giorni). Sarebbe auspicabile una diversa programmazione e una più definita organizzazione per la realizzazione delle campagne con particolare riguardo alla scelta dei siti e alla fornitura dell'indispensabile allacciamento elettrico al fine di ottimizzare l'uso del laboratorio mobile.
In considerazione di quanto sopra, si ritiene necessario definire un protocollo di intesa con il Comune di Bologna al fine di utilizzare il nuovo laboratorio mobile con la massima efficienza possibile; una volta verificata la validità della procedura si potrà eventualmente proporla anche alla Provincia di Bologna.
La tabella seguente riporta le previsioni di attività di monitoraggio relative alla rete della qualità dell'aria e alle postazioni di misura con Laboratorio Mobile con le seguenti ipotesi:

- configurazione della rete parzialmente aggiornata sulla base della prima fase della ristrutturazione;
- disponibilità di entrambi i Laboratori mobili, quello già in dotazione e quello previsto in acquisizione per i primi mesi del 2007 da parte del Comune di Bologna.
- Individuazione dei siti da monitorare parte del nucleo tecnico provinciale e collaborazione relativamente agli allacci elettrici da parte delle pubbliche amministrazioni interessate.

E' evidente che il variare delle ipotesi sopra riportate e delle tempistiche di realizzazione delle attività potrà comportare variazioni nelle stime riportate.

Attività di monitoraggio relative alla rete della qualità dell'aria

N°stazioni/punti misura	**Frequenza di misura**	**N° previsto di rilevazioni**	**Tipo di parametro**	**Impegni operatori previsti**
16 stazioni fisse	oraria/giornaliera	700000	NO_X, NO, NO_2, CO, SO_2, O_3, BTX, PM_{10}, $PM_{2,5}$, IPA, Metalli	90 ore/settimana
15 punti di misura Laboratorio mobile	oraria/giornaliera	60000	NO_X, NO, NO_2, CO, SO_2, O_3, BTX, PM_{10}, $PM_{2,5}$, Parametri meteo (VV, DV, precipitazioni)	30 ore/settimana

Rete deposizioni umide atmosferiche

La seconda stazione per il monitoraggio delle deposizioni installata nel settembre 2006 in prossimità della stazione di fondo rurale della qualità dell'aria a San Pietro Capofiume, andrà a regime nell'anno 2007 seguendo le stesse procedure interne di campionamento e analisi per il miglioramento della qualità dal punto di vista tecnico.

Rete acque superficiali

Si prevede il mantenimento dei punti già presenti nel 2006, della rete complessiva acque superficiali e della loro frequenza di campionamento salvo aggiustamenti in corso d'opera dovuti alla evoluzione e razionalizzazione delle reti.
L'organizzazione e la formazione del personale assicura un'altissima percentuale di effettuazione e un alto livello di qualità dei campionamenti che permette di far analizzare acque rappresentativo dello stato del corso d'acqua.

Come negli anni scorsi verrà data informazione dei risultati tramite predisposizione di un report annuale.

Attività per prelievi chimico e microbiologico. Acque superficiali

Rete	N. stazioni	Freq. tipica	n. misure sopr.	spettro ind.
Qualità regionale	19	12/anno	216	(°)
Qualità provinciale	6	6-12/anno	52	(°)
Vita pesci	20	4/anno	88	(°)
Totale	45		368	
(°) temp. aria, acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità				
staz./uscita	ore/uscita	n. uscite	giorni interess.	ore
3,7	7	100	100	700

Acque sotterranee

Si manterrà la rete in essere già modificata lo scorso anno con la sostituzione di alcuni pozzi ritenuti non più idonei.
Come per le acque superficiali, si è raggiunto un alto livello di qualità e di efficienza nel nell'effettuazione dell'attività di campionamento.
Continua la collaborazione con la Direzione Tecnica regionale e con l'Eccellenza Ecosistema idrico nel coordinamento della rete, nell'elaborazione dei dati e divulgazione dei risultati.

Attività per prelievi chimico e microbiologico. Acque sotterranee

Rete	N. stazioni	Freq. tipica	n. misure previste nell'anno.	analisi di campo
Chimismo	72	2/anno	144	(°)
Piezometria	75	2/anno	176	
(°) temp. acqua, conducibilità				

Si renderà necessario un maggiore impegno interno ad Arpa per razionalizzare la gestione dei risultati delle reti acque al fine di pubblicare la reportistica in tempi più brevi.

Rete mutagenesi e rete pollini

In collaborazione con il Dipartimento tecnico della Sezione di Bologna, si procederà al mantenimento delle attività per la rete della mutagenesi e in particolare nel 2007 è prevista l'acquisizione di una nuova strumentazione per il campionamento del PM2,5 da installare nella stazione della qualità dell'aria definita come " fondo urbano " a Bologna. A fronte di una riduzione dell'attuale impegno giornaliero per il prelievo del filtro, si prevede comunque un incremento dell'impegno complessivo dovuto alle attività di messa in funzione e adeguamento delle procedure di campionamento.
Per la rete della mutagenesi come per la rete pollini, è in via di predisposizione un procedimento interno di miglioramento della qualità dal punto di vista tecnico.
Nel 2007 è previsto per la rete pollini, un controllo interlaboratorio tra i Nodi di Arpa previo acquisizione da parte di tutti gli operatori coinvolti, tramite corsi interni e aggiornamenti con docenti universitari, dello stesso background. Continuerà la pubblicazione settimanale sul sito web di Arpa dei risultati.

Rete inquinamento elettromagnetico

L'attività di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico è stata notevole negli anni passati e si ritiene lo sarà anche nel 2007.

Attività per rete di monitoraggio CEM (confronto III Trim 2005 e III Trim 2006)

	RTV		Telefonia		ELF	
Attività di monitoraggio	**2005**	**2006**	**2005**	**2006**	**2005**	**2006**
N. ore di rilevamento	1152	1368	10752	15672	0	798
N. punti di misura	3	8	16	35	0	4

Tali attività derivano dal grande numero di richieste dei cittadini che ormai da alcuni anni, e non ci sono segnali di riduzione del fenomeno, ravvisano nelle emissioni elettromagnetiche ad alta frequenza generate dalle Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e dagli impianti radio televisivi, un possibile pericolo per la salute e di degrado delle aree interessate.
Tali esigenze sono concentrate prevalentemente nella città di Bologna sia per l'alta densità di popolazione che per il numero di antenne locate e in progetto.
Le indagini strumentali consentono di aumentare le conoscenze sui livelli di campo elettromagnetico di una sempre più vasta area territoriale tanto da poterle considerare come un monitoraggio ambientale dinamico. Si continuerà ad inserire nel sito web di Arpa le notizie relative alle campagne di misura; come già nel 2005 e 2006 verrà redatto un report per la diffusione delle informazioni. Va sottolineato che buona parte dei sistemi di monitoraggio in continuo disponibili e in uso presso l'Arpa, provengono dalla Fondazione Ugo Bordoni che ha amministrato i fondi assegnati dal Ministero delle Comunicazioni per la realizzazione della Rete Nazionale di Monitoraggio; tale disponibilità potrebbe subire modifiche a seguito di decisioni del Ministero.
Per quanto riguarda le basse frequenze ovvero i campi elettromagnetici generati da cabine di trasformazione ed elettrodotti, vengono eseguite, di norma, valutazioni e/o rilievi in aree sensibili quali scuole o aree ricreative o in casi di richieste motivate da parte di Enti.
Gli interventi sono richiesti non solo dal Comune di Bologna ma anche da altri Comuni nei quali sono presenti situazioni considerate critiche e/o conflittuali con la popolazione; l'attività di monitoraggio sarà programmata e realizzata in funzione dell'entità della richiesta di pareri dagli Enti ai fini autorizzativi, in accordo con gli stessi e compatibilmente con le risorse disponibili.

4.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali

Oltre alle attività normalmente svolte e previste dalla normativa vigente, nell'ambito del sistema complesso è stata emanata una nuova LR 10 febbraio 2006, n. 1 "Norme per la tutela sanitaria della popolazione dai rischi derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti". Tale legge specifica che lo svolgimento delle istruttorie preordinate al rilascio dei pareri da parte degli Organismi tecnici è effettuato dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'Az. USL territorialmente competente che si avvale dell'Arpa mentre fino ad oggi, tale attività era svolta dalla Commissione Provinciale insediata presso Arpa.
Non essendo ancora stata emanata la prevista DGR (ai sensi dell'art. 5 della LR 1/2006) il trasferimento delle funzioni delle Commissioni Provinciali agli Organismi tecnici non è ancora avvenuto e quindi permangono in Arpa le attività di supporto fornito alle Amministrazioni comunali e alle Prefetture, che si trasformeranno, successivamente all'emanazione della DGR, in supporto agli Organismi tecnici, istituiti presso le Aziende USL. Si ritiene pertanto che non si verificherà un calo nell'attività, ma semplicemente una

variazione dell'Ente a supporto del quale viene erogata.
A seguito dell'emanazione delle normative regionali in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico, che ripartiscono le nuove competenze in materia tra Province, Comuni ed Arpa, potranno essere richieste a questa agenzia, attività di supporto nel campo delle tematica in oggetto da parte delle Amministrazioni locali; non è possibile prevedere l'entità delle attività che potranno essere richieste per il 2007, evidenziando comunque che nei confronti di tale problematica erano già state formulate richieste ed era già stata oggetto di attenzione ed interesse da parte della cittadinanza e delle Amministrazioni locali.
Negli SSA si proseguirà nell'attività di valutazione e supporto per l'elaborazione dei processi di PSC; molti comuni, associati e non, stanno predisponendosi alla elaborazione dei Piani assumendo da Arpa il parere di competenza oppure chiedendo specifiche collaborazioni nella stesura del Quadro conoscitivo per quanto attiene le matrici di competenza.
Si continuerà il supporto per i processi di Agenda 21 ed iniziative per la sostenibilità; in tale ambito si proseguirà la collaborazione con i comuni e l'Azienda Sanitaria sui Piani della Salute per la verifica dell'efficacia delle azioni previste.
Per l'acquisizione di informazioni integrative sulla qualità dell'aria che grandissimo interesse riveste nell'opinione pubblica per i risvolti sanitari ormai riconosciuti, il Comune di Bologna e Provincia di Bologna rinnoveranno la convenzione con Arpa (ricavo di 72000 Euro) dell'anno precedente nella quale verrà richiesto:

- Monitoraggio di benzene ed altri idrocarburi aromatici, delle principali aldeidi nonché dei metalli nel particolato.
- Attività di valutazione della zonizzazione proposta dalla Provincia di Bologna nel 2002 per quanto riguarda biossido di azoto e PM 10. Per questa attività, da effettuarsi tramite campagne specifiche, viene richiesto l'utilizzo del laboratorio mobile, delle centraline rilocabili e di campionatori passivi per il biossido di azoto. Per questi ultimi è tuttavia necessario prevedere una fase di sperimentazione per la verifica della riproducibilità del dato ottenuto.
- Attività di valutazione delle azioni previste dal PGTU mediante campagne specifiche con il laboratorio mobile o con centraline rilocabili.
- Attività di supporto tecnico-scientifico sulle materie legate all'inquinamento atmosferico.

Così come dettagliato nel capitolo 4.1, si continuerà la gestione del mezzo mobile la cui attività sono programmate dal Nucleo Tecnico Provinciale mentre si inizierà l'utilizzo del nuovo laboratorio mobile del comune di Bologna per il quale sono ancora in fase di definizione le procedure di impiego.
E' in avvio una ipotesi di collaborazione con il Comune di Bologna per verificare in modo approfondito le criticità connesse con alcune tematiche ambientali di rilevanza per le politiche urbanistiche del PSC; l'approfondimento riguarderà essenzialmente le conoscenze sulla rete degli elettrodotti e sulle cabine di trasformazione, sul sistema di emittenza radiotelevisiva, sui consumi della risorsa idrica sempre nell'ottica degli obiettivi di sostenibilità specifici. Tra gli argomenti da trattare con il comune di Bologna e la Regione Emilia Romagna vi sarà nel 2007 anche la mappatura acustica dell'area metropolitana; per la novità e complessità del tema Arpa collaborerà anche con l'Università di Bologna.
Dall'analisi dei tempi relativi alle prestazioni degli SSA della Sezione di Bologna emerge che il supporto tecnico agli EE.LL. ovvero la partecipazione a Conferenze dei Servizi e riunioni, studi ed elaborazione dati, osservatori provinciali impegna 5,3 persone (tempo/ uomo anno) mentre per le relazioni tecniche per le espressioni di parere (anche come collaborazione con il ST) vi è l'impegno di 4,6 persone. La gestione dei progetti, che negli anni si è ridotta come tempo impegnato, coinvolge comunque 7,8 persone.

4.3 Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE

I progetti sono commissionati ormai quasi esclusivamente da clienti istituzionali e si configurano come richieste finalizzate al miglioramento e approfondimento delle conoscenze sulle pressioni territoriali al fine di correlare le valutazioni ambientali con le scelte pianificatorie.
Di seguito si presentano le principali attività di supporto, studio e progetto che si prevede saranno in capo alla Sezione di Bologna nel 2007 e che prevedono un ricavo:

1. Progetto a valenza regionale: "**Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale ed effettuazione di una valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio in regione Emilia Romagna**". L'Eccellenza Ecosistemi Urbani ed Industriali è responsabile della Linea Progettuale 2 "Organizzazione e realizzazione della sorveglianza ambientale nelle aree di indagine". Il progetto partirà nel 2007 con la definizione dell'inceneritore su cui fare l'attività di ricerca e sviluppo prevista (€ 30.000 -cifra comunque da definire)
2. Progetto **LIFE Freeway** che consiste in un numero rilevante di simulazioni modellistiche relative alla diminuzione di alcuni inquinanti primari presenti nell'aria dovuta all'inserimento di messaggi agli utenti mediante pannelli (ricavo 19.000 €)
3. Progetto di **gemellaggio con Arpa Calabria** sulla tematica che prevede un'attività di simulazione modellistica ed un'attività più generale di trasferimento di know how (ricavo 15.000 €).
4. **Attività integrative di controllo di qualità delle acque superficiali del bacino idrografico del Fiume Reno;** la convenzione è in essere da alcuni anni e prevede l'esecuzione di campagne di monitoraggio della qualità delle acque in alcune stazioni minori del bacino del Reno (ricavo previsto 4.000 €).
5. **Studio di fattibilità di un sistema di acquedotto separato per usi ambientali finalizzato al contenimento dell'inquinamento atmosferico da polveri sospese e dall'inquinamento da acque di prima pioggia nei corsi d'acqua ricettori:** il progetto, che prevede la partecipazione dell'Università di Bologna, consentirà l'acquisizione di conoscenze utili sulle tematiche di risparmio idrico correlate con la riduzione delle polveri nell'aria in un'ottica di beneficio ambientale complessivo. Nel 2007 si concluderà il progetto con emissione del report definitivo.
6. **Caratterizzazione dei sedimenti nei corpi idrici artificiali del territorio provinciale di Bologna e prime valutazioni sulle interazioni con la qualità delle acque:** Il progetto, finanziato da RER, si inquadra in una strategia conoscitiva della tematica dei fanghi di dragaggio dei canali attraverso la conoscenza della quantità e qualità dei sedimenti presenti nel reticolo dei canali e la conoscenza della interazione fra i sedimenti e la colonna d'acqua sovrastante (ricavo previsto di 20.000 €);
7. **Polvere III:** Speciazione del particolato atmosferico dal punto di vista chimico al fine di determinare la presenza di metalli e IPA nel PM10. Tale progetto sarà coordinato dall'Eccellenza ecosistema urbano e industriale e potrà essere effettuato da altre sezioni di Arpa.
8. **Convenzione per mappatura acustica delle infrastrutture e mappatura acustica strategica dell'agglomerato di Bologna** (D. Lgs. 194/05): Arpa Sezione provinciale di Bologna, su richiesta della Regione Emilia-Romagna e in collaborazione con gli uffici competenti del Comune di Bologna, provvederà ad acquisire i dati acustici pregressi, ad effettuare monitoraggi acustici specifici per la taratura del modello di simulazione utilizzato oltre a provvedere al supporto tecnico qualificato a tutte le fasi di progetto in cui è richiesta la competenza di Arpa (ricavi 30.000 €)

9. **Supporto al PSC dei Comuni associati di San Lazzaro di Savena, Ozzano e Castenaso:** viene richiesto per la parte relativa ai campi elettromagnetici un supporto nella stesura del quadro conoscitivo(ricavo 15.000 €).
10. **Convenzione col Comune di Bologna in materia di monitoraggio di campi elettromagnetici generati da antenne di telefonia mobile e attività di modellistica per la migliore collocazione dei nuovi impianti:** in base alla richiesta dell'opinione pubblica di maggiore conoscenza dei CEM, Arpa supporta il Comune di Bologna con monitoraggi mirati e attività previsionale relativamente alle alte frequenze (ricavo previsto di 11.600 €).
11. **Approfondimenti sulle conoscenze ambientali relativi al territorio del comune di Bologna:** raccolta ed elaborazione dati al fine di acquisire migliori conoscenze sull'uso delle acque, sulla rete di elettrodotti e sulla remittenza radiofonica (ricavi 86.000 €)
12. **Convenzione col Comune di Budrio in materia di monitoraggio di campi elettromagnetici generati da antenne di telefonia mobile:** alla richiesta di maggiore conoscenza dei CEM, come già per gli anni passati, Arpa supporta il Comune di Budrio con monitoraggi mirati su impianti ad alte frequenze (ricavo 5000 €)
13. **Convenzione col Comune di Castelmaggiore in materia di monitoraggio di campi elettromagnetici generati da un'antenna di telefonia mobile:** in base alla richiesta dell'opinione pubblica di maggiore conoscenza dei CEM generati da una specifica fonte di emissione, Arpa supporta il Comune di Castelmaggiore con monitoraggi mirati sulle alte frequenze (ricavo 9.000 €)
14. **Convenzione col Comune di Dozza in materia di monitoraggio di campi elettromagnetici generati da antenne di telefonia mobile:** in base alla richiesta dell'opinione pubblica di maggiore conoscenza dei CEM generati dalle antenne, Arpa supporta il Comune di Castelmaggiore con monitoraggi mirati sulle alte frequenze
15. **Convenzione con il Comune di Imola per monitoraggio qualità dell'aria:** In ottemperanza al decreto di VIA, verrà effettuato un monitoraggio per misurare i miglioramenti della qualità dell'aria mano a mano che viene implementato il sistema di teleriscaldamento e di mobilità elettrica per la città di Imola (ricavo 12.000 €)
16. **Convenzione con le Terme di Porretta: " Gestione idrogeologica e monitoraggio ambientale delle acque termominerali porrettane**". Prevede lo studio delle caratteristiche quali-quantitative delle numerose sorgenti di acque termali nonché dei territori di interesse per l'attingimento (ricavo 8000 €)
17. **Convenzione con il Comune di Bologna e la Provincia per l'attività integrative relative alla qualità dell'aria:** si prosegue, con alcune modifiche dovute alla nuova normativa e alle esigenze emerse, l'attività di miglioramento delle conoscenze nell'ambito della qualità dell'aria (ricavi 72.000 € da definire)

Da due anni sono in sospeso le attività relative a due progetti: il primo commissionato da ANAS, coordinato dalla Sezione di Piacenza, relativo al rumore sulle strade; il secondo commissionato da RFI e ricompresso in un Protocollo d'Intesa con Provincia e Comune di Bologna, per il quale occorre effettuare delle verifiche acustiche per il collaudo di opere di mitigazione il cui piano di realizzazione non è attualmente noto.

5. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

5.1 Eccellenza Impianti a Rischio di Incidente Rilevante

L'anno 2006 ha visto il consolidarsi della Legge Regionale 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze

pericolose" che costituisce il primario riferimento regionale sulla tematica e determina anche delle precise competenze dell'Arpa, in generale, e in riferimento alla gestione ad essa assegnata del Comitato regionale di Valutazione dei Rischi (CVR).
In realtà non tutte le funzioni possono essere completamente svolte per l'assenza dell'Accordo di Programma Stato-Regioni previsto dal D. Lgs. 112/98, tra le quali la più importante è l'attività istruttoria dei rapporti di sicurezza delle aziende in art.8 D.Lgs.334/99 e s.m.i. che resta ancora in capo al CTR presieduto dalla Direzione regionale dei VV. FF.
La cogenza della Legge regionale e di alcune circolari attuative della Direzione Generale Ambiente hanno, comunque, dato impulso alla impostazione di una attività di carattere sistematico sulle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante tra le quali spiccano le verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e le valutazioni delle schede tecniche per le aziende in art.6 D.Lgs.334/99 e s.m.i.; tali attività dipendono dal punto di vista amministrativo dalle Province e sono tecnicamente effettuate da Arpa.
Nel 2006 ha iniziato la propria attività il Comitato regionale di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 4 L.R. 26/03 che ai fini dell'espressione di pareri di compatibilità territoriale per aziende art.6 ha attivato l'iter di valutazione delle schede tecniche per le stesse aziende.
Un'ulteriore attività dell'eccellenza è consistita nell'impostazione ed in buona parte nella realizzazione del catasto georeferenziato delle aziende RIR e nel popolamento del data base con le informazioni tecniche e territoriali sulle aziende della provincia di Modena.

Attività regionale Eccellenza – Anno 2007

L'Eccellenza Impianti RIR è eccellenza operativa infatti oltre a supportare e coordinare l'attività dei grandi rischi a livello regionale effettua direttamente alcune attività (istruttorie, verifiche ispettive, ecc.) relative ad aziende presenti su tutto territorio regionale.
L'attività 2007 sarà orientata prevalentemente a:

- continuare l'attività ispettiva sui Sistemi di gestione della Sicurezza per conto e su mandato del Ministero Ambiente relativamente alle aziende in art. 8 (quelle che presentano Rapporto di Sicurezza) attraverso l'impegno di ispettori Arpa in team con i soggetti degli altri Enti (ISPESL, Vigili del Fuoco);
- continuare l'attività ispettiva sui Sistemi di gestione della Sicurezza per conto e su mandato delle Province relativamente alle aziende in art. 6;
- proseguire l'attività istruttoria delle aziende in art. 8 partecipando ai lavori del CTR presieduto dai Vigili del Fuoco;
- procedere con l'attività di valutazione delle schede tecniche per le aziende in art.6 inviate alle Province;
- implementare il catasto georeferenziato popolando il data base con le informazioni tecniche e territoriali sulle aziende RIR di Bologna e Ferrara.

Attività 2007 dell'Area grandi rischi industriali della Sezione di Bologna per la provincia di Bologna

Complessivamente in provincia di Bologna sono presenti:

- 8 aziende art.8
- 10 aziende art.6

L'elenco per tipologie di aziende è di seguito riportato:

1. Depositi di GPL:
   - Liquigas S.p.A. (Crespellano) art.8
   - L'Emilgas S.r.l. (Bologna) art. 6
   - F.Gas S.r.l. (Funo di Argelato) art.6
   - Beyfin S.p.A. (Bologna) art.6

2. Depositi di fitofarmaci
- Arco Logistica (ex C.T.D. S.c.r.l.) (Bentivoglio) art.8
- Du Pont S.r.l. (Castello D'Argile) art.8
- Bayer Italia S.p.A. (Castel Maggiore) art.8
- Sipcam S.p.A. (Imola) art.6
- G.D. S.r.l. (Sala Bolognese) art.6

3. Aziende chimiche
- Reagens S.p.A. (S. Giorgio di Piano) art.8
- Ciba S.p.A. (Sasso Marconi) art.8
- Arch Coatings S.r.l. (ex Sayerlack) (Pianoro) art.6
- Irce (Imola) art.6

4. Depositi di solventi e comburenti
- Brenntagg. S.p.A. (Bentivoglio) art.8

6. Aziende produttrici di esplosivi
- Baschieri & Pellagri S.p.A. (Castenaso) art.8

7. Aziende produttrici di gas tecnici
- Forer S.p.A. (Sala Bolognese) art.6

8. Aziende che effettuano trattamenti galvanici
- Gieffe S.r.l. (Monteveglio) art.6

9. Aziende che producono distillati alcolici
- Montenegro S.p.A. (Gio Buton S.p.A.) (S. Lazzaro) art.6

Attività 2007 - Istruttorie dei Rapporti di Sicurezza per il CTR degli stabilimenti in art. 8

Si prevede la valutazione di 2 Rapporti di Sicurezza
1. Ciba S.p.A – Istruttoria
2. Brenntag S.p.A. – Progetto particolareggiato

Attività 2007 - Istruttorie delle Schede tecniche per la Provincia degli stabilimenti in art. 6

Si prevede la valutazione di 4 Schede Tecniche
1. Gieffe s.r.l
2. Irce S.p.A
3. Montenegro S.p.A.
4. Sipcam S.p.A.

Attività 2007 - Verifiche Ispettive

Si prevedono 4 verifiche ispettive in stabilimenti in art. 6, mentre per gli stabilimenti in art. 8 si attende il programma del Ministero dell'Ambiente.

Art. 6
1. Linde S.p.A. (ex Forer S.p.A.)
2. Irce S.p.A.
3. Montenegro S.p.A.
4. G.D. S.r.l.

Art. 8

Si attende il programma 2007 dal Ministero dell'Ambiente.

Attività 2007 – Supporto alla Prefettura per Piani di Emergenza Esterni

Si prevede la partecipazione alla redazione/aggiornamento di tutti i piani di emergenza esterna che verranno indicati dalla Prefettura di Bologna

Attività 2007 - Pareri/ Relazioni tecniche

Verranno espressi almeno 5 pareri relativi alla compatibilità territoriale.

Attività 2007 dell'Area grandi rischi industriali della Sezione di Bologna per la Provincia di Reggio Emilia

L'elenco per tipologia di azienda è di seguito riportato:

1. Depositi di GPL:
   - Liquigas S.p.A. (Cadelbosco sopra) art.6
2. Aziende chimiche
   - Dow Italia S.r.l. (Correggio) art.8
   - Cray Valley Italia S.r.l. (Boretto) art.6
3. Depositi di Carburanti
   - Orion Petroli S.p.A. (Reggio Emilia) art.6
   - Scat Punti Vendita S.p.A. (Reggio Emilia) art.6

Complessivamente in provincia di Reggio Emilia sono presenti:

- 1 azienda art.8
- 4 aziende art.6

Attività 2007 - Istruttorie delle Schede tecniche per la Provincia degli stabilimenti in art. 6

Si prevede la valutazione di 1 Scheda Tecnica

1. Liquigas S.p.A.

Attività 2007 - Verifiche Ispettive

Si prevede 1 verifica ispettiva in stabilimenti in art. 6,

1. Liquigas S.p.A.

Attività dell'Eccellenza nel CVR

Si prevede la valutazione delle schede tecniche delle seguenti aziende in art. 6

- Rechim s.r.l. (Argenta – FE)
- S.I.S. Sp.A. (Mercato Saraceno – FC)

Alle attività di verifiche ispettive e alle attività istruttorie si affiancano sempre, come in ogni annualità, i **sopralluoghi** effettuati durante le verifiche ispettive, per verificare le rispondenze delle attività istruttorie e per sorvegliare il mantenimento delle misure di sicurezza.

Partecipazione a gruppi tecnici nazionali e regionali

L'Eccellenza partecipa ai gruppi nazionali di APAT relativi al "Rischio industriale" e alle "Verifiche ispettive" ed è componente permanente del gruppo regionale sui rischi di incidente rilevante composto da Regione, Province ed Arpa.

Formazione

Nel 2007 si terranno almeno 2 momenti formativi sulle tematiche relative all'analisi di rischio e sulla normativa di settore.

5.2 Eccellenza Cancerogenesi Ambientale – Dipartimento Tecnico

L'attività è focalizzata su temi di tossicologia ambientale, valutazione del rischio cancerogeno, genomica (biomarcatori di esposizione e rischio), tossicogenomica (interazioni gene-ambiente) e nutrigenomica (interazioni gene-alimento-ambiente). Tali attività sono svolte nei due laboratori Meccanismi di Cancerogenesi e Anticancerogenesi (MCA), in convenzione con l'Università di Bologna, e Microarray Technology Emilia Romagna (MATER), e sono per la maggior parte inserite in progetti di ricerca finalizzata (vedi

paragrafo 6.). Le connotazioni specifiche di alcune attività con forti caratteristiche di innovazione, quali le tecnologie biomiche, o derivanti da competenze di nicchia, quali il risk assessment, rendono l'eccellenza un punto di riferimento regionale e nazionale.
Nel 2007 si prevede di rendere operativa l'attività di servizio del laboratorio MATER, con un'offerta di analisi con tecnologia microarray e CGH che potrebbe interessare diverse strutture sul territorio nazionale. Continuerà il supporto tecnico-scientifico al tavolo APAT per l'aggiornamento delle linee-guida relative ai siti contaminati e sarà completato il lavoro di competenza tossicologica per la stesura delle linee guida relative all'analisi delle fibre sostitutive dell'amianto (in collaborazione con l'Eccellenza Fibre). Saranno, poi, a disposizione le competenze di *risk assessment* per ogni necessità all'interno di ARPA-E.R. e in risposta a richieste esterne.

5.3 Eccellenza Biosicurezza Livello 3 (BL3) – Dipartimento Tecnico

L'attività è improntata sullo sviluppo delle tecniche biomolecolari (PCR e Real-time PCR), nell'ambito della diagnostica microbiologica su matrici alimentari e ambientali, che si è concretizzata nel 2006 con la messa a punto e completamento di alcuni protocolli analitici, attualmente a disposizione del laboratorio della Sezione e di tutta la rete laboratoristica Arpa-ER: in particolare si può effettuare la ricerca qualitativa di *Bacillus anthracis* in campioni ambientali, la ricerca di *Escherichia coli* O157:H7 **e di tutti gli E. coli produttori di tossine shiga-like (STEC),** in campioni di alimenti ed ambientali e la ricerca di *Legionella* spp. e di *Legionella pneumophila* in campioni di acqua e altre matrici.
Le spese necessarie per l'avvio e la prosecuzione delle attività del laboratorio BL3 sono state sostenute da un finanziamento dell'Assessorato alla Sanità della Regione stanziato con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna (prot. n. PRC/05/39970), corrispondente per l'anno 2006 a 60.000,00 Euro.
L'Eccellenza proseguirà la propria attività di sviluppo e implementazione delle tecnologie innovative, con l'obiettivo di migliorare le performance analitiche nell'ambito della microbiologia alimentare e ambientale che saranno a disposizione sia del laboratorio della Sezione che di tutta la rete laboratoristica. L'innovazione tecnologica nella diagnostica laboratoristica, consente di poter disporre di strumenti analitici sempre più affidabili e all'avanguardia, per rispondere alla rinnovata richiesta in tal senso, conseguente al delinearsi di nuovi scenari nell'ambito della prevenzione e sicurezza sia alimentare che ambientale, ai fini della tutela della salute.
Allo scopo di migliorare anche i tempi di risposta analitici, si favorirà l'integrazione delle nuove tecniche nell'ambito della microbiologia classica, ampliando la gamma di protocolli analitici a disposizione dei clienti di Arpa-ER.
Anche per il 2007, con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna, verrà destinata ad Arpa-ER una somma (pari a circa 60.000,00 Euro), come contributo di funzionamento e per l'implementazione e la prosecuzione delle attività analitiche.

5.4 Eccellenza OGM e Sicurezza Alimentare – Dipartimento Tecnico

L'attività analitica, che si esplica a livello regionale per tutti i Nodi della Rete Arpa-ER, è indirizzata soprattutto al controllo delle Micotossine (Aflatossine B1-B2-G1-G2, Aflatossina M1, Ocratossina A, Patulina, Zearalenone, Fumonisine B1-B2 e Deossinivalenolo) in matrici alimentari e sulla ricerca di O.G.M., transgeni eventualmente presenti in materie prime o alimenti a base di mais e soia. Per tali ricerche la Regione Emilia-Romagna ha predisposto dei piani di controllo biennali iniziati nel 2006 e che proseguiranno per tutto il 2007 con richieste di analisi relative sia alle micotossine con Protocollo N° ASS/VET/06/22484 (circa 410

campioni/anno) che agli O.G.M. con Protocollo N° ASS/VET/06/23361 (circa 120 campioni/anno). Con l'implementazione del controllo delle Fusariotossine (Zearalenone, Fumonisine B1-B2 e Deossinivalenolo) nei cereali, il "Laboratorio Micotossine" di Bologna è in grado di fornire un protocollo analitico che soddisfa tutti i parametri richiesti dalla attuale normativa comunitaria.
Continuerà nel 2007 la campagna analitica per il controllo dell'Acrilamide negli alimenti a base di patate o di cereali, fritti o cotti al forno.

5.5 Eccellenza Infrastrutture di Trasporto - Servizio Sistemi Ambientali

L'Eccellenza "Infrastrutture di Trasporto" continua le attività di supporto tecnico agli Osservatori Ambientali, secondo quanto previsto dagli accordi procedimentali, dei due progetti per la viabilità: Alta Velocità Ferroviaria Nodo di Bologna e Variante di valico Autostradale; l'attività è strettamente correlata con lo stato di avanzamento dei lavori e con la tipologia delle opere ancora da eseguire e riguarda prevalentemente le componenti atmosfera, acque sotterranee e superficiali, rumore e vibrazioni (come disturbo alla popolazione). Per quanto attiene l'Alta velocità Ferroviaria Tratta Bologna-Firenze, siamo in attesa del rinnovo degli accordi procedimentale che sono scaduti nel giugno 2006 e conseguentemente della convenzione con le Agenzie; ciò è ritenuto necessario in quanto l'attività sulla linea non è conclusa ed è previsto inoltre la realizzazione dei sistemi/strutture di sicurezza.
Per l'Alta Velocità, nodo di Bologna sono terminati gli scavi per le due gallerie naturali (S.Ruffillo- Stazione); è stato parzialmente smobilitato il grande Cantiere S.Ruffillo, con lo smantellamento di alcune strutture; in questa area i lavori proseguono con lo scavo della trincea di approccio alle gallerie naturali e in futuro verrà allestito il cantiere preposto all'armamento e all'attrezzaggio tecnologico della linea in sotterranea.
Lo scavo del camerone della stazione dell'alta velocità, sito in zona centralissima del comune di Bologna, prosegue con costante aggiornamento delle opere di mitigazione adeguandole all'impatto che si manifesta: il monitoraggio continuo in particolare sulla matrice rumore, consente all'Osservatorio Ambientale di cui Arpa è supporto tecnico, di controllare e mitigare l'impatto.
A tale proposito si ricorda che per tale cantiere è stata recentemente approvata l'estensione dell'orario di lavoro al periodo notturno, dopo un complesso iter di valutazione dello studio previsionale acustico presentato, che ha portato alla prescrizione di notevoli misure di mitigazione e di specifici accorgimenti gestionali.
L'Osservatorio AV del Nodo di Bologna, come primario obiettivo, oltre naturalmente la tutela ambientale durante opere fortemente impattanti, contribuisce a rendere compatibili i problemi derivanti dalla realizzazione di un'opera complessa, quale è il cosiddetto "nodo bolognese", con le aspettative di benessere dei cittadini.
E' richiesto un impegno notevole ed una costante attenzione al fine di ridurre gli impatti e fornire informazione esaurienti agli enti e alla società civile. Come stabilito nella convenzione in essere, per tale progetto per il 2007 le entrate saranno pari a 120.548 €.
Nel 2007 proseguirà l'attività di Arpa quale supporto tecnico all'Osservatorio ambientale e socio-economico della Variante di Valico.
Questo Osservatorio valuta la compatibilità ambientale delle opere in corso in Appennino, ove sono presenti aree di interesse naturalistico e con risorse naturali primarie, come il torrente Setta che è fonte di approvvigionamento di acque superficiali ad uso potabile.
Nel 2007 si prevede una riduzione dell'attività in campo nelle aree (Lotti 1-4) comprese tra Sasso Marconi e La Quercia, dove buona parte delle lavorazioni sono ultimate e tre cantieri smantellati; aumenterà nel contempo l'impegno in campo nelle aree da La Quercia a Badia (Lotti 5-8) con il raddoppio fuori sede dell'attuale A1 e nell'area del Lotto 9 al confine con la

regione Toscana, dove è in corso attualmente la realizzazione della galleria di base.
Una parte di autostrada è stata aperta al pubblico negli ultimi mesi e per tale tratta si sta entrando nell'attività di verifica del monitoraggio post operam. Per il 2007 è previsto un ricavo di 89.000 Euro.
Ha preso avvio alla fine del 2005 l'attività del Gruppo tecnico-ambientale per il controllo del monitoraggio relativo al raddoppio della linea ferroviaria Bologna Verona al fine della verifica di compatibilità ambientale delle opere in fase costruttiva e di esercizio. Disattendendo i tempi preventivati che prevedevano in circa tre anni la durata dei lavori, la parte di linea ferroviaria nel territorio della Provincia di Bologna è ormai quasi completata, fino a Crevalcore, e nel 2007, per il territorio della provincia di Bologna, prenderà avvio l'attività di monitoraggio post operam.
In considerazione dello stato dell'opera, si ritiene che l'attività di Arpa sia ridotta rispetto al preventivo del 2005 e pertanto si stima un ricavo di 30.000 Euro.
Nell'ambito delle attività che Arpa ER espleta per gli Osservatori Ambientali, prosegue il lavoro in coordinamento con le altre agenzie regionali coinvolte, per la individuazione per i dati di monitoraggio, di "soglie" di allarme e attenzione con conseguente valutazione delle procedure di intervento; la gestione della fase di cantiere delle grandi opere di trasporto richiede una particolare attenzione in ordine alla gestione delle problematiche sia ambientali sia in conseguenza di consenso delle popolazioni interessate; ne consegue che è molto importante, al di là del limite normativo, individuare soglie che impongano di agire immediatamente per tutelare lo stato di ante operam.

5.6 Eccellenza Ecosistemi Urbani e Industriali – Servizio Sistemi Ambientali

In considerazione della complessità dell'area urbana di Bologna e delle sue caratteristiche, tipiche di un'area metropolitana, l'Eccellenza ha effettuato il popolamento di un set di indicatori che descrivono in modo adeguato lo stato ambientale, e in parte socio-culturale-economico, di ecosistemi urbani complessi come sono quello di Bologna e degli altri centri capoluogo della Regione; per il 2007 si prevede la divulgazione mediante momenti quale ad esempio un convegno, un seminario, incontri con le Amministrazioni e con la cittadinanza.
Nel prossimo anno verrà implementato l'utilizzo della modellistica per la qualità dell'aria delle aree urbane al fine di fornire adeguato supporto agli Enti ed Istituti interessati, per la conoscenza, lo sviluppo della pianificazione e per l'effettuazione di studi puntuali o di scenari definiti spazialmente e temporalmente. Quale compito dell'Eccellenza, nel 2006 è stata effettuata la formazione del personale delle altre sezioni sul modello di simulazione al fine di poter porre le basi di un'attività coerente su tutta la regione anche in previsione di studi coordinati sulla qualità dell'aria come ad esempio la valutazione della ricaduta degli inquinanti emessi dai termovalorizzatori. Inoltre, in collaborazione con il SIM verrà sviluppato un nuovo modello di tipo "non stazionario" che dovrebbe consentire una migliore simulazione della traiettoria di un pennacchio emesso da una sorgente.
Continuerà l'attività di supporto per l'espressione dei pareri ai Piani Strutturali Comunali che coinvolgerà parte dei collaboratori degli SSA e si baserà essenzialmente sulle conoscenze e sulle banche dati popolate negli anni relative ai vari aspetti ambientali.
Proseguirà la partecipazione al Comitato di Coordinamento di APAT sulla qualità ambientale delle principali aree urbane italiane, la cui attività è relativa alla valutazione degli studi da inserirsi nel rapporto che raccoglierà i lavori dell'anno 2007.
Un impegno costante richiede la divulgazione delle notizie sulla qualità dell'aria della Provincia di Bologna in relazione alle condizioni meteorologiche e di emissioni come ad esempio le richieste di informazioni da parte dei media e dei cittadini.
In previsione della nuova strategia tematica sull'ambiente urbano dell'Unione Europea, si

fornirà supporto alle amministrazioni comunali con più di 100.000 abitanti per l'adempimento dei piani richiesti da impostare nell'ottica della sostenibilità.

6. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

6.1 Eccellenza Cancerogenesi Ambientale – Dipartimento Tecnico

La maggior parte dell'attività di ricerca per l'anno 2007 sarà focalizzata sull'utilizzo delle nuove tecnologie biomiche nell'ambito di progetti di ricerca finalizzata.
Nel 2007 verrà sviluppato il secondo anno di attività nell'ambito del progetto FISR/MIUR "MITICA" (Sviluppo di strumenti diagnostici innovativi per la rapida identificazione di classi di contaminanti in matrici alimentari). Dopo una fase di avvio conoscitiva e di messa a punto dei metodi, il progetto entrerà nella sua fase esecutiva per la determinazione di microinquinanti negli alimenti. Si farà più stretto il raccordo operativo con le altre unità operative e questo renderà più incisivo il ruolo coordinatore di Arpa-ER Si pensa di programmare un convegno che possa illustrare i primi risultati previsti per la seconda metà dell'anno e che possa costituire un momento di confronto con esperti anche stranieri.
Anche il progetto "ARCADE" (finanziato con il generoso contributo della Fondazione Dal Monte) entrerà nella fase esecutiva con l'analisi, tramite tecnologia microarray, delle contaminazioni da interferenti endocrini in matrici ambientali (acque e sedimenti) e alimentari (gamberi di fiume, mitili).
Verrà dato avvio al Progetto Genoma Arancia per l'identificazione degli effetti ambientali, determinati da suolo e microclima, sulla espressione di molecole farmacologicamente attive (antocianine) in diverse cultivar di arance provenienti dalla Sicilia. Il progetto è svolto con un finanziamento assegnato dalla Regione Sicilia.
E' previsto anche l'avvio del progetto "PESCI" (Esposizione ad Interferenti Endocrini: Qualità e Sicurezza degli Ambienti acquatici e dei Prodotti Ittici), che ha già ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Ambiente, e che è stato proposto per il cofinanziamento nell'ambito della Ricerca Finalizzata Ministero della Salute 2006 nell'ambito del tema Ambiente e Salute.
L'Eccellenza Cancerogenesi Ambientale partecipa anche al Progetto di Ricerca Inceneritori, presentato da Arpa-ER per un finanziamento regionale. Nell'ambito di tale progetto si cercheranno di definire i profili tossicologici di campioni prelevati alle emissioni e di campioni d'aria, possibilmente correlati all'attività degli inceneritori.

6.2 Eccellenza Biosicurezza Livello 3 (BL3) – Dipartimento Tecnico

Tutte le attività di miglioramento e implementazione delle nuove tecnologie biomolecolari integrate con la microbiologia classica, svolte dall'Eccellenza BL3, rientrano in un processo di ricerca applicata e sviluppo, nell'ambito dell'attività laboratoristica offerta dal Dipartimento Tecnico della Sezione di Bologna e come riferimento di tutta la Rete laboratoristica di Arpa-ER
In particolare si darà l'avvio a un progetto di lavoro inerente alla ricerca di patogeni emergenti e riemergenti in matrici alimentari, mediante la sperimentazione di protocolli innovativi messi a confronto con i metodi colturali classici. Inoltre, l'Eccellenza BL3 mette a disposizione il proprio know-how sulle tematiche in oggetto per far fronte ad eventuali richieste su nuovi agenti biologici emergenti, da parte di Clienti istituzionali e non di Arpa.
A tal fine nell'anno 2007 si renderà necessario l'acquisizione di un nuovo strumento per l'attuazione di protocolli in Real-time PCR, che potrà essere utilizzato anche per ottimizzare i metodi analitici relativi alla ricerca di transgeni, svolti dall'Eccellenza O.G.M. e Sicurezza alimentare.

6.3 Eccellenza OGM e Sicurezza Alimentare - Dipartimento Tecnico

Con il recente Regolamento CE n.856/2005 sono stati stabiliti i tenori massimi per le Fusariotossine (Deossinivalenolo, Zearalenone e Fumonisine) in alcuni alimenti per l'uomo, e, ai sensi del medesimo regolamento, il tenore massimo per le Fumonisine entrerà in vigore il 1 ottobre 2007.
Nell'anno 2006 è iniziata una campagna conoscitiva per la ricerca di tali contaminanti nel granoturco e nei suoi derivati. Tale iniziativa comporterà il prelievo, di granella e sfarinati di mais, che si protrarrà anche nel prossimo anno
Nel campo delle micotossine si implementeranno quindi col nuovo HPLC/MS/MS nuovi metodi multiresiduo per la loro determinazione soprattutto nella matrice cereali, affinando le tecniche per le "Fusariotossine".
Per quanto riguarda l'attività del "Laboratorio O.G.M.", oltre a soddisfare le richieste del Piano regionale, si implementeranno i protocolli analitici con la messa in linea della ricerca del "LL Rice 601" come richiesto dai Clienti istituzionali, non appena sarà disponibile il materiale di riferimento certificato.

6.4 Attività analitiche integrative in matrice alimentari ed ambientali – Dipartimento Tecnico

L'esperienza acquisita, nell'anno 2006 colla nuova strumentazione, Gas Cromatografo Massa (GC/MS), ha permesso di migliorare la determinazione, in matrici ambientali quali acqua, suolo e rifiuti, di solventi aromatici quali benzene, toluene, xileni, cloruro di vinile monomero e MTBE (metil ter-butil etere) e degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) con dei limiti di rilevabilità sempre inferiori.
Nell'anno 2007 si prevede di continuare questo miglioramento tecnico sempre legato alle matrici ambientali, ottimizzando anche i tempi analitici per migliorare la capacità di risposta.
Per quanto attiene le indagini chimiche sugli alimenti si consoliderà la validazione interna di metodi in HPLC per il controllo dei coloranti; rimangono sempre aperte le necessità di dover implementare in "emergenza" metodi per nuovi contaminanti in alimenti o in materiali a contatto con alimenti, come nel 2006, a seguito di "allerte" di contaminanti quali il tricaprilato, il benzetonio cloruro e i PCB nei cartoni per il trasporto di alimenti, sono stati messi a punto i relativi metodi specifici con un impegno temporale straordinario per il laboratorio.
Per quanto riguarda la matrice aria per il 2007 si prevede di definire alcuni parametri di validazione degli IPA ed aldeidi e saranno implementati i protocolli analitici specifici per predisporre l'inserimento dei risultati delle analisi nel sistema di refertazione LIMS.
Per rispondere in modo opportuno alla richieste relative alla determinazione dei metalli in tutte le matrici (alimenti, acque, suolo, aria), il Dipartimento Tecnico aveva richiesto, nel piano degli investimenti 2006, l'acquisto di un ICP/MS che permetteva di migliorare la performance nell' ambito della determinazione dei metalli in tracce: questo investimento è stato prorogato di un anno per cui rimane aperto l'impegno per cercare di migliorare i risultati analitici relativi ai metalli, ma non si potranno raggiungere gli avanzamenti migliorativi ipotizzati fino quando non si sarà realizzato l'acquisito dell'ICP/MS.

6.5 Servizio Sistemi Ambientali

L'art. 5 della LR 44/95 prevede, tra i compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di ricerca applicata ai fenomeni dell'inquinamento….; La ricerca applicata, strettamente correlata allo sviluppo, ci consente di aggiornare e migliorare le conoscenze su temi di interesse pubblico al fine di adeguare il livello delle prestazioni alla richiesta di sapere sempre più approfondita in

un contesto ambientale-sanitario in continua evoluzione.
In considerazione dell'interesse manifestato dalle pubbliche amministrazioni, in particolare dal capoluogo ma anche dai comuni limitrofi che costituiscono l'area urbana di Bologna, sul tema "qualità dell'aria ed emissioni", una cospicua parte dell'attività dell'Eccellenza Ecosistema Urbano e Industriale di questa Sezione verte su questa materia così come è già avvenuto nel 2006.
Come già anticipato nel capitolo 6, nel 2007 si continuerà l'attività di ricerca e sviluppo sui seguenti temi:

1. Modellistica per l'inquinamento atmosferico (in collaborazione con il SIM) sia sulla sorgente che sul recettore.
2. Implementazione dei sistemi di monitoraggio del particolato ultrafine (in collaborazione con altre Eccellenze)
3. Attività di sviluppo rispetto a quanto richiesto della risoluzione del Parlamento Europeo sulla strategia tematica dell'ambiente urbano nella predisposizione dei documenti e dei piani richiesti.

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

La principale attività di comunicazione e diffusione di dati ambientali prodotti dalla Sezione Provinciale è quella che fa riferimento alla pubblicazione sul sito internet dei bollettini per le reti di monitoraggio in continuo e dei report tematici (es. acque superficiali, campi elettromagnetici, report mensili qualità dell'aria).
Altro strumento di comunicazione che garantisce un numero elevato di contatti è costituito dalle risposte alle richieste di accesso; infatti nel 2006 sono pervenute n. 57 richieste alle quali si è data risposta nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.
Inoltre la Sezione provinciale ha sempre contribuito a iniziative di formazione nelle scuole sui temi ambientali.
Sulle attività ordinarie di monitoraggio di qualità ambientale l'obiettivo per il 2007 è quello di fornire un maggiore supporto ai media per la diffusione e comprensione dei dati ambientali; in tale ottica si collaborerà con una radio privata al fine di comunicare settimanalmente notizie sulla qualità dell'aria in relazione alle condizioni meteo e ai principali eventi della città che possono alterare le normali condizioni.
Le attività che meno hanno avuto risalto dal punto di vista della comunicazione sono per evidenti ragioni quelle relative alle attività di laboratorio; per questa ragione nell'anno 2007 si prevede un specifico sviluppo orientato a diffondere maggiormente le risultanze di attività pur importanti per la Sezione provinciale come quelle relative ad esempio alla qualità degli alimenti, alla Cancerogenesi ambientali ed alla Biologia molecolare, pur con le difficoltà connesse alla elevata specializzazione di tali tematiche.
Tale piano ha preso l'avvio nel 2006 nel corso del quale sono stati organizzati, dalle Aree Analitiche del Dipartimento Tecnico, alcuni eventi: convegno nazionale "La radio Protezione nell'Era delle basse dosi", organizzato nell'ambito della Ricerca finalizzata Ministero della Salute - Progetto MARINER (Verifica di eventuali differenze nella risposta alla radiazione ionizzante in base a profili citogenetici e di espressione genica) in collaborazione con l'Unità Operativa Medicina del Lavoro dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola Malpigli; un convegno "Criteri microbiologici e prodotti alimentari (Regolamento CE n. 2073/05)" in cui sono stati affrontati gli aspetti specifici correlati al rischio microbiologico nel controllo di matrici alimentari; un seminario "Il Rischio chimico negli alimenti", organizzato in collaborazione con il Servizio Veterinario Igiene degli alimenti dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna, che ha affrontato il tema della contaminazione chimica degli alimenti, nell'ambito della sicurezza alimentare ed un altro

seminario le "Acque minerali e termali: evoluzione della normativa" allo scopo di aprire un confronto fra tutti i soggetti coinvolti nel controllo di queste matrici (Ministero, Regioni, Province, AUSL, Arpa e Aziende).
Sono state attivate iniziative di inserimento di studenti nell'attività di laboratorio sia delle scuole tecniche superiori, attraverso convenzioni con Istituti, quali lo Scartabelli, l'Aldini Valeriani e di laureandi per lo svolgimento di tesi sperimentali in collaborazione colla Università di Bologna. Per il 2007 si prevede di continuare questo tipo di collaborazioni e per altre iniziative si rimanda a quanto riportato dalle Aree Analitiche di Eccellenza.

Nel 2007 continuerà l'attività dell'Eccellenza Cancerogenesi Ambientale per la gestione e aggiornamento del sito EDENetwork, Il gruppo EDENetwork coordinato dalla Sezione di Bologna è costituto da tutte le unità interne ad Arpa che si occupano del monitoraggio e quantificazione di distruttori endocrini e si avvale delle competenze di altre Istituzioni Pubbliche e Enti privati. I distruttori endocrini (ED) sono fra i più diffusi e persistenti contaminanti ambientali, sono presenti in tutte le matrici ambientali (acqua, suolo, sedimenti, aria), e, per la loro elevata lipofilicità, si accumulano nei grassi animali. Il grande interesse internazionale su questo argomento e la necessità per l'Italia di contribuire allo sforzo dell'UE per il monitoraggio delle esposizioni e la quantificazione dei rischi per la salute umana hanno portato alla creazione di un Gruppo Nazionale di Studio in cui è stata inserita anche la partecipazione dell'Eccellenza Cancerogenesi Ambientale.

Relativamente alla tematica "Biologia molecolare e microbiologia", verrà predisposto nel sito internet della Sezione di Bologna, uno spazio dedicato a tale argomento e alle applicazioni analitiche che utilizzano le tecniche biomolecolari, già disponibili nel DT di Bologna.
Continuerà la partecipazione dell'Eccellenza BL3 al Network di Virologia Ambientale che fa capo all'Università di Pisa, a cui aderiscono i principali gruppi impegnati in tale settore a livello nazionale, con lo scopo di coordinare le attività di ricerca sulla Virologia Ambientale.
Si favorirà l'attività di sinergia e scambio di conoscenze con l'Università, partecipando ad una tesi di laurea Facoltà di Biotecnologie dell'Università di Bologna, con fase sperimentale nel laboratorio Biologia Molecolare applicata alla microbiologia dei patogeni emergenti.

Relativamente al tema OGM e sicurezza alimentare per il 2007 è prevista la partecipazione al gruppo di lavoro regionale "Sicurezza alimentare/Controlli Ufficiali" costituito dai responsabili dei SIAN e Servizio Veterinario delle AUSL della Regione Emilia-Romagna. Verrà aggiornato il sito Alimenti di ARPA-E.R. che contiene informazioni sulle emergenze, sulla normativa e sulle iniziative della nostra Rete in merito all'argomento trattato. Si procederà colla raccolta dati e stesura annuale del "Report Regionale degli alimenti al consumo" e partecipazione all'Annuario dei dati Ambientali di Arpa-ER. Sempre su richiesta dell'Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna verrà fatta la raccolta ed elaborazione dei dati regionali di analisi sui campioni di alimenti per il Ministero della Salute. Infine si prevede di predisporre un poster in tema di controlli di micotossine ad un convegno internazionale sul tema. Inoltre partecipa come unità operativa ai seguenti progetti: "MITICA" ed "EDEN" entrambi i progetti sono coordinati dall'Eccellenza "Cancerogenesi Ambientale" della Sezione Provinciale di Bologna. E' aperta una collaborazione con Epidemiologia Ambientale e con l'AUSL della Provincia di Modena per la predisposizione di un progetto Twinning con la Slovacchia.

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Bologna per l'anno 2007
(tabella di sintesi)

ARIA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				*PROPOSTA PIANO 2007* N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Monit. // N° Ore Monitoraggio	N° Ispezioni / Sopralluoghi Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo Emissioni	N° Aziende autorizz.	5.466	N° Emissioni autorizz.	10.880	20	25	250	25	25	250	300		Emiss. contr./ Emiss. Autorizzate	0,2%	=
Rete RER Monit. Qualità Aria													% Dati Validi	90	
Campagne monit.ggi aria							2	10	10				N° Ore Monitoraggio	336	=
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)								3.660	3.660		3.660				=

ACQUA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				*PROPOSTA PIANO 2007* N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	49	N° controlli (D.lgs 152 + DGR 1053/03)	115		20	288	144	144		1.450		Realizz. Contr. D.Lgs.152 + DGR 1053/03	125%	+
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	458	N° controlli 2006	25		20	30	25	25		175		Contr. DGR 1053/03/ Contr. '06	100%	+
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°AE.Case Sparse in C.I.S.		N° controlli 2006	5		1.400	50	5	5		35		N° Ispez./1000AE	N.A.	=
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°Scar.Produtt. in C.I.S.	771	N° controlli 2006	45		170	90	40	40		480		Ispez./ Scarichi ind. in cis. (%)	12%	+
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.	N°Scar.produtt. in fognatura.		N° controlli 2006	10		30	25	10	10		120		Ispez./ Scarichi ind. in fognatura (%)	N.A.	=
Monit. Qualità Acque sup. interne	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	216	19			216	216		5.400		Camp./ Camp. '06 (%)	100%	=
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	102	10			108	108		3.612		Camp./ Camp. '06 (%)	106%	=
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	88	22			88	88		1.496		Camp./ Camp. '06 (%)	100%	=
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro								90	90		1.500				
Monit./Control. Acque sotterranee	N° Pozzi rete reg. + pozzi reti locali	147	N° totale monitoraggi per stazioni a prelievo manuale	144	72		198	144	144	176	4.238		Camp. Acquisiti prov.li / Camp.richiesti da reti a prelievo manuale	100%	=
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra			N° monoraggi 2006	1.936				680	1.600		5.271	8.292	N° Camp. Acquisiti prov./ N. Camp. Richiesti '06	35%	=
Analisi Acque Potabili	Km Rete Distr.		N° controlli 2006	5.743				2.700	5.200		25.260	3.890	Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	47%	=
Analisi Acque minerali			N° controlli 2006	518				182	246		1.215	2.745	Camp.prov.li/ Camp. Provli '06 (%)	35%	=
Analisi Acque termali	Stabilimenti '05	4	N° controlli 2006	79				79	99		1.335	970	Camp. prov.li/ Camp.prov.li '06	100%	=

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Bologna per l'anno 2007
(tabella di sintesi)

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Rapporti tecnici/ Pareri	N° Partecip. Commiss. e altre	N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le- (Accetazione SPORT)	N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accetazione LIMS)		N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	N°Az.con allev.	73	N°Az. autorizz. spandimento.		15	10		5	5		50		Ispezioni / Aziende. Autorizz. spand.	N.A.	=
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	N° richieste di spandimento (notifiche)	550	Quantità di fanghi in spandimento (t in ss)	3.257	20	_		15	15		225		Campionamenti prov.li/ Notifiche spandimento prov.li	_	=
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli.	N° autorizz. di spandimento		Quantità di materiali in spandimento (t in ss)	_	_	_		_					Campionamenti prov.li/ N° Autorizz. spandimento	N.A.	
Controllo siti contaminati	N° Siti in bonifica	140	Siti in ispez. '06	70	130	100		250	250		4.500		Siti in controll./ Tot. Siti in Bonif.	50%	
Controllo sedimenti			N° campioni 2006	6	-			_					Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	N.A.	=
Caratteri agropedologici del suolo			N° campioni 2006	_									Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	N.A.	=
Caratteristiche produzioni vegetali			N° campioni 2006	_									Camp.prov.li/ Camp. Prov.li' 06 (%)	N.A.	=
Controllo impianti stoccaggio, tratamento, smaltimento Rifiuti D.Lgs.22/99	N° Imp.trattam. rifiuti	238	Produz. RU+RSp (t/y)		300	170	20	50	50		509		N° Ispezioni/ Tot. Imp.tratt.+siti in ispezione	97%	=
Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	N° discariche rifiuti	8	N° controlli previsti (D.Lgs.36/03 All.2 - tab.2)	8	35	10	10	105	105		945		N° controlli / N° previsti da D.lgs.36/03	438%	=

CONTROLLO TERRITORIALE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Partecip. Commiss. e altre	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le- (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)						
Insed.ti Produtt.vi (NIP)	N° U.L. prod.	84.050	N° Pareri 2006	350	15	350	210						Pareri/ Pareri '06	100%	=
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci	N° Comuni	60	N° ab.ti/Km	246	10	560							N° Pareri/ N° Comuni	933%	
Interventi in Servizio di Pronta disp.	N° Richieste '06	45	km2 Sup.Terr.	3.703	50	50							Interv. Con soprall./ 100 km2 sup.terr.	1	

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi	N° Riunioni per Tavoli tecnici	N° Istruttorie tecniche per rilascio AIA	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le- (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Pareri MTD	N° Pareri Piani di Monitoraggio e di Controllo	N° Partecip. Confernze Servizi e altre			
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	N° Impianti soggetti ad IPPC (da ricognizione Regionale)	90	N° Domande di AIA pervenute ad Arpa	82	50	140	57			57	57	114	N° Pareri richiesti per AIA/ N° Domande Pervenute	70%	+

INQUINAMENTO ACUSTICO	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali Provinciali	N° Rilevazioni manuali Extra provinciali	N° ore Rilevazione in automatico prov.li	N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li			
Controllo sorgenti sonore	N° U.L. prod/ km^2		Sviluppo rete viaria km		180	600	120		250		1.500		N° Ispez/ UL p. su kmq	N.A	=
Rilevazione/Controllo di vibrazioni	Rilev. Man. 2006 provinc.						0		0		0		Rilev.man. Prov./ Rilev.prov.'06	N.A	=

RADIAZIONI IONIZZANTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Soprall. // N° Ispez.	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° ore Rilevazione in automatico	N° Totale Provinciale analisi / determinazioni	N° Totale Extraprovinciale analisi / determinazioni			
Controllo app. radiogene	N° Impianti di trattamento				2	15	15						N° Ispez/ Impianti-Siti	N.A	=
Monitoraggio Radioa.tà Ambient.le	N° Determ. 2006 provinc.												Determ. prov.li /Determ. '06	N.A	=

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Bologna per l'anno 2007
(tabella di sintesi)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Ispezioni	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali	N° ore Rilevazione in automatico provinciali	N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo impianti RTV	N° Impianti	780			30	20	7	60		120	600		Relaz./ Impianti	0	=
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	N° Stazioni	970			60	200	20	80		160	10.000		Relaz./ Stazioni	0	=
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	Km linee elettr.>=15 KV	6.180	N° Cabine	8.800	5	120	5	5		5	100		Ispez/100Km linee elettriche	0	=
Controllo altre sorgenti NIR	N° Isp. 2006												Ispez./ Ispez. '06	N.A.	=

MUTAGENESI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Soprall.	N° Totale Punti misura	N° Relazioni Tecniche	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° tot. Test di mutagenesi	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Mutagenesi ambientale	Camp.totali analizzati nel 2006							12	12		12		N° Camp.analizzati / Camp.analizzati '06	N.A.	=

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Istruttorie in CTR	N° Sopralluoghi per istruttoria	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Verifiche Ispettive		Ispezioni (vigilanza)	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	N° Stabilimenti	8			5	5	5	5		2	3	1	Verifiche Isp./Stab.tot	1	
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	N° Stabilimenti	10			6	6	10	6		11	3		Verifiche Isp./Stab.tot	1	

AMIANTO e Fibre	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Prelievi e analisi	Camp. Prov.li 2006	6			15	10	5						Camp.prov.li/ Camp.prov.li '06	N.A.	=

PREVENZIONE COLLETTIVA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controlli indoor	N°Camp.prov.'06	2.100					2.100	2.100			3.000		Camp.prov./ Camp.prov '06	100%	=
Profilassi e controlli su lavoratori e add.	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	N.A.	=
Acque di dialisi	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	N.A.	=
Igiene industriale	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	N.A.	=
Altro	N°Camp.prov.'05												Camp.prov./ Camp.prov '06	N.A.	=

ALIMENTI E BEVANDE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007		N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprovinciale	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo Chimico	N° Camp. prov '06	850	N° Tot.Camp. analizz. '06	1.500					700	1.500	3.120	3.620	Camp.prov./ Camp. prov. '06	82%	=
Controllo Biologico	N° Camp. prov '06	5.000	N° Tot.Camp. analizz. '06	5.350			1.100		5.000	5.350	15.000	1.750	Camp.prov./ Camp. prov. '06	100%	=
Controllo OGM	N° Camp. prov '06	125							22	144	66	366	Camp.prov./ Camp. prov. '06	18%	=

Le attività di Controllo e di Monitoraggio vengono dimensionate in primo luogo con riferimento ai dettami normativi specifici di settore/comparto e verificate/perfezionate sulla base dell'analisi di indicatori di stato delle varie matrici e componenti ambientali.

(1) = N° Punti dove viene rilevato almeno 1 inquinante con rete fissa o con laboratorio mobile.

Trend: + Incremento; = Stabile; - Decremento. Rispetto anno 2006

N.A. = Non Applicabile

SEZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

1. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Il contesto provinciale in cui definire le priorità di programma risulta caratterizzato da alcuni elementi dinamici e critici sia a livello di Agenzia che di Sezione. La generalizzata crisi economica internazionale, le difficoltà conseguenti alla manovre finanziarie per il 2005, 2006 e 2007 concorrono a determinare, anche a livello locale, negative ripercussioni sul sistema socioeconomico e istituzionale.
Il bilancio previsionale di Arpa Emilia-Romagna 2006-2008 evidenzia un progressivo peggioramento della situazione economica e in tale contesto il Comitato di Indirizzo ha chiesto ad Arpa di avviare un percorso di analisi e confronto in merito a:

- perimetro prospettico delle attività dell'Agenzia e costi relativi
- leve di miglioramento degli economics lato costi e lato ricavi
- disegno del modello organizzativo ottimale a supporto degli interventi individuati.

A partire da queste considerazioni si è svolta una intensa elaborazione, da parte dell'Ufficio e del Comitato di Direzione, che ha portato all'elaborazione del ***"****Piano di riposizionamento e riequilibrio economico-finanziario di Arpa****",*** che impegnerà l'Agenzia nel corso dell'anno con un orizzonte temporale di prima fase previsto per metà del 2007. L'obiettivo del progetto è quindi migliorare la performance economica individuando azioni e disegnando assetti organizzativi a supporto. La metodologia adottata sarà quella di lavorare per "Cantieri Tematici", appositamente costituiti e partecipati da Personale dell'Agenzia i cui output saranno principalmente la definizione di un nuovo perimetro delle attività (riposizionamento) e delle azioni orientate al riequilibrio economico e finanziario.
Va anche sottolineato che è recentemente scaduto il primo Accordo di Programma triennale sottoscritto dall'Agenzia, dalla Regione, dalle Province e dalle Aziende USL, finalizzato a definire e disciplinare le attività che Arpa è chiamata a svolgere a favore del Sistema regionale e locale. Dalla sua nascita ad oggi, sono stati affidati ad Arpa molteplici compiti istituzionali e servizi di eccellenza che non potevano essere gestiti direttamente dalla Regione, servizi che l'Agenzia ha svolto e svolge tuttora.
L'Accordo di Programma vigente rientra nella logica di apertura di Arpa verso l'esterno anche per acquisire risorse ulteriori. A dieci anni dalla legge istitutiva serve una innovazione che tenga conto della diversità della situazione. Nel nuovo Accordo di Programma si dovranno codificare nuove regole che andranno a porre nuove basi per un aggiornamento complessivo delle competenze dell'Agenzia.
Un elemento di scenario importante da considerare nella pianificazione delle attività è il forte mutamento del contesto legislativo di riferimento dell'Agenzia, nel quale peraltro elementi di innovazione si coniugano anche con aspetti di incertezza e a volte di precarietà. Il contesto normativo di riferimento nel quale si trovano ad agire le Agenzie Ambientali, e quindi Arpa Emilia-Romagna, si è tutt'altro che stabilizzato nel corso del 2006, ed è anzi caratterizzato da nuove prospettive di modifica che inevitabilmente mantengono il sistema in uno stato di forte tensione.
Ovviamente le principali considerazioni che devono essere formulate riguardano la peculiare vicenda del D.Lgs. 152/2006, così detto Testo Unico ambientale, che, nel volgere di pochi mesi è stato fatto entrare in vigore a tutti i costi e senza una minima previsione di regime transitorio, e quindi immediatamente sottoposto ad una procedura di revisione che, da un lato, ha sospeso l'efficacia dei molteplici decreti attuativi già adottati e, d'altro lato, ha avviato una novellazione a puntate che, per capitoli diversi, dovrebbe rivedere l'intero provvedimento. Bisogna innanzitutto annotare con soddisfazione la svolta metodologica adottata dal nuovo

Governo il quale, per elaborare le modifiche al testo unico, ha innanzitutto recuperato le esperienze e la professionalità diffuse nelle amministrazioni pubbliche, istituendo un Comitato consultivo nel quale anche questa Agenzia ha la possibilità di partecipare attivamente.
Tra i temi ambientali prioritari, la **qualità dell'aria** è a criticità crescente e resta fortemente condizionata dal traffico veicolare quale responsabile di importanti emissioni (PM_{10} e $PM_{2.5}$ e Benzene). Risulta peraltro in crescita anche l'interesse per l'altro grande settore potenziale fonte d'inquinamento atmosferico: le attività industriali-artigianali comprese quelle di produzione di energia e trattamento rifiuti.
Il tema su cui forse più di ogni altro si è dibattuto è proprio quello della qualità dell'aria, che assume valore esemplificativo per tutte le sfaccettature d'analisi cui è stato di recente sottoposto, nelle sedi e nelle occasioni più svariate.
Nel corso del 2007 resteranno pertanto prioritarie tutte le attività inerenti il monitoraggio e gli studi e ricerche atti a produrre ed implementare la conoscenza su questa matrice, allo scopo anche di fornire strumenti di supporto agli Enti preposti in risposta anche a problematiche particolari e/o interventi strutturali, come i Piani di Risanamento della Qualità dell'aria.
Un altro tema strategico per il 2007 riguarderà l'organizzazione dei controlli e l'attività di supporto tecnico volta al rilascio delle **autorizzazioni integrate ambientali (AIA)**.
Il coinvolgimento di Arpa nei processi di rilascio delle autorizzazioni ambientali è certamente uno dei suoi elementi caratterizzanti più importanti e costituisce un'esperienza di grande spessore, che non trova analogo riscontro in molte altre realtà italiane. Tale attività, oltre a costituire il vero asse portante della prevenzione ambientale, è anche fondamentale nell'orientare il sistema dei controlli nelle sue componenti principali (controllo delle fonti d'emissione note; controlli originati dalla segnalazione di inconvenienti ambientali; ricerca delle fonti di emissione non autorizzate; controlli effettuati per la produzione di conoscenze mirate all'analisi ambientale) che Arpa ha già ampiamente affrontato nei documenti di programmazione degli anni precedenti trattando i criteri per la loro pianificazione.
Un altro tema prioritario, che ha visto la nascita nel 2003 e raggiunto la maturità nel 2004, è quello inerente la bonifica dei **siti contaminati**: tale problematica ha assunto per la città e provincia dimensioni importanti (oltre 100 siti in procedimento).

2. SERVIZIO TERRITORIALE

2.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

Arpa ha collaborato costantemente al processo di discussione e approvazione della Legge Regionale in attuazione alla Direttiva IPPC agendo sia a livello della propria organizzazione sia sviluppando iniziative ed attività tecniche propedeutiche al suo avvio. Con un costante lavoro di raccordo fra Direzione Tecnica, Servizi Territoriali e loro Eccellenze si assicura una costante presenza nei processi di attuazione della normativa a livello regionale e statale, che ha già portato ad importanti risultati ed all'individuazione di linee di intervento in dimensione poliennale.

Nella tabella seguente è riportata **la situazione complessiva delle richieste AIA attese, pervenute, rilasciate e da rilasciare relativa agli impianti della provincia di Ferrara soggetti ad IPPC.**

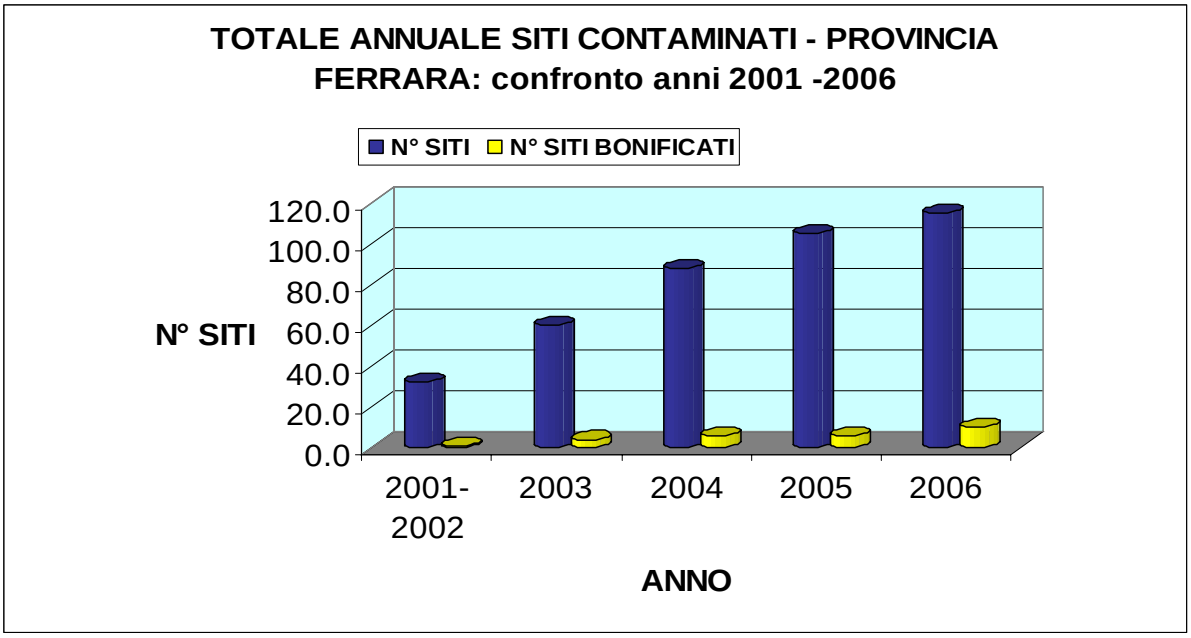
Situazione AIA / Procedimenti	numero
N. AIA attese, esclusi allevamenti	**40**
N. AIA allevam. attese entro 31/10/06	**16**
N. AIA totali Attese	**56**
N. pratiche pervenute al 16/10/2006	**38**
N. Procedimenti avviati alla data del 16/10/2006	**32**
N. AIA rilasciate da AC al16/10/2006	**2**
Previsione AIA da rilasciare entro 31/10/2007	**22**

Il supporto tecnico di Arpa ai procedimenti autorizzativi e per lo sviluppo del sistema informativo, costituirà per il 2007 il fronte di impegno prioritario dell'Eccellenza Industria Chimica della Sezione di Ferrara e del Servizio Territoriale.
All'interno del Servizio Territoriale della sezione è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale che, nell'ambito del presidio della normativa tecnica, lavorerà alla definizione di una proposta di piano di controllo e monitoraggio attraverso il quale saranno definite e indicate sia le modalità e le frequenze dei controlli e degli autocontrolli, sia gli altri compiti istituzionali di vigilanza e ispezione.
L'espressione di questi pareri tecnici ha presentato una serie di problematiche tecniche. Tale criticità potrà essere superata con una maggiore condivisione delle conoscenze e l'attuazione da parte della Regione Emilia-Romagna di quanto espresso all'art. 18 della L.R. 21/04 (Formazione culturale ed aggiornamento professionale). Si evidenzia inoltre la necessità di formulare uno schema generale univoco e condiviso per l'emissione stessa degli atti autorizzativi e di sviluppare il sistema informativo per affrontare la complessità e muoversi verso la sfida dell'integrazione delle normative che riguardano la pianificazione, costruzione e corretto esercizio degli impianti industriali/di servizio, a forte impatto ambientale.

2.2 Attività di controllo e vigilanza

I programmi operativi dovranno risultare in sintonia con quanto previsto dai dettami normativi vigenti in campo ambientale, nonché tenere conto delle specifiche richieste delle Amministrazioni di riferimento e della domanda dell'utenza nel senso più ampio del termine in un quadro di sempre più accentuata complessità e di condizione critica di risorse di personale assegnato.
Al lavoro programmato si associa in percentuale considerevole, oltre il 30%, quello relativo agli esposti, alle indagini richieste dell'Autorità Giudiziaria e/o da altri Organi Istituzionali.
Il contesto normativo in cui si esplica l'attività del Servizio Territoriale è da diversi anni particolarmente dinamico, e se per certi aspetti risulta innovativo rispetto al passato, per altri

risulta ridondante e non privo di contrasti e/o diverse interpretazioni.
Sicuramente la **tematica delle bonifiche** è stata quella più emergente sul nostro territorio ed ha richiesto un impegno costante ed oneroso sia in termini di supporto ai procedimenti istruttori che di attività di campo in termini di campionamenti.



Dal grafico si può notare un notevole incremento del numero totale dei siti senza che vi sia una corrispondente diminuzione dei siti bonificati (chiusura procedimento).
La situazione resta comunque "delicata" e da presidiare anche se le attività previste per il 2007 saranno maggiormente pianificabili in quanto sono praticamente ultimate le caratterizzazioni di quasi tutti i siti e si è transitati alla fase di realizzazione dei piani di bonifica.
A crescente impegno risulta inoltre l'attività relativa ai Campi elettromagnetici e al Rumore che si esplica in maniera consistente con interventi e misurazioni in campo.
Su tale tema pesa particolarmente la continua richiesta di interventi sulla base di esposti di cittadini trasmessi ad Arpa dai Comuni: nel 2007 tali richieste si presuppone non potranno essere accolte in modo esaustivo causa delle limitate risorse di personale assegnato al controllo degli agenti fisici, si valuterà assieme agli Enti che tipologia di interventi adempiere.
Prioritaria rimane l'attività relativa ai rifiuti: conferimento in discarica, recupero e riutilizzo.
Sinteticamente si illustrano i principali campi di intervento dell'attività di vigilanza e di controllo sottolineando un impegno particolarmente rilevante in tutte le matrici ambientali anche a causa della recente emanazione del Decreto legislativo 152/06 che ha abrogato quasi tutta la precedente normativa ambientale.

Acque:
- impianti di depurazione delle acque reflue urbane;
- impianti di depurazione delle acque reflue da insediamenti produttivi caratterizzati da elevati volumi di scarico e/o della tipologia del ciclo produttivo.

Aria:
- emissioni in atmosfera delle attività assoggettate agli atti autorizzativi;
- gestione n. 10 linee automatiche in continuo di emissioni da camini riferite a 7 impianti

produttivi, con misurazioni orarie per tutto l'anno di parametri chimico-fisici relativi alla tipologia dell'insediamento produttivo(es: portata, NO_x, SO_2, NH_3, ecc.) per un totale stimabile di circa 200000 dati annui.

Suolo e rifiuti:

- attività produzione, stoccaggio, recupero e trattamento rifiuti, compreso amianto, con particolare riguardo alle discariche e alle attività assoggettate agli artt. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/06;
- allevamenti zootecnici e attività di spandimento sul terreno.

Rumore e campi elettromagnetici:

- misure in campo per Cem da SRB della telefonia mobile, stazioni radio televisive e linee elettriche, con aggiornamento della mappatura informatizzata;
- revisione e aggiornamento delle autorizzazioni per l'emittenza radio televisiva;
- misure in campo sui livelli di rumore;
- gestione rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici.

È stato inoltre siglato presso la Sezione di Arpa Ferrara un protocollo di intesa della durata di un anno, rinnovabile, con l'Associazione ferrarese cittadini contro l'elettrosmog, organizzazione di volontariato Onlus nata pochi mesi fa. L'accordo prevede una collaborazione operativa tra i due soggetti, riguardante anzitutto il monitoraggio dei campi elettromagnetici (Cem) generati dagli impianti a radiofrequenza nella città di Ferrara. A tal fine è previsto:

- la dotazione all'Associazione, da parte di Arpa, di una centralina mobile per la rilevazione dei Cem;
- lo svolgimento della necessaria formazione rivolta ai volontari che utilizzeranno tale sofisticato strumento;
- l'assistenza e la manutenzione necessarie;
- il supporto nella analisi e pubblicazione dei dati raccolti, anzitutto sul sito web dell'Agenzia.

Sono inoltre previste attività in collaborazione per il completamento del catasto degli impianti di telefonia mobile e una serie di iniziative di comunicazione ai media e ai cittadini ferraresi. Già nel corso della fase di sperimentazione (i primi sei mesi della vigenza del protocollo di intesa) saranno resi pubblici i dati rilevati dal monitoraggio effettuato.

Aziende a Rischio di Incidente Rilevante:

La Legge Regionale n. 26 del 17/12/2003 e la Direttiva Regionale n. 938 del 17/05/04 in materia di pericoli di incidenti rilevanti, affida le competenze amministrative relative agli stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti soggetti all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 alle Province, che si avvalgono di Arpa tramite convenzione sia per l'attività istruttoria/valutazione delle schede tecniche che per l'attività di vigilanza e controllo, mentre le competenze relative agli stabilimenti soggetti all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 rimangono in capo al CTR (Comitato Tecnico Regionale), di cui Arpa fa parte, finché non verrà sottoscritto l'Accordo di Programma tra Stato e Regione. Pur rimanendo in capo al CTR le competenze relative agli stabilimenti in art. 8, la Direttiva Regionale sopra citata ha previsto anche per questi, la presentazione di una Scheda Tecnica.

Gli Stabilimenti soggetti al 334/99 in provincia di Ferrara sono:

	Art.8	Art.6/7
Numero Stabilimenti	**7**	**3**

In merito alle attività oggetto di convenzione con la Provincia, per l'anno 2007 sugli art. 6 si ritiene di poter effettuare una verifica ispettiva e valutazione della relativa scheda tecnica.
Per ciò che riguarda la vigilanza, (finalizzata alla verifica della realizzazione e del mantenimento in efficienza delle misure di sicurezza adottate dall'azienda o prescritte dall'Autorità Competente) non si è in grado attualmente di effettuare alcuna previsione numerica in quanto non sono ancora state chiarite le modalità di effettuazione e registrazione, a livello regionale.
Relativamente alle attività previste per il CTR, nell'anno 2007 saranno terminate alcune istruttorie già precedentemente avviate come Ve.Fa.Gas di Argenta e Polimeri Europa di Ferrara (che consiste di sei reparti) e si prevede l'inizio della pratica relativa a Vinyloop Ferrara.
In termini di Verifiche Ispettive Ministeriali art 25 D.Lgs. 334/99, a tutt'oggi non si è in grado di fare alcuna anticipazione in assenza di indicazioni dal Ministero considerato anche il notevole lavoro effettuato nel 2006.
Nel 2007 si protrarranno le attività relative al **Progetto Catasto Regionale** secondo l'architettura informatica costruita dal Servizio Informativo di Arpa in collaborazione con l'area Grandi Rischi di questa Sezione, che si presume concludersi entro l'anno se si potrà disporre delle risorse necessarie regionali.

In appendice in tabella sono sinteticamente riassunte le principali attività di monitoraggio, controllo e vigilanza previste per il 2007.

3. DIPARTIMENTO TECNICO

3.1 Attività laboratoristica

Questo servizio dell'Agenzia di Ferrara è articolato in due Aree Analitiche che operano nel campo delle indagini prettamente ambientali, ed una Eccellenza Regionale che invece si occupa prevalentemente della ricerca di residui di fitofarmaci negli alimenti e nelle altre matrici ambientali.
I campioni ambientali (circa 7.000) conferiti al laboratorio del Dipartimento Tecnico, riguardano sostanzialmente il controllo delle **acque** (scarichi, superficiali, sotterranee, meteoriche, da potabilizzare ecc.) dei **suoli e fanghi** (agronomici, siti da bonificare, fanghi di espurgo dei canali, fanghi di depurazione, sedimenti marini ecc.) dell'**aria** (emissioni dei camini delle industrie, immissioni in atmosfera, campagne di misura con mezzo mobile per microinquinanti organici ecc.) dei **rifiuti**.
Il resto dei campioni analizzati, (circa 6.000) rappresentano tutto il controllo degli alimenti e delle acque potabili per la ricerca dei residui di fitofarmaci eseguito nell'intera Regione per conto delle Aziende USL di tutte le Province.
Tenendo conto dei nuovi assetti organizzativi della rete laboratoristica dell'Agenzia, si possono delineare gli ambiti operativi principali di intervento previsti per il 2007:

- Attività svolta per il supporto analitico ai Dipartimenti di Sanità Pubblica e delle AUSL: farà capo al laboratorio di Ferrara solo per quanto riguarda, come già riportato, la ricerca dei residui di fitofarmaci negli alimenti e nelle acque potabili. Tutte le altre analisi sugli alimenti e sulle acque, nonché le analisi sulle acque di balneazione di competenza del nostro territorio verranno svolte da altri laboratori della rete Arpa.
- Attività svolta per altri organismi istituzionali a titolo non oneroso: abbastanza numerosi sono i campioni di vario tipo analizzati di volta in volta per conto di altri enti quali Università, Regione, NOE, NAS, Comuni della Provincia ed altri. Tale attività, che riveste in alcuni casi un carattere di urgenza, viene eseguita dal laboratorio di Ferrara a supporto

di indagini, per studi e monitoraggi particolari, in conseguenza di eventi non previsti o per l'approfondimento di particolari ambiti di ricerca. A tal proposito va ricordato, a titolo di esempio, l'attività svolta e in fase di svolgimento, per l'individuazione e il monitoraggio in continuo degli "odori molesti" ultimamente riscontrati in città. Tale attività impegna fortemente il Dipartimento tecnico di questa Agenzia con profusione di mezzi tecnologici ed impegno continuo di operatori specializzati.

- Attività svolta per clienti interni e per il monitoraggio e controllo ambientale: questo tipo di attività vedrà il laboratorio impegnato ad analizzare i campioni prelevati dagli altri servizi di Arpa nell'ambito previsto dal loro programma. Si tratta di una grande mole di lavoro sia di routine, sia di miglioramento tecnico che riguarda la necessità di variare spesso, in seguito ai cambiamenti dettati dall'evolversi della normativa di riferimento, i limiti di certificazione, la tipologia dei parametri da ricercare, le metodologie analitiche da applicare. A supporto di questa attività il laboratorio cerca, nei limiti imposti dal budget assegnato, di effettuare i necessari investimenti per l'aggiornamento tecnologico e per la formazione degli operatori. L'impegno in questa tipologia di attività viene profuso in buona parte per: l'analisi dei suoli e delle acque nell'ambito del controllo sui siti contaminati, per il controllo degli scarichi industriali, per il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee e per le emissioni dei camini; quale supporto ad altri laboratori Arpa per specifiche analisi come la ricerca dei metalli in tracce (è stato determinante il contributo del DT di Ferrara alla realizzazione del progetto regionale polvere relativo alla caratterizzazione del particolato atmosferico e per il futuro saremo coinvolti nel progetto regionale per lo studio delle emissioni degli inceneritori), per la ricerca di tossine batteriche nelle acque di dialisi (attività svolta a livello Regionale), per la ricerca degli enterovirus nei sedimenti marini (attività svolta a livello Regionale).
- Attività svolta per clienti interni ad Arpa nell'ambito di studi e progetti finanziati ed hoc: va qui ricordato l'impegno del laboratorio della Sezione, che proseguirà nel 2007, per il controllo delle piattaforme ENI di estrazione del mare adriatico, per lo studio delle emissioni degli inceneritori dell'Emilia-Romagna (progetto Regionale in collaborazione con l'Assessorato alla sanità) e per diverse indagini di tipo chimico, biologico ed ecotossicologico per il controllo del litorale Regionale del mare Adriatico.
- Attività svolta per privati e altre Istituzioni a titolo oneroso: fanno parte invece di questa categoria una serie di attività svolte a supporto di "clienti" privati che si rivolgono ad Arpa in quanto laboratorio specialistico relativamente ad alcune tipologie di indagini. Indichiamo a titolo di esempio le analisi necessarie per ottenere l'autorizzazione dal Ministero dell'Ambiente alla commercializzazione dei prodotti disinquinanti da usare in mare a seguito di sversamenti di prodotti petroliferi. Il nostro laboratorio, unico presidio pubblico in Italia che si occupa di questa materia, è punto di riferimento per il Ministero con il quale ha collaborato per la messa a punto dei metodi. Su commissione ancora del Ministero dell'Ambiente il laboratorio di Ferrara, con la sua unità operativa di ecotossicologia, porterà a termine nel 2007 un attività già iniziata quest'anno e svolta in collaborazione con l'Arpa Sicilia e con l'Università di Ferrara per lo studio bio-ecologico di un tratto di mare della costa di Siracusa inquinato da amianto.

In appendice in tabella sono sinteticamente riassunte le principali attività analitiche previste per il 2007.

4. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

Le principali categorie di attività del Servizio Sistemi ambientali riguardano:

- la conduzione delle reti di monitoraggio ambientale, sostanzialmente quelle attagliate a disposizioni normative vigenti e regolamentari cogenti (reti di rilevazione di qualità

dell'aria e qualità delle acque superficiali e sotterranee);
- altre attività di monitoraggio e misura ambientale integrative, riguardanti sia l'estensione delle rilevazioni a parametri e/o a tecniche e/o a punti di misura non appartenenti alle reti sopra citate sia specifiche rilevazioni in matrici particolari (suolo e sedimenti);
- allestimento e alimentazione di database, inventari e schede, di uso corrente o straordinario, interno ed esterno ad Arpa;
- attività sistematica di valutazione di dati con conseguente reportistica tecnica, incentrata sulla produzione di 'valore aggiunto' di tipo informativo derivante dall'elaborazione e dall'integrazione e contestualizzazione dei dati oltre che dalla generazione e 'verifica' di scenari e ipotesi interpretative;
- espressione di pareri a beneficio di 'clienti' interni (Arpa) ed esterni;
- attività di supporto, del tipo più disparato, ad amministratori ed altri soggetti;
- gestione di alcuni progetti, talora di assetto complesso e variegato.

4.1 L'attività di monitoraggio ambientale

Il processo di valutazione della qualità dell'ambiente ha subito negli ultimi anni una trasformazione: si è infatti definitivamente imposta la visione per cui i dati dei monitoraggi assumono senso pieno solo all'interno di una catena valutativa che include anche la considerazione delle pressioni sulle matrici ambientali.
Restando comunque nell'ambito stretto dei monitoraggi, va detto che questi afferiscono a punti o aree predefinite del territorio nei quali, con cadenze periodiche, si effettuano misurazioni analitiche a mezzo di centraline automatiche e/o con campionamenti manuali e successive determinazioni laboratoristiche.
Le principali reti di monitoraggio sono quelle relative all'aria e alle acque superficiali e sotterranee. Nelle tabelle sottostanti vengono posti in evidenza quali-quantitativa i dati salienti di queste reti, la cui gestione è particolarmente impegnativa sia in termini di risorse finanziarie che di personale operativo dedicato.
A Ferrara le prime esperienze di rilevamento automatico della qualità dell'aria risalgono alla fine degli anni '70; negli anni successivi la rete di stazioni fisse è stata ampliata e integrata sino alla attuale configurazione che è composta da: n° 5 stazioni ubicate nel centro abitato di Ferrara, n° 1 stazione ubicata a Cento e n° 1 stazione ubicata a Gherardi (Comune di Jolanda di Savoia) che funge da "bianco" regionale, sufficientemente lontana cioè da fonti di contaminazione atmosferica derivante principalmente da traffico veicolare e attività produttive. Tali stazioni costituiscono la Rete MAIA, a oggi articolazione provinciale della *Rete regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria* (RRQA), che nel 2005 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

RETI DI MONITORAGGIO

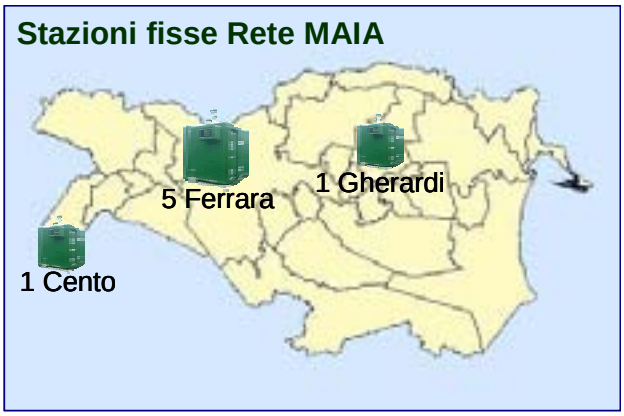
RETI ARIA	**N° STAZIONI/PUNTI CONTROLLO/MISURAZIONI**	**N° FREQUENZA CAMPIONAMENTI E/O MISURE**	**SPETTRO ANALITICO DI INDAGINE**
▪ Centraline fisse automatiche per inquinamento urbano	8	Orari per tutto l'anno	CO, NO, NO_2 SO_2, O_3, PM_{10}, $PM_{2.5}$, Benzene, Toluene, Xileni, parametri meteo
▪ Campagne di rilevamento con Mezzo mobile "tradizionale"	Circa 8/anno	Orari per 21 gg./campagna	CO, NO, NO_2 SO_2, O_3, PM_{10}, Metalli, Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene, meteo

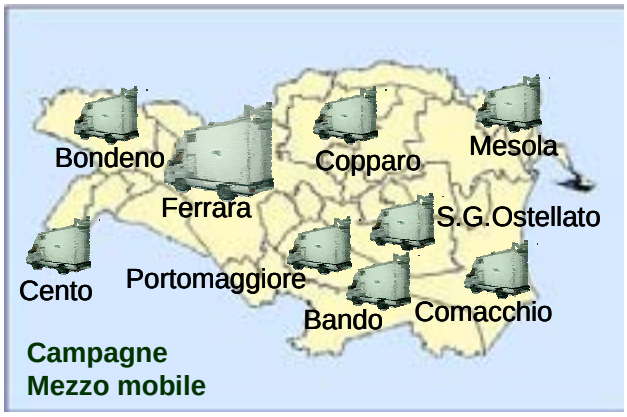
▪ Stazione fissa BTX con campionatori passivi	1	Settimanali per tutto l'anno	Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene
▪ Campagna BTX con campionatori passivi autunnale (quattro mesi)	33	Una settimana al mese da settembre a dicembre	Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene
▪ Rilevazione fissa per NH_3	1	Settimanali	Ammoniaca (NH_3)
▪ Campagne di rilevamento con Mezzo mobile "gas-massa"	Circa 5 e comunque da valutarsi in relazione a particolari criticità ambientali	10-12 campioni giornalieri per campagne di circa 20 giorni l'una	Sostanze organiche volatili
▪ Pollini aerodispersi	1	Giornalieri per tutto l'anno	Tutti i tipi pollini allergenici
▪ Mutagenesi ambientale	1	Giornalieri per sei mesi/anno	Mutagenicità del particolato Atmosferico, IPA
▪ Stazioni di rilevazione deposizioni umide (RRDF)	3	52 sopralluoghi settimanali con campionamenti solo ad evento	Precipitazione in mm, pH, conducibilità spec., Ca, Mg, K, Na, ammoniaca, nitrati, nitriti, solfati, cloruri, fosfati, alcalinità

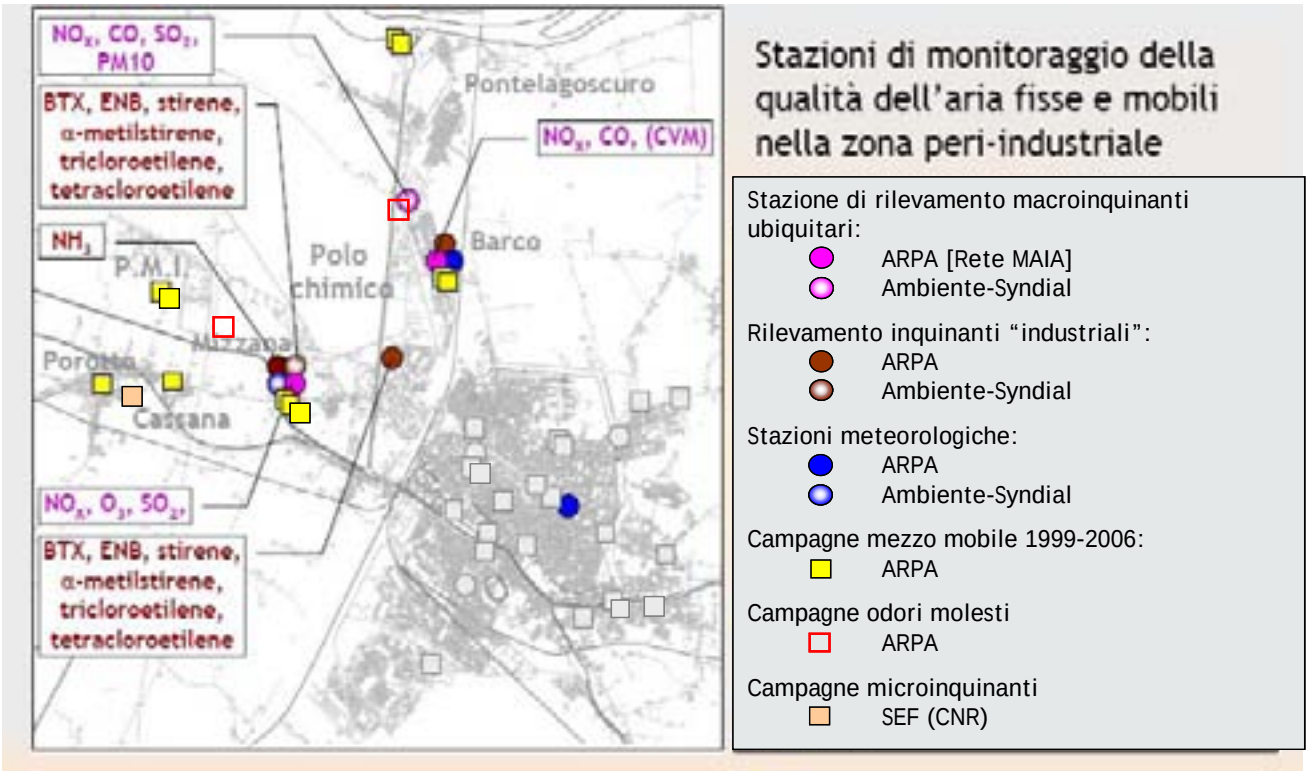
RETI ACQUE	**N° STAZIONI/PUNTI CONTROLLO/ MISURAZIONI**	**N° FREQUENZA CAMPIONAMENTI E/O MISURE**	**SPETTRO ANALITICO DI INDAGINE**
▪ Centraline fisse automatiche per acque superficiali	3 + altri in definizione (RER, Provincia)	Orari per tutto l'anno	pH, temp., O_2 disciolto, Nitrati, Conducibilità, torbidità, livello
▪ Centraline fisse automatiche per acque sotterranee	In corso di definizione	Orari / ogni 6 ore per tutto l'anno	pH, temperatura, Redox, Conducibilità, Livello statico
▪ Stazioni fisse su acque superficiali	26	Mensili	Su 16 stazioni (3 in territorio modenese): - 17 parametri chimici - 3 param. Microbiologici Su 8 stazioni: - 85 parametri chimici - Residui fitosanitari - 3 param. Microbiologici Su 2 stazioni: - 105 parametri chimici - Residui fitosanitari - 5 param. Microbiologici - Su 12 stazioni:IBE
▪ Stazioni fisse su acque sotterranee	27 chimismo + piezometria 1 solo chimismo 7 solo piezometria	Semestrali (3 piezometrie mensili)	Parametri chimici (da 24 a 64) Residui fitosanitari 2 param. microbiologici livello statico
▪ Stazioni fisse su acque di balneazione	16	200 (AUSL)	3 parametri microbiologici O_2 disciolto
▪ Stazioni fisse per acque di transizione	12	Acque mensili (quindicinali per.estivo) Sedimenti 2 volte/anno Biota 1 volta/anno	Su acque: - 15 param. chimico-fisici - 1 parametro microbiol. Su sedimenti e biota: - 9 residui fitosanitari - 16 IPA - 13 PCB

			- 7 metalli pesanti
▪ Stazioni fisse per acque vita pesci	8	Mensili	21 parametri chimici

Sono comunque in corso importanti modifiche. E' infatti prevista una ristrutturazione della RRQA sulla base di quanto disposto dalla legge in armonia con le norme europee. La nuova Rete regionale avrà finalità di fornire un quadro più "di fondo" della qualità dell'aria, per cui le centraline dovranno avere una rappresentatività spaziale maggiore di quelle attuali (che sono concentrate prevalentemente nel capoluogo) e saranno collocate tre nel territorio del comune di Ferrara (è prevista una parziale rilocazione delle esistenti), una a Ostellato (nuova), una a Cento (da rilocare) e una a Iolanda di Savoia (già esistente). Per tutte si avrà un riassestamento dei parametri monitorati, con ampliamento complessivo degli stessi.
Se i cambiamenti appena citati avverranno tra il 2007 e il 2008, per il 2007 si prevede sicuramente la prosecuzione dell'oneroso processo di ri-definizione di tutti i monitoraggi peri-industriali presenti nel capoluogo (Polo chimico e PMI di Ferrara): in ogni caso, già da gennaio, sarà installata in Cassana una nuova stazione, seguendo quanto dettato, per linee generali, dalle disposizioni ministeriali relative all'avvio della Centrale di produzione energia comunemente nota come 'turbogas'.
Nel 2006 è stato compiuto il grosso dell'*iter* del *Piano provinciale di risanamento e miglioramento della qualità dell'aria* secondo normativa vigente, con presumibile conclusione nei primi mesi del 2007. Stanti le criticità in tema di qualità dell'aria (localmente e nella pianura padana) si dovranno compiere ulteriori sforzi della Sezione nel supporto agli organi di amministrazione locale.
Nel 2007 continueranno le campagne con Mezzo mobile "tradizionale", della durata media di tre settimane in diversi punti del territorio provinciale ed una campagna di quattro mesi dei BTX nel centro abitato di Ferrara con l'ausilio di campionatori passivi sottoposti a successive analisi laboratoristiche. Proseguiranno anche le rilevazioni relative al monitoraggio della capacità mutagenetica del particolato atmosferico fine, nonché studi sulla concentrazione di microinquinanti (metalli e IPA) nello stesso.
In relazione all'evoluzione della situazione emissiva locale (comparto energetico, incenerimento rifiuti) saranno effettuate ulteriori campagne di rilevazione della qualità dell'aria di contenuto specialistico, presumibilmente anche con l'ausilio del Mezzo mobile attrezzato con tecnologia gas-massa. Supporto dovrà essere fornito allo svolgimento d'indagini epidemiologiche, una delle quali coinvolgerà tutti i siti d'incenerimento rifiuti presenti nella regione Emilia-Romagna.
Praticamente di tutti i monitoraggi effettuati o in corso si trova estesa traccia o in pubblicazioni a stampa o, in tempi più recenti, su *internet*. Di essi si dà rappresentazione nelle figure allegate.
In tema di "aria" va poi citata la prosecuzione del monitoraggio delle deposizioni umide (per intendersi quelle collegate col fenomeno delle cosiddette "piogge acide"), la cui rete in Emilia Romagna è stata recentemente ristrutturata. Nella provincia di Ferrara sono attive, dai primi anni '80, due rilevazioni stabili, nel capoluogo e a Valle Lepri (comune di Ostellato); è disponibile ulteriore strumentazione che si sta già utilizzando per rilevazioni locali.
Con cadenza giornaliera vengono, infine, monitorati i pollini aerodispersi la cui conoscenza risulta di particolare interesse per prevenire e curare le allergie; i dati vengono infatti trasmessi alla A.U.S.L. per la loro divulgazione ai medici specialisti e inseriti su Internet.







Anche sulla matrice "acque" si effettua un'ampia gamma di monitoraggi.
La rete di primo grado delle acque superficiali risale al 1984; la rete delle acque sotterranee ha invece preso avvio nel 1976 con il controllo dei livelli piezometrici e della conducibilità elettrica specifica, cui si è aggiunta, dopo il 1987, l'indagine qualitativa.
Per le acque superficiali il campionamento è a tutt'oggi mensile, mentre per le sotterranee vengono eseguite campagne semestrali (con l'eccezione di tre stazioni in cui vengono effettuate misure mensili di livelli piezometrici). Va notato che, già dal 2005, al fine di effettuare una valutazione integrata di bacino idrico, la Sezione Arpa di Ferrara si è fatta carico di seguire anche tre stazioni fisse su acque superficiali presenti in territorio modenese.
A queste reti di monitoraggio "a prelievo manuale" si è affiancato un insieme di 9 stazioni di campionamento automatico, di cui 7 dedicate alla acque superficiali e 2 alle sotterranee, partito nel 2002 con 3 stazioni automatiche su acque superficiali (volute dalla Amministrazione Provinciale di Ferrara) ed ampliato nel 2003 con le successive 6. Da tutte le stazioni automatiche si sono ottenute medie orarie in continuo su parametri chimici, principalmente determinati con sensori elettrochimici. Va detto che alcune stazioni di tipo

automatico hanno avuto seri problemi manutentivi, per cui, a oggi, si è interrotto il loro funzionamento ed è in corso una ri-definizione dei loro obiettivi. Resta comunque in piedi e ben funzionante la serie delle stazioni della Provincia: i loro dati, insieme con tutti gli altri relativi ai monitoraggi idrici, saranno utilizzabili per l'attuazione del *Piano di tutela delle acque della provincia di Ferrara*, prevista a partire proprio dal 2007, anche con il supporto di Arpa Ferrara, cui peraltro è stata affidata la revisione del *Catasto provinciale degli scarichi produttivi in acque superficiali*.
Ulteriori monitoraggi a frequenze fisse e con campionamento manuale riguardano le acque di balneazione, le acque di transizione e le acque per la vita dei pesci. In totale i punti monitorati, includendo quelli in automatico di 'proprietà provinciale' e quelli manuali in territorio modenese, sono in numero di 100.
La mappa allegata (che include anche le stazioni per la rilevazione delle *deposizioni umide*) fornisce una sintesi dei punti di monitoraggio così com'era a inizio 2006.

4.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali, Analisi ambientale e progetti territoriali

Dall'attività 2006 si conferma il *trend* in progressiva crescita del rapporto di comunicazione e collaborazione tra la Sezione provinciale di Arpa e le Amministrazioni locali.
Proseguiranno nel 2007 l'attività di supporto alle procedure di VIA e *Screening* e quella di emissione di pareri per la zonizzazione acustica e di pareri per le varianti ai piani regolatori ed i piani particolareggiati comunali.
Nell'ambito della pianificazione territoriale, si provvederà a dare supporto e pareri su PSC (Piani Strutturali Comunali) e su piani settoriali in corso; infatti, nel 2007 proseguirà il lavoro di collaborazione/supporto alla Provincia per il *Piano di risanamento della qualità dell'aria*, mentre si attiverà analogo rapporto per quel che riguarda il *Piano Tutela Acque*.
Alcuni specifici progetti saranno proseguiti o attivati nella direzione dell'analisi e valutazione ambientale, quali quelli relativi al *Sistema informativo per la valutazione e gestione di aree*

industriali e allo studio (insieme con AUSL FE) su *Microinquinanti atmosferici e salute nel comune di Ferrara*, entrambi in via di conclusione, e alla revisione del *Catasto provinciale degli scarichi produttivi in acque superficiali* (previsto per il 2007).
Importante risulterà la partecipazione al vasto progetto, regionale, di *Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio in Emilia-Romagna*.
Risulta anche sostanzialmente già avviato un progetto di *revisione dei monitoraggi della qualità dell'aria all'intorno del Polo chimico e della PMI di Ferrara*, necessariamente agganciato all'impostazione dei monitoraggi *ante-* e *post-operam* relativi all'avvio della centrale 'turbogas' di Ferrara.
Come di consueto, risultato di quasi tutte le attività progettuali saranno l'arricchimento e la riqualificazione del sistema informativo e della reportistica.
Si intendono illustrare sinteticamente le principali iniziative di progetto, analisi, studio e ricerca in atto derivanti da richieste e/o proposte da parte di Istituzioni pubbliche del territorio provinciale, elencate in tabella in appendice, assieme a progetti non esclusivi del Servizio Sistemi Ambientali.

Valutazione e gestione ambientale di aree industriali della provincia di Ferrara
Si tratta del secondo di due progetti inseriti dall'Amm.ne Prov.le nel DOCUP dell'*Obiettivo 2* (finanziamenti U.E. con cofinanziamento Provincia), il primo dei quali riguardava l'area di PMI di Cassana-Ferrara e la zona SIPRO di S.Giovanni di Ostellato e zone limitrofe (2002-2004), mentre il secondo (2004-2006) ha visto applicata analoga metodologia ad altre aree industriali della provincia di Ferrara in *Obiettivo 2*, segnatamente alcune sezioni di censimento di Bondeno, Copparo, Portomaggiore, Comacchio e Ferrara (Circos.ne Nord).
In sostanza i progetti si compendiano, quasi per tutte le aree produttive in studio, nella realizzazione di *Sistemi informativi* specifici, collegati ad *Analisi ambientali d'area* e a *Bilanci ambientali di zona produttiva* e finalizzati a un indirizzamento delle attività produttive (esistenti e di futuro insediamento) verso forme di sviluppo eco-compatibile, a una promozione della certificazione ambientale, all'impostazione/realizzazione di monitoraggi ambientali mirati, a un approfondimento e sistematizzazione di conoscenze e valutazioni ambientali in ottica DPSIR.
Vale la pena sottolineare come il progetto 2004-2006 (in via di conclusione), si è caratterizzato, rispetto al precedente, per una più intensa partecipazione alla formazione di un *Quadro conoscitivo* per il *Piano di risanamento della qualità dell'aria*, per una più 'matura' e ampia realizzazione di strumenti conoscitivi in tema di acque superficiali e sotterranee e per l'approfondimento del tema 'Natura e biodiversità', che ha visto la realizzazione di alcuni specifici lavori e lo svolgimento di un Convegno *ad hoc* tenutosi in primavera 2006.

Microinquinanti atmosferici e salute
Si tratta del completamento di un progetto, voluto dal Comune e dalla Provincia di Ferrara, che vede la collaborazione piena di Arpa con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara e finalizzato sia a fornire elementi per una stima di rischi sanitari (da benzene e polveri fini) nel comune di Ferrara, sia a una revisione di sistemi locali di monitoraggio di microinquinanti organici.

Bollino blu
All'interno delle azioni concordate tra la R.E.R., le Amm.ni Prov.li ed i Comuni capoluogo di Provincia per ridurre l'inquinamento atmosferico ascrivibile al traffico veicolare, è partita nel 2003 l'operazione bollino blu. Annualmente i veicoli circolanti devono essere sottoposti al

controllo degli scarichi da parte di autofficine autorizzate al rilascio del bollino blu. Tali autofficine, che devono sottoscrivere un apposito disciplinare tecnico-economico, trasmettono poi gli esiti dei controlli ad Arpa che provvede a costruire apposito database. Questa attività proseguirà e gli utili che ne scaturiranno saranno destinati alla conduzione di attività/monitoraggi/studi sulla matrice aria quali, ad esempio, la caratterizzazione del particolato atmosferico e la determinazione di inquinanti volatili.

5. PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERPROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

Una parte dei progetti e delle proposte, di cui alla citata al punto precedente, sono a valenza extra-provinciale. Altri progetti, pur svolgendosi in ambito strettamente provinciale, attiveranno collaborazioni di strutture (soprattutto di Arpa) non ferraresi.
Qualcuno dei progetti, infine, risulta collegato a finanziamenti di carattere europeo (i "Sistemi per la valutazione e la gestione ambientale di aree industriali", paragrafo 4.2).

Programma di monitoraggio e controllo sui Fitofarmaci
L'attività prevista, a scala regionale e a fronte di contributi della Regione, si articola negli anni 2007-2008, in proseguimento di attività già svolta nei bienni precedenti.
Gli obiettivi sono in sintesi i seguenti.
Programma di monitoraggio: la finalità è quella di valutare le curve di degradazione dei prodotti fitosanitari, studiando il comportamento di alcuni principi attivi ed in particolare quelli di più recente immissione sul mercato.
Il lavoro sarà sviluppato in accordo con il Servizio Fitosanitario regionale ed in collaborazione con i produttori e le loro Associazioni su aziende preventivamente individuate.
Programma di controllo: la finalità è quella di verificare i residui di prodotti fitosanitari sulla Azione A1 del Reg.CEE 2078/2 misure agroambientali – agricoltura biologica, sulla Buona pratica agricola usuale del P.S.R.R. 200/2006, Disciplinare di produzione integrata L.R. 28/98 e Reg. CEE 2200/96.

Realizzazione Carta della Natura
L'obiettivo principale del progetto "Carta della Natura" è quello di fornire un quadro conoscitivo della qualità ambientale di un territorio mediante l'analisi delle sue componenti che maggiormente rendono conto delle capacità degli elementi naturali di coesistere con la presenza umana e di assorbire gli impatti senza destrutturarsi.
Il progetto è stata affidato ad APAT che si avvale per la sua realizzazione del sistema delle Agenzie attraverso apposite convenzioni con le Arpa.
La convenzione tra Arpa Emilia-Romagna e APAT prevede che l'Arpa realizzi in un'area test della regione una cartografia degli habitat abbinata e propedeutica alla conoscenza della fragilità e della sensibilità degli ecosistemi.

Ottimizzazione di un sistema di preallarme biologico integrato ai fini della produzione ittica costiera
E' previsto l'utilizzo di un sistema di preallarme biologico integrato mussle monitor - sonde multiparametriche ai fini di ottimizzare le metodologie di rilevamento di condizioni critiche.
La caratteristica del monitoraggio biologico è quella di utilizzare organismi viventi come sensori, in grado di segnalare (preallarme biologico) in tempi molto rapidi (minuti) l'insorgenza di una condizione di sofferenza o danno per l'organismo stesso.

Condurre campionamenti a fronte di segnali di preallarme biologico, affiancati a prove ecotossicologiche in campo con specie ittiche, consentirebbe di effettuare indagini mirate e più efficaci per individuare le cause che sono alla base delle situazioni di criticità.

Progetto V.E.G.A.M.
La situazione che caratterizza il tratto di mare prospiciente lo stabilimento Ex Eternit Siciliana S.p.A. di Siracusa, rappresenta un chiaro esempio di inquinamento ambientale cronico e un possibile caso studio per l'analisi dell'evoluzione di un ecosistema subtidale costiero marino costituitesi in decenni, su materiali inquinanti apportati artificialmente. A questo riguardo è stato redatto il progetto VEGAM (Valutazione Eco-Biologica, Genotossica per Monitoraggio Ambientale) per lo studio dell'ecosistema sopra citato, che prevede la collaborazione di Arpa Emilia-Romagna - Sezione di Ferrara, Università degli Studi di Ferrara e ARPA Sicilia che propongono un'attività di intervento caratterizzata da valutazione eco-biologica e genotossica integrata con lo sviluppo sperimentale di un sistema innovativo di monitoraggio biosensori, per la verifica di eventuali situazioni di criticità in fase di Messa in Sicurezza.

Progetto Blu (abbattimento particolato nei motori diesel) – Fase II -
I risultati ottenuti dalla prima parte della ricerca effettuata in collaborazione con la società Endeavour Progettazioni e Sistemi di Ferrara tra il 2003 e 2004 con finanziamento ricevuto dalla Regione Emilia Romagna hanno consentito di disporre di un sistema, che installato sullo scarico dei motori Diesel ne elimina praticamente tutto il particolato con una efficienza di filtrazione del 99,8% .
Dati i risultati incoraggianti, è stato studiato un approccio a più larga scala per affrontare la seconda parte di questa ricerca che si prefigge quindi diverse finalità che possono essere inquadrate in due tematiche principali:

- sviluppo delle caratteristiche del sistema studiato e sua validazione mediante sperimentazione su di un numero più elevato di veicoli;
- ricerca di applicazioni di diversa natura ma sempre volte al miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani.

6. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

Eccellenza Ecosistemi Naturali

L'attività del nodo di Eccellenza Ecosistemi Naturali è rivolta da alcuni anni alla conoscenza e alla sperimentazione di metodologie per la definizione di indicatori, e alla costruzione di una rete di collaborazioni interne ed esterne ad Arpa.
È stato importante consolidare attività con altri nodi di Eccellenza e con le strutture tematiche attraverso iniziative di monitoraggio di particolari aree protette, di formazione in settori innovativi come le tecniche di telerilevamento, di comunicazione partecipando a seminari organizzati dagli enti parco, di collaborazione in progetti per lo sviluppo sostenibile e la divulgazione dei sistemi di certificazione ambientale nelle aree protette.
Il Piano di sviluppo 2004-2007 dell'Eccellenza è il documento di riferimento in cui sono disaminate in dettaglio le linee operative per il proseguimento delle attività che risentono purtroppo delle limitate risorse assegnate all'Eccellenza; alcuni elementi più salienti sono di seguito riportati:

- Aggiornamento degli indici e indicatori per il tema biodiversità: vegetazione, fauna, cambi climatici, zone protette e zone umide, paesaggi e foreste e usi ricreativi, pesca
- Individuazione e valutazione degli indici e indicatori a carattere ecologico
- Individuazione di un set di indicatori e indici praticabili a breve termine, trasversali

con altri ecosistemi
- Integrazione nel sistema di banche dati ambientali del SIA, per quanto attiene al contenuto, alla articolazione e alle funzioni della banca dati degli ecosistemi naturali
- Applicazione della banca metadati e dati degli ecosistemi naturali sulla base di linee guida regionali
- Rete di monitoraggio "*Syrph the Net*" per la biodiversità in ambienti naturali e semi-naturali
- Partecipazione al Progetto nazionale di realizzazione della Carta della Natura
- Organizzazione di attività di formazione e informazione sulla rete Natura 2000 a personale della pubblica amministrazione

E' inoltre in atto una collaborazione tra l'APAT e le ARPA Emilia-Romagna e Veneto ai fini della *Redazione di un manuale tecnico-scientifico sull'impiego delle specie animali come indicatori ambientali*. Esso potrà costituire la base per successivi approfondimenti e per lo sviluppo di vere e proprie linee guida operative, relative a singoli bioindicatori (ad es. le api) o a singoli ambienti e problematiche (ad es. la qualità dell'aria). Inoltre i risultati dello studio potranno essere resi disponibili alle ARPA/APPA, quali principali soggetti cui è affidato il monitoraggio in campo ambientale, nonché alle altre Amministrazioni pubbliche competenti, nell'ottica di fornire un orientamento all'adozione di strumenti innovativi, efficaci ed efficienti per la stima delle condizioni ambientali di ambiti regionali e sub-regionali, quale base conoscitiva indispensabile per impostare la pianificazione territoriale sia di area vasta, sia ristretta, redigere la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione d'Incidenza.

Eccellenza Fitofarmaci

L'eccellenza Fitofarmaci rappresenta ormai una realtà storica nel panorama dei laboratori dedicati a questo settore in Italia. Numerosi sono i rapporti ed i contatti con gli altri laboratori pubblici e l'attività di scambio e studio condotta con gli stessi in collaborazione con il Ministero della Salute. Con l'ultima riorganizzazione interna avvenuta, il gruppo di lavoro dedicato ai fitofarmaci e allocato nella sede staccata di Via Bologna, effettua la ricerca dei residui di antiparassitari in tutti i campioni di alimenti, acque e suoli provenienti da tutte le altre Sezioni Arpa.
Oltre a tale attività eseguita per conto delle Aziende USL delle varie province, proseguirà nel 2007 la collaborazione con la Direzione Agricoltura della Regione Emilia-Romagna per la continuazione del progetto di monitoraggio e controllo dell'applicazione dei disciplinari di produzione integrata sui prodotti ortofrutticoli.
Si tratta, nell'insieme, di una mole di lavoro molto consistente che nel 2006 chiuderà presumibilmente con circa 9.000 campioni analizzati per un totale di 700.000 analisi effettuate; le stime dei programmi dell'anno venturo non fanno pensare ad un ridimensionamento di tale attività.
L'impegno dell'Eccellenza sarà principalmente teso nel 2007 a raggiungere alcuni obiettivi fondamentali per il corretto funzionamento della stessa:
- Sviluppo dell'accreditamento SINAL e del riconoscimento dell'Istituto Superiore di Sanità anche ai metodi multiresiduali per la ricerca dei fitofarmaci nelle acque (destinate al consumo umano, sotterranee e superficiali);
- Implementazione tecnologica necessaria per dare adeguata risposta ad alcuni aspetti analitici apportando un aumento dell'automazione del laboratorio e la standardizzazione di alcune delle fasi analitiche;
- Attività di standardizzazione del controllo sui formulati commerciali (attività prevista

dal piano di controllo Regionale 2004-2008) iniziata nel corso del 2006. Tale attività, per la sua particolarità, necessità di ambienti adeguati non riscontrabili nell'attuale struttura. Col costruendo nuovo laboratorio, appositi spazi sono stati previsti per consentire un eventuale sviluppo del settore nel controllo degli ingredienti dei formulati (coadiuvanti, coformulanti), domanda analitica dettata dal decreto legislativo n. 65 del 14 marzo 2003;

- Predisposizione di un software, voluto e finanziato da un progetto della Regione Emilia Romagna per la gestione delle informazioni (via Web) sul campionamento ed i risultati delle analisi nel controllo ufficiale dei residui dei prodotti fitosanitari su vegetali (frutta e verdura) ed extraortofrutticoli;
- Nel 2007 proseguirà anche il lavoro di preparazione/distribuzione/reporting di campioni di controllo per l'effettuazione di test interlaboratorio. Prevede la partecipazione di circa 60 laboratori in tutta Italia. Questa attività in passato è stata oggetto di studio per il raggiungimento della conformità alle norme Guide ISO/IEC 43-1:1997 e 43-2:1997 e alla linea guida ILAC G13:2000. Il percorso per il raggiungimento della certificazione, per il sovrapporsi di situazioni lavorative concomitanti e per la carenza di organico, è stato interrotto qualche anno fa malgrado la stesura di un manuale della qualità specifico per l'attività. L'acquisizione della certificazione in questa importante attività, su matrici ortofrutticole, apporterebbe rilievo e potenzialità.
- Sviluppo, ricerca e messa a punto di nuovi metodi multiresiduali con l'impiego delle nuove tecnologie in fase di acquisizione.
- La formazione e l'aggiornamento del personale; attività sempre più rilevante per dare le necessarie risposte ai numerosi nuovi quesiti analitici.

7. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

L'iniziativa più imponente di miglioramento tecnico è la ristrutturazione dell'immobile in cui è ubicata una sede laboratoristica sui Fitofarmaci, ex laboratorio C.O.O., sito in Via Bologna, trasferito dal MIPA alla Regione negli ultimi mesi del 2003, per realizzare la nuova sede della Sezione di Ferrara. Si sono svolte le procedure per il concorso di progettazione della sede presso l'ex Centro Operativo Ortofrutticolo (COO), che la Regione ha concesso ad Arpa in comodato gratuito per trenta anni. L'alienazione di Corso Giovecca si è concretizzata nel corso del 2006 con occupazione dell'immobile da parte di Arpa fino al 31/12/2008. La definizione del progetto definitivo è in corso ed a seguire tutte le altre procedure/attività necessarie alla realizzazione della nuova sede.
Per ciò che riguarda le altre attività di cui a questo paragrafo, sono attività principalmente finalizzate ad un miglioramento sia delle attività gestionali che delle conoscenze tecniche.
In appendice in tabella sono elencate in modo sintetico le suddette attività che risultano estremamente impegnative sia in termini squisitamente tecnici che umani: alcune di esse sono state dettagliate nei paragrafi precedenti relativi ai Servizi in cui tali azioni sono esplicate.
Per ciò che riguarda la Rete MAIA, articolazione provinciale della *Rete regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria*, nel 2005 è stato concluso l'impegnativo *iter* di certificazione di qualità ISO 9001.
Si procederà, infine, all'ottimizzazione degli strumenti informatici atti a migliorare sia le attività del laboratorio (LIMS) che del Servizio Territoriale e Sistemi Ambientali (SINAPOLI).
Altre attività di ricerca e miglioramento tecnico sono già state elencate sia nel paragrafo relativo ai monitoraggi ambientali che in quello relativo ai progetti.

8. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Oltre alla prosecuzione delle tradizionali *routinarie* attività di trasmissione di dati ambientali (tra cui i Bollettini di diffusione su *web* dei dati giornalieri delle reti di monitoraggio), nel 2007 s'intende alimentare con regolarità la pubblicazione sul sito *web* di Arpa, nodo di Ferrara, di reportistica e materiali prodotti dalla Sezione. Nello specifico, è stato progettato un *sotto-sito* dedicato alla diffusione dei risultati dei Progetti relativi ai *Sistemi per la valutazione e gestione ambientale di aree industriali della provincia di Ferrara* (anni 2002-2004 e, in un secondo momento, 2004-2006).

Quanto alla reportistica ambientale, nel 2007 come nel 2006, si prevede di espandere gli spazi ad essa dedicati, mantenendo la particolare attenzione alle valutazioni dello *stato* in rapporto alle *pressioni* ambientali.

Sono inoltre in fase di valutazione alcune iniziative di comunicazione seminariali in collaborazione con vari Soggetti per la divulgazione di dati ambientali e/o di prevenzione collettiva.

Un notevole interesse ha avuto nel corso del 2007 la richiesta di accesso ai dati da parte di cittadini così come la necessità da parte dei Clienti Istituzionali di disporre di elaborazioni sempre più specifiche sulla base di esigenze sempre più complesse.

Si prevede inoltre di proseguire la collaborazione e il supporto tecnico a progetti ed iniziative formative nelle scuole per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale.

Nel 2007 si prevede l'implementazione delle attività inerenti le mansioni di front office dello Sportello Multifunzionale, che costituisce l'interfaccia con i clienti interni ed esterni. Lo Sportello, attivato nel corso del 2005, attualmente presidia l'accettazione dei campioni da destinare alle analisi, invio dei referti ai clienti, evasione di domande di accesso agli atti.

TABELLA 1

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ferrara per l'anno 2007

ARIA	*piano 2007*							
	N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Monit. // N° Ore Monitoraggio	N° Ispezioni / Sopralluoghi Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.
Controllo Emissioni	**90**	**45**	**180**	**45**	**45**	**100**	**250**	
Rete RER Monit. Qualità Aria	**16**	**8**					**200.000**	
Campagne monit.ggi aria + Rete Deposizioni	**47**	**45**		**780**			**4.000**	
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)	**1**	**1**		**365**			**365**	

ACQUA	*piano 2007*							
	N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.		**10**	**40**	**40**			**500**	
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.		**10**	**25**	**25**				
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.		**450**	**10**	**/**				
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.		**50**	**40**	**40**	**140**		**1.000**	**5.000**
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.		**30**	**10**	**10**	**110**		**200**	**5.000**

TABELLA 1

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ferrara per l'anno 2007

ACQUA	*piano 2007*							
	N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria // Rilievi con sonde	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)
Monit. Qualità Acque sup. interne (incluse acque di transizione)	36			650	1.250	450	22.000	40.000
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	2			24	224		4.000	12.000
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	8			96	300		2.000	12.000
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro				100	300		5.000	12.000
Monit./Control. Acque sotterranee	45			260	560	100	6.000	12.000
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra				600	50		500	
Analisi Acque Potabili				600	1.100		4.000	30.000
Analisi Acque minerali				30	100			2.500
Analisi Acque termali					50			2.500

TABELLA 1

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ferrara per l'anno 2007

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	*piano 2007*							
	N° Ispezioni	**N° Rapporti tecnici/ Pareri**	**N° Partecip. Commiss. e altre**	**N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accettazione LIMS)**		**N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li**	**N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li**
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	**30**							
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	**20**			**10**	**10**		**100**	
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli.								
Controllo siti contaminati (compresi suoli per monitoraggi ambientali)	**150**	**80**	**30**	**270**	**470**		**5.500**	**2.500**
Controllo sedimenti				**300**	**400**		**10.000**	**2.500**
Caratteri agropedologici del suolo								
Caratteristiche produzioni vegetali					**450**			**30.000**
Controllo impianti stoccaggio, trattamento, smaltimento Rifiuti	**100**	**150**	**15**					
Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	**20**	**20**	**5**	**10**	**30**		**2.000**	**3.000**

TABELLA 1

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ferrara per l'anno 2007

CONTROLLO TERRITORIALE	*piano 2007*							
	N° Sopralluoghi // Ispezioni	**N° Pareri // Rapporti tecnici**	**N° Partecip. Commiss. e altre**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**			
Insed.ti Produtt.vi (NIP)			**60**					
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci e V.I.A.		**200**						
Interventi in Servizio di Pronta disp.	**10**	**10**		**10**	**10**			

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	*piano 2007*							
	N° Sopralluoghi	**N° Riunioni per Tavoli tecnici**	**N° Istruttorie tecniche per rilascio AIA**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**	**N° Pareri MTD**	**N° Pareri Piani di Monitoraggio e di Controllo**	**N° Partecip. Confernze Servizi e altre**
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	**5**	**25**	**30**	**20**	**20**	**0**	**20**	**20**

INQUINAMENTO ACUSTICO	*piano 2007*							
	N° Sopralluoghi // Ispezioni	**N° Pareri // Rapporti tecnici**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° Rilevazioni manuali Provinciali**	**N° Rilevazioni manuali Extra provinciali**	**N° ore Rilevazione in automatico prov.li**	**N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li**
Controllo sorgenti sonore	**40**	**100**	**20**		**80**	**/**	/	/

TABELLA 1

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ferrara per l'anno 2007

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	*piano 2007*							
	N° Ispezioni	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali	N° ore Rilevazione in automatico provinciali	N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali
Controllo impianti RTV	**10**	**5**	**5**	**40**		**250**	**2.000**	
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	**20**	**30**	**30**	**20**		**20**	**7.000**	
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	**20**	**50**	**30**	**50**		**250**	**1.200**	
Controllo altre sorgenti NIR								

MUTAGENESI	*piano 2007*							
	N° Soprall.	N° Totale Punti misura	N° Relazioni Tecniche	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° tot. Test di mutagenesi	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li
Mutagenesi ambientale	**25**			**160**				

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	*piano 2007*							
	N° Istruttorie in CTR	N° Sopralluoghi per istruttoria	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Verifiche Ispettive		Ispezioni (vigilanza)	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	**2**	**2**	**3**	**1**		**2**	**2**	**0**
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	**1**	**1**	**2**	**1**		**5**	**1**	**0**

AMIANTO e Fibre	*piano 2007*							
	N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li
Prelievi e analisi	**5**	**170**	**3**	**3**				

TABELLA 1

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ferrara per l'anno 2007

PREVENZIONE COLLETTIVA	*piano 2007*							
	N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)
Controlli indoor	**100**		**120**	**120**			**120**	
Profilassi e controlli su lavoratori e add.								
Acque di dialisi			**350**	**700**			**700**	**700**
Igiene industriale			**50**	**50**			**50**	
Altro			**100**	**100**			**100**	

ALIMENTI E BEVANDE	*piano 2007*							
			N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprov.le	N°Campioni Accettati di compet. Sez.prov.le (AccettazioneSPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li
Controllo Chimico					**1.000**	**4.000**	**100.000**	**400.000**
Controllo Biologico					**300**	**330**	**900**	
Controllo OGM								

Le attività di Controllo e di Monitoraggio vengono dimensionate in primo luogo con riferimento ai dettami normativi specifici di settore/comparto e verificate/perfezionate sulla base dell'analisi di indicatori di stato delle varie matrici e componenti ambientali.

(1) = N° Punti dove viene rilevato almeno 1 inquinante con rete fissa o con laboratorio mobile.

Tabella 2: SINTESI ATTIVITA' SU PRINCIPALI PROGETTI ANNO 2007

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner*	Output previsti
			Annuale	Pluriennale				
1	Valutazione e gestione ambientale aree industriali provincia di Ferrara	Amm.ne Prov.le (cofinanz. di nuovo progetto UE Ob.2)		X	Analisi ambientale di aree produttive e limitrofe	ARIA ACQUA SUOLO NATURA	SSA	RT-MP-BD-PUB-EC
2	Microinquinanti atmosferici e salute nella città di Ferrara	Comune e Provincia di FE		X	Stime sanitarie e revisione monitoraggi	ARIA	SSA	RT-BD
3	Bollino Blu	Comune di Ferrara e Amm.ne Prov.le		X	Controllo gas scarico autoveicoli e studi su qualità aria	ARIA	SSA - Direzione	RT-BD
4	Carta della Natura	APAT	X		Quadro conoscitivo della qualità ambientale di un territorio in relazione alla capacità degli elementi naturali di coesistere con impatto antropico.	NATURA	Ingegneria Ambientale/SSA	BD-RT
5	Ristrutturazione Rete Regionale Qualità Aria - Provincia di Ferrara	R.E.R.		X	Adeguamento della Rete alla nuova domanda normativa	ARIA	SSA	

RT= Relazione tecnica, PT= Parere tecnico, BD= Banca Dati, EC= Elaborazione Cartografica, PUB= Pubblicazione, MP= Modellistica Previsionale

Tabella 2: SINTESI ATTIVITA' SU PRINCIPALI PROGETTI ANNO 2007								
6	Sistema abbattimento particolato motori diesel	R.E.R		X	Collaborazione tecnico/analitica alla validazione del sistema e alla ricerca di ulteriori applicazioni	ARIA	DT- Direzione	RT
7	Ottimizzazione di un sistema di preallarme biologico integrato ai fini della produzione ittica costiera	R.E.R.	X		Messa a punto sistema di preallarme biologico integrato mussle monitor - sonde multiparametriche	ACQUA	DT	RT-PUB
8	Monitoraggio Fitofarmaci	R.E.R.		X	Valutazione residui prodotti fitosanitari nell'ortofrutta e verifica applicazione norme produzione integrata e biologica	ALIMENTI e MATRICI AMBIENTALI	DT	RT-PT
9	Revisione monitoraggi qualità aria intorno Polo Chimico e PMI	Comune Provincia		X	Modifica/implementazione tipologie monitoraggi e localizzazione siti	ARIA	SSA	RT
10	V.E.G.A.M.		X		Valutazione eco-biologica e genotossica della zona marina da sottoporre a bonifica	ECOSISTEMA MARINO	DT	RT-PUB

RT= Relazione tecnica, PT= Parere tecnico, BD= Banca Dati, EC= Elaborazione Cartografica, PUB= Pubblicazione, MP= Modellistica Previsionale

Tabella 3 : SINTESI ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO TECNICO - anno 2007

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner*	Output previsti
			Annuale	Pluriennale				
1	NUOVA SEDE	Tutti		X	RistrutturazioneStabile ex-COO ai fini costruzione nuova sede Arpa Ferrara			
2	SINA-POLI	RER		X	Creazione Catasto Regionale Aziende Grandi Rischi	tutte	ST	BD
3	Nuovo sistema di acquisizione e trasmissione dati Rete Aria	ARPA E.R.	X		Messa a regime nuovo sistema	ARIA	SSA	
4	Strumenti Volontari	Amm.ne Prov.le Comuni		X	Supporto a AL 21, RSA, Contabilità ambientale, EMAS		SSA	RT-PT

SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

1. AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Dalla analisi del contesto territoriale provinciale, effettuata sulla base dei "determinanti", come intesi nello schema "Determinanti-Pressioni-Stato-Impatti-Risposte" (DPSIR) appare evidente la consistente rilevanza che avrà nel futuro lo sviluppo di insediamenti produttivi e elementi infrastrutturali. In particolare:

- ♠ Sviluppo dell'attività portuale
- ♠ Sviluppo di infrastrutture viarie
- ♠ Avvio di bonifiche in siti industriali (in particolare Polo Chimico a Ravenna)
- ♠ Incremento di postazioni relative a ripetitori
- ♠ Impianti energetici e in particolare proposte di insediamenti di centrali a biomasse

tutto questo oltre all'esistente cioè l'Area industriale di Ravenna con le aziende ivi insediate, il sistema di gestione dei rifiuti sia urbani che industriali, (discariche, depuratori, inceneritori), industrie soggette alla Direttiva "Seveso II" e soprattutto l'applicazione in fase di istruttoria prima, e di monitoraggio e controllo poi, del Decreto legislativo 59/05 sulla autorizzazione integrata ambientale (AIA).
Risulta chiaro come un contesto territoriale provinciale così complesso e variegato, portatore di diverse tipologie di criticità, richieda ad Arpa uno sforzo significativo per fornire risposte adeguate, soprattutto a fronte di una non corrispondente crescita di risorse disponibili.

2. PRIORITÀ DI PROGRAMMA DELLA SEZIONE

Come ogni anno, la definizione della domanda potenziale-teorica verso la Sezione provinciale determina la definizione delle attività e delle priorità.
In funzione della domanda territoriale, modulata sulle attività della Sezione e sulla sua Organizzazione, pertanto, gli obiettivi strategici fondamentali per l'anno 2007 sono:

Prospettiva dei processi operativi

- **Mantenimento dell'allineamento tra la domanda normativa e la risposta operativa di Arpa in merito alle attività istituzionali obbligatorie** (monitoraggio, vigilanza e controllo, attività laboratoristica, supporto tecnico alle autorizzazioni ambientali, gestione emergenze ambientali).
- Mantenimento della certificazione di qualità per alcune attività istituzionali obbligatorie: rete di monitoraggio dell'aria; mantenimento dell'accreditamento UNI EN 17025 per prove di laboratorio su matrici alimentari e ambientali.
- Attività della Sezione Provinciale, quale supporto tecnico di riferimento (per le parti concernenti le proprie competenze di analisi, istruttoria, supporto agli enti autorizzatori, ecc.), riguardo l'attuazione delle normative ambientali in particolare IPPC, Seveso II, Direttiva sul controllo delle Discariche.
- Attività della Sezione Provinciale, quale supporto tecnico di riferimento per le certificazioni ambientali (EMAS, Ecolabel ecc).

Prospettiva economico finanziaria

Confermando quanto rilevato lo scorso anno rispetto alla attuale forte criticità economica, per il 2007 si prevedono, pur con ulteriori difficoltà, le seguenti ipotesi strategiche:

- Mantenimento dell'organico aziendale con possibilità di avvio di un percorso di riduzione del precariato, così come indicato sia dalla Legge Finanziaria 2007 sia dagli indirizzi emanati dalla RER.
- Completamento degli investimenti in dotazione strumentale previsti sul 2006 e non realizzati a causa dei limiti della precedente Legge Finanziaria e della precaria situazione di cassa di Arpa.
- Applicazione delle indicazioni contenute dalla Legge Finanziaria 2007.

Prospettiva dell'innovazione e dell'apprendimento

In merito alla valorizzazione delle competenze delle risorse umane per il 2007 si prevede:

- Mantenimento del processo di valorizzazione del capitale intellettuale di Arpa.
- Prosecuzione dell'attività di formazione del personale rispetto alle tematiche emergenti.

Prospettiva della qualità e del cliente

♠ Per quel che riguarda le certificazioni di qualità, nel 2007 si cercherà di consolidare ulteriormente il sistema qualità, integrando meglio a livello regionale e anche locale, il sistema di accreditamento Multisito secondo la norma 17035 con il sistema di gestione ISO 9001, migliorandolo in particolare rispetto ai processi decisionali e rendendo più snelle le procedure.

♠ Lo Staff Comunicazione/Sportello Multifunzionale procederà inoltre a:

- mantenere e sviluppare ancora di più il sistema Internet/Intranet orientato alla diffusione delle conoscenze e dei dati ambientali e al dialogo con gli utilizzatori;
- migliorare l'efficienza dell'URP e le relative attività di *Front Office,* compresa l'eventuale estensione dell'attività di smistamento di campioni provenienti o diretti a altre Sezioni.

Le attività presentate nei capitoli da 3. a 8. sono rappresentate nelle Tabelle finali.

3. SERVIZIO TERRITORIALE

3.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

Anche per il 2007, la tematica relativa al rilascio delle autorizzazioni ambientali risulta di grande rilievo e non scevra di criticità. L'attività che il Servizio Territoriale svolge in merito al rilascio di tali autorizzazioni si esplica principalmente nel campo di applicazione del DLgs 18 febbraio 2005 n. 59 e della LR 11 ottobre 2004 n. 21 in merito alla IPPC (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), come supporto tecnico alla Provincia di Ravenna (attività regolamentata da convenzione) e come autorità preposta alla valutazione del Piano di Monitoraggio presentato dalle Aziende in sede di domanda di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale).

Come anticipato nel programma 2006 la Sezione di Ravenna ha sottoscritto con la Provincia il 16/05/05 una convenzione onerosa, che attribuisce ad Arpa il compito di valutare tutte le istruttorie tecniche e di produrre un rapporto tecnico istruttorio che diventa parte integrante del provvedimento autorizzatorio finale.

Fatti salvi i compiti istituzionali di Arpa in merito alla valutazione del Piano di Monitoraggio, l'attività istruttoria regolata da convenzione riguarda tutti gli aspetti ambientali, gestionali e tecnici relativi alle Aziende sottoposte a procedura IPPC; nello specifico:

1. verifica della completezza delle informazioni presentate in base alla modulistica predisposta;
2. verifica della valutazione integrata dell'impatto ambientale, con particolare riguardo alla collocazione dell'impianto, rispetto alla vulnerarabilità ambientale del sito in cui è

collocato e correlazione fra impianto e condizioni ambientali locali;
3. Analisi delle proposte tecniche aziendali sulla gestione dei sistemi di prevenzione degli impatti ambientali attraverso la valutazione dei SGA Aziendali (ISO 14001, EMAS, etc.)
4. valutazione dei bilanci di massa e dei fattori di emissione degli inquinanti;
5. valutazione delle proposte aziendali di adeguamento alle BAT sulla base dei documenti esistenti (MTD e/o BREFs comunitari);
6. Indicazione delle prescrizioni in ordine all'adeguamento alle BAT;
7. ricerca di riferimenti tecnici in assenza di BAT di settore per condurre le valutazioni;
8. valutazione delle proposte aziendali di gestione, ovvero gestione dei transitori, avviamenti, fermate, anomalie, etc.

Si è delineato quindi un panorama piuttosto complesso nell'affrontare un numero di istruttorie estremamente elevato e da svolgere in un arco temporale piuttosto ristretto (Adeguamento alle BAT entro ottobre 2007); alla luce di ciò, il Servizio Territoriale si è organizzato con un "gruppo di lavoro" con un coordinatore, per garantire la massima omogeneità degli approcci a livello territoriale e per raccordarsi con il gruppo di lavoro della Provincia di Ravenna. La responsabilità del procedimento è in capo ai Responsabili dei Distretti/Eccellenza ST che partecipano attivamente all'istruttoria tecnica e alla stesura dei documenti finali in collaborazione con i tecnici di riferimento. Dunque, dal quadro organizzativo presentato si evince che il personale prima utilizzato sia per le attività di controllo/vigilanza/ispezioni sia nelle pratiche di sportello unico (edilizie, ambientali) è stato convogliato nelle attività istruttorie IPPC (nello specifico 2 operatori a tempo pieno sui distretti Ravenna-Faenza e Lugo), ai quali vanno aggiunti i contributi del coordinatore IPPC provinciale e dei responsabili di Distretto/Eccellenza impegnati, sia per il 2006 che per il 2007, prioritariamente su tale tematica.

E' necessario inoltre tenere presente che per le valutazioni tecniche in merito a specifiche problematiche (scarichi, emissioni, etc.) gli operatori che vengono pesantemente coinvolti in tali istruttorie sono i medesimi che svolgono le attività istituzionali obbligatorie per Arpa; è evidente che questa situazione ha portato ad una certa sofferenza del Servizio (es. ritardo dei tempi di risposta), in quanto le risorse a disposizioni risultano evidentemente insufficienti a coprire con adeguata efficienza ed efficacia tutti i compiti che Arpa è chiamata a svolgere. Il quadro che si delinea per il 2007 in merito alle pratiche e relative istruttorie nonché pareri sul Piano di Monitoraggio, a grandi linee sono i seguenti:

- n° istruttorie arrivate al 20 ottobre 2006: **68**
- n° istruttorie stimate a fine 2006: **120** circa (allevamenti compresi)

Con la Provincia di Ravenna, si è valutato di concludere entro la fine 2006 circa 15-20 istruttorie AIA e di poter fare fronte alla scadenza del 31 ottobre 2007 con circa il 50% delle AIA rilasciate. Chiaramente tale piano di lavoro prevede che vi siano delle priorità sia per il Servizio Territoriale sia per l'intera Sezione provinciale, nonché all'interno dell'Autorità Competente (Provincia di Ravenna) sia per quanto riguarda il proprio servizio sia nella scelta e nella condivisione con Arpa degli obiettivi strategici per il prossimo biennio.

L'assolvimento di quanto previsto all'interno della convenzione con la Provincia, allo stato attuale di 68 istruttorie in carico, porterà alla Sezione un ricavo pari a 70.000 € circa.

Vi sono poi una serie di aspetti di ulteriore criticità che vanno ad incidere sull'andamento delle attività del Servizio, ovvero l'attività di supporto tecnico alle VIA e screening Comunali, Provinciali e Regionali.

Per i primi due soggetti titolari del procedimento sono in corso oramai da anni convenzioni onerose che, a fronte di un esiguo ritorno economico (qualche centinaio di euro in conformità con quanto previsto dalla Direttiva Regionale di applicazione della L. R. 9/99) comportano un impegno consistente di personale tecnico e del coordinatore, dato che in molti casi sono opere

strutturalmente complesse e con significativi impatti sul territorio; nel caso della Regione, attualmente non esiste nessuna convenzione che regolamenti il contributo, se pur consistente, delle Sezioni Arpa alle istruttorie di competenza, appunto, regionale.
La situazione è resa ancora più critica dall'applicazione della norma che prevede, nel caso di nuovi impianti o di modifiche sostanziali degli esistenti, lo svolgimento delle procedure di VIA e di AIA in modo contestuale o comunque consecutivo, il che implica il coinvolgimento di Arpa su più fronti, ovvero come supporto istruttorio alla Provincia, nella valutazione del Piano di Monitoraggio nonché come Ente chiamato in sede di Conferenza dei Servizi ad esprimersi all'interno del procedimento di VIA.
Non ultimo, si sottolinea che, dal 2007, Arpa verrà chiamata ad assolvere ad una serie di obblighi ulteriori in merito alla provvedimenti di AIA ovvero:

- attuazione del Piano di controllo (sia ispezioni che campionamenti);
- valutazione dei Report aziendali annuali sui Piani di Monitoraggio e stesura delle Relazioni per la Provincia;
- attività analitica sui campioni effettuati.

3.2 Altre Attività di supporto

♠ *Attività obbligatoria per l'espressione di pareri per il rilascio delle seguenti autorizzazioni:*

1) autorizzazioni allo scarico di reflui degli insediamenti produttivi e Pubbliche fognature, di competenza dell'Amministrazione Provinciale;
2) autorizzazioni allo scarico di reflui domestici esistenti, nuovi e rinnovi, di competenza dell'Amministrazione Comunale;
3) autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza dell' Amministrazione Provinciale;
4) autorizzazioni per centri di raccolta, stoccaggio e trattamento di rifiuti di competenza dell' Amministrazione Provinciale.

♠ *Attività di partecipazione per tutti i distretti alle Conferenze dei Servizi*

per l'approvazione dei Piani/ Progetti per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati.

♠ *Attività di espressione di parere ambientale*

obbligatorio per tutti i piani territoriali ed urbanistici.

♠ *Attività di partecipazione, per l'Ambito di Faenza, ad una settimanale Conferenza dei Servizi*

per l'espressione di parere necessario al rilascio dei permessi di costruire per le attività produttive.

♠ *Attività Per l'Ambito di Ravenna, di espressione del parere ambientale*

obbligatorio per il rilascio del permesso di costruire per le attività produttive.

3.3 Attività di controllo e vigilanza

In questo ambito si sviluppa:

♠ *Attività obbligatoria prevista dalla normativa nazionale e regionale:*

Convenzione Arpa-Provincia di Ravenna per IPPC e relativi Piani di monitoraggio (Questa attività è stata illustrata nel paragrafo precedente)

♠ *Attività obbligatoria sulla base di regolamenti/procedure locali (prov.li; com.li):*

D.Lgs 36/2003_Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti- A seguito di un accordo tra Arpa e Provincia di Ravenna, oggetto di una specifica convenzione

Provv. n.217/2005, Arpa svolge annualmente un audit complessivo sui sistemi di gestione e di autocontrollo attuato dai gestori delle discariche. In particolare, nel 2007, il Serv. Terr. sarà impegnato per il controllo di 10 siti. Tali audit, ai sensi dell'art.10 D. Lgs 36/2003 non sono previsti per le gestioni post-chiusura, tuttavia nel caso della discarica di Tebano (Comune di Faenza) Arpa effettua ancora il monitoraggio dei piezometri di verifica.

Attività ispettiva programmata:

- Come da accordo tra Arpa, Amministrazione provinciale ed Enti Gestori, come per il 2006 anche per il 2007 verrà mantenuto il controllo e campionamento dei reflui dei Depuratori pubblici.
- Per il Distretto di Ravenna e Faenza e il Distretto di Lugo è prevista come già indicato, la massima focalizzazione dell'impegno delle risorse umane nelle attività relative ai siti che abbiano ottenuto il rilascio dell'AIA.
- Mantenimento delle ispezioni e dei campioni previsti per l'attività di bonifica dei siti contaminati.
- Attività di risposta ad esposti per inconvenienti ambientali e attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali e per Autorità giudiziaria:la gestione degli inconvenienti ambientali, tenuto conto dell'elevato numero di insediamenti ed attività produttive e della notevole antropizzazione del territorio, è una delle priorità, per impegno richiesto, per la Sezione di Ravenna.Per questa attività, le verifiche ed i controlli di Arpa sono finalizzati ai controlli di legge, per quanto di competenza, e sono a supporto di eventuali altri Enti preposti, quali Comune, Vigili del Fuoco, Provincia e Prefettura. Inoltre vista la particolarità di Ravenna, ove insiste un importante Polo Chimico, prosegue come nel 2005, la verifica del protocollo per le emergenze ambientali, non riconducibili alla definizione di incidente rilevante (DLgs 334/99), che è stato siglato con gli Enti Locali e le Aziende del Polo Chimico.

Attività per l'attuazione della Legge Regionale n.26/03 in materia di pericoli di incidente rilevante

La direttiva della Regione di cui alla delibera n. 938/2004 prevede che la Provincia valuti le schede presentate dalle Aziende e che le schede delle Aziende soggette all'art.8 del D.lgs. n. 334/99, nelle more del trasferimento della competenza per l'istruttoria tecnica, siano acquisite dalla Provincia ai fini delle competenze relative all'aggiornamento del PTCP secondo i criteri del DM 9/5/20021. Arpa collabora con la Provincia nella valutazione di queste schede e prevede di valutarne almeno **4** in un caso e **10** nell'altro.

Inoltre, secondo quanto previsto dalla Circolare regionale prot. AMB/04/48627 del 18.6.04, Arpa viene individuata come struttura depositaria della documentazione ufficiale presentata dalle aziende soggette al D.lgs. n.334/99 e il cui accesso è regolamentato dall'art. 22 del Decreto stesso. Arpa curerà, per conto della Provincia, l'archiviazione sia della documentazione inviata su supporto cartaceo sia quella su supporto informatico e registrerà e classificherà tutta la documentazione presente in archivio su apposita scheda predisposta per ogni azienda.

Inoltre ai fini della predisposizione del catasto regionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui all'art.14 della L.R. n. 26/03, sulla base della documentazione e delle informazioni acquisite con la scheda tecnica e con le notifiche di cui all'art. 6 del Dlgs n. 334/99, Arpa implementerà un data base con le principali informazioni relative alle Aziende.

Per quanto concerne le verifiche ispettive e relativi esiti si prevedono almeno 4 verifiche ispettive in stabilimenti soggetti ad art. 6 ed almeno 2 in stabilimenti soggetti ad art. 8.

Inoltre:

- Fornirà supporto alla Provincia nella valutazione/validazione dei dati forniti dalle Aziende ai sensi del DM 9/5/2001 per aggiornamento PTCP ed elaborazione RIR, e formerà tecnici della Provincia sulla tematica grandi rischi;
- Parteciperà alla predisposizione, presso la Prefettura, dei Piani di Emergenza Esterna per alcune aziende a rischio di incidente rilevante;
- Parteciperà come componente del CTR presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco alle istruttorie dei rapporti di sicurezza;
- Parteciperà al Comitato Tecnico di Valutazione dei Rischi;
- Parteciperà al Gruppo di coordinamento, presso la Regione, per l'applicazione della disciplina regionale in materia di incidente rilevante connesso con determinate sostanze pericolose;
- Parteciperà alla Commissione gas tossici presso l'AUSL Ravenna;
- Parteciperà a gruppi di lavoro presso APAT.

4. DIPARTIMENTO TECNICO

4.1 Attività laboratoristica

❖ Attività svolta per supporto analitico ai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL

Alimenti

Nel 2006 si è registrata una contrazione del numero di campioni inviati per il controllo delle matrici alimentari, che interessa pur con delle variazioni diverse, sia l'attività della microbiologia sia quella della chimica.

L'attività programmatica è demandata ai Servizi Istituzionali a cui è riservata la competenza, il Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica della AUSL. Le indicazioni pervenute dalla AUSL confermano per il 2007 una tipologia di attività ed un numero di campioni che non si discostano eccessivamente dal 2006 con un lieve trend negativo.

L'attività sugli alimenti provenienti dalle Sezioni di FC e RN si è consolidata e il DT è stato in grado di affrontare tutte le problematiche tecnico analitiche necessarie per le esigenze dei Servizi di vigilanza delle AUSL e le attività avviate precedentemente in regime di convenzione per la prevenzione collettiva.

Dall'analisi del 2006 si rileva che l'attività di vigilanza sulle matrici alimentari provenienti dalle AUSL di Forlì-Cesena e Rimini è inferiore alle aspettative iniziali per quanto riguarda il numero dei campioni, ma sono stati sviluppati per ogni matrice, protocolli analitici più completi che caratterizzano maggiormente l'attività di vigilanza.

Comunque la microbiologia degli alimenti per quasi il 50% è stata finalizzata al controllo della molluschicoltura. Si tratta del monitoraggio per l'accertamento delle caratteristiche delle acque destinate alla vita dei molluschi su campioni di biota, in cui le determinazioni richieste si riferiscono all'analisi dei metalli e di parametri microbiologici.

Inoltre per la sorveglianza sanitaria (D.lgs. 530/92) per il monitoraggio di acque e molluschi in stazioni della Piallassa Baiona e presso le piattaforme off shore sono previsti controlli per determinazione di metalli e parametri microbiologici.

Acque potabili

Il controllo chimico previsto per la caratterizzazione delle acque potabili o delle acque per la potabilizzazione è attuato con modalità più complete essendo state messe a regime le determinazioni di nuovi parametri chimici quali i clorati, i cloriti e i bromati.

Il numero dei campioni acquisiti da AUSL in attuazione del D.lgs.31/01 risulta consolidato e

prevede un numero di campioni analogo all'anno precedente.
Relativamente alla microbiologia è stata avviata la messa a punto della ricerca di " Nematodi a vita libera" nelle acque destinate al consumo umano e della ricerca algale. Anche se è necessario approfondire ulteriormente il percorso analitico è già possibile rispondere alle richieste che potranno pervenire da parte della AUSL.

- Attività svolta per il supporto analitico ad altri O.I. (a titolo non oneroso)

Per l'attività di vigilanza della merce proveniente dai mercati extra UE sottoposta a controllo da parte dell'Ufficio di Sanità Marittima ed Aeroportuale (USMA), si ribadisce che non è possibile fare previsioni quantitative precise anche se negli ultimi anni l'attività è attestata su 250-300 campioni.
Gli accertamenti analitici su campioni di arachidi, nocciole, pistacchi, grano ed altre granaglie sono effettuati di norma su tre aliquote e pertanto l'attività preparativa è particolarmente onerosa e concentrata nell'ultima parte dell'anno.
L'attività su queste matrici diventa relativamente significativa in termini di impegno di risorse richiesto, in virtù di tali modalità di controllo, soprattutto riguardo alla preparativa anche tenuto conto che tali accertamenti hanno un carattere prioritario essendo finalizzati allo sdoganamento delle merci.
Verrà mantenuta l'attività analitica richiesta dall'Autorità di Bacino e condotta dalla Università di Bologna dipartimento di Ingegneria Agraria, regolamentata da apposita Convenzione nell'ambito della quale vengono approfondite alcune attività di ricerca sul materiale in sospensione presente in campioni di acque fluviali della Regione prelevati nelle situazioni di torbida.

- Attività svolta per i clienti interni al sistema Arpa per il monitoraggio e per il controllo ambientale

Essendo state rilasciate dai Distretti della Sezione una decina di Autorizzazioni Integrate Ambientali, i relativi monitoraggi attiveranno attività di accertamento analitico su diverse tipologie di campioni conferiti al Dipartimento Tecnico: volume e attività analitiche richieste sono variegate ed allo stato attuale non ne è quantificabile l'impegno necessario.

Reti di monitoraggio: l'attività sarà finalizzata all'applicazione del D.lg. 152/99 per la verifica delle acque superficiali, profonde e di transizione.
L'attività del 2007 continuerà a svilupparsi secondo le indicazioni della Regione, per la ricerca di alcune classi di sostanze pericolose in applicazione del D.lg. 367/03 e aggiornamenti di cui D.lg.152/06.
E' stata avviata la determinazione di cloroalcani e policlorodifenileteri sulla rete regionale di primo livello delle acque superficiali e tale attività continuerà e si approfondirà dal punto di vista della caratterizzazione degli analiti anche nel corso del 2007 andando a consolidare un numero di campioni standard. Si prevede di sviluppare ulteriormente la ricerca di altre classi di sostanze pericolose secondo le indicazioni fornite dalla Regione.

Acque di scarico
Verrà mantenuta l'attività di vigilanza per il controllo dei depuratori secondo il del D.lg. 152/99 cercando di cogliere sempre più l'esigenza di una più specifica caratterizzazione delle sostanze pericolose.

Terreni/Fanghi/Sedimenti
E' in corso il completamento dello sviluppo delle metodiche analitiche, su tali matrici, per il controllo di nonilfenoli NP, nonilfenoli etossilati NPE e Alchilbenzensolfonati LAS con caratterizzazione dei vari isomeri specifici. Lo sviluppo di nuove metodiche è descritto in dettaglio al capitolo 7.
Tali accertamenti, unitamente agli altri previsti dalla tab. B della Direttiva RER n° 2773/04, sono effettuati a supporto dell'attività di vigilanza dei Servizi Territoriali delle Sezioni Arpa. Il numero di campioni che verranno conferiti anche se ha presentato un trend lievemente in aumento, risulta ancora inferiore alle previsioni iniziali, e resta difficilmente quantificabile.

Rifiuti
In riferimento alle nuove disposizioni legislative relative alla gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati; ed in particolare le principali attività relativamente alla disciplina per i rottami ferrosi, ed ad altre tipologie di rifiuti, saranno sviluppate nuove metodologie analitiche per la loro classificazione.

❖ Attività svolta per i clienti interni Arpa nell'ambito di studi e progetti finanziati ad hoc

Il DT è coinvolto nel programma di ricerca per la gestione ed il riutilizzo dei sedimenti del litorale Emiliano-Romagnolo a cui viene assegnata l'attività per la caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti presenti nella spiaggia emersa e sommersa.
Gli accertamenti richiesti si riferiscono ad un centinaio di campioni sui quali dovranno essere eseguite le determinazioni di idrocarburi C>12 e C<12, microinquinanti organici tra cui anche le diossine e i PCB Dioxin-Like, organostannici e parametri inorganici.

❖ Attività svolta per privati e/o altre Istituzioni a titolo oneroso (tariffa e/o convenzione)

Il DT svolge in regime di convenzione con applicazione del Tariffario (DGR 1567/04) numerose attività svolte per società pubbliche o private; attualmente risultano in corso convenzioni con i seguenti soggetti:

Ditta/Società in convenzione	***Prestazioni analitiche richieste***
Arpa Marche	*Micotossine in campioni di alimenti*
Arpa Basilicata	*Caratterizzazione terreni ai sensi del D.Lgs 152/06 e DM 471/99*
Università di Bologna	*Caratterizzazione delle torbide delle piene fluviali*
Silpa(Soc. It. Laboratori Pubblici Agrochimici)	*Attività per preparazione circuiti di intercalibrazione*
Az.Agricola Sperimentale M.Marani	*Caratterizzazione acque piezometri progetto*
Provincia di Ravenna	*Piano di controllo dei depuratori Provinciali*
CentroRicerchePrduzioniAnimali (CRPA) CentroRicerchePrduzioniVegetali(CRPV)	*Azoto in campioni di suolo*
Privati	*Acqua per verifica processo potabilizzazione; Caratterizzazione di matrici ambientali; Caratterizzazione prodotto di miscelazione fango di depurazione e lolla di riso; Campioni di acqua di scarico/piezometri; Campioni per ricerche in ambienti confinanti; Campioni ambientali per accertamenti vari.*

5. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

5.1 L'attività di monitoraggio ambientale

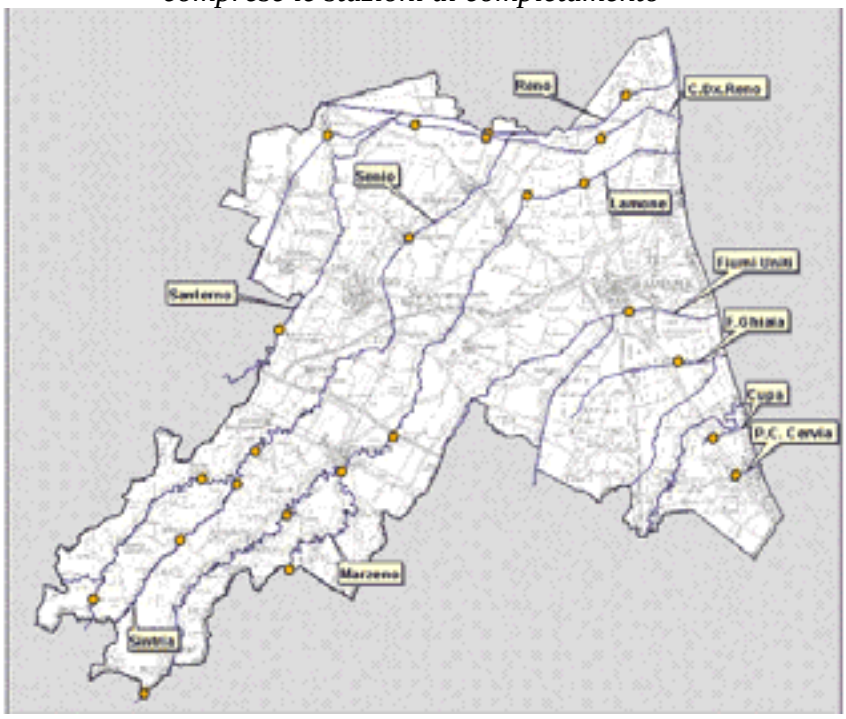
Per il 2007 le attività di monitoraggio non si discostano dal 2006, essendo monitorate reti regionali e reti locali oramai consolidate ed ottimizzate dal punto di vista dei punti di campionamento e della frequenza; di seguito sono elencati i sistemi di monitoraggio su scala regionale e locale gestiti da Arpa, Sezione provinciale di Ravenna:

❖ Reti di monitoraggio delle acque superficiali, di transizione e sotterranee

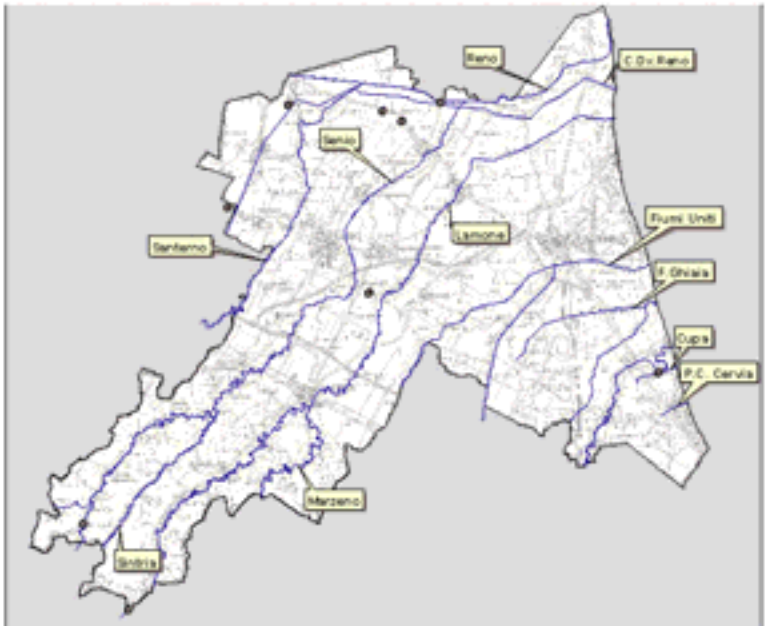
Nel corso del 2007, Arpa cercherà di avviare l'adeguamento delle reti di monitoraggio alle richieste normative del nuovo D.Lgs. 152/06 ed agli emendamenti che sono in via di definizione, in merito alle analisi delle sostanze pericolose e prioritarie.
Si rappresentano di seguito i punti e le frequenze di rilevamento della rete acque su base provinciale nonché i riferimenti cartografici di alcune delle reti di monitoraggio presenti nel territorio.

ACQUE SUPERFICIALI INTERNE	N° Stazioni Monitoraggio delle reti regionali	Frequenza
Monitoraggio in funzione degli obiettivi di qualità ambientale (tipo A e B)	17	mensile
Misura di portata (freatimetrie)	17	mensile
Monitoraggio per la classificazione acque sup. destinate alla prod. acque potabili	3 (AUSL)	2stazioni: mensile 1 stazione: otto volte
Monitoraggio per la classificazione acque idonee alla vita dei pesci.	6	4 stazioni: trimestrale 2 stazioni: mensile
Monitoraggio delle acque di transizione, e idoneità a vita dei molluschi	5 (AUSL) 2 (ARPA)	mensile, in 6 stazioni quindicinale, in estate
Monitoraggio di qualità chimico-batteriol. su Rete Provinciale (tipo C)	15 (rete Provinciale)	9 stazioni: trimestrale 6 stazioni: mensile
ACQUE SOTTERRANEE PROFONDE	N° Pozzi Monitoraggio delle Reti Regionali	-
Monitoraggio in funzione degli obiettivi di qualità ambientale	39	semestrale
Monitoraggio piezometria	51	49 stazioni: semestrale 2 stazioni: mensile

Rete Regionale di monitoraggio delle acque superficiali: punti relativi a tutti i parametri, comprese le stazioni di completamento

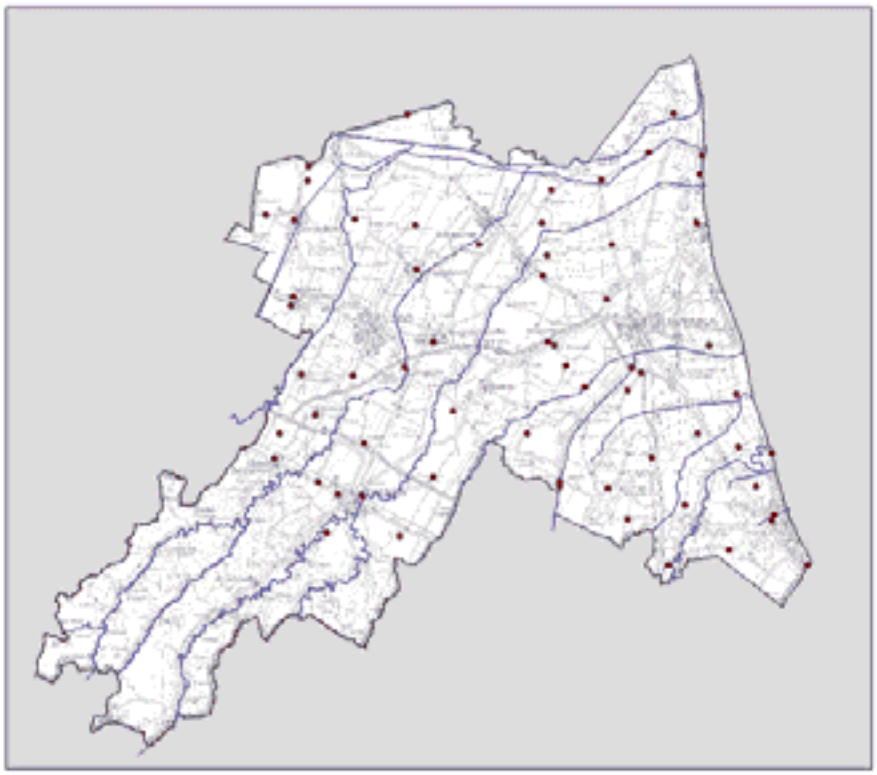


Rete Provinciale di monitoraggio delle acque superficiali: punti relativi a parametri chimici, batteriologici e IBE (solo in alcune)



Rete di monitoraggio delle Acque di Transizione, comprendenti anche quelle per l'Idoneità alla vita dei molluschi.

Rete Regionale di monitoraggio delle Acque Sotterranee profonde.

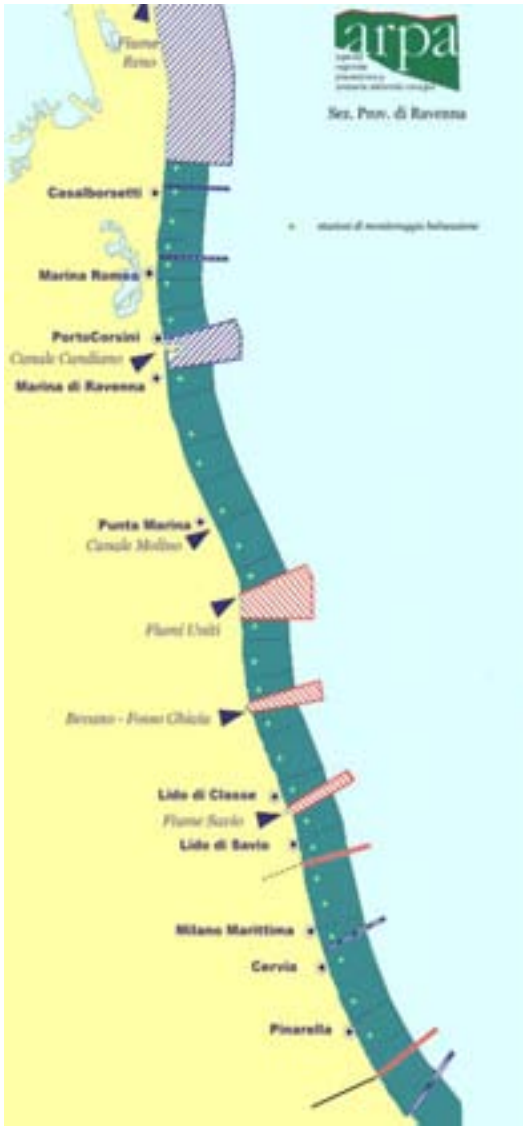


❖ Rete di monitoraggio delle acque marine di balneazione

Come già avvenuto per il 2006, la Sezione, fra aprile e settembre del 2007 continuerà il campionamento sull'intero tratto di costa provinciale da Casalborsetti a Pinarella di Cervia delle stazioni delle Rete Nazionale di monitoraggio della Qualità delle Acque di Balneazione, ai sensi del D.P.R. 470/82 e successive modifiche (L. 422/00). La tabella seguente elenca le 27 stazioni da monitorare quindicinalmente da inizio aprile a fine settembre, e la figura a fianco riporta il tratto di costa interessato, con le aree di balneazione interdetta "a priori" (foci dei fiumi, dei canali,…).

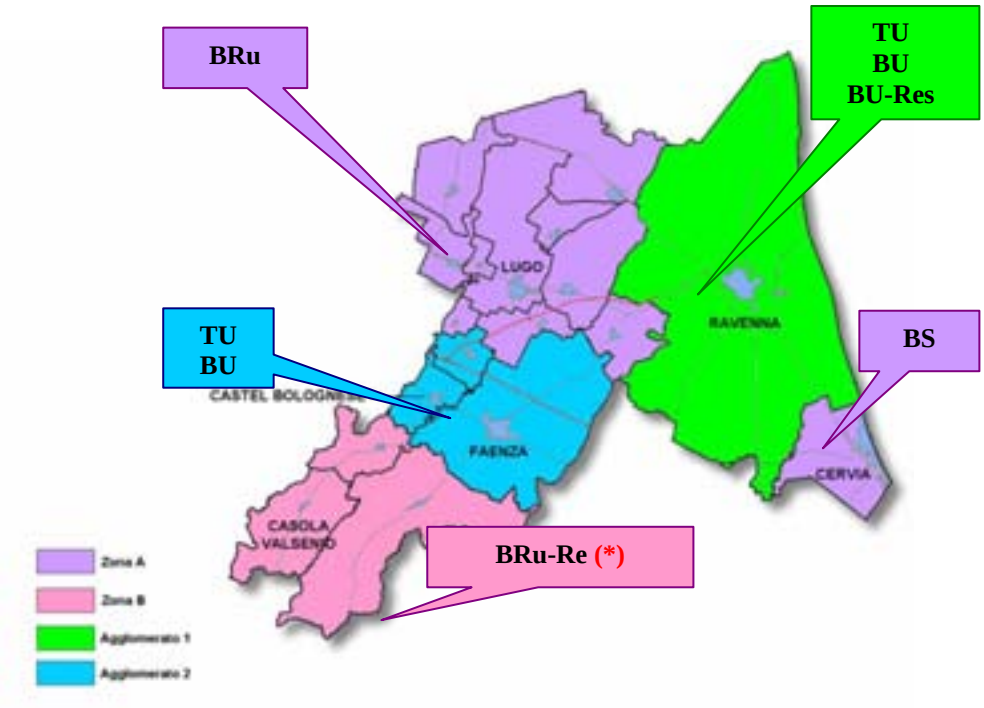
Rete di monitoraggio delle Acque marine di balneazione.

Casalborsetti 100 mt. nord Canale dx Reno
Casalborsetti 100 mt. sud Canale dx Reno
Casalborsetti scogliera zona campeggi
Marina Romea 100 mt. nord fiume Lamone
Marina Romea 100 mt. sud fiume Lamone
Marina Romea Bagno n. 32
Porto Corsini 370 mt. nord diga foranea
Marina di Ravenna 400 mt. sud diga foranea
Rivaverde Bagno n. 70
Punta Marina Terme Bagno n. 34
Punta Marina Terme foce canale Molino
Lido Adriano Bagno n. 240
Lido Adriano 500 mt. nord foce Fiumi Uniti
Lido di Dante 150 mt. sud foce Fiumi Uniti
Lido di Dante spiaggia libera
Lido di Dante 50 mt. nord foce torr. Bevano
Lido di Classe 150 mt. sud foce torr. Bevano
Lido di Classe spiaggia libera
Lido di Classe 50 mt. nord foce fiume Savio
Lido di Savio 50 mt. sud foce fiume Savio
Milano Marittima scolo Cupa molo nord
Milano Marittima scolo Cupa molo sud
Milano Marittima 150 mt. nord canale Saline
Milano Marittima 100 mt. nord Porto Canale
Cervia 100 mt. sud porticciolo turistico
Cervia Bagno n. 153
Pinarella Bagno n. 67



❖ Rete di monitoraggio della qualità dell'aria

La rete regionale della qualità dell'aria nel corso dei prossimi due anni (2007 – 2008) subirà una serie di adeguamenti per renderla più efficace con particolare riferimento alla conoscenza dello stato di qualità dell'aria in aree attualmente non presidiate (stazioni di fondo sub urbano e rurale) e per inquinanti ad oggi non misurati con sistematicità su tutto il territorio perché previsti da normative europee di prossima adozione. Al centro dell'attenzione, oltre alle polveri fini (PM10), le polveri ultrafini (PM 2,5) che la nuova proposta di direttiva europea, in via di definizione, prevede vengano controllate. La direttiva - che diventerà vincolante nel 2015 - riconosce che attualmente in Europa proprio l'esposizione alle polveri ultrafini ha gravi ripercussioni sulla salute pubblica ed è quindi necessario una conoscenza di maggiore dettaglio sulla loro presenza sul territorio per dare supporto alle politiche decisionali volte a ridurne l'esposizione.
La nuova rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è stata progettata definendo quelli che risultano essere i punti di misura più significativi all'interno delle stazioni già esistenti e individuando nuovi siti "ad hoc", che consentano una lettura uniforme dell'inquinamento della qualità dell'aria sul territorio sia per la protezione della salute, sia per la protezione dell'ambiente.
La normativa suddivide inoltre il territorio in aree omogenee: *zona A* (parte del territorio in cui vi è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme e per le quali occorre attuare Piani e Programmi a lungo termine), *zona B* (territorio dove i valori di qualità dell'aria sono inferiori al valore limite e per i quali occorre predisporre piani di mantenimento) ed *agglomerato* (porzione di zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite; in questi casi occorre prevedere anche piani di azioni a breve termine).
La ristrutturazione della rete nella nostra Provincia prevede la rilocazione di alcune postazioni e l'implementazione strumentale. Nel corso del 2006 sono state individuazione le postazioni in cui collocare le due nuove stazioni in zona A (area esterna all'agglomerato) rispettivamente nell'area lughese e a Cervia, quindi a nord ovest e a sud est dell'agglomerato "Ravenna", lungo la direzione dei venti prevalenti. Nel 2007 ci dovrebbe essere l'avvio della realizzazione operativa della "nuova" rete regionale. Nella mappa che segue sono indicate le collocazioni delle postazioni sul territorio provinciale e nella tabella la configurazione della rete a regime, a fine ristrutturazione (data prevista: fine 2008):



ZONA	Stazione	Tipo sensori						
		PM 10	PM 2.5	NOx	CO	BTX	SO_2	O_3
ZONA A	**BRu** / Fondo rurale		X	X	-	-	-	X
	BS / Fondo sub urbano	X	-	X	-	-	-	X
AGGL.1 RAVENNA	**TU** / Traffico	X	-	X	X	X	-	-
	BU / Fondo urbano	X	X	X	-	-	-	X
	BU –Res / Fondo urbano residenz.	X	-	X	-	-	X	-
AGGL. 2 FAENZA CASTELBO	TU / **Traffico**	X	-	X	X	X	-	-
	BU / **Fondo urbano**	X	X	X	-	-	-	X

(*) la zona B viene monitorata con una stazione condivisa con la Provincia di FC e collocata a S.Sofia

Dal 2005 Arpa, nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni e della messa in qualità dei processi, ha ottenuto, da parte dell'organismo di riconoscimento DNV (Det Norske Veritas), la certificazione ISO 9001 della rete di monitoraggio della qualità dell'aria relativamente all'intero processo di monitoraggio, acquisizione e validazione dati.
Nel 2007, oltre a governare la fase di ristrutturazione, verrà garantita l'attività di gestione e rilevazione della qualità dell'aria nelle postazioni "storiche" della rete provinciale, secondo le modalità concordate nel Piano della Qualità.

❖ Laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria

L'uso del laboratorio mobile nella Provincia di Ravenna è finalizzato ad ottenere informazioni utili all'applicazione delle tecniche di valutazione che integrano le misure in siti fissi e permettono di fare valutazioni in quelle aree non specificatamente servite dalla rete fissa, così come indicato anche dal DM n. 261/2002.
Il laboratorio mobile è stato acquistato alla fine del 1998 dalla Provincia di Ravenna e dato in gestione ad Arpa - Sezione di Ravenna. In questi 8 anni di attività ha effettuato 106 campagne di misura per un totale di 2.320 giorni, raccogliendo oltre 376.000 valori di concentrazioni di inquinanti, 210.000 dati meteorologici e quasi 56.000 livelli di rumore.
L'elaborazione di questi dati, rilevati in tutti i 18 comuni del territorio provinciale - in postazioni diverse e nelle diverse stagioni - ha permesso di acquisire una conoscenza puntuale dello stato della qualità dell'aria allargata a tutto il territorio provinciale e di integrare i dati della rete di controllo della qualità dell'aria, fornendo un essenziale supporto alla Provincia per effettuare la "zonizzazione" del territorio provinciale, facendo riferimento a dati oggettivi di qualità dell'aria rilevati su tutti i Comuni (zonizzazione approvata dalla Provincia con delibera del Consilio Provinciale N°41 del 04/05/2004), e di adottare il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) nei termini previsti dall'Accordo di programma 2005-2006 (Luglio 2006).
La Provincia di Ravenna è stata la prima provincia in regione ad approvare il PRQA come un piano di settore, seguendo quindi l'iter previsto dalla legge, con approvazione in giunta del documento preliminare, attivando la Conferenza di Pianificazione con le associazioni economiche e sociali. L'approvazione del PPRQA potrà servire anche alla Regione Emilia - Romagna nel confronto con la UE che ha avviato una proceduta di infrazione nei confronti del nostro Paese.
Per la redazione del quadro conoscitivo, ed in particolare per la valutazione del contributo emissivo dei settori più rilevanti in termini di impatti, Arpa ha elaborato i dati già in suo possesso e quelli che le aziende hanno messo a disposizione come autocontrolli, al fine di predisporre un documento più in linea possibile con la realtà provinciale. Il piano contiene gli elementi di monitoraggio e di controllo che rimarranno una costante dell'azione attuativa del piano. Questo porta, per il 2007, ad un coinvolgimento di personale del Servizio - dopo l'impegno per la predisposizione del PPRQA - nella valutazione di progetti che insistono sul territorio provinciale per i quali si deve valutare la compatibilità al Piano stesso.
Risulta indispensabile inoltre attuare la "fase monitoraggio" del piano di risanamento che prevede, oltre alla realizzazione delle misure individuate come più adeguate ed attuabili per ridurre le emissioni al fine di consentire il rispetto dei valori limite, il monitoraggio dell'efficacia degli interventi, e quindi il rispetto degli obiettivi previsti.
Nel corso del 2007 il laboratorio mobile sarà impegnato in questa azione di monitoraggio diffusa sul territorio, effettuando misure in postazioni, concordate con le singole Amministrazioni, ritenute idonee a verificare l'efficacia delle azioni che ciascun Comune ha previsto all'interno del piano di risanamento.

❖ Rete di monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano

Per quanto riguarda la Rete Regionale di "Monitoraggio della mutagenicità del particolato atmosferico in ambiente urbano", dal 2005 anche a Ravenna il test viene effettuato sul particolato PM 2.5 raccolto nella stazione di fondo urbano residenziale (FUR - stazione Caorle). Il numero di campioni di particolato da sottoporre a test di mutagenesi riguarda solo

alcuni mesi dell'anno considerati rappresentativi delle diverse stagioni: gennaio e febbraio (inverno), aprile (primavera), luglio (estate), novembre e dicembre (autunno).
Negli altri mesi il campionamento viene ugualmente effettuato per una valutazione di massima (non strettamente conforme alle modalità di campionamento previste nella proposta di normativa) della concentrazione del PM 2.5 in una stazione FUR. Su tali polveri vengono inoltre determinati gli IPA.

❖ Rete di monitoraggio delle deposizioni umide

Nell'ambito del monitoraggio dell'aria viene effettuata la raccolta sistematica delle deposizioni umide (pioggia). La rete, a valenza regionale, è stata riorganizzata nel corso del 2005. A Ravenna sono rimaste per ora attive tre postazioni di rilevamento collocate rispettivamente nell'area pinetale (Parco 2 Giugno), in zona industriale (SAPIR) e in area urbana (via Alberoni). Un'ulteriore ottimizzazione prevede il mantenimento di una sola postazione per ogni provincia. La frequenza dei campionamenti è settimanale (in presenza di eventi) e sul campione raccolto vengono rilevati, oltre alla determinazione quantitativa, il pH, conducibilità specifica, Ca, Mg, K, Na, ammoniaca, nitrati, nitriti, solfati, cloruri, fosfati.
Anche per questa rete, come per quella della mutagenesi e per la gestione del mezzo mobile, sono state impostate le attività nell'ottica della certificazione ISO 9001/2000.

❖ Rete di monitoraggio dei pollini allergenici

La rete di rilevazione regionale consta attualmente di 14 punti direttamente gestiti dalle Sezioni Arpa. A Ravenna è presente un campionatore posizionato in area urbana.

❖ Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)

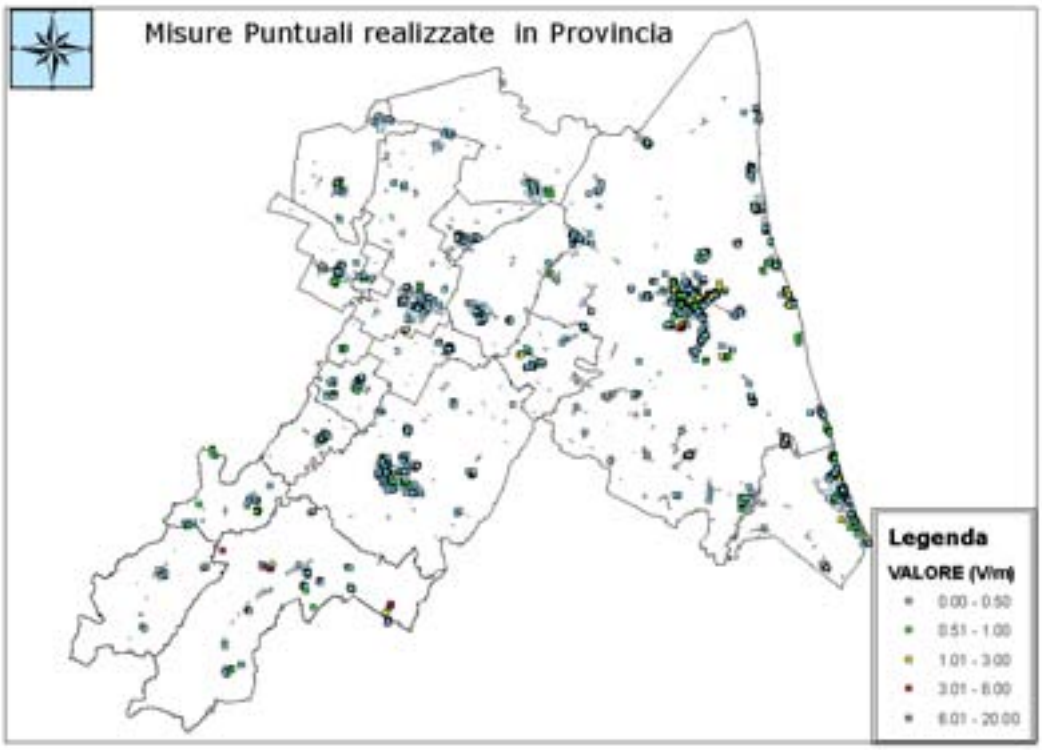
Relativamente al 2007, le attività di monitoraggio verranno svolte in analogia a quelle svolte nel corso del 2006; in particolare si ricorda che dal 1998, su tutto il territorio provinciale sono state effettuate complessivamente 2067 misure puntuali di campo elettrico nel range di frequenza radioonde – microonde. I risultati di tali misurazioni, effettuate generalmente in corrispondenza dei punti a potenziale maggiore esposizione, sono confortanti: il 70% è inferiore ad 1 V/m e comunque circa il 99% è inferiore ai limiti previsti.
La distribuzione delle misure sul territorio provinciale è abbastanza omogenea in ragione del numero di impianti presenti (vedi tabella seguente e successiva mappa).

I punti in cui sono effettuate le misure in continuo sono individuati secondo questi criteri:
- esposizioni valutate significative;
- siti sensibili posti in vicinanza di impianti;
- aree in cui l'inserimento di nuovi impianti ha destato particolare preoccupazione nella popolazione residente.

Il numero di campagne realizzate nei Comuni è riportato nella tabella seguente e la loro localizzazione nel territorio provinciale è rappresentata nella mappa allegata successivamente.

Distribuzione delle misure puntuali effettuate nei Comuni della Provincia

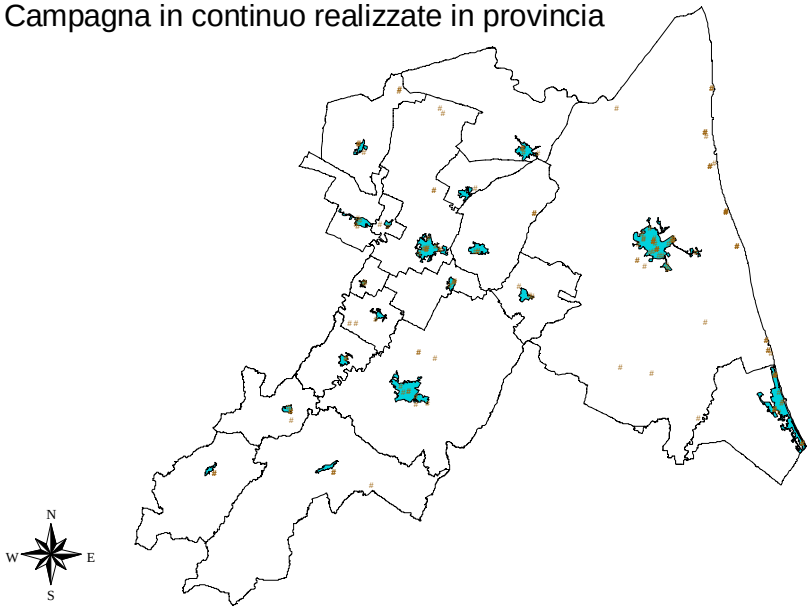
COMUNI	Misure Puntuali	N° impianti SRB + radio FM + TV
ALFONSINE	26	6
BAGNACAVALLO	46	9
BAGNARA di ROMAGNA	21	2
BRISIGHELLA	99	43
CASOLA VALSENIO	26	10
CASTEL BOLOGNESE	17	5
CERVIA	320	46
CONSELICE	26	8
COTIGNOLA	19	4
FAENZA	115	37
FUSIGNANO	20	4
LUGO	90	16
MASSA LOMBARDA	26	5
RAVENNA	1128	174
RIOLO TERME	43	20
RUSSI	13	8
S. AGATA SUL SANTERNO	12	2
SOLAROLO	20	5
TOTALE	**2067**	**404**



Numero delle misure in continuo effettuate nei Comuni della Provincia

COMUNI	Misure in Continuo
ALFONSINE	5
BAGNACAVALLO	6
BAGNARA di ROMAGNA	2
BRISIGHELLA	4
CASOLA VALSENIO	3
CASTEL BOLOGNESE	3
CERVIA	16
CONSELICE	7
COTIGNOLA	4
FAENZA	9
FUSIGNANO	3
LUGO	13
MASSA LOMBARDA	4
RAVENNA	71
RIOLO TERME	5
RUSSI	3
S. AGATA SUL SANTERNO	2
SOLAROLO	3
TOTALE	**163**

Distribuzione delle misure in continuo effettuate nei Comuni della Provincia di Ravenna



5.2 Analisi ambientale e progetti territoriali

Si vuole qui sottolineare, come già spiegato precedentemente, che questa Sezione Arpa ha supportato la Provincia di Ravenna, durante il 2006, nel percorso di adozione e approvazione, conclusosi a luglio, del Piano provinciale di Risanamento della Qualità dell'Aria. Nel corso del 2007 il personale del servizio sarà impegnato nella valutazione di progetti che insistono sul territorio provinciale per i quali si deve valutare la compatibilità al Piano stesso.
Parimenti, ai primi di settembre, la Provincia di Ravenna, prima in tutta la Regione, ha adottato il Documento preliminare del PPTA - Piano Provinciale di tutela delle acque. Anche per questo Piano la Provincia si è avvalsa del supporto di Arpa, che la affiancherà durante tutta la durata della Conferenza di Pianificazione ai sensi della LR 20/2000.
Per il 2007 quindi il personale del Servizio sarà impegnato nella chiusura della Conferenza e nella redazione del Piano stesso.

I progetti sotto elencati sono riepilogati, come contenuti sintetici, in tabella in appendice per quanto attiene le previsioni di impegno uomo per la Sezione, la stima di costi operativi e la previsione di ricavo.

- **Valutazione delle discariche al di fuori del D. Lgs 36/03 -** Con l'emanazione del D.Lgs. 36/03 il controllo dei siti di discarica ha imboccato una strada ben delineata e, per la maggior parte a carico dei gestori. Il compito istituzionale di Arpa è quello di supportare la Provincia nella supervisione dei Piani di Sorveglianza e controllo. I due grossi comparti HERA sul territorio provinciale, a Lugo e a Ravenna, erano da molti anni monitorati da Arpa, su tutte le matrici ambientali coinvolte. HERA, nel rispetto del D.Lgs 36/03, ha scorporato da tali monitoraggi ciò che era dovuto ai sensi del Decreto e ha attivato un progetto sul monitoraggio nei due comparti sulle matrici a corollario, per non interrompere una valutazione di qualità che ha una evoluzione temporale di più di 5 anni.

- **Supporto al processo di Agenda 21 Locale** - L'Ag21L è un processo partecipato e multisettoriale (sociale, ambientale, economico, istituzionale) con cui l'Amministrazione Locale convoca i portatori d'interessi della propria realtà territoriale in un forum per definire un piano d'azione locale (PAL) che favorisca lo sviluppo sostenibile dell'area interessata, condiviso dall'intera comunità. Il Comune di Lugo, attivando tale percorso, si avvale per il supporto tecnico e metodologico della Sezione provinciale di Arpa.

- **Ravenna città del Metano –** Il Comune di Ravenna propone la seconda parte del progetto per la valutazione dei settori che si ritiene incidano in modo più consistente sulla qualità dell'aria a Ravenna: traffico, industria, impianti di riscaldamento, attività portuale.

- **Impatto da traffico su rumore e qualità dell'aria –** Il Comuni di Lugo ha chiesto vengano effettuate delle campagne di monitoraggio per rumore e qualità dell'aria in aree che necessitano di tale conoscenza a seguito di valutazioni di VIA o di variazioni di pianificazione.

- **Bollino Blu –** Il progetto si inserisce nella continuazione dell'attività legata alla tematica delle azioni di miglioramento della qualità dell'aria urbana in relazione al traffico veicolare, e prevede: la gestione amministrativa, con i comuni, per la distribuzione del Bollino Blu, stampato da Arpa; il controllo/verifica delle officine autorizzate (a campione) a tale attività; il controllo/verifica dell'efficacia/efficienza del provvedimento.

- **Individuazione di pozzi per istituire/integrare la rete di monitoraggio provinciale delle acque profonde –** Avendo la Provincia avviato il percorso di adozione e approvazione del PPTA, si è evidenziata la necessità di approfondire le conoscenze della fascia di ricarica della falda dell'area pedecollinare. Con questo progetto si andrà ad aumentare la numerosità dei pozzi della rete di monitoraggio provinciale, rispetto alla rete regionale, in queste aree critiche.

- **ISA 2** – Il progetto, coordinato dall'Az. Agraria Sperimentale "M. Marani, è la prosecuzione di un progetto finanziato all'interno di Obiettivo 2, per lo studio sul riuso di acque reflue a scopo anche fertirriguo. In questo progetto il lavoro di Arpa è legato alla valutazione dei risultati analitici di qualità delle acque transitate nel terreno di studio.

- **Valutazione ecologico-ambientale delle acque superficiali del Comune di Cervia** – Il comune di Cervia ha chiesto a questa Sezione di Arpa di essere supportato nella valutazione della qualità delle acque del Canale Tagliata e del Canale Emissario delle Saline, per tentare di capire e prevedere problemi legati alla balneabilità nel tratto di mare antistante l'immissione dei canali.

- **Implementazione catasti ambientali –** Allo scopo di migliorare la leggibilità delle fonti di pressione ambientale, con il supporto del Sistema informativo, sono stati progettati due catasti che verranno continuamente popolati e migliorati:
    - **Webcem**: (si rimanda alla successiva scheda di spiegazione) tramite mappe tematiche provinciali, viene evidenziata la collocazione sul territorio degli impianti e delle misure sui Campi Elettromagnetici effettuate da Arpa.
    - **G.I.E.C.A.:** Gestione Informatica Emissioni Controlli Autocontrolli (si rimanda alla successiva scheda di spiegazione).

- **Progetto per la predisposizione dell'aggiornamento dell'Analisi Ambientale Iniziale per il mantenimento dell'Attestato EMAS-APO delle Aziende aderenti al protocollo dell'area chimica di Ravenna –** Diciassette aziende presenti nell'area industriale di Ravenna che si configurano come APO, trovandosi in una zona industriale delimitata, dove la "chimica" e la "produzione di energia" sono i settori principali di attività, caratterizzate da contiguità fisica, da una gestione comune delle criticità ambientali generate e da una propensione a condividere esperienze e percorsi di miglioramento ambientale hanno ottenuto l'Attestato EMAS di APO da parte del Comitato Promotore EMAS ed hanno confermato l'intenzione di procedere nel conseguimento della registrazione EMAS d'Area attraverso il percorso delineato nella Posizione del Comitato EMAS-Ecolabel approvata il 28 gennaio 2005. Nel protocollo d'intesa del 2006, siglato da Regione, Provincia, Comune, Associazione industriali, OO.SS., i soggetti sottoscrittori, coordinati in un Comitato Promotore si prevedeva che l'Analisi Ambientale per l'ottenimento dell'Attestato EMAS d'area (obiettivo relativo alla prima fase del Protocollo 2006), fosse effettuata effettuata dalla Pubblica Amministrazione con il supporto di Arpa (effettuata nel 2006). La Provincia di Ravenna intende ha chiesto ad Arpa di supportare la Pubblica Amministrazione e le Aziende per aggiornare l'Analisi Ambientale allegata alla Dichiarazione Ambientale, raccogliendo i dati delle stesse Aziende, aggiornati al 2006 e al 2007, degli aspetti ambientali già individuati come significativi nelle Analisi precedenti.

6. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

6.1 Eccellenza siti contaminati

Il D.Lgs. 152/06 ha portato, sul tema "Siti contaminati" molte modifiche significative alle norme precedenti: è la tematica che, forse, è stata oggetto delle maggiori variazioni.
La parte IV, Titolo V, infatti, prevede un cambio radicale nella gestione delle istruttorie legate ai siti contaminati, non solo per il cambio dell'Ente che gestisce di fatto l'istruttoria (da Comune a Regione), ma soprattutto per il ricorso ad una lettura della reale contaminazione attraverso l'applicazione di un modello di analisi di rischio sanitaria per tutti i siti che presentano contenuti superiori ai valori tabellari per gli inquinanti presenti.
La Regione con le LR 5/06 e 13/06, oltre a delegare le proprie funzioni in materia di siti contaminati alle province, ha solcato una netta linea di demarcazione, non prevista dal DLgs 152/06, per il tipo di istruttoria da utilizzare e, di conseguenza su quale Ente sia deputato a gestire l'istruttoria di siti contaminati se avviati prima o successivamente al 29/4/06, data di adozione del Decreto 152/06.
Questa scelta regionale ha concesso un po' di tempo alle Province e ad Arpa di "formarsi" tecniamente su una disciplina quasi sconosciuta o, per lo meno, non utilizzata in maniera così precisa. L'Eccellenza ha supportato la Regione nell'organizzazione dei primi corsi di formazione su questa materia e nel corso del 2007 si farà carico di continuare l'organizzazione del percorso di formazione teorico/tecnico degli operatori di Arpa che si occupano di siti contaminati.

L'emanazione del DLgs 152/06 ha ribadito quanto già previsto anche dal D.M. 471/99 in merito all'Anagrafe dei siti contaminati, strumento importante in mano alla pubblica Amministrazione, un volta che sarà messa a regime. L'istituzione di tale strumento, in Emilia-Romagna, è avvenuta attraverso la L.R. n. 7/04, ma non è ancora pienamente operativo. L'emanazione della nuova norma prevede alcune ottimizzazioni gestionali per quanto attiene l'Anagrafe, la Regione dovrà quindi prevedere l'eventuale ridistribuzione dei livelli di responsabilità per il popolamento della stessa. L'Eccellenza collaborerà con la Regione per organizzare e coinvolgere le competenze degli Enti coinvolti nel popolamento e per definire l'eventuale coinvolgimento di Arpa in tale percorso.
L'avvio dell'Anagrafe dei siti da bonificare da parte della Regione, rappresenterà, oltre ad un requisito di legge, una piattaforma di partenza per poter ottenere una serie di notizie tecniche e programmatiche utili a tutto il mondo scientifico, amministrativo, politico e della ricerca.

6.2 Eccellenza "Microinquinanti organici"

Gli obiettivi prioritari dell'Eccellenza Microinquinanti Organici sono:
- ✓ rispondere alle esigenze analitiche di tutta la rete per la ricerca ed il dosaggio dei microinquinanti organici nelle matrici ambientali e alimentari;
- ✓ fornire il supporto tecnico e analitico richiesto nella ricerca dei microinquinanti per caratterizzare le fonti di pressione, conoscere lo stato dell'ambiente e valutare il rischio associato alla presenza di queste molecole nell'ambiente e negli alimenti;
- ✓ sviluppare e consolidare competenze strumentali, tecniche e conoscitive per affrontare le problematiche che questa complessa materia può presentare;
- ✓ migliorare l'efficienza di produzione del dato analitico attraverso lo sviluppo formativo sui vari software utilizzati nell' acquisizione dei dati provenienti dai sistemi di analisi;
- ✓ qualificare il servizio/prestazione con l'applicazione della norma UNI CEI/ EN ISO/IEC 17025 all'attività di laboratorio, per il progressivo accreditamento dei più importanti

metodi di prova, estendendo la partecipazione a circuiti di intercalibrazione adottando misure per il controllo di qualità del dato analitico.

Le attività già consolidate che verranno mantenute nel 2007 sono:

- monitoraggio degli IPA per la valutazione della qualità dell'aria in ottemperanza al D.M. 25 novembre 1994 e successive modifiche;
- controllo di terreni e acque di piezometri di siti industriali a seguito di bonifiche nel rispetto del D.M. 471/99 ora D.Lgs 152/06;
- analisi di acque minerali/termali ai sensi del D.M. 29/12/2003;
- caratterizzazione di fanghi destinati all'agricoltura secondo il DL 99/92; secondo il protocollo analitico di cui all'Allegato 4 della delibera regionale 2773 del 30/12/2004 e sue modifiche;
- caratterizzazione di materiali di dragaggio portuale per scarico a mare o utilizzo per ripascimento di litorali secondo il D.M. 24/01/1996; valutazione della contaminazioni di terreni, sedimenti, materiale particolato, prodotti vegetali e animali posti in prossimità di particolari fonti di pressione (ad esempio forni inceneritori, discariche, impianti industriali);
- caratterizzazione di rifiuti ai fini dello smaltimento in discarica secondo il D.M. 13/03/2003 e suoi aggiornamenti;
- Sistema di sorveglianza sanitaria (D.lgs. 530/92) per il monitoraggio di acque e molluschi in stazioni della piallassa finalizzato al controllo di IPA per la AUSL di Ravenna.

Inoltre l'Eccellenza prevede, nell'ambito del progetto "Caratterizzazione chimico-fisica del particolato atmosferico nell'intervallo granulometrico tra 10 e 0,4 µm", di essere coinvolta nella determinazione degli IPA, diossine, PCB nitro IPA, nelle frazioni provenienti da un campionatore ad alto volume PM10 dotato di separatore multistadio posizionato in un sito residenziale della città di Bologna.
Particolare rilevanza avranno nel prossimo anno le seguenti attività:

Inceneritori
Il D.lgs n°133 del 11.05.02 ha recepito la Direttiva Comunitaria in materia di incenerimento dei rifiuti e prevede misure e procedure per prevenire e ridurre l'impatto ambientale dell'incenerimento.
Il D.M. del 03.08.05 ha definito i nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica in conformità alla decisione 2003/33 CE del 19.12.2002.
Queste normative porteranno ad una modifica delle modalità operative dell'attività analitica, in particolare per l'ammissibilità dei rifiuti nelle discariche dovranno essere impiegati metodi di analisi definiti in apposito allegato e le procedure analitiche dovranno essere garantite da un efficace sistema di controllo della qualità.
Nell'ambito delle problematiche connesse con l'incenerimento dei rifiuti si inserisce la linea progettuale promossa da Arpa per la caratterizzazione delle emissioni degli inceneritori. Lo scopo di tale progetto è quello di acquisire informazioni quali-quantitative sulle dimensioni delle particelle emesse dagli inceneritori e di effettuarne la caratterizzazione chimica e biologica nei diversi intervalli dimensionali.
L'attività analitica del DT in particolare è finalizzata alla determinazione delle varie classi di microinquinanti organici ed anche ad estenderla ad altre classi attualmente non indagate quali ad esempio i nitro IPA.

Ricerca su inquinanti gassosi con Analizzatore Airsense
Tale apparecchiatura che è affidata come gestione ai SSA a cui si fornisce il supporto operativo per l'attività analitica, è stata utilizzata nell'ambito di un progetto specifico promosso dalla Provincia di Ravenna, per avviare una caratterizzazione degli inquinanti atmosferici di provenienza industriale al fine di valutare la possibilità di prevedere il monitoraggio di determinate sostanze organiche gassose. Questa iniziativa proseguirà nel corso del 2007 e potrà essere affiancata ad ulteriori indagini sia per la valutazione di emissioni odorigene provenienti da vari comparti produttivi e non, in particolare quelli provenienti dalle discariche, sia per ulteriori valutazioni e caratterizzazioni delle emissioni di provenienza industriale per la ricerca di specifici monomeri organici.

Partecipazione al tavolo tecnico sui laboratori di riferimento presso APAT
Nell'ambito del progetto APT WP3, avviatosi nel 2006, si prevede la definitiva messa a punto di un metodo per l'analisi di LAS e NPE in campioni di fanghi. Il DT è coinvolto nell'attività di produzione del materiale di riferimento per valutarne la stabilizzazione e nella definizione dei metodi analitici per l'analisi di LAS e NPE e per la valutazione preliminare del loro contenuto, ove quest'ultima attività è quella specifica dell'Eccellenza.

Supporto ad attività della Struttura Tematica Daphne
L'attività dell'Eccellenza Microinquinanti Organici è particolarmente rilevante nelle iniziative di monitoraggio, controllo e ricerca promosse dalla Struttura Tematica Daphne.
Nell'ambito del programma di ricerca per il riutilizzo dei sedimenti del litorale Emiliano-Romagnolo vengono richiesti accertamenti per le determinazioni di microinquinanti organici quali IPA, PCB (con protocollo esteso a 12 congeneri), le PCDD/PCDF con estensione anche ai congeneri PCB Dioxin-Like.
Altre iniziative della Specializzazione sono finalizzate a programmi di monitoraggio specifici quali:

- Monitoraggio dell'ambiente marino costiero (legge 979/82) per la valutazione della qualità dell'ambiente marino tramite periodici controlli sul mare allo scopo di valutare la matrice sui sedimenti e sul biota la presenza di sostanze pericolose quali IPA e composti clorurati (PCB e composti organoclorurati).
- Monitoraggio delle acque marino costiere al fine di caratterizzare gli inquinanti chimici presenti nel biota per la valutazione del bio accumulo di sostanze inquinanti quali fitofarmaci, IPA e PCB.
- Monitoraggio per le acque di transizione (All1 D.lgs 152/99 e modifiche D.lgs 258/00) per la classificazione delle acque lagunari e degli stagni costieri su campioni di biota per la valutazione dell'accumulo delle sostanze organo clorurarte.
- Monitoraggio per l'accertamento delle caratteristiche delle acque destinate alla vita dei molluschi su campioni di biota in una rete di stazioni che comprende sia la provincia di Ravenna sia la Provincia di Ferrara per la ricerca dei PCB.

Siti contaminati dell'area industriale di Ravenna
Per l'attività connessa con Siti Contaminati e Piani di Bonifica viene coinvolta l'Eccellenza Microinquinanti Organici, per supportare le azioni di messa in sicurezza d'emergenza, di intervento e di bonifica, mediante una attività analitica connessa con le conoscenze e le valutazioni preliminari provenienti dalla tipologia dell'insediamento produttivo collocato sull'area da bonificare. La caratterizzazione in corso, relativa ai siti ex Sarom e area industriale Enichem proseguirà anche nel 2007 e prevederà una serie di campionamenti per la ricerca di IPA, PCB, cloro fenoli e pesticidi organoclorurati.

6.3 Eccellenza "Suolo e Rifiuti"

Gli obiettivi prioritari dell'Eccellenza Suolo e rifiuti sono:

- ✓ rispondere alle esigenze analitiche di tutta la rete per accertamenti specifici ;
- ✓ sviluppare e consolidare competenze strumentali, tecniche e conoscitive per affrontare le problematiche che questa complessa materia può presentare;
- ✓ migliorare l'efficienza di produzione del dato analitico attraverso l'acquisizione di nuove apparecchiature e promuovendo lo sviluppo formativo degli operatori; organizzazione attività Silpa (Societa italiana di laboratori pubblici agrochimici)
- ✓ qualificare il servizio/prestazione con l'applicazione della norma UNI CEI/ EN ISO/IEC 17025 all'attività di laboratorio,per il progressivo accreditamento dei più importanti metodi di prova, ed estendendo la partecipazione a circuiti di intercalibrazione ed adottando misure per il controllo di qualità del dato analitico.

Si prevede per il 2007 la prosecuzione dell'attività su:

- **Sedimenti**, provenienti da nodi Arpa quali Sezioni costiere, Daphne, Ingegneria Ambientale, in applicazione delle disposizioni di legge riguardanti i dragaggi portuali e progetti di ripascimento costa, i monitoraggi marini e delle zone di transizione, e le disposizioni per la difesa del mare.
- **Suoli** in accordo con il DM 13/09/99 "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" su richiesta del Servizio Geologico e Podologico della Regione Emilia-Romagna e di privati. Inoltre, è previsto per il 2007 il mantenimento di una significativa attività analitica, a supporto di Enti di valenza regionale quali CRPV (Centro Ricerca Produzioni Vegetali) e CRPA (Centro Ricerca Produzioni Animali).

Questa Eccellenza è poi particolarmente coinvolta nel supportare le azioni di messa in sicurezza d'emergenza, di intervento e di bonifica, di Siti Contaminati e Piani di Bonifica dell'Eccellenza Siti Contaminati del SSA.
Per tali azioni verrà effettuata l'attività analitica connessa con le conoscenze e le valutazioni preliminari provenienti dalla tipologia dell'insediamento produttivo collocato sull'area da bonificare.
L'attività analitica di Arpa è finalizzata ad effettuare le analisi di controllo per la caratterizzazione del sito effettuando una aliquota, pari a non oltre il 10% dei campioni totali necessari alla valutazione complessiva per la bonifica o la restituzione dell'area.
Per la Struttura tematica Daphne vengono effettuate le attività analitiche connesse con le iniziative di monitoraggio, controllo e ricerca analoghe a quelle descritte precedentemente per l'Eccellenza Microinquinanti Organici.
In particolare nell'ambito del programma di ricerca per il riutilizzo dei sedimenti del litorale Emiliano-Romagnolo vengono richiesti accertamenti per le determinazioni di idrocarburi C>12 e C<12, organostannici e parametri inorganici.
Come già precedentemente illustrato, nell'ambito del progetto APT WP3 si prevede la partecipazione all'attività del gruppo del tavolo tecnico per la caratterizzazione dei rifiuti e il coinvolgimento nella produzione del materiale di riferimento per valutarne la sua stabilizzazione ed anche nella definizione dei metodi analitici.

Attività particolarmente significativa dell'Eccellenza è quella per l'organizzazione di circuiti di intercalibrazione per i laboratori pubblici agrochimici della società Silpa che opera in campo nazionale. Il circuito è costituito da circa quaranta partecipanti (Laboratori di Analisi Pubblici specializzati in Agrochimica) ai quali vengono inviate circa dodici aliquote annuali. I campioni omogenei di suolo vengono predisposti tramite operazioni di seccatura, macinazione, quartatura e poi suddivisi in aliquote per l'invio ai laboratori aderenti.

I risultati sono fatti pervenire presso la nostra sede che costituisce anche la segreteria organizzativa e amministrativa ed elaborati per la predisposizione della reportistica ai fini della valutazione statistica.

6.4 Eccellenza Industria chimica

L'attività dell'Eccellenza Ind. Chimica si svilupperà sui temi specifici di competenza ed in particolare:

- attività su convenzione con la Provincia di Ravenna per istruttorie aziende chimiche in provincia di Ravenna.
- supporto al ST per istruttorie IPPC impianti complessi e AIA per la tematica emissioni in atmosfera
- supporto al ST per istruttorie VIA Regionale, Screening regionale e provinciale su impianti a biomasse.
- interfacciamento con Regione Emilia-Romagna per settore produttivo di competenza in ambito IPPC.
- supporto per altre sezioni per istruttorie industria chimica.

L'Eccellenza Ind. Chimica inoltre ha competenza diretta e svolge attività rispetto a:

- controllo con prelievo emissioni in atmosfera, titolo V, Dlgs 152/99
- rilascio pareri istruttori per la Provincia e partecipazione al gruppo tecnico consultivo della Provincia circa il rilascio autorizzazioni emissioni in atmosfera
- prelievi alle immissioni matrice aria, ambientali ed indoor su richiesta Ausl.
- campionamenti e restituzione cantieri bonificati da amianto a pagamento dei committenti privati
- supporto per riconoscimento MCA (materiali contenenti amianto) e prelevamento campioni.
- partecipazione al gruppo della Direzione Tecnica sulle emissioni
- partecipazione al gruppo di lavoro Progetto Monitoraggio emissioni/immissioni inceneritori RER previsto per il 2007 (sono previsti 2 inceneritori di Ravenna).

In ambito IPPC le entrate economiche sono correlate alle istruttorie, e (presumibilmente) ai controlli relativi ai piani di monitoraggio e a quelli ispettivi.
I prelievi per conto ASL di Ravenna sulle restituzioni dei cantieri danno origine ai introiti (sul ST di Ra) come da tariffario e sul DT di Reggio Emilia per le analisi SEM e MOOCF.
Si prevede che l'attività nel 2007 sia 30 interventi/anno (giornate lavorativa intera) con una ricaduta su Reggio di circa 50 SEM e 10 MOCF.
Per quanto riguarda i costi operativi a favore delle attività di questa Eccellenza sono da prevedere: materiali di consumo necessari per l'attività di campionamento e la manutenzione della strumentazione da campo (oltre a 10.000 €); acquisizione di una sonda per il prelievo dei microinquinanti organici e relativi ricambi tenuto conto che quella in dotazione alla sezione è Ravenna è utilizzata in comune con le sezioni di Reggio e Ferrara, al fine poter assicurare in qualsiasi momento sulle tre sezioni una piena operatività (costo è previsto sui 30.000€); infine si ipotizza l'adeguamento dell' automezzo dedicato ai prelievi alle emissioni, in sostituzione di quello attuale non più in linea con quanto previsto delle vigenti normative europee.

7. INIZIATIVE DI RICERCA E MIGLIORAMENTO TECNICO

- ***Utilizzo Firma digitale***

Rispetto a quanto previsto e proposto nel programma 2006 su questo argomento è necessario precisare che per problemi connessi con la Ditta fornitrice del sistema di autenticazione e firma e anche al fine di allineare il sistema Arpa con quello di tutta la Pubblica

Amministrazione, si è deciso a livelli di Sistema Informativo generale di rivolgersi come nuovo fornitore a InfoCamere. In tal modo pur con lo slittamento al 2007 dell'avvio operativo si dovrebbe mantenere l'architettura del sistema già proposta all'interno della Sezione e si dovrebbe poter sviluppare il sistema di trasferimento dati on-line con i clienti pubblici.

- ***Implementazione di nuove procedure analitiche***

Tutte le Aree Analitiche del Dipartimento Tecnico in particolare le Eccellenze svolgono una attività particolarmente significativa, non sempre oggettivamente quantificabile, e non considerata nelle tabelle reportistiche di Arpa, per lo sviluppo ed il miglioramento delle metodologie analitiche utilizzate, soprattutto quelle più complesse e connesse con problematiche non ancora sufficientemente consolidate.
In particolare per la definizione delle migliori metodologie analitiche per gli Alchilbenzensolfonati LAS nei fanghi di depurazione è stato necessario effettuare e testare diverse modalità di trattamento preliminare dei campioni e delle operazioni di purificazione della matrice. Una volta individuate le condizioni ottimali è stato necessario sperimentare le varie procedure analitiche strumentali per la ricerca delle condizioni analitiche più adatte per il processo di quantificazione delle singole sostanze da determinare. Si può stimare ad esempio che per lo sviluppo complessivo della ricerca dei LAS sia stato necessario effettuare un numero di campioni non inferiore a circa 200 unità. Relativamente allo sviluppo di questa metodica e di quella relativa ai nonilfenoli NP, nonilfenoli etossilati NPE riportati nella Dir. Reg. 2773/2004 sui Fanghi è stata prevista l'acquisizione di un nuovo sistema analitico LC/MS in quanto l'attività è stata svolta fino ad ora presso la Sezione Arpa di Bologna. Pertanto nel 2007 sarà previsto lo sviluppo formativo sulla nuova strumentazione acquisita.
In ogni caso, spesso, a fronte di nuove richieste analitiche per la ricerca di nuovi parametri previsti da nuove normative nazionali e nuovi Regolamenti dell'Unione Europea si devono sviluppare prioritariamente rispetto all'attività routinaria, nuove metodologie, impegnando risorse umane e materiali, causando a volte è anche uno slittamento dei tempi di risposta della attività programmata. Questa procedura operativa viene ripetuta con una significativa frequenza, non completamente quantificabile ma che si può valutare complessivamente per le prove per la ricerca di nuovi analiti in circa 500 unità annue per le varie Aree Analitiche.
Nell'ambito della caratterizzazione di rifiuti si è avviata la sperimentazione per la messa a punto di una metodica analitica per la ricerca dei cromati. La determinazione di queste sostanze presenta diverse criticità sia per le difficoltà nei procedimenti di estrazione, sia per i bassi livelli di quantificazione che devono essere raggiunti. Questa implementazione verrà effettuata su una apparecchiatura di nuova acquisizione costituita da un sistema a cromatografia ionica, Dionex ICX 3000, con rivelatore amperometrico.
Si prevede inoltre per il 2007 l'acquisizione di nuova strumentazione da impiegare nella caratterizzazione granulometrico di campioni ambientali. Le metodiche analitiche da implementare con la nuova strumentazione, che in parte sostituirà i granulometri obsoleti, dovranno essere applicate tenendo conto dei precedenti principi di misura richiedendo quindi una adeguata fase sperimentale.
Per il miglioramento degli accertamenti analitici per la determinazione dei metalli è stata avviata l'implementazione del sistema ICP-MS acquisito grazie al finanziamento della Provincia. Si prevede di continuare i processi formativi che consentendo di operare secondo le varie modalità previste dal software dell'apparecchiatura, permetterà di eseguire determinazioni di altri gruppi di metalli, estendendo quindi le capacità analitiche del sistema stesso e consentendo di raggiungere livelli di sensibilità attualmente non possibili, come ad esempio per il mercurio.

Per l'attività già citata precedentemente relativa all'incenerimento dei rifiuti nell'ambito del relativo progetto Arpa per la caratterizzazione delle emissioni degli inceneritori sarà necessario sviluppare nuove conoscenze e nuove metodologie analitiche, più mirate alle finalità del progetto, in particolare quelle relative ai processi di estrazione e purificazione delle matrici campionate nelle emissioni degli inceneritori. Per questa attività essendo preventivato un numero di campioni particolarmente significativo, indicativamente non inferiore a 200, è necessario tenere in considerazione il fabbisogno di risorse materiali per far fronte all'impegno previsto.
Per quanto riguarda la ricerca dei microinquinanti organici, quali i Polibromodifenileteri (PBDE) e cloroalcani (o cloroparaffine CP), nelle acque superficiali individuate come sostanze pericolose ai sensi del D.M. 367/03, avviata nel corso del 2006, anch'essa necessita di ulteriori sviluppi delle metodologie analitiche pur se è già stato avviato il piano dei controlli sulla rete regionale delle acque di primo livello.

♠ ***Implementazione/miglioramento del Sistema Informativo della Sezione Provinciale di Ravenna***

Manutenzione software e manutenzione Hardware in uso

Attualmente per la gestione delle attività svolte nei vari Servizi sono in uso quotidianamente diversi programmi che richiedono periodicamente di ricercare e apportare upgrade e le patch disponibili.
Allo stesso modo iI parco-macchine informatico della Sezione Provinciale (un centinaio di PC ed una cinquantina di Stampanti) richiede periodiche revisioni: tutte queste attività vengono realizzate al nostro interno man mano che se ne presenta la necessità.

Creazione/Completamento di nuovi software

Sono stati prodotti dallo staff e sono ancora in fase di completamento, due applicativi web: Webcem e GIECA.

- ***WebCem***

Questo applicativo relativo alla tematica dei campi elettromagnetici, prodotto in maniera originale dalla Sezione e poi esteso alla rete Arpa regionale, ha raggiunto uno stadio di sviluppo stabile e a partire dal mese di novembre 2006 tutte le province della regione sono coperte e risultano visibili al pubblico.
Per l'anno 2007 è prevista una seconda fase di sviluppo che prevede:

- eventuale reingegnerizzazione del codice e della base dati, necessaria per adeguare l'applicazione all'aumentato volume di dati e traffico in rete;
- implementazione di nuove funzionalità la cui necessità dovesse emergere dall'utilizzo intensivo da parte del pubblico, alcune delle quali già individuate e preventivate
- aggiornamento regolare e costante delle basi cartografiche, quando disponibili

ma soprattutto:

- integrazione dell'applicazione con CamiCem, il nuovo catasto dei Campi Elettromagnetici (attualmente in via di definizione), al fine di automatizzare l'intera procedura di aggiornamento della base dati.

Il progetto è realizzato sotto la supervisione della Sezione Provinciale di Piacenza titolare dell'Eccellenza relativa ai campi elettromagnetici.

- **G.I.E.C.A.** Gestione Informatica Emissioni Controlli Autocontrolli

Questo applicativo, ideato in maniero originale presso la sezione di Ravenna, in concomitanza con la redazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'aria, riguarda come dice l'acronimo, la Gestione Informatica delle Emissioni con dati di Controlli e Autocontrolli.

L'anno 2006 si è chiuso con una completa riscrittura dell'applicazione al fine di implementare funzioni di amministrazione avanzate. Gieca è attualmente operativo e attraverso la sensibilizzazione del mondo industriale provinciale, sta fornenedo una buona copertura di autocontrolli inseriti autonomamente dalle aziende tramite Internet senza l'intervento diretto di Arpa. Il 2007 prevede l'implementazione di ulteriori funzioni di amministrazione che rendano l'amministratore dell'applicazione totalmente indipendente e autonomo nella gestione delle informazioni anagrafiche (quadro emissivo, autorizzazioni, camini, gestione utenti, informazioni di supporto, ecc.) Inoltre si prevede la realizzazione di strumenti di reportistica automatica, che consentano l'ottenimento di informazioni statistiche sempre aggiornate e collegate al flusso di dati in tempo reale.

8. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Le iniziative di comunicazione saranno organizzate secondo le esigenze di comunicare su temi specifici o su invito di istituzioni e organizzazioni locali.
Per le iniziative di natura istituzionale, come la presentazione di Arpa a nuovi amministratori pubblici e la consultazione in merito al preliminare di programma, si procederà con mezzi informatici come la posta elettronica, già sperimentata negli anni passati per ottimizzare il tempo destinato agli incontri.
L'attività di informazione e di diffusione dei dati ambientali seguirà la produzione interna di report e di editoria tecnica da parte dei Servizi e utilizzerà prevalentemente mezzi informatici come Arpa web, CD, rete intranet.
L'informazione stagionale riguardante l'aria e l'acqua saranno svolte anche tramite altri prodotti come opuscoli o cartellonistica. Per la diffusione del materiale ci si avvarrà della collaborazione della rete degli URP o dell'ospitalità di strutture adeguate.
I rapporti con la stampa, si svolgeranno tramite i comunicati stampa e l'invio di approfondimenti.
La comunicazione interna avverrà, come di consueto, tramite la divulgazione di notizie e informazioni tramite le reti intranet - centrale e di Sezione - e la posta elettronica.
Per quanto riguarda i mezzi utilizzati per la diffusione delle informazioni, le pagine di ArpaWeb Ravenna dovranno essere adeguate alla nuova grafica, al nuovo sistema di gestione e al nuovo linguaggio, con trasferimento dei contenuti e aggiunta di materiali utili agli utenti.
I materiali destinati all'intranet @ggiornati e riguardanti l'attività di Ravenna saranno pubblicati direttamente dalla Sezione.
Per la promozione delle attività, stagionalmente o in occasione di necessità specifiche si prevede l'acquisto di moduli pubblicitari sulla stampa locale.
La collaborazione richiesta dalle scuole sarà svolta in forma di supporto a progetti finanziati, con impegno orario di personale Arpa o tramite l'invio di materiale adeguatamente adattato.
Come risorse interne, si prevede l'impiego di una unità di personale, con una previsione di costi di circa 5.000 €.

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ravenna per l'anno 2007
(tabella di sintesi)

ARIA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				*PROPOSTA PIANO 2007*								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Monit. // N° Ore Monitoraggio	N° Ispezioni / Sopralluoghi Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.			
Controllo Emissioni	N° Aziende autorizz.	857	N° Emissioni autorizz.	3.661	140	10	100	10	50	70			Emiss. contr./ Emiss. Autorizzate	0,3%	
Rete RER Monit. Qualità Aria						345							% Dati Validi		
Campagne monit.ggi aria						7.800		1.300	1.400				N° Ore Monitoraggio		
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)							365								

ACQUA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				*PROPOSTA PIANO 2007*							Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)			
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	18	N° controlli (D.lgs 152 + DGR 1053/03)	17		0	85	128	128				Realizz. Contr. D.Lgs.152 + DGR 1053/03	753%	
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	2	N° controlli 2006	1		0	6	3	3				Contr. DGR 1053/03/ Contr. '06	300%	
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°AE.Case Sparse in C.I.S.	8.000	N° controlli 2006	0		200	20	0	3				N° Ispez./1000AE	0%	
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°Scar.Produtt. in C.I.S.	127	N° controlli 2006	57		90	80	55	57				Ispez./ Scarichi ind. in cis. (%)	63%	
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.	N°Scar.produtt. in fognatura.	780	N° controlli 2006			10	10	0					Ispez./ Scarichi ind. in fognatura (%)	1%	
Monit. Qualità Acque sup. interne	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	348	17			348	950				Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	32	3			32					Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	46	6			46					Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro															
Monit./Control. Acque sotterranee	N° Pozzi rete reg. + pozzi reti locali	101	N° totale monitoraggi per stazioni a prelievo manuale	200	90			200	600				Camp. Acquisiti prov.li / Camp.richiesti da reti a prelievo manuale	100%	
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra			N° monoraggi 2006	348				170	170				N° Camp. Acquisiti prov./ N. Camp. Richiesti '06	0,488505747	
Analisi Acque Potabili	Km Rete Distr.	//	N° controlli 2006					800	800				Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque minerali			N° controlli 2006					180	260				Camp.prov.li/ Camp. Provli '06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque termali	Stabilimenti '05		N° controlli 2006										Camp. prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ravenna per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Rapporti tecnici/ Pareri	N° Partecip. Commiss. e altre	N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le - (Accetazione SPORT)	N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accetazione LIMS)		N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	N°Az.con allev.	590	N°Az. autorizz. spandimento.		120	20		0	0				Ispezioni / Aziende. Autorizz. spand.	#DIV/0!	
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	N° richieste di spandimento (notifiche)		Quantità di fanghi in spandimento (t in ss)		40	10		10	60				Campionamenti prov.li/ Notifiche spandimento prov.li	#DIV/0!	
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli	N° autorizz. di spandimento		Quantità di materiali in spandimento (t in ss)		20	0		5	5				Campionamenti prov.li/ N° Autorizz. spandimento	#DIV/0!	
Controllo siti contaminati	N° Siti in bonifica	85	Siti in ispez. '06		100	45	50	450	750				Siti in controll./ Tot. Siti in Bonif.	0	
Controllo sedimenti			N° campioni 2006	35				70	150				Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	200%	
Caratteri agropedologici del suolo			N° campioni 2006	0				700	1.000				Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Caratteristiche produzioni vegetali			N° campioni 2006	0				200	200				Camp.prov.li/ Camp. Prov.li' 06 (%)	#DIV/0!	
Controllo impianti stoccaggio, tratamento, smaltimento Rifiuti D.Lgs.22/99	N° Imp.trattam. rifiuti	105	Produz. RU+RSp (t/y)		55	70		20	20				N° Ispezioni/ Tot. Imp.tratt.+siti in ispezione	1	
Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	N° discariche rifiuti	9	N° controlli previsti (D.Lgs.36/03 All.2 - tab.2)	8	8	8		0	0				N° controlli / N° previsti da D.lgs.36/03	0	

CONTROLLO TERRITORIALE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Partecip. Commiss. e altre	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)						
Insed.ti Produtt.vi (NIP)	N° U.L. prod.		N° Pareri 2006	1.018	0	450	250						Pareri/ Pareri '06	44%	
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci	N° Comuni	18	N° ab.ti/Km		0	100							N° Pareri/ N° Comuni	6	
Interventi in Servizio di Pronta disp.	N° Richieste '06	42	km2 Sup.Terr.		40	40		5	5				Interv. Con soprall./ 100 km2 sup.terr.	#DIV/0!	

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi	N° Riunioni per Tavoli tecnici	N° Istruttorie tecniche per rilascio AIA	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Pareri MTD	N° Pareri Piani di Monitoraggio e di Controllo	N° Partecip. Confernze Servizi e altre			
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	N° Impianti soggetti ad IPPC (da ricognizione Regionale)	174	N° Domande di AIA pervenute ad Arpa	80	15	108	15	15	60	60	60		N° Pareri richiesti per AIA/ N° Domande Pervenute	75%	

INQUINAMENTO ACUSTICO	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Sopralluoghi // Ispezioni	N° Pareri // Rapporti tecnici	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali Provinciali	N° Rilevazioni manuali Extra provinciali	N° ore Rilevazione in automatico prov.li	N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li			
Controllo sorgenti sonore	N° U.L. prod/ km^2		Sviluppo rete viaria km		220	450							N° Ispez/ UL p. su kmq	#DIV/0!	
Rilevazione/Controllo di vibrazioni	Rilev. Man. 2006 provinc.												Rilev.man. Prov./ Rilev.prov.'06	#DIV/0!	

RADIAZIONI IONIZZANTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Soprall. // N° Ispez.	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° ore Rilevazione in automatico	N° Totale Provinciale analisi / determinazioni	N° Totale Extraprovinciale analisi / determinazioni			
Controllo attività portuale	N° Impianti di trattamento				80	80							N° Ispez/ Impianti-Siti	#DIV/0!	
Monitoraggio Radioa.tà Ambient.le	N° Determ. 2006 provinc.												Determ. prov.li /Determ. '06	#DIV/0!	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di Ravenna per l'anno 2007

PROPOSTA PIANO 2007
(tabella di sintesi)

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				N° Ispezioni	N° Istruttorie per pareri	N° Relazioni tecniche	N° Totale Punti misura Prov.li	N° Totale Punti misura ExtraProv.li	N° Rilevazioni manuali	N° ore Rilevazione in automatico provinciali	N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo impianti RTV	N° Impianti	72			10	15		2			2.000		Relaz./ Impianti	0	
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	N° Stazioni	330			80	120		50			39.000		Relaz./ Stazioni	0	
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	Km linee elettr.>=15 KV		N° Cabine	4.350	8	130		6			1.100		Ispez/100Km linee elettriche	#DIV/0!	
Controllo altre sorgenti NIR	N° Isp. 2006												Ispez./ Ispez. '06	#DIV/0!	

MUTAGENESI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Soprall.	N° Totale Punti misura	N° Relazioni Tecniche	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° tot. Test di mutagenesi	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Mutagenesi ambientale	Camp.totali analizzati nel 2006	44			170				40				N° Camp.analizzati / Camp.analizzati '06	91%	

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Istruttorie in CTR	N° Sopralluoghi per istruttoria	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Verifiche Ispettive		Ispezioni (vigilanza)	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia	N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	N° Stabilimenti				15	15	5	6		5	2	0	Verifiche Isp./Stab.tot	#DIV/0!	
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	N° Stabilimenti				5	5	10	4		5	2	0	Verifiche Isp./Stab.tot	#DIV/0!	

AMIANTO e Fibre	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Prelievi e analisi	Camp. Prov.li 2006				40	30	30	30	0				Camp.prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

PREVENZIONE COLLETTIVA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007 N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controlli indoor	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Profilassi e controlli su lavoratori e add.	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Acque di dialisi	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Igiene industriale	N°Camp.prov.'06												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Altro	N°Camp.prov.'05												Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	

ALIMENTI E BEVANDE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007		N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprovinciale	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Controllo Chimico	N° Camp. prov '06		N° Tot.Camp. analizz. '06						640	1.200			Camp.prov./ Camp. prov. '06	#DIV/0!	
Controllo Biologico	N° Camp. prov '06		N° Tot.Camp. analizz. '06						550	1.500			Camp.prov./ Camp. prov. '06	#DIV/0!	
Controllo OGM	N° Camp. prov '06								10	0			Camp.prov./ Camp. prov. '06	#DIV/0!	

Le attività di Controllo e di Monitoraggio vengono dimensionate in primo luogo con riferimento ai dettami normativi specifici di settore/comparto e verificate/perfezionate sulla base dell'analisi di indicatori di stato delle varie matrici e componenti ambientali.

(1) = N° Punti dove viene rilevato almeno 1 inquinante con rete fissa o con laboratorio mobile.

Trend: + Incremento; = Stabile; - Decremento. Rispetto anno 2006

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Valutazione delle discariche al di fuori del DLgs 36/03	HERA	x		Monitoraggio ambientale nei comparti di discarica di Lugo e Ravenna	Acqua superficiale e sotterranea e aria	SSA	2 Relazioni	25	36	50
2	Supporto al processo di Ag21L	Comune di Lugo	x		Percorso di Ag21L per le scelte dell'Amministrazione comunale di Lugo	Pianificazione territoriale	SSA	RSA , formazione intersa ed esterna, supporto al processo e al PAL	10	20	150
3	Ravenna citta del metano II	Comune di Ravenna	x		Creare un inventario delle emissioni nel Comune di Ravenna. Valutare l'incidenza delle abitudini legate all'uso del metano sulla qualità dell'aria.Creare mappe di distribuzione degli inquinanti	aria	SSA	relazione e DB	25	45	600
4	Impatto da traffico su rumore e qualità dell'aria	Comuni di Lugo, Massa Lombarda e AKRON		x	Valutazioni degli impatti da traffico per una migliore pianificazione territoriale	aria	SSA	Relazione annuale	8	10	40
5	Bollino blu	Comuni	x		Gestione amm.va (con i comuni) per la distribuzione del Bollino Blu - Controllo/verifica officine autorizzate (a campione) Controllo/verifica dell'efficacia/efficienza del provvedimento	aria	SSA	Bollini / Report finale	8	50	700
6	Studio di integrazione rete di monitoraggio falda profonda	Provincia	x		Integrazione alla conoscenza locale della falda profonda	Acqua sotterranea	SSA	Relazione e GIS	8	10	50
7	ISA 2	Az Agr. Marani		x	Valutazione sul riuso di acque reflue	Acqua superficiale	SSA	Relazione	6	10,5	50
8	Valutazione ecologico-ambientale delle acque del Canale Tagliata e del Canale Emissario delle Saline	Comune di Cervia		x	Valutazione della qualità delle acque e previsione di impatto sulla balneabilità	Acqua sub superficiale	SSA	Relazione	5	8	30
9	Predisposizione aggiornamento Analisi Ambientale Iniziale per mantenimento Attestato EMAS-APO delle Aziende aderenti al protocollo dell'area chimica di Ravenna	Provincia di Ravenna		x	Aggiornamento AAI raccogliendo i dati delle stesse Aziende, aggiornati al 2006 e al 2007, degli aspetti ambientali già individuati come significativi nelle Analisi precedenti	Energia, Acqua, Aria, Rifiuti, Contaminazione del Suolo	SSA	Relazione	9	10	50

Nota: I costi operativi ed i ricavi (ove presenti) devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2007

SINTESI INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO TECNICO

N.	DENOMINAZIONE INIZIATIVA	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale						
1	Analisie valutazione del rischio nelle attività svolte dal SSA in esterno alla sede	SSA	X		Eliminazione/riduzione dei rischi specifici di mansione; redazione ed adozione di procedura operativa	Prelievo campioni reti di monitoraggio	SSA	Procedura operativa SGSL; formazione		90
2	Analisie valutazione del rischio nelle attività svolte dal ST in esterno alla sede	ST	X		Eliminazione/riduzione dei rischi specifici di mansione; redazione ed adozione di procedura operativa	Prelievo campioni attività pianificata	ST	Procedura operativa SGSL; formazione		90
3	Monitoraggio incidenti, mancati infortuni e infortuni	DT, SSA, ST, STAFF	X		Raccolta codificata e analisi degli eventi e delle cause che determinano l'insorgere di incidenti e infortuni	Tutta l'attività della sezione	DS	Procedura operativa SGSL; formazione		60
4	Popolamento catasti ambientali	ARPA e Enti pubblici		X	Valutazioni più fruibili delle pressioni ambientali sul territorio	Emissioni in armosfera e CEM	SSA	Webcem e GIECA		60

Nota: I costi operativi devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2006

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

1. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Viene di seguito riportato un "ritratto" sintetico della Provincia di Forlì-Cesena attraverso macro – descrittori.

Quadro del contesto ambientale	
Macrodescrittori	**Valore**
Superficie totale (km^2)	2.377
Comuni (n)	30
Comuni con più di 20.000 abitanti (n)	3
Comunità montane (n)	3
Aziende Sanitarie Locali	2
Abitanti totali (n)	362.218
Densità abitativa (abitanti/km^2)	152
Aziende autorizzate con emissioni in atm	1.222
Impianti di smaltimento rifiuti (inceneritori, discariche, compostaggio)	7
Produzione Rifiuti Solidi Urbani anno 2002 (tonnellate)	267.114
Produzione RSU per abitante nel 2002 (kg)	736
Percentuale di raccolta differenziata 2002	21,16
Impianti di trattamento rifiuti autorizzati	166
Produzione di rifiuti speciali e pericolosi anno 2001 (tonnellate)	574.119,39
Rifiuti non pericolosi	*560.382,47*
Rifiuti pericolosi	*13.736,92*
Allevamenti presenti (censimento IZS 2004) (n)	2545
Bovini e bufalini	*688*
Suini	*641*
Ovini caprini	*708*
Avicoli	*466*
Conigli	*42*
N. di capi allevati	22.624.399
Bovini e bufalini	*21.697*
Suini	*115.493*
Ovini caprini	*22.891*
Avicoli	*22.097325*
Conigli	*366.993*
Aziende agricole presenti (censimento ISTAT 2000) (n)	14.968
Aziende agricole biologiche (n)	889
Superficie agricola totale (km^2)	1.560
Impianti di depurazione autorizzati (n)	32
<2.000 abitanti equivalenti	*22*
Tra 2.000 e 10.000 abitanti equivalenti	*4*
Tra 10.000 e 50.000 abitanti equivalenti	*2*
> 50.000 abitanti equivalenti	*4*
Impianti radio TV (n)	497
Impianti di telefonia mobile (n)	147
Linee elettriche (km)	8876
Linee elettriche ad alta tensione (km)	108
Consumo di energia elettrica (milioni di kW/h)	1531
Prelievi acqua – fonte superficiale (Milioni di m^3/a –Mm^3/a)	60
Prelievi acqua – fonte sotterranea (Mm^3/a)	7.6
Prelievi acqua uso industriale da falda (Mm^3/a)	9.6
Prelievi acqua uso irriguo da falda (Mm^3/a)	15.2

La Sezione di Forlì-Cesena definisce i contenuti del piano di lavoro annuale secondo le indicazioni del Comitato tecnico di coordinamento provinciale (LR 44/95) che valuta le domande espresse ed inespresse del territorio riguardo l'ambiente e le organizza in relazione alle risorse disponibili.
Anche per il 2007, l'applicazione della norma europea Ippc è una delle priorità fondamentali nelle attività di Arpa, in quanto le domande di AIA per gli insediamenti Ippc esistenti nel territorio sono state presentate tutte nel 2006 e le attività istruttorie dovranno svolgersi in gran parte nel 2007.

2. SERVIZIO TERRITORIALE

2.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

Nel 2006 la normativa sulla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento ha trovato piena attuazione.
Sulla base della convenzione tra l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ed Arpa, finalizzata al supporto tecnico a tutte le istruttorie di AIA da parte di Arpa fino alla predisposizione della bozza di AIA, sono state trasmesse al servizio le domande AIA pervenute e lo stato di avanzamento lavori è riassunto nella seguente tabella:

Categoria Ippc	Domande Aia Presentate Al 30/09/2006	Domande Aia Previste Al 31/10/2006	Istruttorie Avviate Al 30/09/2006	Aia Rilasciate Al 30/09/2006
2	5		5	
3	2		3	
5	9		6	2
6	15	160	6	
Totale	31	160	20	2

Si evidenzia che il D.Lgs. 59/05 "Attuazione delle direttiva 96/67/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" all'art 5 comma 18 prevede come termine per l'adeguamento delle aziende alle Migliori Tecnologie Disponibili (Best Available Technology BAT) il 30/10/2007 e quindi va da se che tutte le autorizzazioni AIA dovrebbero essere rilasciate entro il temine di cui sopra.
È da notare il numero consistente di domande in arrivo per gli allevamenti, la cui istruttoria e redazione di rapporto, comprensivo di parere sul piano di monitoraggio, è in capo all'eccellenza "Impianti Zootecnici", presente all'interno del sevizio territoriale.
Lo slittamento della data di presentazione delle domande per la tipologia 6 (allevamenti), reso operativo dalla Regione Emilia-Romagna al 30/10/2006, ha posticipato nel tempo il carico di lavoro maggiore derivante dall'esecuzione delle istruttorie relative a questo settore, consentendo quindi di affrontare con maggiore gradualità l'onere derivante da tale attività, risultata particolarmente sfidante in quanto la predisposizione dei rapporti istruttori comporta un lavoro di gruppo continuativo nel tempo ed un elevato livello di specializzazione.
Si evidenzia che tale onere che è andato a sommarsi ai compiti istituzionali obbligatori di supporto agli Enti Locali (emissione pareri) che nel tempo stanno tendendo a valori in crescita, con necessità di una maggiore specializzazione.
Inoltre i recenti disposti della normativa vigente in materia di acque, rifiuti, siti contaminati aria (D.Lgs. 152/06) hanno comportato un notevole sforzo di approfondimento e di revisione

di gran parte delle procedure autorizzative finora seguite, con un conseguente aggravio del carico di lavoro.
Tenuto conto dell'impossibilità di disporre di risorse umane aggiuntive, tutto ciò ha comportato uno sbilanciamento dell'impegno del servizio verso l'attività di supporto alle amministrazioni, a scapito dell'attività di vigilanza e controllo su iniziativa.
L'attività di emissione pareri ha assorbito la maggior parte delle risorse, a scapito delle altre di tipo istituzionale obbligatorio di competenza del Servizio Territoriale.
Per il 2007 le attività saranno sempre rivolte in particolare alle istruttorie AIA, ed all'emissione di pareri relativi alle varie tematiche ambientali.
In relazione alle AIA, l'esperienza maturata nel 2006 ha portato ad incrementare l'impegno lavorativo medio derivante da tale attività istruttoria, passando da una stima di impegno medio per pratica di 21 g/uomo a 27g/uomo (e a 18 g/uomo per gli allevamenti) e a perfezionare l'ipotesi organizzativa elaborata inizialmente, con particolare riferimento all'analisi degli allevamenti.
La stima dell'impegno orario derivante dalla produzione del rapporto istruttorio per tutte le domande ricevute nell'anno 2007 dovrà tener conto di 18 g/uomo per 160 allevamenti, 27 g/uomo per 11 pratiche e di 12 g/uomo per le istruttorie avviate e non terminate entro il 31/12/2006, per un totale di 2727 g/uomo nel 2007, pari all'impegno di 11.8 operatori/y.
Rimarrà di vitale importanza l'ottimizzazione delle risorse interne alla Sezione, e lo sviluppo di una strategia per gestione dei tempi e dei modi di attivazione del servizio, sia per le AIA, sia per le altre richieste pareri, in accordo con l'Amministrazione Provinciale e le aziende coinvolte nel processo di AIA, le amministrazioni comunali e le due AUSL.
Fondamentale sarà lo sviluppo del coordinamento con altri organi di vigilanza,per continuare ad assicurare un'attività di controllo diffusa su tutto il territorio provinciale.
Di seguito si analizzano gli aspetti salienti relativi alle altre matrici:

- ***Aria***

Il D.Lgs. 152/06 parte quinta ha introdotto elementi di novità nelle procedure autorizzative aumentando i poteri prescrittivi della Provincia ed introducendo, tra le altre cose, l'uso della conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri: tale modalità, pur accelerando i tempi per l'elaborazione dell'atto finale, comporta un maggiore impegno da parte del servizio per la conclusione dell'iter istruttorio.
Per quanto riguarda le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli allevamenti, la nuova norma fornisce alcune indicazioni più precise sulle tipologie di impianti soggetti all'autorizzazione, legando la poca significatività dell'emissione, e quindi l'esclusione dall'autorizzazione all'emissione in atmosfera, unicamente all'utilizzo agronomico delle deiezioni, tramite Piani di Utilizzo Agronomico (PUA).
Alla luce di quanto sopra, e di quanto rilevato nel 2006, si prevedono 30 pareri per le attività zootecniche ed un centinaio per le attività artigiano/industriale.

- ***Acque***

Il D.Lgs. 152/06 parte terza non ha apportato sostanziali modifiche al quadro normativo previgente. Si evidenzia che il 30/03/2007 scadrà il termine previsto dall'art 8, punto 8.2 II e III della DGR 14 febbraio 2005 n. 286 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art 39, D.Lgs. 152/99)", per la presentazione del progetto dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia o reflue di dilavamento da parte delle aziende esistenti comprese nel campo di applicazione della norma: pertanto si prevede un incremento nelle richieste di parere su tali sistemi.
Sulla base delle richieste di parere pervenute nel 2006 in materia di scarichi di acque reflue

domestiche ed industriali, che hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente, è possibile quantificare un preventivo per il 2007 stimabile in rispettivamente in 650 e 100.

- ***Rifiuti***

In materia di rifiuti, il D.Lgs. 152/06 parte quarta ha introdotto molti elementi di novità, anche nelle procedure autorizzatorie, unificando le procedure di autorizzazione alla costruzione ed alla gestione di una impianto di trattamento rifiuti. Questo implicherà una diminuzione del numero di richieste di parere, fermo restando che le istruttorie diventeranno più impegnative poiché si dovrà valutare sia il progetto costruttivo, sia le procedure di gestione dell'impianto.
Si continuerà quindi a fornire supporto all'Amministrazione Provinciale nell'espressione dei pareri per le autorizzazioni alla costruzione/modifica di impianti ed alla gestione degli stessi ex artt. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 parte quarta, per i quali si prevede per il 2007 l'emissione di circa 130 rapporti tecnici.
Si provvederà inoltre alla valutazione tecnica delle relazioni periodiche presentate dai gestori degli impianti di compostaggio e delle relazioni annuali, trasmesse ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.Lgs. 36/03, relative alla gestione operativa e post operativa degli impianti di discarica.

- ***Siti contaminati***

Anche le attività connesse con le bonifiche dei siti inquinati sono state modificate radicalmente con l'introduzione del 152/06. Allo stato attuale non è ancora possibile prevedere nel dettaglio l'impegno effettivo di Arpa, risultando la norma poco chiara soprattutto negli aspetti di controllo e validazione. Non è infatti esplicitato se debba essere Arpa a svolgere queste attività e soprattutto non si evince come debbano essere fatti questi controlli e quanti debbano essere.
La principale novità introdotta dalla norma è l'analisi di rischio. Cambia radicalmente l'approccio al problema inquinamento, prevedendo di implementare una procedura di analisi di rischio sito specifica ed una per fissare i limiti di bonifica da raggiungere. A tutt'oggi non vi è ancora una strategia regionale di Arpa su questa tematica.
La Regione Emilia Romagna è intervenuta normando il transitorio, sancendo che i siti in regime DM 471/99 fino alla data di entrata in vigore del 152/06 finiscono il proprio iter procedurale nell'ambito del DM 471/99, e quindi le attività di autorizzazione relativamente ai 38 siti attualmente presenti in tutta la provincia, rimangono in capo ai Comuni.
Per i nuovi siti le competenze autorizzative vengono poste in capo alla Provincia.
Deve quindi essere considerato anche in questo settore un aumento sostanziale nel carico di lavoro per l'istruttoria delle analisi di rischio che vanno "validate ed approvate" dalla conferenza dei servizi. A tal proposito si sottolinea che l'istruttoria dovrà prevedere un contraddittorio che sulla base dei dati di input forniti verifichi con lo stesso software o con software analoghi, i risultati proposti.
Alla luce di quanto sopra, e di quanto rilevato nel 2006, si propone di prevedere l'emissione di 50 pareri.

- ***Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione***

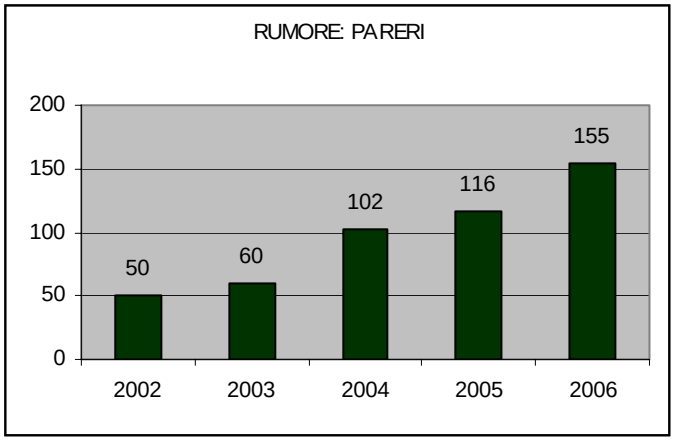
Per quanto riguarda la normativa per l'utilizzo dei fanghi di depurazione, a seguito degli indirizzi tecnici individuati da Arpa, dovrà essere attivato un confronto con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi di questa problematica, anche alla luce degli indirizzi che i gestori degli impianti di depurazione/utilizzatori dei fanghi decideranno di intraprendere.

- ***Cem***

Al fine di sopperire alle attività afferenti ai due servizi ST e SSA ad alle criticità che il servizio territoriale in materia di Campi elettromagnetici ha affrontato nel passato, anche in merito alla formazione degli operatori coinvolti, nel 2006 è stata creata una U.O. Cem e Rumore di team trasversale ai due servizi: Sistema Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali.
Le attività in capo ad ogni servizio sono state espletate trasversalmente dal personale del team, nel rispetto delle priorità e dei tempi di risposta concordati con i responsabili di entrambi i servizi.
Questo ha permesso di ottimizzare le risorse attribuite al team in funzione delle scadenze e delle priorità indotte dalle diverse tipologie di attività afferenti ai due servizi, razionalizzando le risorse in funzione delle priorità e sulla base della diversa concentrazione delle richieste pervenute: come ad esempio la presentazioni dei piani annuali delle Stazioni Radio Base, che impegna maggiormente gli operatori, tra i mesi di ottobre/dicembre.
Come per il 2006 anche nel piano di lavoro del 2007 si prevede che l'attività relativa alla matrice ovvero gli interventi sul territorio, il controllo, l'emissione di pareri, le reti di monitoraggio, e l'attività di progetto venga espletato trasversalmente dal personale del team.
Per il 2007 sono attesi aumenti della domanda per la valutazione (con modellistica e con misure) delle stazioni per la telefonia mobile (per sviluppo sistema UMTS) e degli impianti radio-televisivi (digitale terrestre), inoltre sulla base dei recenti regolamenti approvati dalle amministrazioni comunali in materia di autorizzazione degli impianti SRB, è previsto mediamente un incremento del tempo stimato per l'istruttoria delle singole pratiche causa l'introduzione di criteri di valutazioni maggiormente restrittivi che determinano necessariamente valutazioni modellistiche più accurate.
Si è registrato inoltre per il 2006 un incremento delle richieste di parere per le linee elettriche, che si presuppone possa essere proposto anche per il 2007: in totale si prevede un numero complessivo di richiesta pari circa a 210.
Pertanto si prevedono un totale di 210 richieste di parere, di cui 10 impianti RTV, 80 SRB e UTMS, e 110 pareri per le linee elettriche.
Non verrà meno poi l'attività di supporto tecnico informativo rivolto alla cittadinanza e ai professionisti in tema di campi elettromagnetici e ai trenta Comuni della Provincia per la valutazione dei piani annuali delle stazioni radio base per la telefonia cellulare, in particolare si attende un aumento della partecipazione di personale a conferenze di servizio nell'ambito delle Commissioni tecniche di valutazione (CTV) previste dai regolamenti comunali, che disciplinano l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile cellulare approvati dalle amministrazioni ed in approvazione.

- ***Rumore***

Analogamente continuano ad aumentare le richieste in materia di inquinamento acustico, con particolare riferimento alle valutazioni di clima ed impatto acustico che vengono prodotte a seguito dell'adozione delle zonizzazioni acustiche comunali: dal preconsuntivo 2006 emerge una stima pari a 155 pareri emessi, per la maggior parte costituito da pareri relativi alle relazioni di cui sopra ed in misura minore relativi ad autorizzazioni in deroga di attività temporanee.
Analizzando il trend degli ultimi anni anche per il 2007 è plausibile attendersi un aumento di richieste di pareri, relativi principalmente a valutazioni di impatto e clima acustico previsti sia per i singoli insediamenti sia nell'ambito di approvazione di PUA e NIP.



Il processo di formazione iniziato nel 2006 si avvia a conclusione, nel 2007, tuttavia l'aumento dei pareri previsto, contestualmente all'aumento generalizzato dell'attività non consente di soddisfare pienamente le richieste, con particolare riferimento ai tempi di emissione di tali pareri, soprattutto per il distretto di Cesena, si ha il maggior numero di richieste. L'obiettivo previsto per il 2007 sarà, comunque, finalizzato alla riduzione dei tempi di attesa.

- ***VIA***

Per quanto riguarda la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale di piani, programmi e progetti ai sensi della L.R. 9/99 si evidenzia che anche nel 2006 si è verificata una diminuzione del numero di pratiche esaminate.
La seguente tabella illustra il lavoro svolto in questi anni:

Pratiche analizzate da Arpa	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale	Chiuse
Scoping	2	1	2	0	0	1	6	6
Screening	0	3	3	16	7	3	32	32
VIA	0	7	8	15	5	2	37	27
VIA ministeriale	0	1	0	0	1	1	3	2
Totale	2	12	13	31	13	7	78	67

Per cui anche per il 2007 si ritiene di confermare tale tendenza

- ***Nip e pianificazione***

A livello di organizzazione di Sezione si è attuato un passaggio di personale e di competenze relativo all'espressione dei pareri in materia di strumenti di pianificazione: Tali pareri, espressi in precedenza dal Servizio Territoriale, ora verranno rilasciati dal Servizio Sistemi Ambientali, con il supporto del territoriale, soprattutto per la parte relativa alle valutazione sulla compatibilità acustica.
Si continuerà a garantire la collaborazione con le due AUSL per l'espressione dei pareri sui Nuovi Insediamenti Produttivi e in merito agli strumenti di pianificazione (varianti PRG, Piani Unitari di Attuazione, Piani Particolareggiati, ecc.), con la finalità di migliorare i tempi di risposta, tramite anche una maggiore selezione delle pratiche da sottoporre ad analisi congiunta dei due enti.

Un ulteriore elemento di arricchimento è costituito dall'espressione contestuale del parere relativo alle valutazioni di impatto/clima acustico che, a seguito dell'adozione delle zonizzazioni acustiche comunali, normalmente accompagnano le pratiche NIP e Pianificazione. Attualmente non sempre si riesce a far collimare le due procedure, ma l'integrazione di questi procedimenti (emissione contestuale del parere di tipo edilizio con il parere di tipo acustico) costituisce un obiettivo per l'anno 2007.

2.2 Attività di controllo e vigilanza

2.2.1 Valutazione dell'impegno per il supporto tecnico: necessità di attivare percorsi di collaborazione con altri organi di vigilanza

La tabella che segue riassume l'impegno degli operatori per le attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali programmate per il 2007.

Matrice	Parere	n. pratiche	operatori necessari
Emissioni in atmosfera	Parere con conferenze di servizi	130	0,6
Inquinamento acustico	Pareri per atti istruttori (autorizzazioni in deroga di attività temporanee, autorizzazioni intrattenimenti,valutazione di impatto e clima acustico,valutazione di zonizzazioni acustiche e piani di risanamento)	180	0,8
Scarichi idrici domestici	Rapporti tecnici sulle richieste di autorizzazione	650	1,2
Scarichi reflui industriali e zootecnici	Rapporti tecnici sulle richieste di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e zootecniche	100	0,5
Siti contaminati	Rapporti tecnici sulle richieste di approvazione della bonifica di sito contaminato	50	1,8
Rifiuti	Parere per autorizzazione impianti trattamento/smaltimento	100	2,2
Urbanistica	Rapporti tecnici con espressione di parere per i Piani Particolareggiati e altri strumenti urbanistici	50	0,3
Edilizia	Rapporti tecnici con espressione parere per gli insediamenti civili e produttivi	400	1,0
CEM	pareri SRB, ELF e RTV	220	0,9
IPPC	Rapporti tecnici contenenti pareri per piani di monitoraggio aziende	185	11,8
	Totale	2065	21,2

Risulta evidente l'impegno eccezionale richiesto nel 2007 per le istruttorie IPPC (11,8 operatori).
Si rileva che il servizio qualificato a garantire il supporto tecnico alle autorizzazioni ambientali (Servizio territoriale) dispone di 23 operatori effettivi, a fronte di 21,2 operatori necessari. Lo stesso servizio deve garantire anche le funzioni di controllo e vigilanza ambientale. E' dunque indispensabile attivare percorsi di collaborazione operativa di vigilanza ambientale con altri organi competenti per assicurare le attività di vigilanza e controllo programmate. Gli organi con cui definire progetti di coordinamento potranno essere, ad esempio, i seguenti:

- Nuclei operativi ecologici dei Carabinieri

- Guardie ecologiche volontarie
- Corpo forestale dello stato
- Vigilanza provinciale
- Vigilanza comunale.

Si intendono attivare forme di coordinamento presidiate dalla Provincia per evitare inutili ripetizioni di ispezioni agli stessi insediamenti da parte dei diversi organi di controllo, onde assicurare un utilizzo più efficiente delle risorse e una maggiore copertura ed efficacia di intervento sul territorio.

2.2.2 Attività programmata

Anche in campo delle attività di controllo e vigilanza, la tematica IPPC occuperà la gran parte delle attività per l'anno 2007.
L'attività istruttoria relativa alle aziende ed agli allevamenti comporterà la necessità di visitare tutti gli insediamenti soggetti a tale obbligo normativo.
Saranno seguite modalità in linea con i contenuti della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri" 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che affronta il tema della vigilanza e pone con forza la necessità di un'integrazione dei controlli, in un più ampio contesto di collaborazione con le imprese. Pertanto verranno eseguite ispezioni su tutte le matrici ambientali e campionamenti di acque di scarico, qualora presenti.
In relazione alle attività relative alle ditte soggette ad IPPC, si dovrà dare inoltre attuazione ai piani di monitoraggio delle aziende autorizzate entro il 2006.
Alla luce di quanto sopra esposto, il piano di controllo autonomo sulle restanti aziende del territorio, che tiene conto delle conoscenze già acquisite in termini di impatti ambientali significativi, anche per l'anno 2007 subirà una drastica riduzione: si evidenzia nuovamente l'importanza strategica del coordinamento dell'attività degli organi di vigilanza operativi sul territorio, al fine di mantenere costante la pressione dei controlli nell'ambito territoriale di competenza.
Relativamente alle segnalazioni per inconvenienti ambientali su tutte le matrici, è stata adottata una procedura interna per la gestione degli stessi che prevede l'espletamento delle attività sulla base di un codice di priorità assegnato dal Responsabile di Distretto in considerazione dell'urgenza dell'intervento. Sia in caso di intervento immediato, sia in caso di intervento programmabile nel tempo, è prevista, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, una comunicazione agli interessati relativa allo stato della pratica, con indicazione dei tempi di espletamento della stessa.
Sulla base di quanto detto precedentemente, gli obiettivi di vigilanza e controllo che ci si prefigge per il 2007, riguarderanno i seguenti argomenti principali.

- ***Aria***

Nel 2007 verranno eseguite ispezioni nelle aziende soggette alla normativa IPPC e si eseguiranno le ispezioni ed i campionamenti previsti dai piani di monitoraggio e controllo delle aziende che hanno già ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). In tutto si prevede di visitare almeno 100 aziende, per un totale di 150 ispezioni.
Si prevede di eseguire il campionamento di 6 camini, tra i quali gli inceneritori di Forlì, ed il monitoraggio dei dati raccolti dai sistemi automatici di rilevamento presenti sui camini degli inceneritori.
Verranno evase le richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

- ***Acqua***

Proseguirà il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue, così come richiesto dal D.Lgs. 152/06, avvalendosi del protocollo di intesa concordato con l'ente gestore e l'Amministrazione Provinciale per gli impianti fino ai 2.000 AE. Verranno inoltre controllati alcuni degli impianti di depurazione inferiori ai 2.000 AEE..
Complessivamente verranno eseguiti circa 130 campioni di acque reflue urbane.
Come già sopra riportato, continuerà, nell'ambito del procedimento AIA, il controllo degli scarichi degli insediamenti produttivi più significativi che recapitano in acque superficiali e/o in pubblica fognatura.
Inoltre verranno sottoposti a verifica analitica gli scarichi in fognatura pubblica e in acque superficiali di insediamenti produttivi critici /allevamenti ed altri, di concerto con gli entri competenti al rilascio delle autorizzazioni: si prevede di campionare per il 2007 circa 40 scarichi di acque reflue industriali, di cui 10 in acque superficiali e 30 in fognatura.
Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

- ***Rifiuti***

Continuerà il controllo delle principali discariche ancora attive seguendo i principi indicati nel D.Lgs. 36/03 ed i relativi piani di controllo ed il monitoraggio post - chiusura delle discariche già esaurite, Inoltre si darà attuazione a quanto previsto nei piani di monitoraggio degli impianti che sono stati autorizzati con AIA nel 2006.
Si prevedendo complessivamente 180 campioni e 16 ispezioni.
Per quanto riguarda la ispezioni presso gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, si evidenzia che verranno garantiti i controlli sulle aziende soggette ad IPPC.
Si continuerà inoltre l'attività di controllo a campione delle aziende autorizzate ai sensi degli artt. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 (ex artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97) e iscritte in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 (ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97). Tale attività verrà effettuata sulla base di una autonoma programmazione o su richiesta scritta della Provincia. Il numero complessivo di ispezioni programmate è pari a circa 150, con il prelievo di 10 campioni di rifiuto.
Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

- ***Siti contaminati***

Proseguiranno i campionamenti e le relative analisi di caratterizzazione dei 38 siti contaminati attualmente presenti sul territorio: per il 2007 si prevede un numero di ispezioni e campioni analogo al quello del preconsuntivo 2006, rispettivamente pari a 100 ispezioni e 150 campioni.
Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.
Ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, Arpa predisporrà una relazione sull'attività di vigilanza e controllo svolta presso il sito durante l'esecuzione degli interventi di bonifica. A tale relazione saranno allegati i rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche effettuate, ai fini della restituibilità, sulle matrici ambientali indagate presso ciascuna area oggetto di intervento.

- ***Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione***

Per quanto riguarda la problematica relativa all'utilizzo agronomico dei fanghi di

depurazione, si evidenzia che nel 2006 è stata rilasciata un'autorizzazione ex D.Lgs.vo 99/92 e quindi probabilmente perverranno notifiche di spandimento per l'anno 2007. Sulla base di queste potranno essere programmati 10 ispezioni e 5 campioni.
Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

- ***Alto rischio industriale***

Anche per il 2007 proseguiranno le attività, a supporto di Provincia e Comuni, volte a dare attuazione al Decreto 9 maggio 2001 "Requisiti minimi si sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti". Si proseguiranno le Visite Ispettive dei Sistemi di Gestione della Sicurezza e si completeranno le istruttorie delle Schede di Sicurezza presentate dai Gestori a norma dell'art. 6 della L.R. 17/12/2003, n. 26.
Sono presenti 6 aziende art 6 D.Lgs. 334/99, che hanno presentato le schede tecniche secondo quanto previsto dalla D.G.R. 938/2004; nel 2006 sono state avviate 3 istruttorie,effettuate due ispezione ed espressi 6 pareri alla Prefettura per la predisposizione per Piani Emergenza Esterna. Per il 2007 si prevede di completare le 3 istruttorie e eseguire 2 verifiche ispettive, con la collaborazione dell'eccellenza "Alto rischio" di questa ARPA e/o del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Inoltre si prevede di attivare un progetto formativo su un operatore del servizio.

- ***Campi elettromagnetici***

Per il 2007 si prevede un aumento dell'attività di controllo/vigilanza: oltre alle singole segnalazioni/esposti pervenuti, l'aumento della richiesta di controlli programmati da parte delle amministrazioni (tramite specifiche convenzioni), determinerà anche per il 2007 un maggior presidio del territorio ed un incremento dell'attività di controllo e vigilanza

- ***Rumore***

Per quanto riguarda le misurazioni di rumore, il processo di formazione del personale, iniziato a partire dal 2004-2005, ha consentito per il 2006 di rispondere alle richieste e garantisce risposte anche per il 2007. Le attività legate a misurazioni e rilievi fonometrici negli anni hanno avuto variazioni significative in quanto legate non solo all'attività espletata su segnalazioni e/o Esposti, ma ad interventi programmati nell'ambito di specifiche convenzioni (piani di monitoraggio) finalizzate ai piani di risanamento acustico comunali.
Non si prevedono per il 2007 specifiche campagne di misura al di fuori dell'attività istituzionale di vigilanza e controllo e pertanto considerato che il trend relativo alle segnalazioni degli ultimi anni si è mantenuto pressoché costante non si prevede un incremento significativo dell'attività di vigilanza e controllo. Pertanto per il 2007 si conferma quanto previsto per il 2006.
Così come negli anni passati si è svolta attività di supporto e collaborazione nell'ambito della realizzazione delle classificazioni acustiche da parte delle amministrazioni del comprensorio, si prevede anche per il 2007 il proseguimento di tale attività, con particolare riferimento al riesame nonché all'adeguamento delle zonizzazioni stesse a quanto sancito dalle recenti norme in materia di rumore (es. DPR 142/04 "decreto strade").

- ***Zootecnia***

Tramite l'eccellenza del Servizio territoriale "Impianti zootecnici", verrà presidiato direttamente il controllo degli insediamenti soggetti ad IPPC. Il compito dell'eccellenza sarà

anche quello di omogeneizzare le procedure tra i due distretti territoriali.
Le attività di vigilanza in questo settore saranno orientate essenzialmente a garantire risposta alle segnalazioni che perverranno da cittadini, associazioni o enti.

- ***Progetto GEV***

Per quanto riguarda le segnalazioni di odori derivanti da utilizzo agronomico delle deiezioni zootecniche, si ritiene importante confermare anche per il 2007 l'esperienza di collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie (GEV) di Forlì e di Cesena, per fronteggiare disagi della popolazione che altrimenti non potrebbero essere affrontati con le risorse proprie della Sezione. L'esperienza è stata avviata nel 2005, dopo adeguata formazione effettuata in collaborazione con i DSP delle Ausl. Nel 2006, visti i risultati assai apprezzabili, la formazione delle GEV è stata perfezionata e l'esperienza, inizialmente limitata alle segnalazioni di odori in campagna, è stata estesa alle mosche e agli allevamenti. Nel 2007 si intende mettere a regime la collaborazione con le GEV e il coordinamento integrato coi DSP delle Ausl.

- ***Ulteriori attività dell'Eccellenza Impianti zootecnici***
  - Controllo spandimenti agronomici – Coordinamento con SSA per l'utilizzo delle mappature disponibili
  - Gruppi di lavoro: Accordo di sistema per l'avicoltura; Comitato provinciale aria.

3. DIPARTIMENTO TECNICO

3.1 Attività laboratoristica

Nel corso del 2006 il Dipartimento Tecnico, lavorando all'interno della "*rete laboratoristica Arpa accreditata multisito dal SINAL"* si è mantenuto l'accreditamento di:

- n. 3 prove per Chimica delle acque
- n. 1 prova per chimica dell'aria
- n. 1 prova per la tipizzazione di "*Salmonella"* in tutte le matrici ambientali e non
- n. 17 prove di Batteriologia nel campo degli Alimenti e delle Acque.

Si è inoltre cercato di ottimizzare l'uso del sistema LIMS (*Laboratory Information Management System*) per la gestione informatica dei rapporti di prova emessi dai Dipartimenti Tecnici. Pur avendo acquisito maggior dimestichezza con questo tipo di strumento operativo, continuano tuttavia a derivare da esso dei rallentamenti nei tempi di refertazione, non solo nel DT della Sezione di Forlì-Cesena, ma anche in tutti i laboratori della rete Arpa
Per il 2007 si prevede un mantenimento complessivo delle prestazioni erogate di tipo istituzionale ed anche delle attività svolte a titolo oneroso, anche in ambito di convenzione, per clienti pubblici/privati, qualora queste si mantengano quantitativamente in linea con il 2006 (i DSP delle due Ausl provinciali segnalano probabili riduzioni dei campionamenti di alimenti in considerazione delle difficoltà operative conseguenti alla limitata possibilità di sostituzione degli operatori in congedo).

Va rimarcato che una delle criticità più significative del DT continua a riguardare la carenza di personale (da intendersi come mancato rinnovo dello stesso). Diventa quindi prioritario perseguire i seguenti obiettivi tecnico-organizzativi:

– "trasversalizzazione delle competenze" in modo da poter contare su più Operatori del DT capaci di eseguire la stessa mansione analitica. Tale razionalizzazione delle risorse

comporterà tuttavia un pesante impegno di affiancamento e formazione, con difficoltà di tempestiva attuazione, proprio per la carenza sopra citata. Tuttavia solo il positivo perseguimento di tale obiettivo potrà permettere maggior flessibilità ed interscambiabilità fra gli Operatori e, conseguentemente, potrà ridurre i disagi attualmente derivanti dall'esiguità delle risorse;

- ulteriore diminuzione dei "*tempi di risposta*", obiettivo strategico della rete laboratoristica di Arpa. A questo fine, a parte l'ottimizzazione dei processi interni alla Sezione (accettazione campione, esecuzione analisi, emissione rapporti di prova, etc.) il DT di Forlì-Cesena mirerà, laddove possibile, a mettere a punto al proprio interno alcune indagini analitiche, destinate per certe matrici a Sezioni Arpa di altre province, eliminando un passaggio senza dubbio di forte incidenza sul tempo di risposta;
- mantenimento dell'*accreditamento SINAL* delle prove analitiche nell'ambito del multisito Arpa, in un'ottica complessiva di miglioramento del servizio reso ai clienti, con particolare riferimento agli istituzionali, obiettivo primario del DT per il 2007.

A questo proposito per ottenere una maggiore continuità delle attività analitiche, in un'ottica generale di risparmio ed economicità, sarà fondamentale il confronto con i clienti istituzionali (Dipartimenti di Sanità Pubblica in particolare) per definire:

- una programmazione dei conferimenti di campioni in modo da garantire al laboratorio, ad eccezione delle emergenze, flussi più costanti di campioni,
- concordare protocolli analitici significativi in funzione delle tipologie di matrici,
- pianificare le attività di vigilanza congiunte particolarmente impegnative sotto il profilo analitico.

Si renderà altresì necessario riproporre una modifica sostanziale dell'apertura dello sportello Arpa per l'accettazione campioni (in particolare destinati ai controlli microbiologici) che verrà studiata secondo modalità che non compromettano il servizio reso e che soprattutto vadano ad allinearsi con quelle fissate presso le altre sedi Arpa.
Per quanto concerne tutta l'attività analitica inerente *l'Igiene degli alimenti di origine animale* svolta dai Servizi Veterinari delle AUSL, sulla base degli accordi già siglati da alcuni anni a livello regionale da Arpa, tutte le competenza in materia dovrebbero fare riferimento alle strutture laboratoristiche dell'Istituto Zooprofilattico dell'Emilia Romagna e, di conseguenza, in analogia a quanto già attuato per i controlli chimici, il DT di Forlì-Cesena continuerà a non svolgere l'attività di "Microbiologia degli Alimenti di origine animale". Ciò già accade dal 1 gennaio 2006, fatta eccezione per situazioni di particolare rilievo (nel 2006 sono infatti pervenuti circa 35 campioni di mangimi).
Il DT continua ad analizzare acque destinate al consumo umano prelevate presso attività produttive (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione).
Rimarrà invariato il piano di sorveglianza dei molluschi bivalvi vivi, a rispetto della normativa ambientale.

Un punto di forza della Sezione di Forlì-Cesena, nell'ambito della razionalizzazione delle attività laboratoristiche che Arpa sta perseguendo, è senz'altro quello di avere una sede propria già idonea a garantire il mantenimento in qualità delle funzioni analitiche. Tra l'altro, il DT di Forlì-Cesena sta già svolgendo attività analitica anche per altre Sezioni Arpa per quanto riguarda le determinazioni microbiologiche sugli alimenti (Rimini) e per la ricerca di boro e selenio sulle acque (Ravenna), garantendo altresì le funzioni in servizio di pronta disponibilità.

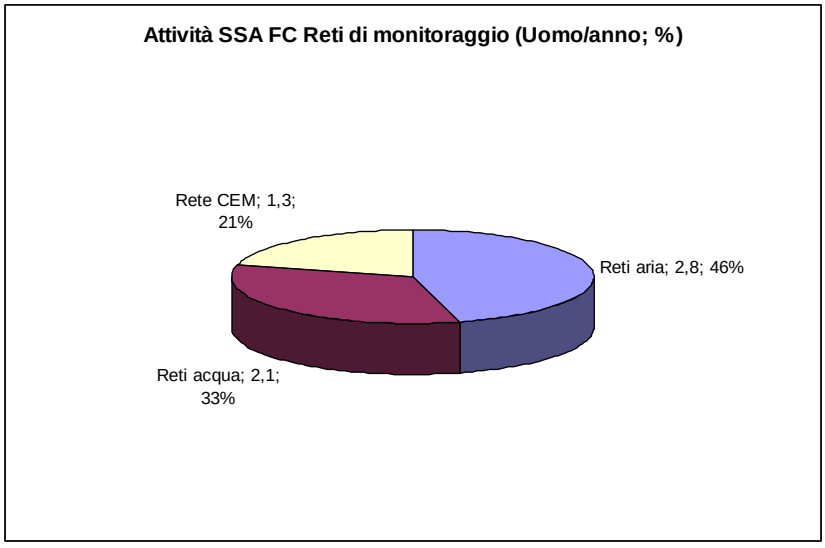
3.2 Orari di accettazione campioni

Nel 2007 si avvia un processo di miglioramento e razionalizzazione interna, conseguente alla contrazione di risorse umane e alla riorganizzazione in corso, relativo agli orari di accettazione campioni e di sportello per il pubblico.
L'accettazione dei campioni sarà attiva dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al mercoledì e dalle 8.00 alle 16.00 il giovedì. Per le emergenze è garantita l'accettazione e l'effettuazione di analisi urgenti per tutto l'orario di apertura (dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì) e in servizio di Pronta disponibilità attivabile col 118.

4. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

4.1 Attività di monitoraggio ambientale

L'attività della Sezione è sempre orientata a monitorare costantemente, secondo i protocolli concordati a livello regionale, lo stato ambientale del territorio provinciale, garantendo la qualità dei rilevamenti e l'ottimizzazione delle risorse e assicurando la massima diffusione dei dati rilevati.
Per l'anno 2007 è previsto un forte rinnovamento della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), con l'eliminazione di alcune stazioni fisse e l'implementazione di altre, secondo nuove logiche disposte dalla Regione in ottemperanza alle direttive europee. Le altre reti di monitoraggio non dovrebbero subire sostanziali modifiche rispetto agli anni precedenti.
L'impegno operativo complessivo che la Sezione dedica alla gestione delle reti di monitoraggio ammonta a circa 10.200 ore/uomo/y, corrispondente ad un numero complessivo annuo di 6 operatori.



In tale impegno non sono considerate le risorse dedicate al mantenimento in qualità del sistema, alle attività analitiche, le necessità formative, le azioni divulgative, e altre attività di monitoraggio legate a progetti che integrano le rilevazioni delle reti.
I costi di gestione delle reti di monitoraggio, sostenuti da Arpa, sono assicurati dalla copertura regionale con la partecipazione degli altri enti territoriali.

Di seguito, vengono riportati schematicamente gli elementi essenziali delle diverse reti attive.

- ***Acque***

Acque Superficiali

Rete di monitoraggio dello stato di qualità delle acque superficiali

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
21 (chimico fisico)	Mensile (semestrale per stazione di Ridracoli)	242	D.Lgs. 152/2006 DGR 1420/02, Tabb. 4, 4.1, 4.2, All. B	726
7 (IBE A)	Trimestrale	28	IBE	190
13 (IBE B-C)	Semestrale	26	IBE	

Rete di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
4	8 volte l'anno	36	D.Lgs. 152/99, All. 2, Sez.A	110

Rete di monitoraggio delle acque superficiali per valutarne l'idoneità alla vita dei pesci ciprinicoli e salmonicoli

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
16 (chimico fisico)	Trimestrale	64	D.Lgs. 152/99, All. 2, Sez.B	200
16 (IBE)	stagionale	32	D.Lgs. 152/99, All. 1 e 2	120

Rete di monitoraggio del Canale Emiliano Romagnolo

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/ anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
2	mensile	24	D.Lgs. 152/99, Tabb. 1, 4, 7, 10, All. 1 DGR 1420/02, Tabb. 4, 4.1, 4.2, All. B	70

Rete di monitoraggio delle acque destinate alla balneazione

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
11	Bimensile (da aprile a settembre)	132 (più event.li suppletivi)	DPR 470/82	200

Rete di monitoraggio delle acque idonee alla vita dei molluschi

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
3	4 volte l'anno	12	D.Lgs. 152/99, All. 2, Sez.B	Il prelievo è eseguito da operatori AUSL

Acque Sotterranee

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
26 (stato chimico)	Semestrale	52	D.Lgs. 152/99, Tabb. 19, 20, 21, All. 1 e DGR 2135/04. (1 pozzo di gruppo 1, 17 di gruppo 2, 13 di gruppo 3 3 di gruppo 4)	280
8 (stato chimico)	Trimestrale	32		
26 (stato quantitativo)	Semestrale	/	Altezza falda	
3 (stato quantitativo)	Mensile	/	Altezza falda	

L'impegno operativo indicato riguarda le pratiche strettamente connesse alla gestione operativa delle reti di monitoraggio delle acque (preparazione bottiglie e strumenti, viaggio, prelievo campioni, consegna campioni); una ulteriore quota di impegno riguarda attività di formazione, aggiornamento e coordinamento degli operatori, di gestione dati e predisposizione dei report periodici e di divulgazione delle informazioni, stimabile complessivamente in circa 1.200 ore/uomo/y.

- ***Aria***

Rete di monitoraggio di qualità dell'aria (RRQA)

Nel 2006 è strutturata come segue:

Stazioni fisse		NO_x	SO_2	CO	PM_{10}	Pb	O_3	BTX
Cesena	Via Mulini	x		x			x	
	Piazza Franchini	x	x	x	x	x		x
	Via Emilia	x		x	x			
Forlì	Piazza Beccaria	x		x	x	x		
	Parco delle Resistenza	x		x	x		x	x
	Viale Roma	x	x	x				

E' iniziata la ristrutturazione della rete regionale; entro il 2007 la rete attuale sarà modificata come di seguito riportato:

Comune	Denominazione	Zona/ Agglomerato	PM_{10}	Pb	$PM_{2,5}$	NO_x	CO	BTX	SO_2	O_3
Meldola/ Bertinoro	Da definire	A	x		x	x				x
Savignano	Da definire	A	x			x	x	x		x
Cesena	Piazza Franchini	R11	x	x		x		x	x	
Forlì	Parco Resistenza	R11	x		x	x				x
Forlì	Piazza Beccaria	R11	x	x		x	x	x		
Cesena	Via Mulini	B				x	x			x

Oltre alla rete fissa la Sezione gestisce un laboratorio mobile (di proprietà della Provincia) per campagne mirate. Nel 2007 il laboratorio mobile sarà prevalentemente impegnato per effettuare le campagne di monitoraggio riportate nella seguente tabella:

Periodo	Sito/Località
Da definire	Autostrada
"	Forlì -Via Emilia (nuovo sito per stazione da traffico)
"	San Mauro (?)
"	San Piero in Bagno
"	Aeroporto
"	Collina
"	Corniolo
"	Forlì - Via Grigioni
"	Eventuali richieste da parte di enti locali

L'impegno operativo per la sola gestione della rete fissa di monitoraggio della qualità dell'aria e delle campagne col laboratorio mobile è stimabile complessivamente in 3.000 ore/uomo/y.

Rete delle deposizioni e dell'inquinamento atmosferico di Fondo (RRDF)

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
3	Settimanale (in caso di precipitazioni)	156	Acque meteoriche (Protocollo RRDF)	288

Rete regionale della mutagenicità del particolato (RRMP)

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
1	Quotidiana	365	Gravimetria (Test di mutagenesi - Sez. di PR)	288

L'estensione a queste ultime due reti del Sistema di gestione della qualità, attualmente applicato solo alla RRQA, è stato sospeso, a causa della necessità di risparmiare risorse economiche, solo per quanto attiene gli aspetti certificativi; prosegue comunque l'impegno a mantenere un percorso di qualità interno.

Rete dei Pollini

N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
3*	settimanale	156	Riconoscimento e conteggio dei pollini e delle spore fungine d'interesse allergenico, agronomico e ambientale	690

* una stazione è in territorio ravennate (Faenza)

- ***Campi elettromagnetici***

N° punti *	Frequenza	Profilo analitico	Impegno operativo (ore/uomo)
50	15 giorni/anno in continuo	Intensità di campo elettrico	2.000

* La rete di monitoraggio dei CEM dipende da progetti finanziati da enti locali e dunque può essere fortemente variabile. Sono riportati i punti di rilevamento del 2006

4.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali

1) *Valutazione della qualità urbana nei comuni capoluogo* (convenzioni 2006-2008):
   - Comune di Forlì: monitoraggi con campionatori passivi e modellistica (€ 32.000) e monitoraggio CEM (€ 20.000)
   - Comune di Cesena: monitoraggi con campionatori passivi (€ 22000), modellistica (€ 6.000) e monitoraggio CEM (€ 20.000).

I costi complessivi annuali, comprensivi del personale interno, sono previsti in € 100.000; il finanziamento è di € 100.000. L'impegno previsto è di circa 1.500 ore uomo.

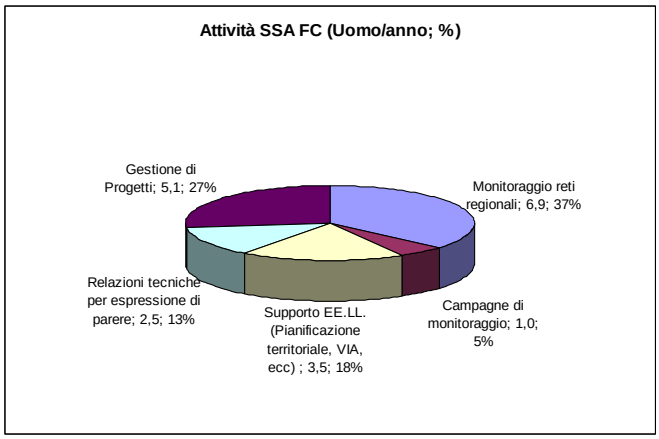
2) *Bollino Blu nel Comune di Forlì*: nell'ambito del provvedimento adottato dal Comune di Forlì, la Sezione procede alla verifica del corretto rilascio delle attestazione da parte delle Officine Autorizzate e al controllo diretto del buon funzionamento delle strumentazioni utilizzate dalle Officine stesse. I costi, comprensivi del personale interno, sono previsti in € 25.000; il finanziamento è pure di € 25.000. L'impegno previsto è di circa 900 ore uomo.
3) *Cem San Mauro P.* – La convenzione, poliennale, è in fase di stesura. Il ricavo presunto è di € 5.160 all'anno
4) *Zonizzazione acustica Comunità montana Acquacheta* – La convenzione è in fase di stesura. Il ricavo presunto è di € 5.400
5) *Controllo ambientale sanitario dell'area Coriano di Forlì* - Nell'ambito del progetto regionale di sorveglianza ambientale e sanitaria degli inceneritori, in fase di definizione, si intende valutare la possibilità di sottoporre a monitoraggio la zona di Coriano di Forlì, come logica prosecuzione dello studio appena terminato di cui al progetto europeo "Enhance Health", in collaborazione con il Comune di Forlì e il DSP dell'Ausl di Forlì
6) *Biodiversità* – La Sezione, dopo la realizzazione dell'inserto speciale di Arpa Rivista sulla biodiversità, ha collaborato all'organizzazione di alcuni convegni sul tema, in collaborazione col Comune di Bagno di Romagna e con la Provincia di Forlì-Cesena, che hanno riscosso notevole interesse. Si intende proseguire l'impegno su questo fronte realizzando una pagina specifica nel sito Internet della Sezione e collaborando con gli enti firmatari del protocollo d'intesa per la tutela e valorizzazione ambientale dell'asta fluviale del fiume Ronco/Bidente. Si vuole inoltre sviluppare all'interno di Arpa, compatibilmente con le risorse disponibili, una rete di referenti per la tutela e lo sviluppo del patrimonio fitogenetico regionale.

4.3 Attività su progetti provinciali, regionali, nazionali, UE

1) *Piano Tutela Acque della Provincia* - la Sezione completerà nel 2007 il supporto tecnico alla Provincia per la stesura a livello provinciale della Relazione Generale comprensiva del Quadro conoscitivo del PTA. Il finanziamento provinciale complessivo è di 20.000 € (70% nel 2006; 30% nel 2007)
2) *Modellistica diffusionale della qualità dell'aria* – La Provincia intende affidare ad Arpa un progetto volto a migliorare la conoscenza del panorama emissivo provinciale che prevede l'integrazione e razionalizzazione dell'inventario delle emissioni in atmosfera; la calibrazione del modello diffusionale degli inquinanti mediante determinazione di profili di vento, delle concentrazioni e del calcolo dei flussi con il metodo della "Eddy Covariance"; l'applicazione della modellistica a scenari di riferimento; la verifica dei risultati mediante campagne di monitoraggio. Il progetto, in fase di definizione, è legato alla disponibilità di finanziamenti regionali. Il ricavo presunto per il 2007 è di € 30.000.

Altri progetti regionali, seguiti dall'Eccellenza SSA Agroecosistemi, sono riportati al cap. 5.

Nel grafico che segue è rappresentata la ripartizione dell'attività dell'SSA per macrosettori.


Attività SSA FC (Uomo/anno; %)
Gestione di Progetti; 5,1; 27%
Monitoraggio reti regionali; 6,9; 37%
Relazioni tecniche per espressione di parere; 2,5; 13%
Supporto EE.LL. (Pianificazione territoriale, VIA, ecc) ; 3,5; 18%
Campagne di monitoraggio; 1,0; 5%

5. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

Eccellenza ST "Impianti zootecnici"

Le attività dell'Eccellenza Impianti zootecnici nel 2007 saranno sostanzialmente volte al presidio delle istruttorie per le numerose domande di AIA previste per la categoria allevamenti. Si rimanda al cap. 2.

Eccellenza SSA "Agroecosistemi"

Attività provinciale

1) *Mappatura spandimento fanghi.* Si supporto informatizzato, le superfici in cui vengono utilizzati fanghi di depurazione a scopo agronomico vengono associati ai dati delle analisi terreni (tratti dalla documentazione fornita in sede di presentazione delle domande di autorizzazione all'utilizzo agronomico) con l'obbiettivo aggiornare con continuità la carta provinciale sui tenori di metalli pesanti nei suoli. L'impegno annuale previsto è pari a circa 50 ore uomo. Il progetto non è finanziato.
2) *Supporto al Servizio Territoriale.* Proseguirà anche nel 2007 la fornitura di dati e la realizzazione e fornitura di mappature finalizzate al controllo sulle aree di spandimento effluenti zootecnici e fanghi di depurazione. L'impegno annuale previsto è pari a circa 80 ore uomo.
3) *Controllo zootecnia.* Anche nel 2007, in collaborazione col Servizio territoriale, si prevede di effettuare alcuni sopralluoghi presso allevamenti, finalizzati al controllo delle aree di spandimento effluenti zootecnici autorizzate previa realizzazione di mappature. Si prevede inoltre di dover effettuare alcuni sopralluoghi per l'esecuzione di campionamenti di terreni in sede di presentazione delle domande di autorizzazione all'utilizzo agronomico di fanghi di depurazione al fine di verificare la veridicità delle analisi fornite allo scopo dal soggetto richiedente l'autorizzazione. L'impegno annuale previsto è pari a circa 200 ore uomo.
4) *Partecipazione al gruppo di lavoro "Tavolo per la zootecnia romagnola"* sulle problematiche del comparto zootecnico. Il grado di copertura territoriale è quello delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La finalità principale è quella di pervenire a linee di intervento condivise per la soluzione delle principali problematiche ambientali e sanitarie relative alla zootecnia attraverso l'operato di una serie di specifici sottogruppi di lavoro. In questo contesto è possibile approfondire le problematiche di maggiore attualità che investono il settore. Nel succitato Tavolo, confluirà il Gruppo di lavoro provinciale "Accordo per l'Avicoltura" che già da diversi anni è attivo con successo, per il settore

avicunicolo della Provincia di Forlì-Cesena che è tra i principali a livello nazionale e quindi rappresenta il punto di riferimento anche riguardo alle politiche di settore sia regionali che nazionali. A tale proposito, proprio per l'importanza del comparto avicunicolo, resteranno attivi alcuni sottogruppi dedicati ad alcune problematiche specifiche del settore. L'impegno annuale previsto è pari a circa 80 ore uomo.

Attività regionale

1) *Sorveglianza agroalimentare* - Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (Arpa) per collaborazione nell'ambito delle "Attività di vigilanza sull'agricoltura biologica e sulle altre produzioni agro-alimentari regolamentate" (Delibera di Giunta n. 2796 del 30/12/2003 - Convenzione firmata il 25/02/2004). Impegno presumibile 2.800 ore/uomo per anno. L'attività non prevede recuperi economici specifici per Arpa.
2) *Progetto regionale "Valutazione dell'impatto derivante dall'impiego di fanghi di depurazione e prodotti fitosanitari"* - Proseguirà, nel primo semestre del 2007, l'attività che porterà a compimento il progetto iniziato a gennaio 2006. Sono previsti campionamenti e analisi di acque di scorrimento superficiale, elaborazione dati e relazione conclusiva. L'impegno previsto complessivo è di 800 ore uomo. La Regione dovrebbe fornire una integrazione di € 20.000 al finanziamento originale. Per il 2007 è prevista una ulteriore integrazione di € 10.000
3) *Progetto regionale "Mappatura delle aree di spandimento effluenti zootecnici"* - Nel corso del 2007 si prevede l'avvio di questo progetto pluriennale, con finanziamento regionale, in base al quale, l'Eccellenza dovrà realizzare la mappatura delle aree di spandimento effluenti zootecnici per tutte le province della regione. Il progetto è in fase di definizione. L'impegno previsto è di 1.600 ore/uomo per anno. I ricavi presunti per il 2007 sono di € 20.000 + IVA
4) *Aggiornamento della pagina web* allestita all'interno del sito della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena nell'ambito del progetto regionale svoltosi nel 2005 dal titolo: "Attività di comunicazione agli allevatori della Provincia di Forlì-Cesena inerente i nuovi obblighi di legge in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento". Si procederà a mantenere periodicamente aggiornato il sito, con cadenza trimestrale. La finalità è quella di continuare a informare e sensibilizzare il settore avicunicolo sulle norme e buone tecniche per la tutela dell'ambiente. L'impegno annuale previsto è pari a circa 10 ore uomo.
5) *Realizzazione di puntate televisive per la trasmissione "Agricoltura Più"*, da replicare su alcune reti televisive regionali (LA8), su temi di agricoltura compatibile con l'ambiente. Il grado di copertura territoriale è quello regionale. La finalità principale è quella di fornire informazioni chiare e di facile comprensione agli operatori agricoli, inerenti le nuove normative ambientali di interesse agricolo. L'impegno annuale previsto è pari a circa 40 ore uomo. Costi previsti di circa € 1.500 per anno.
6) *Attività di supporto alla Regione* in sede di stesura di leggi o regolamenti di pertinenza agroambientale. Si prevede anche per il 2007, di essere impegnati su questo fronte come avvenuto negli anni passati. La finalità principale è fornire il contributo tecnico di Arpa attraverso proposte, valutazioni di bozze partecipazione a riunioni ecc. L'impegno annuale previsto è pari a circa 100 ore uomo.
7) *Realizzazione di interventi di formazione* rivolti a personale Arpa e ad utenti esterni. Si prevede anche per il 2007, di essere impegnati su questo fronte come avvenuto negli anni passati. L'impegno annuale previsto è pari a circa 60 ore uomo.

8) *Realizzazione di interventi di informazione* rivolti ai referenti agroecosistemi dei nodi della rete Arpa. Si prevede anche per il 2007, di essere impegnati su questo fronte, come avvenuto negli anni passati, attraverso la diffusione di documenti, articoli, informazioni ecc. L'impegno annuale previsto è pari a circa 40 ore uomo
9) *Annuario dei Dati Ambientali*. Anche quest'anno si prevede di collaborare alla redazione dei capitoli inerenti suolo e agricoltura. Il grado di copertura territoriale è regionale. L'impegno annuale previsto è pari a circa 100 ore uomo.

Eccellenza DT "Biologia e Microbiologia del suolo e rifiuti"

Per quanto riguarda le attività tecnico analitiche connesse all'Eccellenza *Biologia e Microbiologia del Suolo e Rifiuti* si prevede per il 2007:
1. mantenimento accreditamento prove tipizzazione nell'ambito del multisito
2. mantenimento dell'estensione a tutte le Sezioni Arpa-ER oltrechè al prosieguo dell'attività di service ottemperata per alcuni Ospedali della regione;
3. prosieguo del Circuito Interlaboratorio di CQ con il CEP di Pisa (Prof. G. Privitera).

Le attività analitiche legate alla Microbiologia Speciale annoverano l'Eccellenza (Centro di Riferimento Regionale per l'Emilia-Romagna del Progetto Enternet) nel numero di quelle definite produttive.
Le attività scientifico-formative, punti "cardine" dell'Eccellenza, nel 2006 hanno portato a consolidare la promozione di eventi scientifici regionali e soprattutto nazionali. Tra questi:
- Stesura e inoltro del Report Regionale 2005 (isolamento Salmonella)
- Trasmissione mensile files all'ISS (Progetto Enternet)
- Organizzazione Workshop "Legionella", Forlì, giugno 2006
- Partecipazione XXXIV Congresso nazionale AMCLI Roma 18-22 settembre 2006
- Organizzazione Convegno "Microbiologia alimentare: aspetti analitici e normativi", Bologna, 7 novembre 2006
- Adesione al V° Workshop Enternet con relazione "Presenza di *Salmonella sp* in matrici ambientali: dati 2006".

Inoltre l'Eccellenza continua ad essere promotrice di una Rete nazionale con rappresentanti di altre Agenzie regionali (ARPA Piemonte/Liguria/Molise/Lazio, APPA Bolzano).
Per il 2007 si prevede la partecipazione a iniziative formative (docenza/organizzazione) per gli eventi consolidati che stanno diventando appuntamenti periodici di aggiornamento e conoscenza (Report, Congresso AMCLI, Workshop Enternet).

6. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

6.1 Miglioramento tecnico nel DT

Come "**miglioramento tecnico**", riprendendo quanto già espresso riguardo alla riduzione dei "tempi di risposta" il DT di Forlì Cesena intende mettere "in routine" al proprio interno alcune indagini analitiche, a tutt'oggi destinate, per certe matrici, a Sezioni Arpa di altre province. Fra queste la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici nei terreni, e dello zolfo nei terreni.
Alla luce delle novità introdotte dalle recenti normative in campo ambientale, risulterà prevedibile una ottimizzazione degli aspetti analitici in materia di Biologia Ambientale.

6.2 Iniziativa di ricerca

Come "**iniziativa di ricerca**" si ripropone lo stesso progetto presentato nel 2006, che non ha trovato attuazione per motivi tecnico - organizzativi. L'attività proposta infatti è totalmente a

carico del DT; proprio a causa della discontinuità di presenza del Responsabile ed a causa di carenze di Personale operante in tale settore, il progetto non ha trovato realizzazione. Un assetto organizzativo più stabile, auspicato per il 2007, rimette ancora in gioco questa proposta tecnica.
Il Progetto riguarda la *caratterizzazione delle emissioni odorigene.* L'impatto odorigeno legato a varie attività costituisce da sempre un sentito problema sul territorio provinciale forlivese. Attualmente gli unici approcci al problema, peraltro sommariamente correlati, sono la caratterizzazione chimica delle componenti di una miscela odorigena e l'olfattometria dinamica. Entrambe le tecniche consentono solo una valutazione quali-quantitativa oggettiva. Come noto le fonti di inquinamento odorigeno nel territorio forlivese sono: allevamenti, impianti di trattamento RSU, di compostaggio, di rendering, discariche.
La legislazione nazionale non prevede norme specifiche e valori limite in materia di emissioni di componenti odorigene. Si ritrovano alcuni criteri di limitazione delle molestie olfattive nelle legislazioni relative alla qualità dell'aria, all'inquinamento atmosferico, nella normativa sanitaria ed in quella di trattamento e smaltimento di reflui e rifiuti. Alcuni orientamenti normativi a livello regionale sono stati indicati dalla regione Lombardia e dalla regione Veneto relativamente alla tipologia degli impianti ed alla loro ubicazione stabilendo anche in alcuni casi un "valore limite di emissione" espresso in unità olfattometriche in riferimento alla norma europea EN 13725 approvata in sede CEN nel 2002. Tutti i provvedimenti sono tesi a limitare la produzione degli odori ma scarsa è l'attività prestata fino ad ora alla messa a punto di un approccio analitico che porti ad una precisa definizione del problema in termini di individuazione delle sue componenti ancor prima di un sistema di classificazione in termini di grado di risposta. L'obiettivo e, dunque, la messa a punto di un approccio analitico per la caratterizzazione chimica di emissioni odorigene su uno dei comparti critici.

6.3 Sistemi informativi

Le acquisizioni di nuovo Hardware ed il consolidamento degli applicativi in uso (Protocollo Informatizzato, SINAPOLI, SPORT, LIMS, Lotus Domino 6, JobTime Web), hanno permesso alla Sezione di Forlì-Cesena di mantenere, nel 2006 adeguati standard qualitativi.
Nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi offerti a cittadini e stakeholders e seguendo le linee di indirizzo poste dalla Direzione Generale per l'anno 2007, lo Staff, oltre che per il mantenimento di un adeguato livello qualitativo, si impegnerà per il raggiungimento dei seguenti prioritari obiettivi.

- *Aggiornamento tecnologico*

  Per quanto riguarda gli investimenti, compatibilmente con le disponibilità di budget ed in base alle necessità valutate localmente, si punterà al rinnovo di circa il 10% del parco macchine della Sezione, all'acquisizione di nuovi pc portatili ed alla sostituzione di stampanti e apparecchiature di rete obsolete.

- *Implementazione di strumenti di reportistica e statistica per gli applicativi gestionali SINAPOLI/SPORT/LIMS.*

  In particolare su SPORT e LIMS, questo secondo anno di utilizzo, è servito a consolidare la conoscenza degli applicativi di gestione dei campioni di laboratorio così da poterne meglio evidenziare le criticità. Nonostante gli aggiornamenti sviluppati dal Servizio Sistemi informativi nel 2006, è emersa da parte degli utenti la necessità di poter accedere a procedure automatizzate di estrazione ed elaborazione dati. Per poter migliorare il controllo di gestione della Sezione e meglio rispondere alle sempre più pressanti richieste interne (Servizi Interni alla Sezione, Direzione Generale ARPA) ed esterne (Enti Locali, accesso agli atti di privati cittadini) di accesso ai dati relativi all'attività analitica e di vigilanza sul territorio, lo Staff Sistemi Informativi, in stretta

collaborazione con lo Staff "Comunicazione e Sistemi Integrati di Gestione" della Sezione di Forlì Cesena si propone di mettere a punto, una serie di strumenti di reportistica e statistica che permettano di estrarre ed organizzare i dati dalle tabelle degli applicativi sopra menzionati.

- *Avvio operativo del nuovo applicativo di "Archiviazione documentale"*

A conclusione della fase di utilizzo sperimentale, il nuovo anno segnerà l'avvio della fase operativa dei succitati applicativi acquisiti dalla Direzione Generale per un adeguamento alle norme AIPA per il protocollo informatizzato e gli archivi documentali. Lo Staff Sistemi Informativi fornirà il suo supporto per l'installazione ed il mantenimento delle risorse hardware e software necessarie e per la configurazione degli utenti.

- *Monitoraggio dei lavori di aggiornamento e trasformazione del sito web Arpa*

Come da progetto già in fase operativa, sul sito web di Arpa Emilia-Romagna si sta operando un profondo restyling che porterà al passaggio di tutti i contenuti dall'attuale sistema con pagine HTML al nuovo sistema con tecnologia CSM. I lavori di aggiornamento, per quanto riguarda le pagine di competenza della Sezione di Forlì-Cesena, verranno eseguiti dallo Staff Comunicazione e saranno occasione per un'approfondita verifica dei contenuti delle pagine web attualmente on line e per implementazione di nuove pagine allo scopo di migliorare la visibilità dei dati di attività di Sezione sul web. Lo Staff Sistemi Informativi, oltre che monitorare le varie fasi del progetto, fornirà, per quanto di competenza, il supporto tecnico necessario al buon funzionamento del sito.

6.4 Sviluppo della qualità nei processi dell'Agenzia

Principali obiettivi di Arpa nella Politica per la Gestione in Qualità dei Sistemi di monitoraggio

- Assicurare prodotti che rispondano a requisiti di qualità definiti dalla normativa vigente e concordati con i clienti;
- Assicurare prodotti omogenei su tutto il territorio regionale;
- Assicurare la trasparenza del processo di monitoraggio e l'accessibilità dei dati a tutti i clienti istituzionali e non, nelle forme e con le modalità prestabilite;
- Assicurare un livello minimo di sicurezza, nella gestione informatizzata dei dati, rispondente alle prescrizioni di legge;
- Garantire la competenza degli addetti alla gestione delle reti di monitoraggio ambientale.

Interventi previsti nel 2007

- Mantenimento della Certificazione in qualità secondo le norme ISO 9001 delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria.

Accreditamento multi-sito della rete laboratoristica

Arpa ha scelto di passare dall'accreditamento individuale a quello multisito come opportunità di standardizzazione delle attività, delle metodiche e dei protocolli analitici e di riduzione di costi. "*Sono definiti laboratori multisito quelli articolati in più unità decentrate denominate sedi secondarie in cui si svolgono attività di prova ed in una struttura centrale denominata sede primaria*" (Documento SINAL PG 0017, rev. 1, aprile 2001, "Accreditamento di laboratori multisito"). Tale modello di accreditamento è previsto per quei laboratori che oltre alla sede principale hanno sedi secondarie decentrate, per evitare di dover attivare diversi iter di accreditamento in un'unica organizzazione.

Principali step del progetto biennale 2006-2007 di Accreditamento multisito:

- Marzo 2006: si è ottenuto il mantenimento dell'accreditamento delle 9 sedi secondarie in ottemperanza alla norma UNI ISO 17025:2000.
- Per il 2007 si prevede il riaccreditamento secondo la norma UNI ISO 17025:2005 questo comporterà un aggiornamento alla documentazione del SGQ dovuto alla nuova edizione della norma stessa.

6.5 Rapporti con i DSP

Si ritiene importante perfezionare i rapporti di collaborazione e programmazione integrata con i DSP delle Ausl, in particolare per quanto riguarda:

- Il consolidamento e la programmazione (per temi prioritari condivisi) dello strumento dei due gruppi di lavoro "Alimenti" e "Ambiente"
- La predisposizione di un piano strategico e di un programma 2007 di formazione professionale integrata tra ARPA e DSP;
- La condivisione di strumenti ed azioni di comunicazione sui rischi ambientali e la conseguente programmazione di iniziative 2007 in tale campo;
- La ricerca integrata di procedure efficaci relativamente agli iter autorizzativi (IPPC; Piani di caratterizzazione di siti contaminati; VIA; NIP).

6.6 Tempi di risposta

Nel 2006 è stato effettuato un recupero significativo della criticità relativa ai tempi di risposta che riguardava alcune prestazioni della Sezione. Il 2007 vedrà il presidio di questa criticità con l'obiettivo di ulteriori miglioramenti. Si valuterà inoltre la fattibilità tecnica e amministrativa della possibilità di anticipare ai DSP delle Ausl, via posta elettronica, le risultanze analitiche, prima della trasmissione formale ufficiale, al fine di consentire l'avvio di azioni tempestive di prevenzione primaria o di approfondimenti d'indagine.

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

L'organizzazione dell'Area Comunicazione e Sistemi Integrati di Gestione, consolidata nel 2006, riflette il particolare risalto che vuole essere dato all'interfaccia con l'utenza, tramite una riqualificazione delle funzioni di Front Office, accettazione campioni, attività di rapporto diretto con istituzioni/clienti, in ambiti fra loro integrati nella realizzazione di Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) e Sportello Multifunzionale. All'interno di tale Area vengono inoltre effettuate le attività Comunicative e quelle afferenti alla Pianificazione ed al Controllo di Gestione. Il seguente schema riassume l'articolazione delle funzioni dell'Area:

Sportello Tecnico Ricevimento/accettazione campioni; stampa smistamento e spedizione rapporti di prova Manutenzione e sviluppo strumenti operativi e conoscitivi in collaborazione con i Sistemi Informativi Predisposizione nuovi strumenti ed interfacce per la ricerca e l'elaborazione del dato
Pianificazione e Controllo Pianificazione e controllo delle attività di Sezione Costruzione di un "cruscotto direzionale" Monitoraggio dei Tempi di Risposta Analisi della domanda verso i servizi di Sezione Determinazione di correlazioni fra tipologia e quantità di domanda e tempi di risposta

Urp Front Office: informazione e prima accoglienza; supporto tecnico-amministrativo Informazione di secondo livello Raccolta di segnalazioni e istanze Accesso agli atti Supporto alla Direzione nei rapporti con l'esterno
Comunicazione Ufficio stampa; relazioni con l'esterno Educazione ambientale Collaborazione con il mondo scolastico; accoglienza frequenze, tirocini formativi, ecc. Realizzazione prodotti comunicativi: libri, pubblicazioni, brochure, volantini, cd rom Aggiornamento Sito Web Organizzazione eventi Partecipazione manifestazioni fiere convegni Partecipazione a progetti a livello comunitario

La scelta di integrare in unico corpus organizzativo funzioni diversificate, opera nella direzione di ricercare la massima coerenza, con la rinnovata organizzazione della rete laboratoristica prevista dalla Direzione Generale rispetto alla quale lo sportello agisce come front office allargato, a presidio di attività e di servizi a forte contenuto relazionale.
L'elemento innovativo dello Staff, oltre che dai nuovi e allargati compiti, è rappresentato dalla capacità di raccogliere la criticità della segmentazione dell'utenza, rendere effettiva la trasparenza dell'attività amministrativa ma soprattutto fungere da facilitatore della comunicazione e supporto alla qualità dei servizi anche grazie al supporto dei dati e della reportistica legata al controllo di gestione.

Sportello Multifunzionale
Lo Sportello multifunzionale dovrà consolidarsi nel 2007 attraverso una forte crescita professionale degli operatori preposti, tramite un percorso formativo ed un'organizzazione volta a superare le criticità tuttora presenti e dovute all'incompleta omogeneizzazione delle procedure di accettazione.
Lo Sportello multifunzionale oltre a rappresentare un importante e qualificato momento di ascolto, presidia e provvede a garantire l'apertura della Sede nell'ambito della fascia oraria 8.00/18.00; fornendo una risposta di primo livello alle istanze provenienti sia dall'interno che dall'esterno nonchè all'accettazione amministrativa campioni dalle ore 8.00 alle ore 18.00 (dopo le 14.00 con modalità di stoccaggio).
In stretta collaborazione con i sistemi informativi, verranno realizzate nuove elaborazioni e nuove interfacce per la ricerca e la gestione dei dati, al fine di velocizzare la gestione del flusso dai campioni e dei conseguenti rapporti di prova.

Pianificazione e Controllo Gestione
Le proposte operative per l'anno 2007 sono indirizzate alla manutenzione e soprattutto allo sviluppo degli strumenti che alimentano le varie fasi del processo di programmazione e controllo delle attività della Sezione. Si opererà una ricognizione e messa a punto di elementi conoscitivi di riferimento al fine di costruire un quadro informativo per il controllo direzionale delle attività di Sezione.

Pianificazione
L'area assicura attuazione alle varie fasi del processo di pianificazione al fine di garantire tempestiva risposta alle richieste della Direzione Generale così come disposto dalle procedure

di qualità previste dal SGQ (ISO9001:2000). Si procede altresì alla ricognizione degli aspetti descrittivi dell'attività realizzata dai servizi di Sezione per la predisposizione dei report periodici (trimestrali) su stato di avanzamento dei programmi, criticità o opportunità emergenti e azioni correttive intraprese o proponibili.

Controllo di Gestione
La funzione si propone di costruire un sistema di indicatori operativi e direzionali al fine di fornire alla Direzione di Sezione un valido strumento di controllo e decisionale tramite il monitoraggio in continuo di tutte le attività inserite nei tre applicativi informatici in uso nella Sezione (Sport, Lims, SinaPoli). Svilupperemo nuovi strumenti operativi con lo scopo di adattare maggiormente gli strumenti aziendali con l'organizzazione del lavoro, in collaborazione con i Sistemi Informativi.
Con riferimento alle proposte già elaborate dall'area Pianificazione e Controllo Direzionale della Direzione Generale (Seminario Cervia – marzo 2004, Seminario Rimini – Giugno 2004, Workshop – Cesenatico 2005), anche in relazione alle informazioni generate dal progetto di valorizzazione economica delle prestazioni ed ai contributi informativi dei servizi di Sezione, si determineranno algoritmi per la costruzione di un "cruscotto direzionale".

Comunicazione
La comunicazione ai diversi pubblici dei dati ambientali, la loro disponibilità in forma puntuale ed aggregata, come informazione e conoscenza delle matrici ambientali e degli ecosistemi, fa parte dei compiti strategici di Arpa. Arpa esplica infatti la propria competenza in una vastissima gamma di temi riguardanti l'ambiente che hanno riflessi anche in ambito sanitario e quindi sulla salute del cittadino è perciò altresì importante il rafforzamento dell'identità e della visibilità dell'Agenzia.
Sul versante delle notizie da garantire in forma puntuale sia all'interno che all'esterno è necessario:

- Consolidare il processo di comunicazione sulle tematiche ambientali del nostro territorio tramite i media locali
- Migliorare i collegamenti con gli Uffici Relazioni con il Pubblico dei vari Enti
- Garantire al pubblico l'accesso agli atti e alle informazioni ambientali anche tramite l'utilizzo di tecnologie innovative
- Rafforzare e qualificare le funzioni di front e back-office, accettazione campioni, reclami ed esposti, grazie al feed back reso possibile dalle segnalazioni
- Collaborare con Arpa Rivista nell'ambito del processo di revisione editoriale
- Implementare il sistema di gestione del sito sistema CMS (Content Management System) che ne governa l'aggiornamento e le funzionalità rendendo così possibile l'integrazione tra il web pubblico e l'intranet aziendale e che rende più agevole l'aggiornamento costante del sito web della Sezione
- Interventi di razionalizzazione e produzione di materiale divulgativo specifico anche tramite utilizzo della migliore tecnologia esistente e avvalendosi del supporto di unità specifiche presso SSA
- Organizzazione di eventi di formazione/informazione in campo ambientale
- Valorizzazione del patrimonio informativo conoscitivo di servizi e attività di Arpa.

Altre iniziative formative/comunicative, seguite dalle Eccellenza, sono riportate al cap. 6.
La funzione di comunicazione dovrà integrarsi con tutti i processi produttivi della Sezione, razionalizzando le informazioni utili allo sviluppo di un ampio processo informativo esterno/interno che si caratterizzi non solo in qualità di contenitore, ma punti a valorizzare le

risorse umane e professionali esistenti. E' necessario affinché questo processo sia complessivo, qualificare l'Urp anche dal punto di vista logistico, rendendolo atto a soddisfare in maniera puntuale le richieste sui servizi dell'ente, garantire la piena e reale partecipazione del cittadino a notizie sullo stato di avanzamento dei procedimenti e segnalazioni di disservizi. La funzione comunicativa deve anche essere strumento di interfaccia e supporto nelle relazioni con gli Enti istituzionali, in un costante rapporto con gli operatori impegnati, secondo competenze, professionalità e ruolo, nelle commissioni e nei gruppi di lavoro.
E' necessaria la garanzia di alcune funzioni essenziali quali:

- comunicazione esterna/interna ed organizzativa, ufficio stampa, educazione ambientale, accesso e partecipazione
- ricevimento segnalazioni ed esposti
- collaborazione con nodi esterni per attuazione di procedure per il miglioramento dell'attività dell'ente
- rassegna stampa.

Tale attività verrà resa assicurando una più ampia fruibilità delle informazioni tramite un accesso facilitato sia direttamente all'ufficio stesso che tramite il mantenimento del numero verde già attivo [800 77 10 20].

Educazione ambientale

E' stato assicurato il supporto tecnico alle attività di educazione ambientale dei Centri INFEA provinciali e delle scuole. La partecipazione a progetti su istanza di Istituti Scolastici interessati viene resa anche grazie alla partecipazione al tavolo provinciale di coordinamento sulle tematiche ambientali.
Verrà continuata l'attività dei progetti:

1) RESPIRA. In collaborazione con Provincia di Forlì Cesena, ATR AGESS, Comune di Forlì, Comune di Cesena. L'oggetto di tale attività si incentra sulla qualità dell'aria e sulla mobilità sostenibile. Si tratta di un progetto che ha già avuto risalto lo scorso anno particolarmente innovativo sia per l'intervento e la partecipazione di diversi enti in ambito territoriale, ma anche perché si promette di attuare interventi concreti tramite progetti realizzati da studenti di ogni ordine e grado dei vari plessi scolastici a supporto delle politiche ambientali
2) CONCRETAMENTE. Progetto di educazione ambientale sulla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti: potenziamento della raccolta differenziata dei RSU (rifiuti solidi urbani); promozione e incentivazione della massima diffusione possibile delle pratiche di compostaggio domestico;
3) AMBIENTE E' SALUTE progetto in ambito ambientale-sanitario che vede il nostro coinvolgimento e quello di Epidemiologia ambientale.

Iniziative Pubbliche

La Sezione prenderà parte e si interfaccerà sempre di più ad iniziative promosse e previste nei piani di comunicazione dei diversi enti del territorio in una logica di rete. Verranno favoriti gli scambi con gli altri enti anche tramite collaborazioni a progetti di educazione ambientale. La partecipazione della Sezione sarà garantita inoltre in occasione di manifestazioni di carattere ambientale, fiere o eventi di rilevanza locale e non, durante le quali verranno predisposti tavoli informativo/divulgativi su tematiche trattate avvalendosi anche della collaborazione di tutti i partner interessati e competenti nell'ambito del contesto ambientale.
La Sezione effettua un collegamento mattiniero con l'emittente televisiva VideoRegione che oltre a finalità informative provvede a veicolare iniziative e funge da canale quotidiano di raccordo con i media.

La Sezione partecipa, su richiesta, a sedute consiliari o Commissioni locali su tematiche ambientali.

Sviluppo e Miglioramento

Verrà realizzato uno specifico database sulle segnalazioni raccolte che opportunamente catalogate potranno favorire e potenziare il collegamento radicato con il territorio e fornire un quadro di lettura delle criticità anche a livello di singole matrici ambientali.
Una speciale attenzione verrà posta al restyling del sito WEB di Sezione, che avvalendosi di un metodo di implementazione più semplificato comporterà l'adeguamento e l'omogeneità a livello regionale. Sarà necessario individuare per ciascun servizio referenti specifici che provvedano al controllo di merito e alla valutazione degli aspetti tecnici e di contenuto.
Un particolare progetto di valorizzazione del patrimonio informativo avrà per oggetto la biblioteca della sezione al fine di rendere conoscibile all'esterno l'immenso patrimonio letterario scientifico in campo ambientale allo scopo di creare un piccolo museo storico sulle tematiche della prevenzione a valenza regionale.
Continuerà l'attività di utilizzo dell'osservatorio per il biomonitoraggio presso il Parco Urbano Franco Agosto anche ai fini dell'attività di educazione ambientale, tale postazione opportunamente attrezzata con pannelli esplicativi, oltre a fornire un importante presidio per l'attività didattica, sarà in grado di garantire dati sulla qualità dell'aria in un area di grande affluenza e contigua alla nostra sede.
Infine proseguirà l'impegno, per il Progetto Interreg IIIC East Zone ENHANCE HEALTH per ciò che concerne l'organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di valutazione degli effetti sanitari che interessi le aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio, la popolazione ivi residente ed i lavoratori addetti. Parte fondamentale del progetto sarà la valutazione della percezione del rischio con relativo Piano di Comunicazione pluriennale per la diffusione dei risultati allo scopo di migliorare la conoscenza dei cittadini riguardo alle politiche ambientali e sanitarie adottate sul proprio territorio, stimolare la ricerca scientifica su questo tema al fine di sensibilizzare ed influenzare i politici locali circa i risultati del progetto ad un livello comunicativo europeo.

SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

1. AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI AMBIENTALE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

In tabella vengono sinteticamente riportati i valori dei macrodescrittori del territorio provinciale.

MACRODESCRITTORI	VALORE	ANNO
Superficie Totale (km^2)	534	
Montagna (km^2)	0	
Collina (km^2)	269	
Pianura (km^2)	265	
Costa (Km)	33	
Spiagge costiere (Km^2)	2,266	1994
Comuni (n.)	20	
Popolazione (n. residenti)	286.934	2005
Densità di popolazione (residenti/km^2)	537,7	2005
Presenze turistiche (n. turisti/anno)	16.000.000	2003
Strade Statali (km)	58	2003
Strade Provinciali (km)	290	2003
Strade Comunali (km)	1.094	2003
Linee ferroviarie (km)	45	2004
Reti ferroviarie e stradali (m^2)	416.359	1994
Parco veicolare (n. veicoli)	164.728	2000
Aeroporti (m^2)	1.348.029	1994
Aree portuali (m^2)	80.224	1994
Piste ciclabili esistenti (Km)	183,329	2005
Piste ciclabili esistenti-previste-proposte* (Km) -*proposte dalla Prov.di RN	385,393	2005
Consumi energia elettrica (milioni di kWh)	1.095	2002
Produzione energia elettrica (milioni di kWh)	43	2002
Benzina venduta (t)	95.858	2002
Gasolio autotrazione venduto (t)	133.092	2002
GPL autotrazione venduto (t)	12.696	2002
Oli lubrificanti venduti (t)	397	2002
Kerosene autotrazione venduto (t)	36	2002
N. unità locali produttive	35.231	2003

MACRODESCRITTORI	VALORE	ANNO
N. imprese	31.784	2003
N. aziende autorizzate alle emissioni in atmosfera	1014	2006
N. aziende soggette ad autorizzazione integrata IPPC	18	2006
N. aziende agricole	2.974	2003
Superficie agricola utilizzata (km^2)	291	2003
N. capi allevati – bovini e bufalini	3.565	2003
N. capi allevati – suini	15.320	2003
N. capi allevati – ovini e caprini	8.970	2003
N. capi allevati – equini	1.160	2003
N. capi allevati – avicoli e cunicoli	1.779.000	2003
N. siti in bonifica (D.M. 471/99)	26	2006
N. aziende autorizzate allo spandimento fanghi	1	2006
N. aziende autorizzate allo spandimento liquami (ex. art. 3 L.R. 50/95)	31	2006
Produzione di rifiuti urbani (t/anno)	230.442	2003
Raccolta differenziata rifiuti urbani (%)	24,75	2003
Produzione di rifiuti speciali anche pericolosi (t/anno)	454.853	2002
Produzione di rifiuti pericolosi (t/anno)	32.971	2002
N. discariche in fase di post-coltivazione o di bonifica	1	2004
N. impianti autorizzati per smaltimento e/o trattamento rifiuti	79	2006
N. impianti trattamento termico rifiuti	1	2004
N. Comuni con due o più “isole ecologiche”	1	2004
N. Comuni con una sola “isola ecologica”	10	2004
N. impianti radiotelevisivi	74	2005
N. Stazioni Radio Base (telefonia mobile) (n. 290 siti attivi)	624	2006
Linee elettriche AAT-AT (km)	228	2005
Linee elettriche MT (km)	1320	2005
Linee elettriche MT cavo interrato (km)	750	2005
Linee elettriche MT cavo aereo (km)	50	2005
Linee elettriche MT aeree (km)	520	2005
N. stazioni/cabine elettriche	2.509	2005
N. stabilimenti classificati a “grandi rischi industriali” (D.Lgs. 334/99)	1	2004
N. poli estrattivi	4	2004
Prelievi d’acqua (fonte superficiale) (milioni di m^3/anno)	5	2000

MACRODESCRITTORI	VALORE	ANNO
Prelievi d'acqua (fonte sotterranea) (milioni di m^3/anno)	30	2000
N. depuratori autorizzati < 2.000 A.E.	1	2004
N. depuratori autorizzati ≥ 2.000 A.E.	7	2004
N. scarichi industriali in corpi idrici superficiali	48	2004

La struttura produttiva della provincia di Rimini si differenzia dalle altre per l'importanza del settore "Commercio e Turismo" con un reddito prodotto superiore a quello industriale, rispettivamente pari al 28,3% e al 24,6%.
Le principali criticità ambientali sono strettamente correlate all'attività turistica. Il saldo finale del movimento turistico 2004 nella provincia di Rimini è il seguente: +0.1% di arrivi e –2.3% di presenze[*]. I dati si riferiscono al movimento turistico nelle strutture ricettive con caratteristiche d'impresa: 2351 alberghi, 93 Residenze Turistico alberghiere, 14 campeggi, 43 bed & breakfast, 29 agriturismo, 80 case per vacanze, 72 gestioni imprenditoriali di appartamenti.
La pressione ambientale accentuata da milioni di presenze, durante il periodo estivo, incide su diversi fattori: consumi di acqua (approvvigionamento, reflui e depurazione), consumi energetici, produzione rifiuti, traffico: veicolare (A14), ferroviario (linee BO-AN e RA-RN), aereo (Aerostazione internazionale F. Fellini) e marittimo (5 porti), inquinamento atmosferico ed acustico.

Le previsioni del PRIT 98-2010 Interventi sulla rete infrastrutturale viaria e ferroviaria principale a servizio della zona costiera

STRADA STATALE n. 16 "ADRIATICA"
Si tratta, allo stato attuale, della sola infrastruttura destinata alle importanti funzioni di asse collettore/distributore della mobilità che si svolge lungo la direttrice costiera, da Cattolica a Ravenna, nonché di asse di raccordo del territorio costiero all'itinerario cispadano e all'area ferrarese. Nel tratto riminese svolge anche l'importante funzione di smistamento dei traffici territorio-autostrada.
Riguardo a tale direttrice il PRIT98-2010 prevede, nel tratto Cattolica-Rimini Nord, una nuova infrastruttura a carreggiate separate a 2 corsie/senso e svincoli «senza punti di conflitto», realizzabile anche per fasi successive (prima fase con piattaforma a standard IV CNR e passaggio in una fase successiva da singola a doppia carreggiata).

AUTOSTRADA A 14
Gli interventi relativi all'autostrada previsti nel tratto "romagnolo" sono:
- Il potenziamento a tre corsie/senso del tratto Rimini Nord – Cattolica fino al confine con le Marche (ponte sul fiume Tavolo);
- la realizzazione di un eventuale nuovo casello nell'area di Rimini (tratto Rimini Nord – Cattolica) con la funzione di migliorare la distribuzione dei traffici all'interno del bacino turistico romagnolo.

Sarà riqualificato e potenziato il casello di Rimini Sud, mantenendone l'attuale ubicazione.
Il fenomeno di accodamento veicolare ai caselli, in entrata e uscita dall'autostrada, non è

[*] dato sintetico che emerge dai dati elaborati dall'Osservatorio sul Turismo realizzato dal Servizio Statistica della Provincia

provocato dalla limitata capacità di servizio degli stessi, quanto piuttosto dall'insufficiente capacità sia della viabilità esterna di collegamento ai caselli che dell'autostrada stessa. Fa eccezione Rimini Sud, dove, appunto, si interverrà per riqualificare e potenziare il casello.

METRÒ-COSTA sistema TRC (Trasposto Rapido Costiero)
La tratta Rimini–Cattolica, il cui tracciato si svilupperà in adiacenza all'attuale linea ferroviaria, è prevista come sistema di trasporto urbano di media capacità su sede propria, di standard paragonabile a quello delle moderne metropolitane leggere. E' prevista anche la realizzazione di una rete di servizi che consentirà il collegamento delle stazioni FS di Rimini e Riccione, dell'aeroporto di Rimini, nonché del polo fieristico di Rimini. Inoltre nuovi servizi senza trasbordo potranno essere attivati nelle direzioni: Sant'Arcangelo, Cattolica e Bellaria Igea Marina, e con diramazioni verso l'interno del territorio, in direzione San Marino e Marecchiese.
Per la tratta Rimini-Ravenna si prevede un sistema di trasporto extraurbano, di media capacità ed in sede propria, di standard paragonabile a quello delle moderne ferrovie urbane-suburbane.
Naturalmente il modello TRC prevede anche specifici interventi di riqualificazione del sub-sistema della sosta, orientati alla valorizzazione delle aree di parcheggio attualmente esistenti in prossimità della linea ferroviaria e in generale del potenziamento dell'offerta di sosta lungo l'itinerario dei nuovi servizi.

2. SERVIZIO TERRITORIALE

2.1 Attività di supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali

La Sezione Arpa esprime il proprio **parere tecnico preventivo** su tutte le richieste di atti autorizzativi, secondo le seguenti previsioni.

D.Lgs n° 59/2005 Autorizzazione Integrata Ambientale (20 programmati)

D.Lgs n° 152/2006 Parte Terza - DGRER n° 1052/2003
- Acque reflue industriali (5 programmati)
- Acque reflue domestiche (250 programmati)
- Acque reflue urbane (30 programmati)

D. Lgs n° 152/2006 – Parte Quinta – Titolo I
- emissioni in atmosfera ex art. 269 (40 programmati)

D. Lgs n° 152/2006 – Parte Quarta – Titolo I
- recupero rifiuti ex artt. 208 e 210 (10 programmati)
- recupero rifiuti ex artt. 214, 216 (20 programmati)

L.R. n° 15/2001; DGR n° 45/2002
- manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico, cantieri (10 programmati)

D.Lgs n° 32/98
- modifiche impianti distribuzione carburanti (5 programmati)

D. Lgs n° 152/2006 Parte Quarta; DGR n° 1560/2003
- bonifiche siti inquinati (10 programmati)

D.M. 24/1/96
- ripascimento arenili (5 programmati)
- bonifica scavi e dragaggi fondali marini (5 programmati)

D.Lgs. n° 99/92 – DGRER n° 2773/2004
- spandimento fanghi impianti di depurazione (5 programmati)

L. n° 574/96 Decreto 06/07/05
- spandimento acque di vegetazione oleifici (10 programmati)

D.Lgs n° 277/91
- verifica dei piani di lavoro ex art. 34 per la bonifica dei siti con la presenza di amianto (100 programmati)
- smaltimento amianto (100 programmati)

L. n° 833/78; L. n° 33/78; DPR n° 303/56
- nuovi insediamenti produttivi (600 programmati)

R.D. n° 147/1927
- utilizzo gas tossici (2 programmati)

Partecipazione a commissioni per pareri autorizzativi e a Conferenze di Servizi:
- Conferenza dei servizi per smaltimento rifiuti D.Lgs 152/06 art. 208 (Provincia)
- Conferenza dei servizi per i siti contaminati ante D.Lgs 152/06, DM 471/99 (Comuni)
- Conferenza dei servizi per i siti contaminati post D.Lgs 152/06, DM 471/99 (Provincia)
- Conferenza dei servizi per le emissioni in atmosfera D. Lgs 152/2006 (Provincia)
- Commissione provinciale Grandi rischi DPR 175/88
- Commissione provinciale Vigilanza sul pubblico spettacolo TU 6/5/1940 n° 635, art.141
- Commissioni comunali Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo DPR 311/2001

2.2 Attività di controllo e vigilanza

Attività **obbligatoria** prevista dalla normativa nazionale o regionale, da regolamenti/procedure locali provinciali o comunali.

D.Lgs n° 152/2006 - DGRER n° 1052/2003
Acque reflue urbane: 100% dei prelievi e controlli ex D.Lgs. 152/99 degli impianti (n. 7 impianti >2.000 A.E.) presenti nella Provincia di Rimini (68 previsti)

D.Lgs. n° 209 del 24/06/2003
Veicoli fuori uso: 100% dei controlli previsti ex art. 6 degli impianti esistenti.

D.Lgs. n° 152/2006 – Parte Quinta – Titolo I
Insediamenti produttivi aventi grosse emissioni in atmosfera di polveri, NOx e solventi, anche al fine di valutare i reali fattori di emissione: controlli amministrativi al 100% delle aziende autorizzate nel 2005 (40 aziende)

D.M. 241/96
Ripascimento arenili e dragaggi porto canali campioni(15 prelievi)

D.Lgs. n° 151/2005 art. 8, c. 5,
Vigilanza e controllo recupero apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (3 aziende)

2.3 Attività ispettiva (auto)programmata

Arpa, d'intesa con la Provincia, orienta il controllo e la vigilanza nei seguenti termini:

D.Lgs. n° 152/2006 Parte Terza - DGRER n° 1052/2003; DGR 1052/2003
Acque reflue industriali: prelievi e controlli alle principali emissioni quali/quantitative degli scarichi in acque superficiali esistenti e di nuova autorizzazione (5 programmati)

D.Lgs. n° 152/2006 – Parte Quinta – Titolo I
Emissioni del termodistruttore di rifiuti (inceneritore): 2 prelievi all'anno e gestione dei dati del monitoraggio in continuo alle emissioni
Emissioni da insediamenti produttivi: prelievi alle principali emissioni quali/quantitative delle aziende autorizzate (5 aziende).

D.Lgs. n° 99/92 – DGRER n° 2773/2004
Spandimento fanghi da impianti di depurazione (10 prelievi; 100% delle notifiche)

L.R. n. 50/95 L.R. n. 21/98
Spandimento liquami zootecnici (5 aziende)

D.Lgs. n° 152/2006 – Parte Quarta – Titolo I
Controlli amministrativi (25 aziende)

D.M. 471/99, DGR 1560/03
Campioni di 5 siti (5 prelievi)

2.4 Attività di risposta ad esposti per inconvenienti ambientali

La Sezione di Rimini assicura l'intervento su tutte le segnalazioni di inconvenienti ambientali, nei tempi compatibili con la gravità del fenomeno segnalato ed in relazione alle risorse umane disponibili.

2.5 Attività di supporto per il controllo di emergenze ambientali

Nel caso di emergenze ambientali, il ST interviene nel più breve tempo possibile, per accertare lo stato delle matrici ambientali ed eventuali responsabilità amministrative e/o penali. Si raccorda con le altre Autorità competenti per l'adozione degli eventuali provvedimenti che si rendano necessari. Il Servizio Territoriale concorre con due operatori upg alla squadra in servizio di pronta disponibilità per interventi al di fuori dell'orario di servizio.

3. DIPARTIMENTO TECNICO

3.1 Attività laboratoristica

Il Dipartimento Tecnico di Rimini processa i campioni di matrici ambientali e delle acque destinate al consumo umano. Ha i tempi di risposta inferiori alla media regionale. I campioni di alimenti sono inviati ai DT di FC, RA e FE per le determinazioni rispettivamente

microbiologiche, chimiche e per la ricerca di residui di fitofarmaci.
L'Eccellenza Acque dei balneazione del DT processa i campioni di tutto il litorale regionale.
Il DT di Rimini è in grado di soddisfare le previste richieste di supporto analitico, in attesa della piena operatività del laboratorio di area Est, previsto a Ravenna nel medio termine (quando sarà realizzata la nuova sede).
In attesa di conoscere l'esito dell'analisi organizzativa volta a razionalizzare la rete laboratoristica Arpa, per il 2007 resta in capo al DT l'Eccellenza Acque di Balneazione. Fino al trasferimento nella nuova sede, previsto per il mese di novembre, il DT di Rimini continua a processare le acque potabili.
La tabella seguente riporta l'attività annuale del Dipartimento Tecnico di Rimini.

MATRICI	N° CAMPIONI	N° DETERMINAZIONI		
		Deter. Chimiche	Deter. Microbiologiche	Totale
Acque superficiali	216	6550	650	7200
Acque sotterranee	44	1750	100	1850
Acqua per vita dei pesci	24	1190	/	1190
Acque superficiali uso potabile	40	1400	180	1580
Acque di balneazione	(rout.) 1092	4368	3276	3276
Acque di scarico	310	3100	60	3160
Acqua marina (Daphne)	298	/	298	298
Altro	60	600	/	600
Terreni Fanghi Sedimenti Sabbie	110	1230	260	1490
Acque condottate	1550	20230	4610	24840
Acqua di piscina	390	4500	2730	7230
Legionella	703	12	702	714
Acqua per dialisi	90	100	85	185
Acqua vita molluschi	12	12	12	24
Acqua termale e minerale	120	4400	640	5040
Acque meteoriche	27	351	/	351
Aria emissioni	60	300	/	60
Aria mutagenesi ambientale	236	472	/	472
Aria centraline	734	1466	/	1466

4. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

4.1 Attività di monitoraggio ambientale

Il monitoraggio ambientale, mediante reti dedicate, costituisce, assieme al controllo dei fattori di pressione, uno dei principali compiti ed attività di Arpa. Le informazioni derivanti dai monitoraggi sono consultabili al sito Internet di Arpa: **www.arpa.emr.it**. Il Servizio Sistemi Ambientali gestisce il laboratorio mobile, nonché le seguenti reti di monitoraggio.

Reti di monitoraggio ambientale di 1° grado gestite dalla Sezione di Rimini

Rete	**N° stazioni o punti di controlli**	**N° campioni o rilevazioni all'anno**	**N° determinazioni per campione**	**Periodicità dei prelievi o rilevazioni**
Acque superficiali	18	216	Da 29 a 65	Mensile
Acque sotterranee	25	44	Da 28 a 62	Piez. Mens. n° 2. Piez. Trim. n° 10 Piez. Semes. n° 11

Acque per vita dei pesci	2	24	29	Mensile
Acque sup.li uso potabile	1	12	44	Mensile
Acque di balneazione	39	468 (routinari)	16	Bimensile (estate)
Qualità dell'aria	4	In automatico	Da 4 a 10	Oraria
Radiazione solare uv	1	In automatico	Spettro em	Oraria (estate)
Mutagenesi ambientale	1	250	6	Giornaliero
Deposizioni atmosferiche	1	54	14	Settimanale
Radiazioni non ionizzanti	8	In automatico	1	Giornaliera
Pollini aerodispersi	1	365	Numero e tipo di spore	Giornaliera

4.2 Supporto tecnico agli Enti territoriali

Assicura l'espressione dei pareri tecnici preventivi al rilascio delle autorizzazioni relativamente a:
- programmi annuali per l'installazione di SRB (L.R. 30/00);
- elettrodotti e cabine di trasformazione (L.R. 10/93);
- valutazioni di clima e impatto acustico (L. 447/95);
- strumenti urbanistici (L.R. 47/78, L.R. 20/00).

Assicura inoltre il supporto per l'intervento tecnico su tutte le segnalazioni di inconvenienti ambientali concernenti campi elettromagnetici a bassa ed alta frequenza.

4.3 Attività su progetti comunali, provinciali, regionali, nazionali, UE

Su incarico della Provincia o dei Comuni, la Sezione gestisce, attraverso apposite convenzioni, le seguenti ulteriori reti di monitoraggio:
- acque superficiali: stazioni e determinazioni in numero variabile, concordate con la Provincia, sui corsi d'acqua Uso, Marecchia, Ausa, Marano, Conca, Ventena e Tavollo;
- qualità dell'aria: utilizzo del mezzo mobile in diversi punti sul territorio secondo il programma concordato con la Provincia;
- campi elettromagnetici: stazioni e determinazioni in numero variabile, concordate principalmente col Comune di Rimini;

Inoltre risultano in fase di predisposizione apposite convenzioni per lo svolgimento delle seguenti attività:

Sistema Aria e Agenti Fisici
- inquinamento da rumore: mappatura dei livelli di rumore sul territorio del Comune di Rimini;
- campi elettromagnetici: monitoraggio, concordato con la Provincia, dei livelli di campo elettrico emessi dalle stazioni radio base;
- campi elettromagnetici: monitoraggio, concordato col Comune di Rimini, dei livelli di campo elettrico emessi dalle stazioni radio base;

- Stima modellistica per la definizione delle fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta e altissima tensione, su incarico della Provincia;
- Stima modellistica del campo elettromagnetico prodotto da SRB e RTV, su incarico della Provincia.

Ecosistema idrico e naturale
- Monitoraggio ex discarica San Giuseppe per il Comune di Bellaria Igea Marina;
- Campagna di monitoraggio per ricerca Aedes Albopictus: su incarico di HERA;
- Stima modellistica sul fiume Marecchia relativamente ai carichi veicolati a mare, su incarico della Provincia;
- Valutazione della diffusione degli scarichi a mare, su eventuale incarico della Provincia;
- Definizione dello stato e opzioni di bonifica per l'invaso del Ponte di Tiberio, su incarico del Comune di Rimini.

Ecosistema Urbano
- Monitoraggio della qualità dell'aria in aree di interesse comunitario, su incarico della Provincia;
- Nuovo Ipermercato: valutazione della qualità dell'aria ante e post operam (da convenzione con il Comune di Rimini e Società Idea S.r.l.);
- Gestione amministrativa, contabile e statistica della attività di controllo delle emissioni degli autoveicoli (Bollino Blu) (su incarico della Provincia)
- Gestione tecnica ed operativa delle attività relative alla rilocazione della postazione di misura della qualità dell'aria denominata "Marecchia" (su incarico del Comune Rimini).
- Gestione tecnica ed operativa delle attività relative all'adeguamento della nuova rete di monitoraggio regionale delle qualità dell'aria nelle seguenti zone del territorio provinciale: Agglomerato e zona A;
- Stima modellistica ricaduta inquinanti nell'intorno dell'inceneritore (progetto regionale).

Inoltre il Servizio Sistemi Ambientali partecipa ai tavoli di lavoro nazionali su:
- Realizzazione del nuovo sistema informativo nazionale in tema di acque attivato dal Ministero della Salute nell'ambito del progetto CCM;
- Gruppo APAT-ARPA per l'elaborazione di linee guida sui campi magnetici BF.

In tema di **comunicazione, informazione e visibilità**, il Servizio Sistemi Ambientali provvede, in particolare, a garantire l'aggiornamento:
- del sito http://www.arpa.emr.it/balneazione nonché la redazione e diffusione del Bollettino Balneazione;
- costante dell'Info-Point creato presso le strutture balneari aderenti all'iniziativa del Bagno Ecologico con tutte le notizie in tema di ambiente prodotte da Arpa Emilia-Romagna;
- la validazione dei dati relativi alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria riportati sul sito http://www.liberiamolaria.it;
- periodicamente dei dati relativi al monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici nella provincia di Rimini riportati sul sito http://www.arpa.emr.it/rimini/cem, nonché la redazione e diffusione del Bollettino CEM.

5. ATTIVITÀ DELLE ECCELLENZE

5.1 Eccellenza acque di balneazione

L'Eccellenza "Acque di Balneazione" assicura un elevato standard qualitativo, unito a ridotti tempi di risposta, nell'analisi microbiologica delle acque di balneazione di tutto il litorale

regionale.
L'approvazione da parte dell'UE della nuova direttiva in materia di acque di balneazione richiede l'aggiornamento del sistema di monitoraggio, sulla base delle indicazioni che verranno fornite a livello nazionale e regionale.
Dal 2002 la Sezione di Rimini, d'intesa con le Aziende USL e le Sezioni Arpa costiere, gestisce il sito web regionale http://www.arpa.emr.it/balneazione.
La qualità del dato analitico è accreditata dal SINAL secondo le Norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
I risultati del monitoraggio sono inviati *in primis* a: Regione, Ministero della Salute, Aziende USL e Sezioni Arpa costiere.
L'Eccellenza acque di balneazione, dal 2004, è diventata laboratorio di riferimento regionale per la ricerca dei parametri microbiologici per i campioni effettuati in caso di spiaggiamento di materiale mucillaginoso.

5.2 Eccellenza termovalorizzazione rifiuti

Nel corso del 2007 l'Eccellenza continuerà a sviluppare in particolare l'obiettivo di svolgere, per la materia di competenza, il ruolo di riferimento tecnico-scientifico per la rete dei nodi dell'Agenzia, per i clienti istituzionali, per gli istituti scientifici e per il pubblico più in generale, mediante:

- Il completamento delle linee guida di supporto alla redazione dei piani di monitoraggio e controllo in attuazione dell'art. 7, comma 6, decreto legislativo 59/05, con la definizione di format per la restituzione dei dati di monitoraggio da parte dei gestori degli impianti;
- La predisposizione di un format per la redazione del report di attività di Arpa presso gli impianti;
- La predisposizione di un format per la redazione, da parte di Arpa, del report di conformità dell'impianto da rendere pubblico, compendio degli autocontrolli del gestore e dei controlli di Arpa;
- La partecipazione al gruppo di lavoro "Sorveglianza ambientale e sanitaria su inceneritori" per lo sviluppo del progetto "Organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale e di valutazione epidemiologica nelle aree circostanti gli impianti di incenerimento in esercizio in regione Emilia Romagna";
- La disponibilità al supporto per le pratiche IPPC a livello regionale, per la tipologia di impianti di competenza.

5.3 Eccellenza Ecotono Costiero e Turismo Sostenibile

Con la cessazione dal servizio del dirigente preposto, il bando andato deserto, il mancato assenso della Direzione generale all'incarico ad interim, non si prevede –fino alla riorganizzazione della Sezione provinciale- alcuna attività per l'Eccellenza Ecotono Costiero e Sviluppo Sostenibile.
L'aggiornamento delle schede dell'Annuario dei dati ambientali sarà curato dagli ecosistemi.

6. INIZIATIVE DI RICERCA E DI MIGLIORAMENTO TECNICO

6.1 Catasti informatizzati e file cartografici

Il Servizio territoriale assicura l'aggiornamento dei catasti informatizzati ambientali:

- Aggiornamento anagrafica e autorizzazioni ambientali (SINAPOLI) per la Provincia (da stipulare la convenzione)
- Acque reflue industriali, urbane, domestiche (D.Lgs. 152/99)

- Emissioni in atmosfera (D.P.R. 203/88)
- Smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. 22/97)
- Spandimento dei fanghi da impianti di depurazione di reflui urbani (D.Lgs 99/92)
- Spandimento dei liquami zootecnici (L.r. 21/98)
- Spandimento acque di vegetazione frantoi oleari (L. 119/87).

L'SSA assicura l'aggiornamento dei seguenti file cartografici:

– Acque marine di balneazione	D.P.R. 470/82
– Acque superficiali interne	D.lgs. 152/99 e succ.
– Acque potabili	idem c.s.
– Acque sotterranee	idem c.s.
– Monitoraggio aria (centraline)	D.M. 60/02
– Campi elettromagnetici bassa frequenza	D.P.C.M. 8/7/03 e L.r. 30/2001
– Campi elettromagnetici alta frequenza	D.P.C.M. 8/7/03
– Inquinamento acustico	L. 447/95

6.2 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il piano delle attività per il 2007 del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale prevede:
- Sorveglianza sanitaria dei lavoratori che svolgono attività a rischio (analisi, visite, visiotest)
- Sostituzione dei DPI scaduti
- Emissione della rev. 1.0 della Procedura di Sicurezza "Norme generali di sicurezza per l'esecuzione di prelievi alle emissioni industriali" (entro il mese di giugno)
- Corso antincendio (3° edizione)
- Effettuazione delle verifiche di legge ad impianti ed attrezzature (vedi attività 2006)
- Esecuzione delle manutenzioni e delle verifiche già svolte nel 2006

6.3 Sistema Qualità

Obiettivo della Sezione Provinciale di Rimini è di mantenere la certificazione ISO 9001:200 per le "Attività di pianificazione e controllo direzionale" e per la "Gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria".
Il mantenimento dell'accreditamento SINAL secondo le Norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 sulle determinazioni analitiche dell'Eccellenza Acque di Balneazione dipenderà dalle scelte organizzative regionali in ordine alla razionalizzazione della rete laboratoristica. Qualora restino attive presso il DT di Rimini le analisi microbiologiche, si prevede l'estensione dell'accreditamento multisito al parametro " Enterococchi intestinali" sulla matrice acque superficiali.

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

È obiettivo costante della Sezione di Rimini assicurare l'accesso agli atti, nonché la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali a favore di cittadini, enti e associazioni interessate.
Questa attività è trasversale a tutte le Strutture di Arpa e si concretizza attraverso specifici strumenti e azioni posti in essere dallo Staff Comunicazione e Sportello Multifunzionale.
In particolare lo Staff coadiuva le Strutture operative per:
- Garantire e facilitare l'accesso alle procedure, servizi e strutture della Sezione;
- Garantire la produzione e diffusione costante dei dati ambientali attraverso diversi

strumenti: bollettini, report, sito web, pubblicazioni "giornali, riviste, emittenti radio TV", comunicati stampa, ecc.);
- Garantire l'aggiornamento costante del sito web della Sezione;
- Aggiornare la brochure della Sezione Arpa di Rimini;
- Produrre Depliant e altra documentazione informativa su tematiche ambientali e le attività di Arpa;
- Aggiornare, nell'intranet di Sezione, i catasti dei dati ambientali prodotti dalle varie strutture interne;
- Aggiornare i totem informatici;
- Garantire al pubblico l'accesso agli atti e alle informazioni ambientali (L. 241/90 e D.Lgs. 195/2005) in possesso della Sezione.
- Partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico del Coordinamento Urp della Provincia di Rimini nonché collaborare, per quanto di propria competenza, alle attività svolte.

Educazione ambientale: si fornisce supporto tecnico alle attività dei Centri INFEA provinciali, alle Associazioni ambientaliste e alle scuole. Dopo la realizzazione, per conto della Provincia, dei CD Rom sull'Aria e sull'Acqua, se ne propone uno sui Rifiuti.
Iniziative Pubbliche: la Sezione partecipa in occasione di fiere, manifestazioni popolari o eventi di rilevanza locale, durante le quali vengono predisposti tavoli informativo/divulgativi su tematiche ambientali anche in collaborazione con Associazioni ambientaliste e con le GEV.
Vengono organizzati, altresì, incontri e convegni pubblici; in particolare è prevista la realizzazione di un convegno sulla normativa e le tecniche per lo smaltimento sul suolo delle acque reflue domestiche.
La Sezione partecipa, su richiesta, a sedute consiliari provinciali, comunali o circoscrizionali, su tematiche ambientali. Collabora con la Provincia alla realizzazione dello stand in occasione di Ecomondo e con la sede centrale per la partecipazione ad eventi di rilievo regionale e nazionale.

Comunicazione organizzativa
Viene assicurata la:
- Diffusione dei documenti organizzativi e dei verbali dell' Ufficio di Direzione;
- Rassegna stampa quotidiana (on line e cartacea);
- Diffusione di verbali e documenti relativi a riunioni di Servizio;
- Pubblicazione di articoli relativi all'attività della Sezione o a particolari tematiche ambientali su Arpa-news del sito "Aggiornàti":
- Aggiornamento del sito "Intranet - Aggiornàti" predisposto dalla D.G.;
- Gestione della procedura relativa al nuovo sistema di Protocollo informatico interno alla Sezione;
- Elaborazione dei dati relativi alla Customer Satisfaction e collaborazione con la sede centrale al monitoraggio del clima organizzativo;
- Collaborazione con la sede centrale per la produzione di materiale divulgativo su tematiche ambientali e sull'attività di Arpa;
- Aggiornamento dell'archivio legislativo interno;
- Collaborazione con Enti e Associazioni per la creazione di reti di informazione (rete dei referenti della Comunicazione) per lo scambio di informazioni, documentazione e collaborazione per la partecipazione a eventi, incontri, convegni.

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di RIMINI per l'anno 2007
(tabella di sintesi)

ARIA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Aziende Tot. Controllate // N° Punti Tot. (1)	N° Emissioni Tot. Controllate // N° Parametri Monit. // N° Ore Monitoraggio	N° Ispezioni / Sopralluoghi Totali	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N.Pareri/ Relazioni/ Istruttorie (Rapp.Tec.)	N° Determ. su Camp. Prov.li // N° Dati Tot. provinc.	N° Determ. su Camp. Extra Provinciali // N° Dati Tot. extra-provinc.			
Controllo Emissioni	N° Aziende autorizz.	1.014	N° Emissioni autorizz.	3.416	45	15	70	40	40		500		Emiss. contr./ Emiss. Autorizzate	0,4%	
Rete RER Monit. Qualità Aria					28	10					250.000	0	% Dati Validi	90	
Campagne monit.ggi aria								994	994		1.988		N° Ore Monitoraggio		
Altre analisi (poll.ni, biom.ggi)					1	33		365	365		12.045	0			

ACQUA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Stazioni // N° Punti misura	N. Pareri	N. Ispezioni	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N. Misure portata // Piezometria	N° Determ. su Camp. Prov. (chim.+biol. + altre)	N° Determ. su Camp. Extraprov. (chim.+biol. + altre)			
Controllo Dep.>2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	7	N° controlli (D.lgs 152 + DGR 1053/03)	69			70	300	300		2.600		Realizz. Contr. D.Lgs.152 + DGR 1053/03	435%	
Controllo Dep.<2000AE D.Lgs.152/99.	N° Dep.autorizz.	1	N° controlli 2006			30	20						Contr. DGR 1053/03/ Contr. '06	#DIV/0!	
Contr.Scarichi dom. in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°AE.Case Sparse in C.I.S.		N° controlli 2006	41		250	30						N° Ispez./1000AE	#DIV/0!	
Contr.Scarichi produtt.in c.i.s. D.Lgs.152/99.	N°Scar.Produtt. in C.I.S.		N° controlli 2006	26		5	10						Ispez./ Scarichi ind. in cis. (%)	#DIV/0!	
Contr.Scarichi produtt. in fogn. D.Lgs.152/99.	N°Scar.produtt. in fognatura.		N° controlli 2006										Ispez./ Scarichi ind. in fognatura (%)	#DIV/0!	
Monit. Qualità Acque sup. interne	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	216	18			250	250		7.000		Camp./ Camp. '06 (%)	116%	
Monit. Acque sup.int.x usi Potabili	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	8	1			40	40		1.500		Camp./ Camp. '06 (%)	500%	
Monit. Acque sup.int.x Vita acq.ca	Qm fluv. (mc/s)		N° monitoraggi rete regionale	24	2			24	24		800		Camp./ Camp. '06 (%)	100%	
Monit./Control. Acque sup.int.x Altro								60	60		480				
Monit./Control. Acque sotterranee	N° Pozzi rete reg. + pozzi reti locali	25	N° totale monitoraggi per stazioni a prelievo manuale	40	25		0	50	50	86	1.200		Camp. Acquisiti prov.li / Camp.richiesti da reti a prelievo manuale	125%	
Acque Balneaz.ne-Piscine; Mollu.ra			N° monoraggi 2006	1.092				1.132	1.500		16.000	1.800	N° Camp. Acquisiti prov./ N. Camp. Richiesti '06	1,036630037	
Analisi Acque Potabili	Km Rete Distr.		N° controlli 2006					2.000	2.000		23.000		Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque minerali			N° controlli 2006					30	30		1.400		Camp.prov.li/ Camp. Provli '06 (%)	#DIV/0!	
Analisi Acque termali	Stabilimenti '05		N° controlli 2006					10	10		800		Camp. prov.li/ Camp.prov.li '06	#DIV/0!	

SUOLO - Vegetali -RIFIUTI	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Ispezioni	N° Rapporti tecnici/ Pareri	N° Partecip. Commiss. e altre	N°Tot. Camp. Accettati (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) di comp. Sez. prov.le- (Accetazione SPORT)	N°Tot. Camp. Analizzati dal Laboratorio della Sezione (terreni /fanghi/compost e vegetali/ rifiuti) - (Accetazione LIMS)		N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo stoccagio e riutilizzo agronomico reflui zootecnici	N°Az.con allev.		N°Az. autorizz. spandimento.	31	5	5							Ispezioni / Aziende. Autorizz. spand.	0	
Controllo riutilizzo agronomico fanghi di depurazione civile e/o assim.	N° richieste di spandimento (notifiche)	6	Quantità di fanghi in spandimento (t in ss)	6	25	25							Campionamenti prov.li/ Notifiche spandimento prov.li	0	
Controllo riutilizzo compost e ammendanti sui suoli.	N° autorizz. di spandimento		Quantità di materiali in spandimento (t in ss)					10	10		120		Campionamenti prov.li/ N° Autorizz. spandimento	#DIV/0!	
Controllo siti contaminati	N° Siti in bonifica	26	Siti in ispez. '06	6	10	10	10	5	5		15		Siti in controll./ Tot. Siti in Bonif.	0	
Controllo sedimenti			N° campioni 2006	48	30			120	120		2.200		Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	250%	
Caratteri agropedologici del suolo			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li '06 (%)	#DIV/0!	
Caratteristiche produzioni vegetali			N° campioni 2006										Camp.prov.li/ Camp. Prov.li' 06 (%)	#DIV/0!	
Controllo impianti stoccaggio, tratamento, smaltimento Rifiuti D.Lgs.22/99	N° Imp.trattam. rifiuti	87	Produz. RU+RSp (t/y)	242.000	20	20	5						N° Ispezioni/ Tot. Imp.tratt.+siti in ispezione	0	

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di RIMINI per l'anno 2007

(tabella di sintesi)

Controllo discariche Rifiuti D.Lgs.36/03	N° discariche rifiuti	**0**	N° controlli previsti (D.Lgs.36/03 All.2 - tab.2)	**0**									N° controlli / N° previsti da D.lgs.36/03	**#DIV/0!**	

CONTROLLO TERRITORIALE	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Sopralluoghi // Ispezioni**	**N° Pareri // Rapporti tecnici**	**N° Partecip. Commiss. e altre**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**				**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Insed.ti Produtt.vi (NIP)	N° U.L. prod.	**35.231**	N° Pareri 2006	**715**		**700**	**10**						Pareri/ Pareri '06	**98%**	
Piani Territoriali - Strum.ti Urban.ci	N° Comuni	**20**	N° ab.ti/Km	**544**		**150**	**60**						N° Pareri/ N° Comuni	**8**	
Interventi in Servizio di Pronta disp.	N° Richieste '06	**15**	km2 Sup.Terr.	**535**	**15**	**15**							Interv. Con soprall./ 100 km2 sup.terr.	**3**	

Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - (Direttiva IPPC 96/61/CE)	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Sopralluoghi**	**N° Riunioni per Tavoli tecnici**	**N° Istruttorie tecniche per rilascio AIA**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**	**N° Pareri MTD**	**N° Pareri Piani di Monitoraggio e di Controllo**	**N° Partecip. Confernze Servizi e altre**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	N° Impianti soggetti ad IPPC (da ricognizione Regionale)	**18**	N° Domande di AIA pervenute ad Arpa	**18**	**20**	**18**							N° Pareri richiesti per AIA/ N° Domande Pervenute	**0%**	

INQUINAMENTO ACUSTICO	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Sopralluoghi // Ispezioni**	**N° Pareri // Rapporti tecnici**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° Rilevazioni manuali Provinciali**	**N° Rilevazioni manuali Extra provinciali**	**N° ore Rilevazione in automatico prov.li**	**N° ore Rilevazione in automatico extra prov.li**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Controllo sorgenti sonore	N° U.L. prod/ km^2	**26**	Sviluppo rete viaria km	**1.362**	**178**	**70**	**150**		**302**		1.000		N° Ispez/ UL p. su kmq	**6,846153846**	
Rilevazione/Controllo di vibrazioni	Rilev. Man. 2006 provinc.												Rilev.man. Prov./ Rilev.prov.'06	**#DIV/0!**	

RADIAZIONI IONIZZANTI	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Soprall. // N° Ispez.**	**N° Istruttore per pareri**	**N° Relazioni tecniche**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° ore Rilevazione in automatico**	**N° Totale Provinciale analisi / determinazioni**	**N° Totale Extraprovinciale analisi / determinazioni**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Controllo app. radiogene	N° Impianti di trattamento												N° Ispez/ Impianti-Siti	**#DIV/0!**	
Monitoraggio Radioa.tà Ambient.le	N° Determ. 2006 provinc.												Determ. prov.li /Determ. '06	**#DIV/0!**	

RADIAZIONI NON IONIZZANTI (NIR)	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Ispezioni**	**N° Istruttore per pareri**	**N° Relazioni tecniche**	**N° Totale Punti misura Prov.li**	**N° Totale Punti misura ExtraProv.li**	**N° Rilevazioni manuali**	**N° ore Rilevazione in automatico provinciali**	**N° ore Rilevazione in automatico extra-provinciali**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Controllo impianti RTV	N° Impianti	**74**			**5**	**5**	**5**	**15**	**0**	**50**			Relaz./ Impianti	**0**	
Controllo impianti SRB; UMTS; ..	N° Stazioni	**280**			**200**	**100**	**100**	**250**	**0**	**400**	**55.000**		Relaz./ Stazioni	**0**	
Linee elettriche AAT-AT, MT, BT	Km linee elettr.>=15 KV	**1.548**	N° Cabine	**2.500**	**30**	**25**	**35**	**100**	**0**	**100**	**240**		Ispez/100Km linee elettriche	**2**	
Controllo altre sorgenti NIR	N° Isp. 2006						**20**						Ispez./ Ispez. '06	**#DIV/0!**	

MUTAGENESI	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Soprall.**	**N° Totale Punti misura**	**N° Relazioni Tecniche**	**N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)**	**N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)**	**N° tot. Test di mutagenesi**	**N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li**	**N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Mutagenesi ambientale	Camp.totali analizzati nel 2006	**6**			**240**		**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	N° Camp.analizzati / Camp.analizzati '06	**0%**	

GRANDI RISCHI INDUSTRIALI	**INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA**				***PROPOSTA PIANO 2007*** **N° Istruttorie in CTR**	**N° Sopralluoghi per istruttoria**	**N° Pareri // Relazione tecnica**	**N° Verifiche Ispettive**		**Ispezioni (vigilanza)**	**N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza in provincia**	**N° Relaz.tecnic. per Piani di emergenza extra-provinciali**	**Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale**		**Trend attività (+; =; -)**
Impianti con Notifica + RdS (art. 8)	N° Stabilimenti	**1**						**0**		**0**			Verifiche Isp./Stab.tot	**0**	
Impianti con Notifica (art. 6 e 7)	N° Stabilimenti												Verifiche Isp./Stab.tot	**#DIV/0!**	

PROPOSTA PIANO 2007

Attività di vigilanza/ispezione e monitoraggio programmata dalla Sezione provinciale Arpa di RIMINI per l'anno 2007
(tabella di sintesi)

AMIANTO e Fibre	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				N° Ispezioni	N° Pareri // Relazione tecnica	N° Prelievi Arpa in provincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Piani lavoro valutati (ex art. 34)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li	Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
Prelievi e analisi	Camp. Prov.li 2006	1			0	217	1	1	0	217	1	0	Camp.prov.li/ Camp.prov.li '06	100%	

PREVENZIONE COLLETTIVA	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
					N° Campioni prelevati da Arpa in provincia	N° Campioni prelevati da Arpa Extraprovincia	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. Prov.li	N° totale Tipizzazioni salmonelle su Camp. ExtraProv.li	N° Tot.Determinazioni su Camp. Prov.li (chimiche, microbiol., fisiche)	N° Tot.Determinazioni su Camp. ExtraProv.li (chimiche, microbiol., fisiche)			
Controlli indoor	N°Camp.prov.'06	300					300	300			600		Camp.prov./ Camp.prov '06	100%	
Profilassi e controlli su lavoratori e add.	N°Camp.prov.'06	0											Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Acque di dialisi	N°Camp.prov.'06	220					220	220			500		Camp.prov./ Camp.prov '06	100%	
Igiene industriale	N°Camp.prov.'06	0											Camp.prov./ Camp.prov '06	#DIV/0!	
Altro	N°Camp.prov.'05	200					200	200			200		Camp.prov./ Camp.prov '06	100%	

ALIMENTI E BEVANDE	INDIC. PRESSIONE/ DOMANDA				PROPOSTA PIANO 2007								Obiettivi di attività sul Territorio Provinciale		Trend attività (+; =; -)
							N° Campioni prelevati da Arpa su base Provinciale	N° Campioni prelevati da Arpa su base Extraprovinciale	N° Campioni Accettati di compet. Sez. prov.le - (Accettazione SPORT)	N° Campioni Analizzati dal Laboratorio della Sezione - (Accettazione LIMS)	N° Totale Determinazioni su Camp. Prov.li	N° Totale Determinazioni su Camp.Extra Prov.li			
Controllo Chimico	N° Camp. prov '06	56	N° Tot.Camp. analizz. '06	56					130	0		0	Camp.prov./ Camp. prov. '06	232%	
Controllo Biologico	N° Camp. prov '06	17	N° Tot.Camp. analizz. '06	17					40	0		0	Camp.prov./ Camp. prov. '06	235%	
Controllo OGM	N° Camp. prov '06	16					0	0	16	0	16	0	Camp.prov./ Camp. prov. '06	100%	

Le attività di Controllo e di Monitoraggio vengono dimensionate in primo luogo con riferimento ai dettami normativi specifici di settore/comparto e verificate/perfezionate sulla base dell'analisi di indicatori di stato delle varie matrici e componenti ambientali.

(1) = N° Punti dove viene rilevato almeno 1 inquinante con rete fissa o con laboratorio mobile.
Trend: + Incremento; = Stabile; - Decremento. Rispetto anno 2006

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO - Ecosistema idrico naturale" 2007

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti
			Annuale	Pluriennale				
1	Rete II° grado acque superficiali	Prov. RN	X		Approfondire monitoraggio corsi d'acqua provinciali	Acqua	SSA	Relazione annuale
2	Modellistica fluviale applicata al fiume Marecchia	Prov. RN		X	Stimare i carichi inquinanti veicolati a mare	Acqua	SSA	Relazione finale
3	Monitoraggio ex discarica Bellaria Igea Marina	Comune Bellaria Igea Marina	X		Monitorare sito bonificato	Acqua	SSA	Relazione annuale
4	Studio Invaso Ponte Tiberio	Comune di Rimini	X		Approfondire stato di qualità acque e sedimenti invaso	Acqua	SSA	Relazione finale
5	Monitoraggio Aedes Albopictus	HERA spa	X		Controllo efficacia trattamenti		SSA	Comunicazione dati singoli
6	Monitoraggio qualità acque di balneazione a seguito apertura sfioratori di piena	Provincia di Rimini	fuori dalla stagione balneare		Verifica tempi di dispersione degli inquinanti microbiologici	Acqua	SSA	Realzione finale

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO - Sistema Aria e Agenti Fisici" - 2007

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti
			Annuale	Pluriennale				
1	Monitoraggio SRB sul territorio della Provincia di Rimini	Provincia di Rimini	X		Verificare i livelli di cem in prossimità di SRB	CEM	SSA	Bollettino settimanale - Relazione e schede risultati delle misurazioni
2	Monitoraggio SRB sul territorio del Comune di Rimini	Comune di Rimni	X		Verificare i livelli di cem in prossimità di SRB	CEM	SSA	Relazione e schede risultati delle misurazioni
3	Stime modellistica dei livelli di campo magnetico prodotto da elettrodotti sul territorio provinciale	Provincia di Rimini		X	Stimare le fasce di rispetto nelle condizioni reali degli elettrodotti	CEM	SSA	Relazione finale e cartografia
4	Supporto mappatura livelli di rumore Comune di Rimini	Comune di Rimini		X	Supportare l'amministrazione comunale nella fase di mappatura dei livelli di rumore.	RUMORE	SSA	Relazione finale e cartografia
5	Stima modellistica CEM prodotto da SRB e RTV	Provincia di Rimini		X	Stimare i livelli di campo elettromagnetico prodotto dalle Stazioni Radio Base e dagli impianti Radiotelevisivi nella Provincia di Rimini.	CEM	SSA	Relazione finale e cartografia
6	Stima modellistica CEM prodotto da SRB e RTV per Comune Cattolica	Comune cattolica	X		Redarre la cartografia per la pianificazione comunale delle nuove installazioni SRB	CEM	SSA	Relazione finale e cartografia

SINTESI ATTIVITÀ SU "PROGETTO - Ecosistema Urbano 2007"

N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	*Matrice/i* (prevalentemente trattate)	*Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT)*	Output previsti
			Annuale	Pluriennale				
1	Campagna di monitioraggio della qualità dell'aria nella Provincia di Rimini mediante l'utilizzo del laboratorio mobile.	Provincia di Rimini		X	Valutuzione della qualità dell'aria nelle zone maggiormente urbanizzate dei comuni della provincia.	ARIA	SSA	Tabelle dati e relazioni
2	Valutazione della qualità dell'aria ante e post operam prodotto dalla realizzazione del centro commerciale le Befane	Comune Rimini		X	Valutazione ante e post operam della qualità dell'aria relativamente alla zona dove è stato realizzato il nuovo svincolo della statale 16 e il centro commerciale le Befane.	ARIA	SSA	Tabelle dati, cartografie e relazione
3	Gestione della campagna del Bollino Blu per la Provincia di Rimini	Provincia di Rimini		X	Gestione della campagna, valutazione e controllo delle autofficine, distribuzione dei bollini e informatizzazione dei dati di riscontro.	ARIA	SSA	Tabelle dati e relazione
4	Gestione tecnica ed operativa delle attività relative alla rilocazione della stazione "Marecchia"	Comune di Rimini	X		Spostamento della stazione di misura e suo adeguamento alle specifiche della nuova rete regionale, nonché messa in sicurezza rispetto alle richieste del Servizio Tecnico del Bacino Marecchia-Conca.	ARIA	SSA	Spostamento ed adeguamento della stazione di misura